

## L'OMICIDIO DEL SENZATETTO

### Gli inquirenti: ipotesi di premeditazione

Un anno fa fu smantellato un giro di droga nei garage del condominio Alpi  
ROSSO E ZAMARIAN / PAGINE 6 E 7



I RISULTATI DEL BALLOTTAGGIO

# Udine, De Toni strappa il Comune

L'ex rettore eletto sindaco: il candidato del centrosinistra ha ottenuto 18.576 voti, 2.003 in più dell'uscente Fontanini

## L'EDITORIALE

PAOLO MOSANGHINI

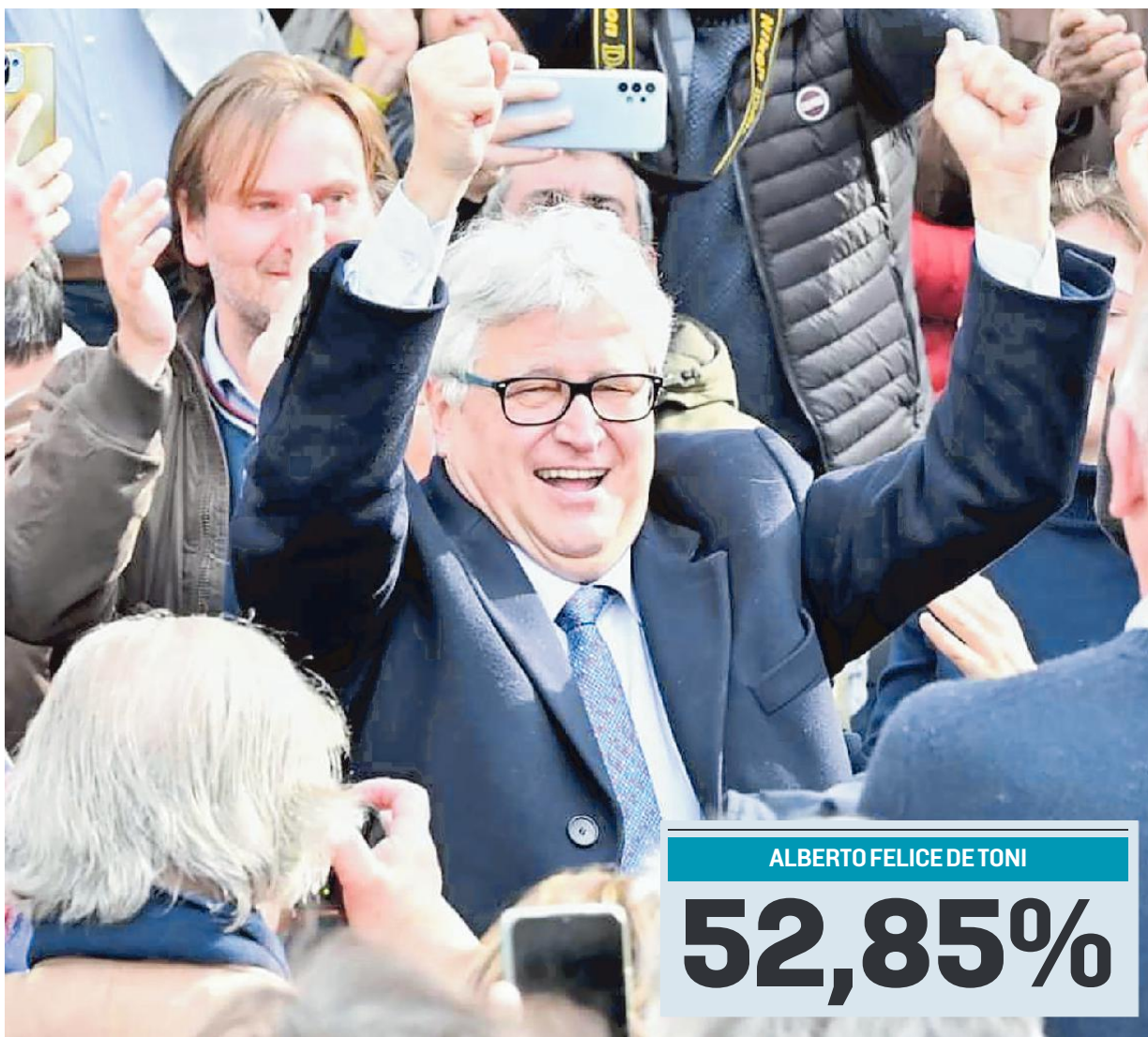
### UN CONTRAPPESO AL CENTRODESTRA

Alberto Felice De Toni è stato eletto sindaco di Udine riuscendo a portare a compimento una scalata che due mesi fa sembrava impossibile. I ministri del Governo Meloni mai così presenti in città per sostenere il candidato sindaco uscente Pietro Fontanini e la campagna delle elezioni regionali con il traino di Fedriga facevano presagire che il vento soffiava a favore della sua riconferma. Fontanini per la prima volta è stato sconfitto a un'elezione, mai era accaduto e quando si perde l'insuccesso finisce per pesare sul leader. L'ex sindaco con il centrodestra non è riuscito a tradurre in consensi il lavoro di cinque anni, a interpretare alcuni disagi della città, a entrare in sintonia con più ambiti.

Lontane le polemiche sulla raccolta differenziata e su via Mercatovecchio pedonale, gli elettori hanno comunque interpretato un'idea di entusiasmo, di migliore programma, un sentore di nuovo vigore per la capitale del Friuli nel candidato civico, ex rettore, che ha portato con sé il capolista del Pd Alessandro Venanzi, con ambizioni da primo cittadino fino all'accordo tra i due e sicuramente suo vice, e Ivano Marchiol, altro aspirante sindaco.

Il centrosinistra torna alla guida di Udine dopo cinque anni, un contrappeso nello scacchiere della politica regionale essendo l'unico capoluogo di provincia non governato dal centrodestra. Sarà responsabilità di De Toni rendere preziosa questa esperienza. I problemi della città saranno il banco di prova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALBERTO FELICE DE TONI

**52,85%**



PIETRO FONTANINI

**47,15%**

## IL VOTO IN CITTÀ

RENATO D'ARGENIO / PAG. 23

### UNA REALTÀ CHE RIMANE DIVISA IN DUE

Il centrosinistra fa sedere un altro ex rettore sulla poltrona del sindaco. Ha vinto Alberto Felice De Toni. Cinque anni dopo vendica Enzo Martines, che aveva dovuto lasciare il posto a Pietro Fontanini per soli 280 voti. Stavolta De Toni ha raccolto 2 mila voti in più.

#### IL RITORNO

Il centrosinistra festeggia dopo cinque anni all'opposizione

SEU / PAG. 24

#### IL VINCITORE

«Sanità, rifiuti e quartieri: queste saranno le nostre priorità»

/ PAG. 25

#### LO SCONFITTO

«Mi dispiace non aver saputo comunicare le cose fatte»

RIGO / PAG. 27

#### PALAZZO D'ARONCO

Ecco come sarà composto il nuovo consiglio comunale

/ PAG. 29

## IL RICORDO A 50 ANNI DALLA MORTE

### Tiziano Tessitori e l'idea rivoluzionaria dell'autonomia

GIANFRANCO ELLERO

Tiziano Tessitori, il più grande uomo politico del Friuli nel secolo scorso e storico d'alto livello, sarà probabilmente ricordato, nel cinquantesimo della morte, come "padre della Regione".

/ PAG. 46



Tiziano Tessitori (1895-1973)

**TV 12**

h. **10.00**  
**MAGAZINE**  
Conduce  
**Antonella Arlotti**

h. **19.00**  
**TG SPORT & TG NEWS**

h. **21.15**  
**SERIE TV**  
**MARY HIGGINS CLARK**



## Il ballottaggio a Udine

## L'ESITO

CANDIDATO  
CENTROSINISTRAALBERTO FELICE  
DE TONI

52,85%

18.576 voti

CANDIDATO  
CENTRODESTRAPIETRO  
FONTANINI

47,15%

16.573 voti

## LA SEGRETARIA PD

Schlein: un bel lavoro di squadra



Non è mancato, da Roma, il commento alla vittoria di De Toni a Udine da parte della neo segretaria del Partito democratico, Elly Schlein. «Una bellissima notizia, la vittoria di Alberto Felice De Toni a Udine - ha dichiarato la leader dem -. Ed è una grande soddisfazione per tutte e tutti quelli che lo hanno accompagnato in questo percorso. Una vittoria costruita grazie a un bel lavoro di squadra. Ad Alberto Felice De Toni vanno gli auguri di buon lavoro da tutta la comunità democratica». «In generale in ogni tipo di elezione serve un polo attrattore intorno al quale poter lavorare», ha detto De Toni che ha replicato alle parole di Schlein. «A Elly Schlein direi che bisogna saper creare alleanze: se si fanno, come in questo caso, la vittoria è certa, invece alle politiche siamo tutti andati in ordine sparso».

## AZIONE

De Monte: riformisti e pluralisti



«Congratulazioni ad Alberto Felice De Toni, nuovo sindaco di Udine. Grazie a una proposta riformista e pluralista, capace di sintetizzare esperienze e percorsi diversi attorno ad un candidato generoso e preparato, per Udine e i suoi abitanti si apre una stagione di ripartenza e di grandi sfide da raccogliere e vincere. Azione saprà sostenere il cambiamento che gli udinesi hanno chiesto con nettezza, con la consueta affidabilità e lealtà, consapevole di operare nell'interesse esclusivo delle cittadine e dei cittadini che hanno guardato con grande attenzione alla nostra proposta». Così Isabella De Monte, deputata friulana di Azione. Alleanza Verdi e Sinistra (Possibile, Europa Verde - Verdi e Sinistra Italiana) esulta: «Una grande vittoria che riporta la luce dopo i 5 anni bui di Fontanini», si legge in una nota del partito.



## LO SCENARIO

# Il centrosinistra riparte da De Toni

L'ex rettore si è imposto sul sindaco uscente Pietro Fontanini  
Il centrodestra sconfitto in cerca di una classe dirigente in città

## MATTIA PERTOLDI

**T**rasformare la potenza in atto, in politica, non è un lavoro facile, ma richiede impegno, fatica e unità di intenti. La vittoria di Alberto Felice De Toni alle Comunalì di Udine si inserisce perfettamente in questa strada in salita. Perché se permette al Pd e ai suoi alleati di tornare a controllare un capoluogo di Provincia dopo oltre cinque anni di astinenza, allo stesso tempo numeri e prospettive spiegano come l'adagio secondo cui il centrosinistra riparte da De Toni vada, con ogni probabilità, declinato in un più consonno: il centrosinistra può ripartire da De Toni.

## LA SCELTA DELLA CANDIDATURA

Il primo punto da analizzare, per spiegare la vittoria dell'ex rettore, è la scelta del candidato. Basta riavvolgere i nastri della memoria fino a pochi mesi fa, infatti, per ricordarsi del lungo braccio di ferro tra De Toni e Alessandro Venanzi sul ruolo di candidato sindaco. La scelta di compiere un pas-

so indietro del dem - destinato a diventare il numero due della giunta comunale - è stato fondamentale per garantire alla corsa del centrosinistra quell'aura di civismo determinante per avviare la contesa all'interno di un clima, regionale, di destra imperante. Siamo chiari: De Toni è partito malino. Impacciato, non preparato sui temi della città e con l'aria più da professore che da sindaco. Ha avuto, però, il merito di mettersi in gioco, studiare e ascoltare chi ha vestito i panni dell'amministratore comunale sia di maggioranza sia di opposizione negli ultimi dieci anni. Allineandosi, tra l'altro, alla campagna elettorale che gli ha disegnato uno staff costruitogli attorno in corso d'opera da chi - a partire da Massimo Moretuzzo - ha creduto fin dall'inizio nella bontà della sua candidatura. E ha avuto ragione.

## UN VOTO CONTRO FONTANINI

Attenzione, però, a sostenere che il vento di sinistra ricominci a spirare da Udine perché i numeri spiegano molte situazioni, a partire

**ALBERTO FELICE DE TONI**  
LA GIOIA DELL'EX RETTORE  
DIVENTATO SINDACO DI UDINE

È stata vincente la scelta del candidato civico e, al secondo turno, l'accordo con Marchiol e le liste a suo sostegno

Al primo turno Fedriga ha conquistato il 55% dei consensi, mentre Fontanini si è fermato al 46, il 9% in meno

da come quello di questa tornata sia stato anche (se non forse soprattutto) un voto contro Pietro Fontanini. Un po' come la vittoria risicata dell'ex presidente della Provincia, cinque anni fa, aveva sicuramente beneficiato del forte clima anti-Honsell e anti-Serracchiani che si respirava in città. Un'esagerazione? Mica tanto. Due settimane or sono Massimiliano Fedriga a Udine città, ha conquistato il 55% dei consensi. Certo quasi il 10% in meno della media regionale, ma decisamente la maggioranza dei votanti. Nella stessa giornata Fontanini si è invece fermato ad appena il 46%, quindi al 9% in meno di Fedriga nello stesso giorno. Più o meno 4 mila udinesi, in sintesi, hanno premiato il governatore, ma non il sindaco uscente. Nel giro di due settimane, inoltre, Fontanini ha lasciato sul campo attorno ai 3 mila voti, mentre De Toni, grazie soprattutto all'accordo con Ivano Marchiol, ne ha guadagnati 2 mila, quasi l'esatto margine con cui, alla fine, si è imposto. Difficile, per non dire impossibile



## Il ballottaggio a Udine

## Moretuzzo: da qui al lavoro per costruire il cambiamento

Il già candidato presidente della Regione: risultato straordinario

## SERRACCHIANI

«Vittoria che dà speranza e fiducia»



«È una vittoria che dà speranza e fiducia, perché Udine è un tassello anche simbolico nella costruzione di una nuova proposta, ancora più importante perché parte dal Friuli Venezia Giulia dove è stato appena rieletto Fedriga. Un candidato forte come De Toni e un grande lavoro di squadra hanno permesso di trasformare l'opposizione di centrosinistra nell'alternativa credibile che ora va ad amministrare Udine. È una grande gioia, anche per il risultato del Pd». Così la deputata friulana Debora Serracchiani, commentando l'elezione al ballottaggio del nuovo sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni. Abbiamo coinvolto i civici, il Movimento 5 Stelle, il Terzo Polo, il Partito Democratico è stato un perno fondamentale, diciamo tutta la sinistra. Siamo molto soddisfatti, molto contenti ed è anche un segnale che si può fare».

## IL SEGRETARIO REGIONALE DEM

Liva: coalizione costruita con pazienza



«Con De Toni sindaco è un nuovo inizio per Udine e per un modello di coalizione che si è allargato oltre il centrosinistra. Il Pd ha cercato con coraggio questa soluzione costruita con pazienza attorno a un candidato civico autorevole e ora festeggiamo una vittoria che scompiglia l'immagine di una destra imbattibile in Friuli Venezia Giulia. L'impegno che il presidente Fedriga ha messo su Udine soprattutto nel ballottaggio conferma che la posta in gioco era molto alta. Non è la rivincita delle regionali, ma il segno che dal territorio e dalle amministrazioni si deve ripartire», afferma il segretario regionale Pd Fvg Renzo Liva, dopo che Alberto Felice De Toni ha battuto nettamente al ballottaggio il sindaco leghista uscente Pietro Fontanini.

## OPEN SINISTRA FVG

Honsell: c'è grande soddisfazione



«Esprimo grande soddisfazione per la vittoria al ballottaggio del candidato sindaco di centrosinistra Alberto Felice De Toni, che riafferma come Udine sia una città democratica e progressista. De Toni, anche per la sua grande esperienza di rettore, sarà un sindaco molto valido per questa città e gli faccio i miei migliori auguri di buon lavoro oltre che i complimenti», osserva, in una nota, il consigliere regionale di Open Sinistra Fvg, Furio Honsell, che è stato sindaco del capoluogo friulano dal 2008 al 2018. «In questa vittoria al ballottaggio – continua Honsell – risulta importante il contributo delle forze che hanno sostenuto il candidato sindaco Ivano Marchiol, tra le quali Open Sinistra Fvg, e quindi esprimo la piena disponibilità a continuare ad appoggiare il nuovo sindaco De Toni nella gestione di Udine che grazie alla sua vittoria diventa ora punto di riferimento per il centrosinistra in regione».

## L'INTERVISTA

Giacomina Pellizzari / UDINE

«È un risultato straordinario». Massimo Moretuzzo, il già candidato autonomista del centrosinistra alla presidenza della Regione, battuto da Massimiliano Fedriga, lo dice esultando: la vittoria di Alberto Felice De Toni alla guida di Udine è un po' anche la sua vittoria perché Moretuzzo è stato tra i primi a credere nelle capacità di fare squadra del già rettore dell'università degli studi di Udine. Raggiunto nel corso dei festeggiamenti serali nel capoluogo friulano, Moretuzzo ha espresso «grande soddisfazione per il risultato raggiunto a Udine in un momento in cui il vento della destra soffia forte anche in Friuli Venezia Giulia». Un risultato che conferma – sono sempre le parole di Moretuzzo che è anche segretario del Patto per l'autonomia – come «attorno a percorsi civici e inclusivi si può costruire il cambiamento».

Si tratta, ha aggiunto Moretuzzo anche in veste di segretario del Patto, «di un risultato importante che nasce da un lavoro di squadra al quale ha partecipato fin da subito il Patto per l'autonomia candidando alcuni suoi esponenti nelle fila della lista "De Toni sindaco", punto di arrivo di un percorso di convergenza di forze civiche e autonomistiche capace di elaborare un progetto credibile per il rilancio di Udine, che è stato premiato dalle urne».

Anche secondo Moretuzzo, l'aver strappato il capoluogo friulano al centrodestra, è un segnale di cambiamento per la città e la regione. «Si riparte di qui» insiste il leader dell'opposizione in consiglio regionale, colui che è riuscito a ricompattare la sinistra in uno dei momenti politici più delicati per la coalizione, con il Pd che non è riuscito a esprimere un candidato presidente alle regionali. «Da una parte l'energia e l'entusiasmo percepiti anche in alcuni momenti della complicata campagna elettorale per le Regionali e dall'altro la capacità di lavorare assieme sono due ottimi punti per ripartire» insiste Moretuzzo, nell'apprezzare, così come hanno fatto gli elettori, «la

L'ABBRACCIO  
TRA MORETUZZO E DE TONI  
DOPO LA VITTORIA

Il leader del Patto è stato tra i primi a promuovere la discesa in campo del già rettore dell'ateneo friulano

capacità di fare sintesi dimostrata da De Toni anche nella definizione dell'accordo con Ivano Marchiol», il leader di «Spazio Udine» che ha portato in dote 3.903 voti. E per meglio chiarire questo concetto, Moretuzzo aggiunge: «De Toni, con un approccio laico, ha valutato i contenuti piuttosto che l'appartenenza allo schieramento contrapposto». Detta in altri termini, il nuovo sindaco di Udine, sempre secondo Moretuzzo, ha vinto la sfida a Udine perché, anche in campagna elettorale, «è entrato nel

merito delle questioni e delle proposte senza evidenziare la contrapposizione con il sindaco uscente Fontanini».

Sono proprio queste capacità ad aver convinto fin da subito Moretuzzo a proporre De Toni, il professore di Ingegneria già rettore e già presidente della Fondazione Crui alla guida della città. Pure in questo caso non è stato facile fare sintesi con tutte le forze del centrosinistra, in particolare con il Pd dove il giovane Alessandro Venanzi, recordman di preferenze, avrebbe voluto tentare la scalata.

«Nelle capacità di De Toni ho creduto fin dall'inizio, sono stato tra i primi a promuovere la sua candidatura anche quando non era così scontata» sottolinea Moretuzzo, nel ribadire la sua soddisfazione perché convinto che «attorno a percorsi civici e inclusivi si può costruire il cambiamento». Moretuzzo dai banchi del consiglio regionale e De Toni da palazzo D'Aronco, sede del Municipio del capoluogo friulano, sono pronti a guidare il cambiamento all'insegna del dialogo e dell'inclusione, così come hanno assicurato ai loro elettori, per diventare l'alternativa al centrodestra. Inutile dire che, ieri, a Udine, i festeggiamenti sono proseguiti fino a tarda ora. —

non vedere, in sintesi, come in questa tornata a pesare siano stati soprattutto i candidati. E che, per utilizzare l'azzeccatissimo slogan della campagna di De Toni, alla fine davvero siano state le persone a fare la differenza.

## LE PROSPETTIVE DEL CENTROSINISTRA

Ora, detto che i temi sul tavolo sono parecchi e sulla futura giunta comunale ci saranno un paio di variabili da considerare (a partire da come si comporterà la Regione nei confronti della città), resta il fatto che da Udine è possibile – in potenza, appunto – costruire un'alternativa al centrodestra nel 2028.

Al netto che sia vera, oppure meno, la voce di una sorta di patto non scritto tra De Toni e Venanzi per il quale fra cinque anni il primo si candiderà governatore e il secondo sindaco, resta il fatto che il centrosinistra, adesso, ha il tempo per cominciare a tessere una tela che sarebbe stata molto più difficile cucire senza il controllo di nemmeno una città capoluogo.

## IL PROBLEMA DEL CENTRODESTRA

Il centrodestra udinese, invece, chiude il ballottaggio come il solo sconfitto di questa tornata. Ma soprattutto con la conferma dell'assenza di una valida classe dirigente cittadina, e basta analizzare le preferenze di quasi tutti gli assessori uscenti per rendersene conto.

A destra hanno, cioè, esattamente il problema opposto del centrosinistra: ottimi e validi esponenti regionali, debolissimi in città. Dove, nell'ultimo mandato, si è deciso di puntare tutto sull'amministrazione, tralasciando la politica che è, prima di tutto, rapporto con le persone ed empatia. Anche con chi si ritiene ingrato. —



## Regione dopo il voto



RICCARDO RICCARDI

## È il nome indicato da Forza Italia

Riccardo Riccardi è ufficialmente il nome indicato da Sandra Savino per il primo (e unico) slot di Forza Italia in giunta. Al momento pare molto probabile che il vicepresidente uscente venga riconfermato alla Salute.



SERGIO BINI

## Dovrebbe avere le Attività produttive

Nonostante i tentativi di Fratelli d'Italia, Sergio Bini dovrebbe essere riconfermato alle Attività produttive e al Turismo. L'assessore uscente, cioè, otterrebbe le stesse deleghe che ha avuto in mano nella passata legislatura.



ALESSIA ROSOLEN

## Sicura di restare per un altro mandato

Praticamente certa di restare in giunta per un altro mandato è Alessia Rosolen. Fedelissima di Massimiliano Fedriga, al netto di sorprese dell'ultimo minuto resterà nell'assessorato che gestisce Lavoro, famiglia, istruzione e università.

# Giovedì pronta la giunta La vicepresidenza verso Fratelli d'Italia

Fedriga ha deciso di annunciare il suo nuovo esecutivo fra due giorni  
Si allontana l'ipotesi di un assessore scelto direttamente dal presidente

Mattia Pertoldi / UDINE

La certezza è che **Massimiliano Fedriga** ha deciso di accelerare i tempi e giovedì, in piazza Unità, presenterà la giunta regionale che lo accompagnerà fino al 2028. Un esecutivo che, salvo sorprese, dovrebbe essere composto per la maggior parte dagli assessori uscenti.

Certo, vale la pena di tenere sempre in considerazione come due giorni (e qualcosa) ancora a disposizione prima della conferenza stampa di presentazione in politica rappresentino quasi un'era geologica in cui tutto può cambiare. Allo stesso tempo, inoltre, Fedriga ci ha abituato spesso a colpi di teatro all'ultimo momento: siano essi in leggi di Bilancio, con emendamenti-simbolo presentati in extremis e direttamente in Aula, sia in giunta, e basti pensare al nome di **Alessia Rosolen** cinque anni fa per capirlo.

Sia come sia, le lancette dell'orologio corrono e ieri a Trieste si è svolto un nuovo incontro in cui i segretari dei partiti della coalizione hanno presentato, come da richiesta del governatore, gli elenchi dei possibili assessori. Attorno a un tavolo, oltre ad **Angelo Compagnon** per l'Udc e **Giulia Manzan** per Autonomia responsabile - movimenti senza eletti in Consiglio -, si sono seduti il presidente, affiancato dal portavoce **Edoardo Petziol**, il segretario regionale della Lega, **Marco Dreosto**, il coordinatore di Fratelli d'Italia in Friuli Venezia Giulia, **Walter Rizzetto**, assieme al ministro per i Rapporti con il Parlamento **Luca Ciriani** e la numero uno di Forza Italia **Sandra Savino**.

Il canovaccio di base da cui è partita la trattativa è quello

MASSIMILIANO FEDRIGA  
PRESIDENTE DELLA REGIONE  
CONFERMATO FINO AL 2028

Lo schema prevede tre posti per Lega, Fdi e lista civica, oltre a uno per Forza Italia

PIAZZA OBERDAN

## Bordin in pole position per il dopo-Zanin

Nel caso in cui la vicepresidenza della Regione andrà a Fratelli d'Italia, il ruolo di presidente del Consiglio regionale spetterà a un eletto della Lega, partito di maggioranza relativa a centro-destra. E in questo senso, il nome che rimbalza con sempre maggiore forza è quello di **Mauro Bordin**, capogruppo uscente e primo degli eletti nel collegio di Udine.

formato da dieci assessori, cui si sommano la vicepresidenza della Regione, la presidenza del Consiglio regionale, un ruolo da numero due di piazza Oberdan, i segretari d'Aula oltre alle sei Commissioni consiliari.

È chiaro ed evidente, però, come i posti più ambiti siano quelli nell'esecutivo. La giornata di ieri, come detto, serviva a presentare i nomi e i desideri dei vari movimenti con Fedriga che ai tre principali partiti chiede di farsi carico di almeno una donna su tre, possibili, assessori. Dreosto, da segretario del movimento di maggioranza relativa, ha confermato i rumors della vigilia rivendicando un posto per **Stefano Zannier** (Pordenone), un altro per **Barbara Zilli** (Udine) e il terzo, infine, per **Sebastiano Callari** che rappresenterebbe così in giunta l'Isontino. Nulla, o quasi, di nuovo anche per Fratelli d'Italia con Rizzetto che ha deciso di puntare su **Cristina Amirante** (Pordenone), **Mario Anzil** (Udine) e **Fabio Scoccimarro** (Trieste). Sul piatto della lista Fedriga presidente, quindi, ci sono i profili di tre uscenti e cioè **Sergio Bini** (Udine), **Pierpaolo Roberti** (Trieste) e **Alessia Rosolen** (Trieste). Nessuna sorpresa, infine, da Forza Italia che ha indicato **Riccardo Riccardi**.

E se il gioco degli incastri - teorico, ovviamente, e in grado di essere modificato nei prossimi due giorni - prevede una conferma per gli otto assessori uscenti, con l'attribuzione a Fratelli d'Italia delle deleghe appartenute nella passata legislatura a **Tiziana Gibelli** (Sport e cultura) e **Graziano Pizzimenti** (Infrastrutture), da quello che è trapelato dal vertice è possibile,

per non dire molto probabile, che la vicepresidenza vada a Fratelli d'Italia che dovrebbe "intestarla" ad Anzil in ossequio allo storico equilibrio per cui se il governatore è triestino, il suo vice sarà friulano. Una scelta, questa, che possiede una sua logica sia perché Fedriga è un esponente di spicco della Lega (e questo conta, al netto che il centro-destra abbia deciso come il presidente non vada in quota di nessun partito) sia perché il Carroccio, in cuor suo, vuole il ruolo che negli ultimi anni è stato di **Piero Mauro Zanin**. La presidenza del Consiglio regionale, perciò, "prenotata" per il capogruppo uscente **Mauro Bordin**.

Il condizionale, in ogni caso, resta d'obbligo per almeno un paio di motivazioni. In primo luogo, come accennato, oltre due giorni a disposizione possono modificare lo status quo e i partiti - in particolare Fratelli d'Italia, come riferiamo a parte - devono risolvere qualche nodo al loro interno e potrebbero cambiare i nominativi costringendo così Fedriga a rimescolare carte e deleghe. In più c'è sempre in piedi l'ipotesi che il governatore tenga per sé la nomina di un assessore riducendo da dieci a nove gli slot a disposizione. Un'opzione, questa, che al momento sta perdendo quota con Fedriga che potrebbe rinunciare in cambio di un futuro (forte) credito da giocare in sede di nomine pesanti come al vertice di Friulia oppure di Autostrade Alto Adriatico. Attenzione, però, perché, appunto, il presidente è da sempre capace di colpi di scena dell'ultimo minuto. Non sarebbe la prima volta, né in politica, né a centro-destra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Regione dopo il voto



BARBARA ZILLI

## La quota rosa scelta dal Carroccio

Marco Dreosto, ieri, ha indicato Barbara Zilli come una dei tre assessori – e per la precisione come quota femminile – della Lega nella prossima giunta. Zilli pare orientata a ottenere nuovamente la delega alle Finanze.



STEFANO ZANNIER

## Probabile il bis alle Risorse agricole

Il secondo dei tre nomi (l'ultimo è quello del Goriziano Sebastiano Callari) presentati da Marco Dreosto per il Carroccio è quello del pordenonese Stefano Zannier destinato a restare per altri cinque anni alle Risorse agricole.



MARIO ANZIL

## Si parla della delega a Sport e cultura

Il primo, e principale, profilo di Fratelli d'Italia per Udine è quello di Mario Anzil, ex sindaco di Rivignano Teor e primo degli eletti nel collegio di Udine. Per lui si parla della possibilità di avere in mano il controllo dello Sport e della Cultura.

Rizzetto insiste sulla nomina dell'assessore in giunta assieme ad Anzil e Scoccimarro

# Il derby pordenonese Amirante-Basso è il nodo da sciogliere per i meloniani

## LO SCENARIO

MATTIA PERTOLDI

La politica è l'arte del compromesso e le trattative sono quasi sempre una partita a poker. Spesso, poi, per riuscire a sciogliere intricati nodi interni si utilizza la strategia del rilancio, chiedendo di più per ottenere quello che ci si aspetta davvero. L'identikit di questa teoria porta direttamente a Fratelli d'Italia e al tavolo del centrodestra di ieri per la formazione della giunta di Massimiliano Fedriga.

Walter Rizzetto, infatti, si è presentato in piazza Unità con un pacchetto di richieste formato da tre nomi: Cristina Amirante, Mario Anzil e Fabio Scoccimarro. Siccome, però, è nei dettagli che si annidano le sorprese, è in base allo svolgimento della trattativa di ieri che si capisce lo stato dell'arte tra i meloniani. E soprattutto si intuisce come sullo sfondo si stagi ancora il profilo di Alessandro Basso. Non è certo un mistero, ad esempio, che Luca e (specialmente) Alessandro Ciriani preferirebbero Basso al posto di Amirante in giunta. Il problema, tutt'altro che irrilevante, è che Massimiliano Fedriga pretende dai tre principali partiti della sua maggioranza almeno una donna a testa da inserire nell'esecutivo regionale. Come fare, dunque, a trovare una soluzione?

Le opzioni sul tavolo sono soprattutto due. La prima è quella di presentare tre uomini sostituendo, così, Basso con Amirante. Resta lo scoglio, certamente non facile da superare, che Fedriga continuerà a chiedere a Fratelli d'Italia un profilo femminile a meno che – ma questo rischio non pare proprio porsi – i meloniani non vogliano rinunciare a un assessore. La contromossa di Rizzetto è stata quindi duplice. Da una parte ha chiesto la delega al-



Walter Rizzetto assieme a Luca Ciriani con, sullo sfondo, Cristina Amirante e Alessandro Basso

## BANCATER CREDITO COOPERATIVO FVG - Società cooperativa

Cod. ABI 08631 - Iscritta Albo delle banche al nr. 451870 - Iscritta Albo Nazionale delle Cooperative al nr. A158341  
Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e al Fondo Nazionale di Garanzia, al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo, al Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo e al Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo con sede in 33100 Udine, Via Tricesimo 157/B  
iscritta al Registro delle Imprese di Udine al n. 00251640306 - Codice Fiscale 00251640306  
Società partecipante al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca - Partita IVA 02529020220

## Avviso di convocazione Assemblea Straordinaria dei Soci

L'Assemblea Straordinaria dei Soci è convocata per il giorno di venerdì 19 maggio 2023 alle ore 08.30, presso la sede legale della Banca in Udine, Via Tricesimo n. 157/B, in prima convocazione, e, qualora nel suddetto giorno non si raggiungesse il numero legale prescritto per la valida costituzione dell'assemblea, in seconda convocazione per il giorno

DOMENICA 28 MAGGIO 2023 ALLE ORE 10.30

in Martignacco, località Torreano, presso Udine Fiere, Via della Vecchia Filatura n. 10/1,

per discutere e deliberare sul seguente:

## ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Friulovest Banca – Credito Cooperativo - Società Cooperativa in BancaTer Credito Cooperativo FVG - Società Cooperativa, che assumerà la denominazione di Banca 360 Credito Cooperativo FVG – Società cooperativa, e conseguente modifica degli articoli dello Statuto Sociale 1 (Denominazione. Scopo mutualistico), 4 (Sede e competenza territoriale), 56 (Disposizioni transitorie); nonché nomina, avente decorrenza dalla data di efficacia della fusione, del nuovo Consiglio di Amministrazione, composto di 13 (tredici) amministratori; nomina, avente decorrenza dalla data di efficacia della fusione, dei componenti del Collegio Sindacale nonché del Presidente del Collegio sindacale; determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 27.1 dello Statuto possono intervenire all'Assemblea e hanno diritto di voto i Soci Cooperatori iscritti nel Libro dei Soci da almeno novanta giorni e i Soci Finanziatori dalla data di acquisto della qualità di Socio. Ogni Socio ha diritto ad un voto, qualunque sia il numero delle azioni ad egli intestate. In linea con quanto stabilito dall'articolo 27.3 dello Statuto, il Socio impossibilitato a partecipare all'Assemblea può farsi rappresentare da altro Socio persona fisica che non sia Amministratore, Sindaco o dipendente della Società mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal Presidente della Società, da un notaio o da Amministratori o dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione. Per l'autenticazione delle deleghe il Socio potrà recarsi presso gli uffici della Banca nei giorni lavorativi e negli orari di apertura. Non è consentito rilasciare deleghe senza il nome del delegato, né autenticare firme di deleganti che non indichino contestualmente il nome del delegato. Ogni Socio può ricevere fino a tre deleghe. Si rammenta che la Banca ha adottato un Regolamento Elettorale; esso è liberamente consultabile dai Soci presso la sede, presso le succursali e le sedi distaccate della Banca e ciascun Socio ha diritto ad averne una copia gratuita. La documentazione prevista dalla vigente normativa sarà pubblicata nei termini di legge.

Udine, 14 aprile 2023

p. il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente Luca Occhialini

la Salute a condizione di poter presentare un elenco formato da tre uomini, mettendo pertanto in carico a un altro movimento una donna. Dall'altra, conscio di come questa possibilità abbia poche chance di riuscita, ha proposto di affidare ad Amirante quella delega lasciando, potenzialmente, le Infrastrutture a qualcun altro.

Pista difficile da percorrere, perché la sensazione è che in quello slot Fedriga voglia ancora Riccardo Riccardi, con pure il controllo della Protezione civile. In parallelo, poi, Rizzetto ha tentato una nuova strategia chiedendo al presidente di "staccare" il Turismo dalle Attività produttive per legarlo a Sport e Cultura, come sintomo evidente di un rapporto con Sergio Bini, probabilmente destinato a restare al suo posto, non proprio idilliaco.

Sul tavolo, pertanto, ci sono queste due richieste, anche se resta probabile, come si dice da tempo, che alla fine Fratelli d'Italia ottenga, oltre ad Ambiente ed Energia, Infrastrutture e Sport e cultura. La palla, però, è nelle mani di Fedriga che adesso è chiamato a fare combaciare i pezzi nelle prossime 48 ore (per quanto si mormori che Fratelli d'Italia avrebbe gradito qualche giorno in più di attesa) e, in fondo, allo stesso Rizzetto.

Perché se il coordinatore dovesse tenere il punto sui tre nomi di ieri, come pare intenzionato a fare, lo schema di gioco diverrebbe quasi automatico. Nel caso in cui, invece, dovesse modificare qualche profilo, appunto per provare a inserire Basso, il mazzo si rimescolerebbe pur nella consapevolezza di come Fedriga vorrà comunque una donna oppure la rinuncia a un assessore. A Fratelli d'Italia spetta la risposta, con l'unica certezza rappresentata dal fatto che tutto andrà chiuso. Entro e non oltre giovedì. —



## L'omicidio di Udine



## LA TESTIMONIANZA

«Alle 4.30 dormiva tranquillamente»

C'è chi quella notte è uscito di casa per andare al lavoro e ha visto Luca Tisi che dormiva tranquillamente sul suo giaciglio. Erano le 4.30. Una residente in zona, infatti, ha riferito che una sua amica a quell'ora non ha notato nulla di strano. È scesa nella galleria dove il 58enne, come tutte le altre notti, stava riposando, verso il lato di via Ermes Di Colloredo. Nulla di strano dunque, nulla di diverso dal solito. Tisi era lì, che stava dormendo. Nulla faceva presagire il delitto.



Nelle foto a sinistra Luca Tisi diciannove anni fa (in alto) e in un'immagine scattata lo scorso settembre proprio mentre dormiva nella galleria dell'ex cinema Capitol, tra viale Volontari e le vie San Daniele ed Ermes di Colloredo. Al centro e sulla destra i cittadini che si fermano nel luogo in cui il clochard è stato ucciso per lasciare fiori, candele, disegni e messaggi (FOTOSERVIZIO PETRUSSI)

# L'ipotesi della premeditazione

Chi ha ucciso il clochard 58enne Luca Tisi ha scelto con cura l'orario ed è arrivato sul posto determinato e armato

## ARCS – AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

Arcs ha indetto le seguenti procedure aperte: Scadenza 11/05/2023 ore 12:00. **ID19EC0006.3** procedura aperta per la stipula di una convenzione per l'affidamento della fornitura di dispositivi di protezione individuale per gli Enti del SSR FVG. Importo € 994.132,50 + € 1.739.731,88 per opzioni contrattuali. Apertura 17/05/2023 ore 10:00. **ID22EC0002** procedura aperta per la stipula di una convenzione per l'affidamento della fornitura di detergenti per ambienti. Importo € 122.040,00 + € 93.564,00 per opzioni contrattuali. Apertura 17/05/2023 ore 11:00. **ID23EC0002** procedura aperta per la stipula di una convenzione per l'affidamento della fornitura di etichette adesive. Importo € 581.500,00 + € 509.666,67 per opzioni contrattuali. Apertura 12/05/2023 ore 10:00. **ID21PRE005** procedura aperta per la stipula di una convenzione per l'affidamento della fornitura di dispositivi per allestimento e trasporto farmaci antiblastici. Importo € 1.573.239,67 + € 1.573.239,67 per opzioni contrattuali. Apertura 17/05/2023 ore 10:00. Procedure espletate in modalità telematica su <https://eappalti.regione.fvg.it>.

Il Direttore SC Acquisizione beni e servizi  
dr.ssa Elena Pitton

## ARCS – AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

### Bando di gara

Arcs ha indetto, in nome e per conto della CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA REGIONALE, CUC, soggetto aggregatore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la seguente procedura: ID19PRE024.1 gara a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di aghi e siringhe. Importo € 1.000.975,54 + € 875.853,59 per opzioni contrattuali. Scadenza 11/05/2023 ore 12:00. Apertura 17/05/2023 ore 11:00. Procedura espletata in modalità telematica su <https://eappalti.regione.fvg.it>.

Il Direttore SC Acquisizione beni e servizi dr.ssa Elena Pitton

## LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE  
EFFICACE.



V.le Palmanova, 290  
UDINE  
[legaletrieste@manzoni.it](mailto:legaletrieste@manzoni.it)

Via Mazzini, 12  
TRIESTE  
[legaletrieste@manzoni.it](mailto:legaletrieste@manzoni.it)

## Anna Rosso

Un delitto premeditato per essere portato a termine nell'orario in cui la galleria di piazzale Osoppo è meno frequentata e nel momento in cui la vittima, nel pieno del sonno, sarebbe stata più vulnerabile. Un'azione feroce compiuta da una persona che è arrivata sul posto – tra via Ermes di Colloredo, viale Volontari della Libertà e via San Daniele – determinata e armata. Così al momento appare agli esperti l'omicidio del senzatetto Luca Tisi, 58 anni, massacrato decine di volte con una lama e con un corpo contundente all'alba di sabato e lasciato agonizzante in un lago di sangue. Questa l'ipotesi che ora sembra più plausibile.

Erano circa le 5.30 quando una ragazza che abita in quei palazzi, appena uscita di casa per andare al lavoro, ha notato il corpo insanguinato e ha dato l'allarme, anche richiamando l'attenzione dell'addetto alla vigilanza che era in servizio quella notte e che era stato assunto di recente dai residenti dell'edificio Alpi 2 per prevenire eventuali furti (sia

per alcuni segni lasciati sulle porte, sia perché attualmente intorno all'edificio c'è un'impalcatura che potrebbe favorire azioni ladresche).

Gli elementi ritenuti più interessanti dal punto di vista investigativo (sul caso sta lavorando la Squadra mobile) sono quelli derivanti dai sistemi di videosorveglianza installati nel complesso residenziale Alpi e nelle vicinanze. Gli agenti hanno acquisito numerosi filmati che sono stati analizzati in modo da poter ricavare dalle immagini il maggior numero di informazioni e dettagli possibili. Tra l'andirivieni, peraltro scarso a quell'ora del mattino, sono state individuate alcune figure sulle quali sono in corso ulteriori accertamenti. Si tratta di presenze che poi, come sempre si fa in questi casi, vengono ricercate anche in altri video di sorveglianza, in modo da poterne determinare, con il maggior margine di accuratezza possibile, non solo la fisionomia, ma anche i movimenti e i passaggi sulla scena del crimine e gli spostamenti in città.

Sul punto c'è estremo riser-

**IL DELITTO** NON MOLTO TEMPO PRIMA DELL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI CHE HANNO TENTATO LA RIANIMAZIONE

Il senzatetto è stato lasciato agonizzante in un lago di sangue. Una ragazza che andava al lavoro l'ha notato alle 5.30

Gli elementi più interessanti dal punto di vista investigativo arrivano dai sistemi di videosorveglianza installati nella zona

bo da parte degli inquirenti, anche per la fase particolarmente delicata dell'indagine. Anche ieri gli investigatori si sono ritrovati con il magistrato titolare del caso, il sostituto procuratore Lucia Terzariol, proprio per definire con precisione come procedere. Comunque, stando alle pochissime informazioni che circolano non solo negli ambienti investigativi, ma anche nel quartiere, le piste maggiormente battute in queste ultime ore ruoterebbero attorno all'ipotesi che a compiere l'omicidio sia stata una sola persona e non due, come era stato detto invece durante lo scorso fine settimana.

Sarà il medico Carlo More-schi a effettuare l'autopsia sul corpo di Luca Tisi. L'esame consentirà di individuare con maggiore precisione l'orario del delitto che, al momento, in base ai risultati dell'esame esterno, è stato collocato non molto tempo prima del ritrovamento. Tanto che il personale sanitario ha anche tentato disperate manovre di rianimazione. —



## L'omicidio di Udine

NEL PALAZZO ALPI 2

## Giro di droga nei garage smantellato un anno fa

L'amministratore condominiale: fu subito segnalato alle forze dell'ordine  
Da venerdì in servizio un sorvegliante notturno dopo le segnalazioni di furti

Viviana Zamarian / UDINE

Un anno fa era stato smantellato un giro di droga vicino ai garage del condominio Alpi 2. «Avevamo segnalato immediatamente questi episodi alla Questura e grazie all'intervento degli agenti e all'adozione di comportamenti finalizzati a contrastare questi scambi, fortunatamente non si erano più registrati episodi simili». L'amministratore condominiale, il geometra Piergiorgio Prenassi, legale rappresentante della società ContabilCasa, allora si era attivato «per garantire la sicurezza dei condomini». Come aveva poi fatto anche nei giorni scorsi dopo i segni che i ladri avevano lasciato sulle porte di alcuni appartamenti del condominio Alpi 2, uno dei palazzi vicini alla galleria tra via San Daniele e viale Volontari della Libertà dove dormiva ed è stato ucciso il senzatetto Luca Tisi.

## LA GUARDIA GIURATA

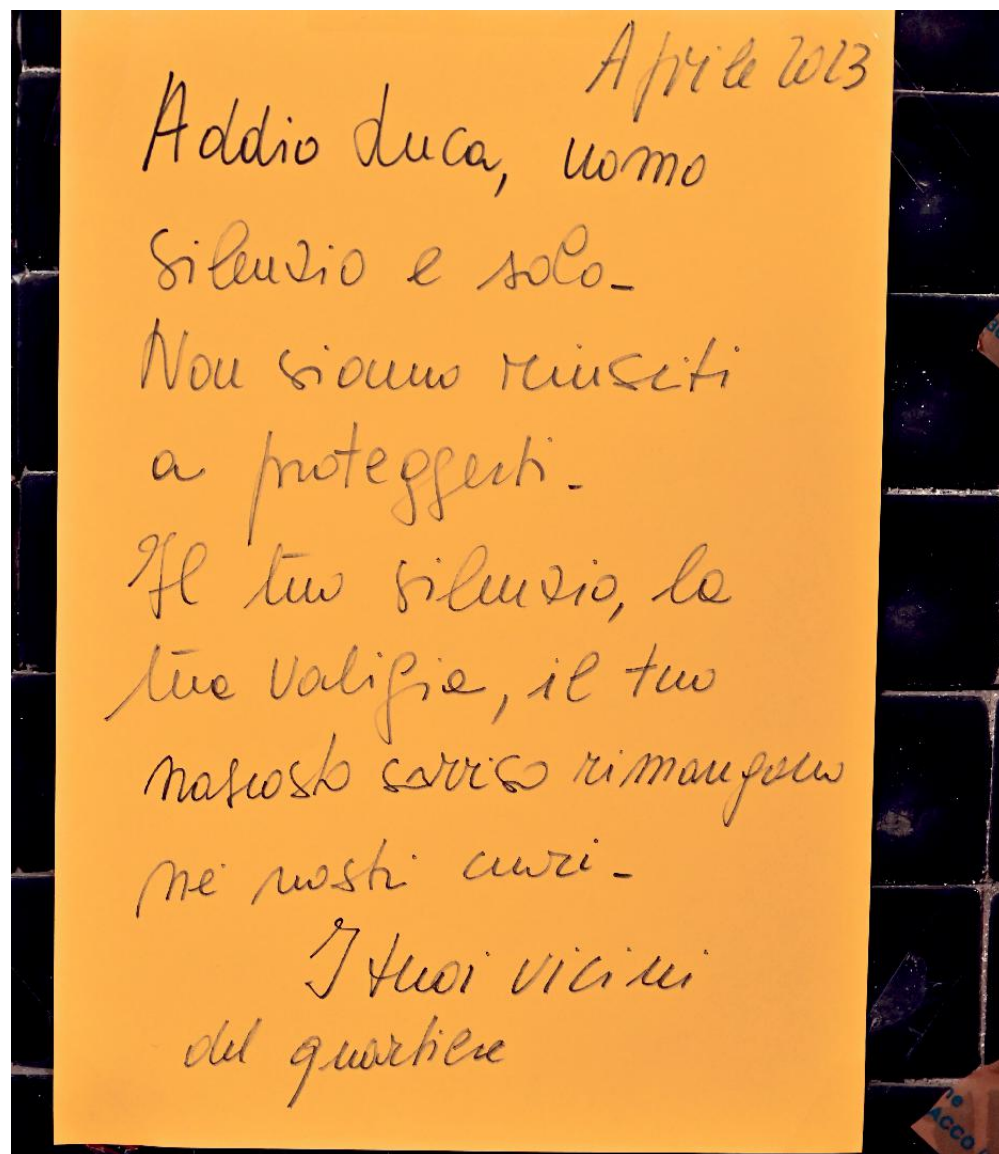
Da venerdì scorso, infatti, la sera prima del delitto, era entrato in servizio alle 23 un addetto della vigilanza notturna della società Security Corporate. «Il suo turno prosegue ogni notte fino alle 6 di mattina – spiega Prenassi – e ha il compito di sorvegliare il condominio Alpi 2 che di fatto si affaccia su via San Daniele per questo non si è accorto di nulla di quanto è accaduto nella galleria verso il lato di via Ermete di Colloredo, quindi dall'altra parte rispetto a dove stava svolgendo il servizio».

## IL RICORDO DI LUCA

Anche Prenassi ricorda il 58enne che aveva scelto di vivere in strada. «Ultimamente ero spesso sul posto per seguire l'avanzamento dei lavori nel condominio – riferisce – e ogni volta lo incontravo mentre camminava con la sua insperabile valigia. Non disturbava mai nessuno, i condomini non si erano mai lamentati della sua presenza, anzi. Tutti se ne prendevano cura, chi portandogli qualcosa da mangiare, chi da vestire. Si era fatto ben volere».

## NIENTE CRITICITÀ IN GALLERIA

Non erano mai arrivate all'amministratore condominiale in passato segnalazioni di eventuali criticità riguardanti la galleria. «Assolutamente – conferma –,



## LA LETTERA DEI VICINI

«UOMO SILENZIOSO E SOLO.  
NON SIAMO RIUSCITI A PROTEGGERTI»

«Nessuno quella notte ha sentito qualcosa, sembra che tutto sia accaduto nel silenzio più totale»

I residenti continuano a portare fiori e ad appendere biglietti di ricordo nel luogo in cui il clochard dormiva

non ci sono mai stati problemi di rumori, schiamazzi, presenze sospette. La sicurezza degli inquilini è sempre al primo posto e infatti quando un anno fa segnalammo alle forze dell'ordine episodi di spaccio, subito furono adottati tutti i provvedimenti ritenuti necessari per contrastarli come la chiusura della porta del deposito delle immondizie per impedire così l'accesso agli estranei».

## IL QUARTIERE

Un delitto che lascia sgomenti tutti nel quartiere. Nel luogo dove Luca dormiva e dove qualcuno gli ha tolto la vita, le persone continuano a portargli dei fiori e ad appendere biglietti. In uno sono disegnati dei fiori. «Da lassù li vederai molto più belli» si legge. La gente arriva, si ferma in silenzio, scuote la testa. «Ancora non possiamo crederci di non vederlo più qui» affermano marito e moglie. Anche nel vicino panificio Pan dal Des, in via Ermete di Colloredo, Marco Cattuzzo non riesce a spiegarsi tanta crudeltà. «Perché accanirsi così contro Luca – si chiede –, non faceva del

male a nessuno, aveva scelto come vivere, in strada, senza mai chiedere niente. Non era mai entrato qui, io lo vedevo sempre camminare sotto la galleria». Ripensa alla mattina di sabato. «Io arrivo in panificio in auto verso le 5.15 e parcheggio sempre nelle vicinanze – prosegue –, il mio collega Luca viene invece a lavorare a piedi ogni mattina alle 5. Nessuno dei due ha sentito qualcosa, né gridare né urlare. A quell'ora non ci siamo accorti di nulla. C'era solo silenzio, come le altre mattine. Non riesco ancora a comprendere come sia stato possibile tutto questo, non siamo affatto abituati a una violenza così inaudita».

## L'EX AVVOCATO

Nel 2004 era stato l'avvocato Francesco Pittino a difendere Luca Tisi coinvolto in un procedimento penale per aver accoltellato un commerciante udinese. «Da allora – commenta –, non ho più avuto alcun tipo di contatto con Luca Tisi. Mi era capitato di incontrarlo molti anni dopo ma non avevo avuto modo di parlarci».

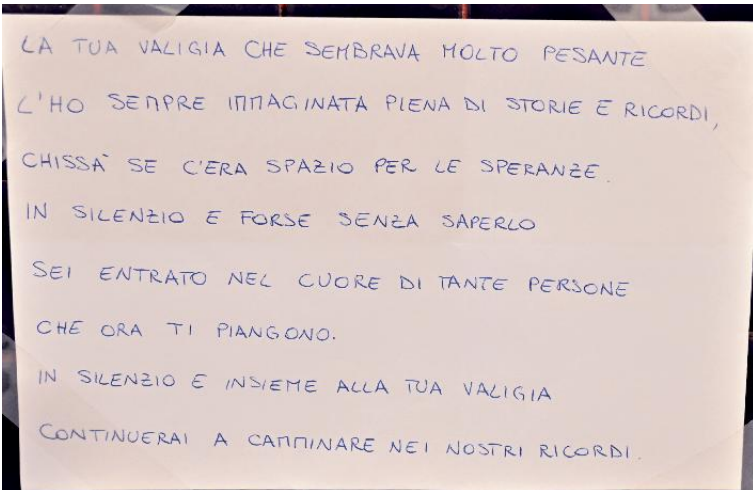
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL LAVORO DELLA SCIENTIFICA

## Verifiche sui reperti sequestrati

Gli esperti della polizia scientifica sono al lavoro, così come il medico legale, per capire se gli oggetti sequestrati domenica scorsa lungo la roggia di viale Volontari della Libertà possono avere a che fare con il delitto. In particolare, si cercherà di chiarire se il

cric per auto può essere stato utilizzato per colpire il senzatetto. Una risposta in questo senso potrebbe arrivare dall'autopsia che sarà effettuata a breve. Sotto la lente d'ingrandimento ci sono pure delle scarpe da ginnastica e un borsello.





## Le sfide dell'economia

L'INTERVISTA

## Pasquale Tridico

## «Conti critici senza stranieri salario minimo fondamentale pericoloso toccare la Fornero»

Il presidente dell'Inps: «L'Ue dice che nessuno può stare sotto un certo livello di salario 392mila nati l'anno sono un numero troppo piccolo per la sostenibilità delle pensioni»

FEDERICO MONGA

«**S**enza i migranti tra 20 anni i conti Inps saranno critici. Cambiare la legge Fornero peggiorerebbe ancora il quadro delle pensioni. L'Europa ci dice che nessuno può stare sotto un certo livello di reddito. Il salario minimo, come in larga parte della Ue, è indispensabile e non è alternativo ai contratti collettivi». Il presidente dell'Inps Pasquale Tridico affronta tutti i temi socio-economici di stretta attualità: dal reddito di cittadinanza, agli immigrati, fino alla questione salari.

**Presidente, l'Istat la scorsa settimana ha certificato per il 2022 il minimo storico delle nascite in Italia: 392.598. Qual è l'impatto sui conti pubblici e sulle pensioni?**

«È un numero molto pericoloso per la sostenibilità delle pensioni. Troppo esiguo per garantire in prospettiva il sistema a ripartizione».

**Partiamo dai numeri.**

«Con meno 400 mila nuovi nati fra circa 20 anni avremo 230 mila diplomati e 70 mila laureati. Secondo le attuali condizioni, in 150 mila avranno un lavoro».

**Troppo pochi per mantenere i pensionati?**

«Oggi abbiamo 16,5 milioni di pensionati. In prospettiva, con questa demografia, avremo più o meno lo stesso numero di persone che vanno in pensione e che entrano nel mercato del lavoro. Quindi un rapporto di uno a uno. Troppo esiguo».

**Quale sarebbe il rapporto più sicuro per i conti dell'Inps?**

«Diciamo un rapporto di un pensionato ogni lavoratore e mezzo attivo».

**Con questo andamento demografico tra quanti anni il sistema della previdenza non reggerà più?**

«Se nulla cambia, avremo tra dieci anni un rapporto di 1,3, e

**Fra circa 20 anni avremo 230mila diplomati e 70mila laureati**

dopo il 2040 arriviamo alla soglia dell'uno a uno, un numero che definirei davvero critico». **Abbiamo raccontato la tesi del premio nobel americano Paul Krugman: sono i migranti che stanno salvando i conti pubblici degli Stati Uniti. Anche il Def del governo Meloni, che sull'immigrazione dice di volere mettere un freno, sostiene la stessa tesi.**

**Per fluido cosa intende?**

«Un andamento che deve rispettare il flusso di esigenze della domanda di lavoro delle aziende. La fluidità deve garantire l'incontro con l'offerta. E se l'offerta nazionale non ci riesce, come sta avvenendo, è inevitabile che quel gap debba

essere ricoperto attraverso i migranti stranieri. Inoltre è importante che il flusso sia costante. Krugman segnala come negli Stati Uniti gli immigrati siano stati la leva più dinamica nel contributo alla crescita dell'economia. In Italia, con la pandemia, questo flusso si è interrotto e oggi le imprese se ne rendono conto».

**Costi e ricavi: qual è l'attuale saldo per le casse Inps con i lavoratori stranieri?**

«Il saldo è decisamente positivo. Chi arriva in Italia in larga maggioranza è giovane e quindi non accede a strumenti di sostegno al reddito o a prestazioni pensionistiche. Laddove lavora in chiaro e non a nero, aspetto essenziale, contribuisce in modo positivo al welfare italiano».

**Quanto sottrae il lavoro nero?**

«C'è uno zoccolo duro di oltre 3 milioni di lavoratori irregolari e oltre cento miliardi di evasione fiscale e contributiva. Se riuscissimo a farli emergere per incanto, il famoso rapporto lavoratori-pensionati salirebbe a 1,6. E potremmo dire di stare se non benissimo sicuramente bene. Negli ultimi anni comunque il quadro è migliorato, grazie a controlli, digitalizzazione e interventi, i numeri dei lavoratori a nero sono diminuiti».

**Allora chi sostiene che il reddito di cittadinanza avrebbe aumentato il lavoro nero sostiene il falso?**

«I numeri dicono il contrario. Non è aumentato anzi si è ridotto. E l'occupazione in generale è aumentata».

**Gli imprenditori lamentano la carenza di manodopera specializzata, sempre per restare a Krugman e al sistema americano: bisogna aumentare gli stipendi?**



## MIGRANTI

Le economie ricche hanno molti migranti e noi dobbiamo coprire la domanda di lavori medio bassi

## REDDITO

Non ha funzionato "ciò che è intorno" ovvero formazione centri per l'impiego e progetti d'inclusione

## CONTRATTI

In Italia ci sono troppe tipologie ne basterebbero 50. Alcuni salari sono indegni

## DISOCCUPAZIONE

È così elevata perché non ci sono investimenti adeguati nel Paese né flessibilità

## IL LIBRO

PASQUALE TRIDICO  
con Enrico Marro

IL LAVORO  
DI OGGI  
LA PENSIONE  
DI DOMANI

Perché il futuro del Paese  
passa dall'Inps

"Il lavoro di oggi, la pensione di Domani" è l'ultimo libro del presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, con il giornalista Enrico Marro. È edito da Solferino

lità. Con la flessibilità aumentata solo la precarietà. Per troppo tempo abbiamo creduto nella panacea della flessibilità e alla fine ci siamo trovati con lo stesso livello di occupazione degli anni novanta: circa 23 milioni di lavoratori. Il sistema americano funziona non perché è flessibile ma perché ci sono molti investimenti e perché i salari sono più elevati stimolando l'offerta».

**Favorevole al salario minimo?**

«Assolutamente».

**Sulla misura non frenano solo le imprese e i partiti di centro e di destra ma anche i sindacati che temono il depotenziamento della contrattazione collettiva e quindi di una fetta del loro potere.**

«La contrattazione collettiva ci vuole e non va in conflitto con il salario minimo. La Ue ci dice che ci sono due vie per far crescere i salari: una è attraverso la contrattazione collettiva, che però deve essere efficiente».

**E in Italia lo è?**

«Abbiamo mille tipologie di contratti. Ne basterebbero 50. Alcuni sono scaduti da sette-otto anni e molti sono davvero poco rappresentativi. Serve una legge sulla rappresentanza per fare pulizia. Dall'altra dobbiamo capire che alcuni salari sono indegni, come ha sentenziato il tribunale del Lavoro di Milano sul caso di una donna che riceveva 3,9 euro lordi all'ora. Se questo non avviene, allora serve un salario minimo per legge. Dove è stato inserito, in 21 Paesi della Ue su 27, la contrattazione continua essere molto forte. Vale per tutti l'esempio della Germania».

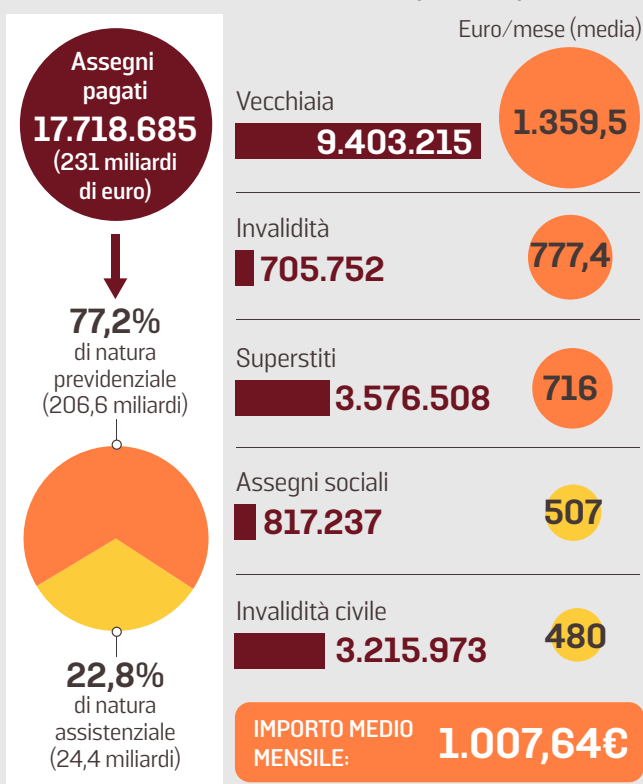
**Reddito di cittadinanza. Il governo vuole il giro di vite. Per ora ci sono solo bozze di riforma, già ben lontane dalla cancellazione promessa in campagna elettorale.**

«In attesa della presentazione di un decreto ufficiale in Parlamento si può dire questo: bisognerebbe stare alla raccoman-

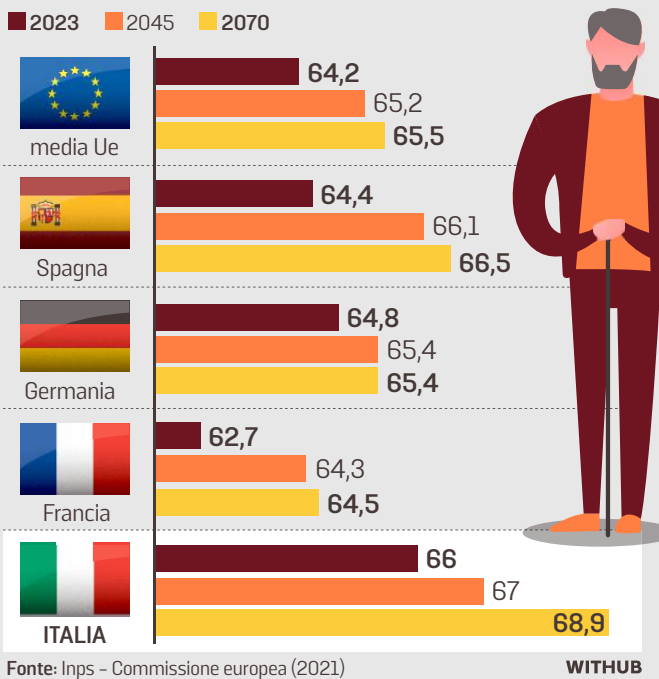


L'ISTANTANEA

Situazione a inizio 2023 (esclusi ex-dipendenti pubblici)



Previsioni sull'età media effettiva del ritiro dal lavoro



dazione Ue del settembre 2022. Ovvero: tutti coloro, senza eccezioni, che stanno a di sotto di una certa soglia devono avere un reddito minimo. Anche la Ue divide la platea tra chi è occupabile e chi no. Sui primi si deve fare il massimo sforzo attraverso le politiche attive, i centri per l'impiego pubblici e le agenzie private». **E per gli stranieri? È previsto un periodo di residenza minimo di dieci anni.** «L'Europa lo ha ritenuto illegittimo, aprendo un procedimento di infrazione contro l'Italia. La Ue sostiene che il periodo corretto sia di non più di 5 anni. Qualsiasi governo ne deve tenere conto. Anche altri Paesi sono stati condannati in questo senso. È un sentiero obbligato». **Lei è stato uno dei grandi sostenitori del reddito di cittadinanza. Faccia autocritica: dove non ha funzionato?** «Non ha funzionato "quello che sta intorno" al reddito: i centri per l'impiego, i progetti di inclusione attraverso i Comuni, le politiche attive e la formazione. E poi c'è stata la pandemia. Nei due anni di Covid c'è stata solo la necessità di contrastare la povertà, di salvare il lavoro più che di crearlo». **Pensioni. Il governo aveva annunciato la fine della riforma Fornero. Non ci sono i soldi.**

«Bisogna che sia chiara una cosa: con il nostro andamento demografico riscrivere la riforma Fornero peggiorerebbe ancora il quadro. Quindi non credo ci siano le condizioni per abolire o cambiare a fondo la riforma». **Quota 101, 102, 103. Quale è sostenibile?** «Le quote non sono la soluzione. Le quote irrigidiscono ancora di più il sistema e appesantiscono i conti. Se vogliamo trovare soluzioni non alternative ma parallele, dobbiamo pensare all'Ape sociale, all'anticipazione per i lavori gravosi e usuranti». **Oggi da Torino ha iniziato il suo tour per il piano di assunzioni di nuove giovani leve all'Inps. In questi anni, abbiamo registrato molte proteste per un servizio con fortiritardi. Cosa cambia?** «Negli ultimi anni Inps è cresciuta molto nella digitalizzazione dei servizi, negli investimenti in tecnologia e nello smart working diffuso. Un grande sforzo che ha portato la spesa informatica da 250 milioni a 500 milioni. Ora abbiamo assunto 4.124 giovani, nativi digitali, 5mila entro l'anno. Porteranno una maggiore produttività e una riduzione dei tempi nell'erogazione dei servizi ai cittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

# Reddito più veloce ai migranti via libera per 70mila famiglie

Accesso alla Garanzia per l'inclusione con 5 anni di residenza anziché 10  
Gli stranieri beneficiari sono 220mila su oltre 2,5 milioni di aventi diritto

Luca Monticelli

Per ottenere il nuovo reddito di cittadinanza gli stranieri non dovranno più essere residenti in Italia da almeno dieci anni, ne basteranno solo cinque. Si tratta di una misura che consentirebbe a circa 70 mila nuclei familiari in più di ricevere il sussidio. La norma figura all'articolo 2 della bozza del decreto Lavoro come una delle condizioni necessarie per richiedere la Garanzia per l'inclusione, il sussidio pensato dal governo di centrodestra che scatterà nel 2024. Di questi cinque anni, si legge, gli ultimi due devono esserlo «in modo continuativo».

Se da una parte l'esecutivo Meloni annuncia una stretta sulla protezione speciale dei migranti, dall'altra ammette nel Def che un aumento dei flussi potrebbe ridurre il debito pubblico più velocemente, e ora consente a molti stranieri di accedere a un beneficio da cui erano esclusi. Infatti,

La destra si adegua alla richieste Ue  
Due anni fa si scagliò contro la proposta



Un gruppo di migranti sbarcato a Lampedusa

LA PROIEZIONE DI EUROSTAT

## Italia prima per calo demografico Nel 2100 quasi 9 milioni in meno

Per l'Italia l'inverno demografico non è più solo uno scenario ipotetico, ma è una realtà ben consolidata. Entro il 2100 la popolazione italiana si ridurrà di oltre 8,8 milioni, il calo più consistente in termini assoluti tra i 27 Paesi dell'Ue. È drammatico il quadro delineato da Eurostat ieri che, in base alle sue proiezioni, tratteggia una fotografia con poche luci e tante ombre per Roma. Dai dati elaborati emerge anche che a fine secolo gli italiani saranno quelli che tra i 27 Ue avranno l'età media più elevata (53 anni) dopo i maltesi (53,3 anni). Il quadro è complicato per tutti. Per l'Italia lo è ancora di più. La riduzione della popolazione, in termini percentuali, la colloca in una fascia intermedia di Paesi dove i cali sono compresi tra il 10 e il 20%. Ma in cifra assoluta gli 8,835 milioni di italiani in meno previsti a fine secolo sopravanzano di quale lunghezza i secondi



Ursula von der Leyen (Ue)

classificati, ovvero i polacchi, destinati a perdere nei prossimi 78 anni, secondo Eurostat, 8,138 milioni di concittadini. Sempre in base alle proiezioni dell'istituto statistico europeo, tra il 2022 e il 2100 in Italia ci saranno 29,9 milioni di nascite a fronte di 57,5 milioni di morti e la previsione di un saldo positivo di 18,7 milioni tra emigranti e immigrati non riuscirà comunque a impedire che la popolazione totale passi dai 59 milioni dello scorso anno ai 50,19 milioni di fine secolo. —

F.GOR.

dell'Inps tanto voluto dai 5 Stelle vuole risorse in più per finanziare il reddito di cittadinanza a tutti gli immigrati. Questo mentre le attività chiudono e i cittadini sono totalmente insoddisfatti. Sarebbe l'ennesima assurdità», sottolineava la leader di Fratelli d'Italia. Salvini fu lapidario sui social: «Prima bisogna aiutare i (tanti) italiani in difficoltà, poi (se avanza) si penserà ad altri». Ad alzare un muro fu anche un altro componente del governo adesso in carica, la ministra dell'Università Anna Maria Bernini, che due anni fa era la capogruppo al Senato di Forza Italia e bollava il taglio della residenza come «un'idea insensata e fuori luogo», che avrebbe alimentato «conflitti sociali in una situazione drammatica, con milioni di italiani precipitati nell'indigenza».

Tante polemiche che oggi sembrano superflue perché esattamente 24 mesi dopo il centrodestra si ritrova al governo e mette in pratica la

Per le casse dello Stato il costo aumenterà di circa 300 milioni di euro l'anno

stessa ricetta di Tridico. Probabilmente qualcuno si è accorto che una tale levata di scudi fosse esagerata rispetto ai numeri in ballo. Secondo l'Osservatorio sul reddito di cittadinanza dell'Inps, a marzo gli stranieri che hanno ricevuto il sussidio sono stati 220 mila (con un assegno medio mensile di quasi 600 euro) su oltre due milioni e mezzo che complessivamente incassano il contributo. Ebbene, con il requisito di residenza ridotto a cinque anni, avrebbero la possibilità di percepire la Gil - la Garanzia per l'inclusione, ovvero la nuova forma di reddito pensata dal centrodestra - altre 68 mila famiglie, per un costo per lo Stato di circa 300 milioni di euro. La stima è stata formulata dal Comitato scientifico presieduto da Chiara Saraceno e istituito da Andrea Orlando, ministro del Lavoro del governo Draghi, che chiamò un gruppo di tecnici per proporre un pacchetto di modifiche al sistema, però mai approvate. Portare il requisito di residenza degli stranieri da dieci a cinque anni fu una delle dieci misure presentate dal Comitato per cambiare in senso più equo il reddito di cittadinanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Lo scontro politico

# Protezione speciale, l'opposizione fa muro la maggioranza tira dritto per eliminarla

La Lega vuole certezze e non ritira le sue istanze. Il governatore Bonaccini: «Norme vergognose e inefficaci»

Federico Capurso / ROMA

Le opposizioni alzano un muro contro i provvedimenti adottati dal governo per fronteggiare l'emergenza immigrazione e si preparano alla battaglia, in Aula e sui territori. Le Regioni guidate dal Pd continuano a non voler recepire l'intesa sullo stato di emergenza nazionale disposto da palazzo Chigi, mentre in Senato il Movimento 5 stelle, il Pd e Verdi-Sinistra italiana scavano una trincea intorno ai quasi 350 emendamenti presentati per il decreto Cutro, costringendo la maggioranza, che deve correre contro il tempo, a portare il testo direttamente in Aula senza possibilità di porre la fiducia.

Tutto, dunque, resta in bilico. Nonostante la maggioranza disponga di numeri ampi in Senato, non può essere considerato blindato nemmeno il subemendamento unitario (firmato da Lega, Fi e FdI) con

cui si eliminerebbe gran parte del sistema di protezioni speciali per i migranti. Con queste premesse, la Lega non può dirsi tranquilla. Il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni, uscendo dal Senato, sembra spazientito: «Non capisco perché le opposizioni votino contro questo emendamento del

**La trincea di Pd, M5S e Verdi-Sinistra con 350 emendamenti sul decreto Cutro**

governo», sbuffa. Così i leghisti si arroccano e annunciano che non ritireranno i loro 21 emendamenti, con cui ripristinerebbero di fatto i decreti Sicurezza: «Non li mettiamo da parte - spiega il capogruppo Massimiliano Romeo -, ma sentiremo il governo: se ci darà un parere contrario, valuteremo».



Un gruppo di migranti sbarcato nel porto di Catania

Matteo Salvini vuole avere la certezza che il subemendamento unitario venga votato da tutti, senza colpi di scena, e solo dopo la sua approvazione annuncerà il ritiro dei 21 emendamenti leghisti. «È un piccolo ricatto, non giriamoci attorno - commentano dalle file di Fratelli d'Italia -, ma si rivelerà inuti-

le, perché Meloni ha ribadito in più occasioni la volontà di eliminare le protezioni speciali. Semplicemente, dovrà essere un processo graduale». Nel partito della premier temevano che la Lega potesse voler spingere ulteriormente sull'acceleratore, una volta in Aula, chiedendo di votare qualcuno dei loro 21

**19%**  
I riconoscimenti della protezione speciale nel 2022 su 59mila richieste

**3.800**  
I riconoscimenti nei primi mesi del 2023. I dinieghi arrivano al 63%

emendamenti, ma nelle ultime ore sembra che gli sherpa di governo siano riusciti a rasserenare il clima e assicurare una road map ordinata del provvedimento. Sono state interpretate come un buon segno, in questo senso, le parole di Salvini a proposito del «lavoro in totale accordo con la maggioranza» che

sista portando avanti sul decreto. Gli fa eco Romeo: «Il subemendamento di maggioranza ci soddisfa pienamente. Così com'è, va bene». Eliminare le protezioni speciali, che sono già una realtà consolidata nella maggior parte dei Paesi europei, per il presidente del Senato Ignazio La Russa aiuterebbe a spegnere quel «tam-tam ideologico che ci sta danneggiando. Il tam-tam "andate in Italia, che lì possiamo starci come vogliamo" provoca un afflusso superiore a quello che possiamo permetterci».

L'ultimo scoglio resta quello delle Regioni a guida Pd che non hanno firmato l'intesa con il governo sull'emergenza nazionale. «Norme vergognose e inefficaci. Il governo ci ha esautorato - protesta il governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini -. Dopo lo stato di emergenza cosa? L'esercito?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE STORIE

## «Nei nostri Paesi moriremmo senza cure» Il limbo di Tatjana, Juan e gli altri fragili

Le vite di centinaia di persone minacciate dalle nuove norme  
«Per ottenere la tutela in Italia vengono condotte delle indagini»

Flavia Amabile / ROMA

È già difficile oggi ottenere la protezione speciale per motivi sanitari. In futuro lo sarà ancora di più. Le norme che il governo sta preparando annunciano una stretta che tende a limitare le malattie per cui si avrà il diritto a rimanere in Italia in modo regolare. E ora chi si sta curando ha paura. Degli oltre diecimila stranieri che lo scorso anno hanno ottenuto il permesso umanitario in virtù della protezione speciale assicurata a chi è vittima di persecuzioni, torture e altri motivi, quelli che diventano regolari per avere cure a cui nella loro patria non potrebbero accedere sono una minoranza, i più fragili fra i fragili. «Si tratta di persone malate, senza le terapie adatte rischiano la vita» avverte Loredana Carpentieri, coordinatrice dell'ambulatorio mobile di Emergency a Milano. Fra quelli che ora hanno un tesserino sanitario, un medico di base e un piano terapeutico, chi si vedrà chiudere le porte delle strutture sanitarie italiane? «Il governo sta pensando a una stretta, vedremo che cosa deciderà, a me sembra che non ci sia nulla di logico, né di umano in questa decisione», commenta Nazzarena Zorzella, avvocatessa dell'Asgi, l'associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione. Si te-

**Cure a rischio**  
In futuro ottenere la protezione speciale per motivi medici potrebbe essere molto complesso



me, infatti, che ancora una volta i criteri siano non solo più rigidi ma anche arbitrari lasciando a lungo in un limbo persone già in difficoltà.

Potrà continuare a curarsi Tatjana, 58 anni, ucraina, un tumore al seno che la costringe ogni mese a sedute di chemioterapia lunghe e complesse? Viveva da più di dieci anni in Italia, lavorava come badante in nero a casa di un'anziana donna di Milano. Un giorno si tocca il seno, sente qualcosa di poco rassicurante. Corre al pronto soccorso, l'unico posto

in Italia dove accolgono quelle come lei, irregolari, senza medico di base, senza tesserino sanitario. «Mi hanno dato un primo aiuto poi, però, per la terapia sarei dovuta tornare in Ucraina, in Italia non potevano fare nulla», racconta la donna. Siamo nel periodo di massima diffusione del Covid, Tatjana ha una famiglia da aiutare. Il lavoro è prezioso, cerca di tenerselo stretto, non vuole tornare in Ucraina. Parla con le amiche del suo problema, qualcuno le consiglia di rivolgersi a Emergency. «L'abbia-

mo seguita nel lungo percorso per ottenere la protezione speciale», racconta Loredana Carpentieri. Un percorso lungo, difficile. Si deve dimostrare di non poter avere accesso alle cure necessarie nel proprio Paese di origine. «Abbiamo condotto delle indagini, siamo entrati in contatto con un'associazione locale - spiega la coordinatrice dell'ambulatorio mobile di Emergency a Milano - ci hanno confermato che per la signora non avrebbe avuto le terapie adatte e che la struttura sanitaria era molto lontana dalla sua

“

**NAZZARENA ZORZELLA**  
AVVOCATO DI ASGI

A me sembra che non ci sia nulla di logico, né di umano nella stretta a cui pensa il governo

**LOREDANA CARPENTIERI**  
MEDICO DI EMERGENCY

Se tornano a casa senza ricevere le terapie adatte queste persone rischiano la vita

residenza. Sarebbe stato di grave pregiudizio per la sua salute curarsi in Ucraina». Con la certificazione di questa difficoltà la donna si è presentata in questura e ha avviato la richiesta della protezione speciale. Nel frattempo ha iniziato a curarsi in regime di Stp, il tesserino che permette anche a chi è irregolare di curarsi. La richiesta di Tatjana è stata poi accolta, oggi ha un medico di base, un tesserino sanitario, un ciclo di chemioterapia da seguire in modo regolare come ogni altro malato oncologico in Italia. Nel frattempo nel suo Paese è scoppiata la guerra, curarsi sarebbe ancora più difficile.

E che ne sarà, invece, di Juan, 65 anni, originario del Perù, arrivato in Italia tre anni fa per ricongiungersi alla famiglia che vive dalle parti di Milano? Il ricongiungimento non è stato ancora riconosciuto, il diabete di cui soffriva da tempo è peggiorato, costringendolo a camminare con il bastone e poi su una sedia a rotelle. Dopo una lunga procedura ha ottenuto la protezione speciale. «Segue la terapia a base di insulina che permette alla malattia di non peggiorare», spiega Loredana Carpentieri. Ma il diabete sarà fra le patologie che in futuro permetteranno di avere la tutela? Oppure quelli come Juan saranno lasciati al loro destino? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

Mattarella  
alza la voceIl presidente a Varsavia: «Fermare l'imperialismo russo in Ucraina»  
Poi attacca le regole di Dublino sui migranti: superare la preistoria

UGO MAGRI

VARSAVIA

L'Ucraina non può essere abbandonata nelle grinfie del nuovo «imperialismo» russo. Va difesa fino in fondo e con ogni mezzo perché, se l'aggressione di Putin trovasse una strada spianata, la stessa sorte poi toccherebbe ad altri, forse anche a noi: Sergio Mattarella non è mai stato così categorico al riguardo. Ne vanno di mezzo, avverte, i nostri valori. Le basi stesse dell'Europa (democrazia, libertà, diritti) sono sotto attacco. Perciò è il momento di stare uniti, coesi: nell'Alleanza atlantica, dentro l'Unione. Un appello alla compattezza che il presidente della Repubblica lancia dal palazzo presidenziale di Varsavia con accanto il presidente polacco Andrzej Duda. Circo-

stanza non casuale: per la sua collocazione geopolitica, proprio al confine tra l'Est e l'Ovest, la Polonia vive la tragedia ucraina come se fosse propria; di tutti i Paesi del Vecchio Continente è forse quello più determinato nel sostegno a Kiev; eppure anche lì si manifestano segnali di stanchezza, le proteste degli agricoltori sono il sintomo di un malessere che rischia di allargarsi (ne sanno qualcosa in Slovacchia dove il residente della Repubblica si recherà domani).

Confessa Duda davanti ai cronisti dopo l'incontro con Mattarella: «Sento in giro dei leader politici secondo i quali si potrebbe mettere fine alla guerra bloccando gli aiuti all'Ucraina. Ma chi lo sostiene agisce nell'interesse dei russi. E noi conosciamo la loro avidità, la loro tentazione di soggiogare altri popoli». Il presidente italiano lo ascolta e sottoscrive, anzi rincarica. Siamo tutti «inorriditi», dice, dai comportamenti «disumani» che vengono posti in essere deliberatamente dalle forze armate di Mosca con i loro sistematici attacchi contro bersagli civili. L'Ucraina avrà il sostegno degli amici «finché occorre, finché sarà necessario, sotto ogni profilo: forniture militari», scandisce il capo dello Stato ascanso di equivoci, «aiuto finanziario, concorso alla ricostruzione».

Ancora: «L'Ucraina ha diritto alla sovranità e tutti noi la garantiremo in pieno» sapendo che la posta in gioco è vitale, esistenziale, e riguarda non soltanto la cintura dei Paesi più minacciati. Secondo Mat-

“

Sergio Mattarella  
Presidente della repubblica

Kiev avrà il nostro sostegno sotto ogni profilo, sia militare sia finanziario

Se l'Ucraina fosse lasciata sola altre aggressioni seguirebbero



tarella inutile illudersi, nel mirino della Federazione russa c'è proprio l'Europa, il vero bersaglio sono «i suoi valori fondanti» in una visione che nel brindisi serale con l'ospite polacco non esista a definire «imperialista», appunto. La risposta comune dovrà essere all'altezza e perciò guai a disunirsi.

Capitolo migranti: la Polonia fa parte del Gruppo di Visegrad che notoriamente è poco

attento alle nostre ragioni. Da lì sono venute le maggiori resistenze alla redistribuzione dei profughi su scala europea (con l'attenuante, per la Polonia, di averne appena accolti un milione e mezzo in fuga dall'Ucraina). Mattarella e Duda si sono scambiati le rispettive opinioni individuando un terreno di incontro: l'Unione potrebbe, o meglio dovrebbe fare di più per dare una mano



Il presidente Sergio Mattarella. depone una corona al Sacello del Milite Ignoto a Varsavia. A sinistra, con il presidente della Repubblica di Polonia Andrzej Duda

nei fatti e non solo a chiacchiere. Il tema migranti tornerà stamane nel faccia a faccia con il primo ministro Mateusz Morawiecki, esponente della destra di Diritto e Giustizia che, su scala europea, è apparentato nell'ECR con i Fratelli d'Italia, insomma un alleato di Giorgia Meloni. Come sulla guerra, anche sulle manchevolezze Ue Mattarella non era mai stato altrettanto esplicito. Le regole a suo tempo scolpite negli accordi di Dublino, che scaricano sui Paesi di sbarco l'intero peso dell'accoglienza, «appartengono ormai alla preistoria»,

mette in chiaro il presidente. Bisogna voltare pagina perché di fronte a fenomeni epocali come le migrazioni, spesso causate dalle guerre o dalle calamità climatiche, nessuno Stato può farcela da solo. A maggior ragione se si vuole costruire un rapporto solido con l'Africa che altri considerano terra di conquista in una logica neo-coloniale. Basta guardare a quello che accade in queste ore in Sudan oppure, punta l'indice Mattarella, alle azioni della milizia russa Wagner in tanti Paesi africani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il deputato polacco presidente dell'Ecr: «L'Unione europea vuole creare una nuova identità»

Legutko: «Con il governo di Roma c'è piena intesa  
condividiamo la difesa degli stessi valori cristiani»

L'INTERVISTA

Monica Perosino

Il curriculum del professor Ryszard Legutko è lungo tanto quanto la sua militanza nel partito sovranista al governo della Polonia, Diritto e Giustizia. Il filosofo è stato senatore, vicepresidente del Senato, ministro dell'Istruzione, segretario di Stato, oggi è europarlamentare e dal 2017 anche copresidente dei Conservatori e Riformisti europei.

**Dopo l'incontro con Mattarella il presidente Duda ha detto che Polonia e Italia hanno la medesima visione sull'Ucraina.**

«Ha perfettamente ragione. Il governo polacco è soprattutto in sintonia con il principale partito italiano e con la premier, che da subito si è mostrata critica nei confronti di Mo-

sca, ha espresso dubbi sulla politica europea del gas - in particolare sulle posizioni franco tedesche - e ha caldeggiato l'indipendenza dal regime russo. Meloni e i polacchi hanno sempre saputo che dipendere da Mosca ci si ritorcerebbe contro».

**E sull'Europa?**

«Totale sintonia. Sono convinto che anche Meloni abbia da ridire sul centralismo politico di Bruxelles. La Commissione europea ha un enorme potere ma ha una legittimità democratica limitata perché non è eletta direttamente dai cittadini, i suoi membri sono paracadutati lì dai partiti, nessuno li ha scelti davvero. La sintonia con il governo italiano è anche sui valori etici, in un contesto in cui si sta cercando di smantellare la società in nome di una non meglio precisata identità europea».

**Cioè?**

«Noi difendiamo la famiglia e



Ryszard Legutko

i valori cristiani mentre assistiamo a ripetuti tentativi di manipolazione ideologica e smantellamento della società in nome di ideologie come quella di genere. La coppia è quella tra un uomo e una donna, qua vogliono farci credere che ci sono 49, 67 generi, c'è gente che vorrebbe abolire il Natale. Ma per favore». **E chi vorrebbe manipolare le masse, secondo lei?**

«L'Unione europea vuol far

cadere il governo polacco, gli rende la vita il più difficile possibile mentre sostiene le opposizioni in vista delle elezioni del prossimo autunno. Prendiamo il caso dell'accoglienza dei profughi ucraini: 5 milioni ospitati in Polonia, in case vere, non in campi, ma all'Europa non importa, vuole solo cambiare il governo. I liberali di sinistra non tollerano i conservatori...». **I fondi europei continuano ad arrivare copiosi nelle casse di Varsavia. Com'è compatibile il sovranismo polacco con un'Europa unita e solidale?**

«Dobbiamo chiarirci sul concetto di nazionalismo. Prendiamo il cancelliere Scholz, che dice che la Ue ha bisogno di un leader tedesco. Anche questo è nazionalismo, no? E quello di Macron, che vuole i francesi primi nella Ue non lo è? Le nazioni esistono, hanno una loro identità

forte e definitiva, quello che vuole Bruxelles è creare una nuova identità paneuropea post-nazionale, una mistificazione usata da Francia e Germania per conquistare sempre più potere. Vogliono impadronirsi dell'Europa e costringere le nazioni più deboli e piccole a fondersi in questa cosiddetta "identità" decisa da loro».

**Come sono cambiati i rapporti in Visegrad dopo l'invasione dell'Ucraina?**

«Ci sono molte tensioni con l'Ungheria, perché Orban non vuole prendere posizione contro la Russia. In parte è comprensibile, perché l'Ungheria è un piccolo Paese dipendente dalla Russia e con poca fiducia nella Ue».

**Perché la Polonia ha bloccato l'import di grano ucraino?**

«Perché ha messo in crisi i nostri agricoltori. Ci sarebbero dei fondi Ue per sostenerli, ma vedrà che non ci aiuteranno, anzi, Bruxelles farà di tutto per mettere in difficoltà gli agricoltori in modo che si infurino con il governo. È un gioco cinico, ma continueranno a giocare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'invasione dell'Ucraina

LA STORIA

## «Uccidiamo bambini»

La confessione choc di due disertori del gruppo Wagner che combattevano nel Donbass  
«A Bakhmut abbiamo eliminato 20 minori su ordine di Prigozhin»

Francesco Semprini / NEW YORK

**B**ambini uccisi a sangue freddo, esecuzioni di massa, «pulizie» sommarie. Le confessioni di due ex membri della Wagner, se confermate, tracciano un quadro ancora più macabro di quanto sta accadendo nel conflitto in Ucraina. In particolare, a Soledar e Bakhmut dove lo scontro tra le truppe di Kiev e la compagnia di Mosca ha raggiunto livelli di efferatezza indecrivibili. I due miliziani hanno consegnato le loro testimonianze all'organizzazione russa per i diritti umani Gulagu.net, spiegando di aver anche ammazzato una bimba di cinque anni, con un colpo in testa. Il loro ex capo Yevgeny Prigozhin ha provato a smentire dichiarando che «nessuno spara mai a civili o bambini, nessuno ne ha bisogno. Siamo andati lì per salvarli dal regime in cui si trovavano». Kiev invece invoca «una punizione crudele e giusta».

I presunti reo confessi sono Azamat Uldarov e Alexei Savichev, entrati nella Wagner quando Prigozhin ha dato il via libera al reclutamento nelle prigioni. «Ho eseguito l'ordine con questa mano, ho ucciso i bambini, anche di cinque anni», ha riferito Uldarov nel video in cui i due mercenari riferiscono i dettagli sull'esecuzione di oltre 20 bambini e adolescenti ucraini. Orrore che si aggiunge a orrore come la fosa fatta saltare in aria con più di 50 prigionieri feriti. O le «pulizie» di edifici residenziali a danno di donne e uomini, minori compresi. L'ordine di «ripulire» Bakhmut senza risparmiare nessuno sarebbe arrivato dallo stesso Prigozhin, secondo i due combattenti.

A Soledar è andata anche peggio. Savichev ha spiegato che c'era un ordine per il quale tutti coloro che avevano più di 15 anni dovevano essere fucilati assieme. «Sono state uccise 20-24 persone - ha detto l'ex Wagner -, di cui dieci avevano 15 anni». A sostegno delle confessioni dei Wagner c'è poi un'intercettazione pubblicata dall'in-

Un gruppo di bambini mentre gioca fuori dalla scuola a Chernihiv che è stata bombardata dalle forze russe il 3 marzo



telligence ucraina in cui un soldato russo racconta a sua moglie di aver ricevuto l'ordine di «uccidere bambini, donne, tutti. L'annientamento deve essere completo. Sono pronto». Alle esecuzioni sommarie si sommano poi le ventimila persone tenute in ostaggio dai russi come riferito dal commissario per i diritti umani del Parlamento ucraino, Dmitry Lubinets.

Dall'altra parte del Pianeta, intanto, spunta un secondo nome nella vicenda della fuga di documenti riservati del Pentagono con i quali sono stati messi a nudo segreti militari inerenti alleati e avversari degli Stati Uniti. Un nome riconducibile a una sigla quella di Donbass Girl. In realtà si tratta di un ex membro della Marina americana che gestisce un profilo social dichiaratamente pro-russo e che avrebbe contribuito a diffondere ulteriormente i documenti pubblicati da

Jack Teixeira sulla chat Discord. Il 21 enne del dipartimento di intelligence della Air National Guard dello Stato del Massachusetts è accusato di essere la sospettata talpa e rischia sino a 15 anni di reclusione per aver violato l'Espionage Act. La fuga di informazioni classificate non si è però fermata al giovane militare. La ragazza del Donbass, il cui volto appartiene a una rete di social media, podcast, materiale propagandistico e profili di raccolta fondi pro-Cremlino, ha rilanciato i file su diverse chat dalla provenienza fosca.

Dietro la «ragazza del Donbass» non si nasconde un'abile blogger russa ma un'ex esperta di elettronica della Us Navy. All'anagrafe è Sarah Bils, 37 anni, sottufficiale di stanza presso la stazione aeronavale americana a Whidbey Island, nello Stato di Washington, fino alla fine dello scorso anno. Il punto è che la donna sembra avere un debole per Vladimir Putin dal momento che gli account da lei supervisionati glorificano le Forze armate russe e i paramilitari Wagner. Il 5 aprile, il profilo Telegram di Donbass Devushka ha pubblicato quattro dei presunti documenti riservati diffusi online ai suoi 65mila follower. Lei non fa mistero delle sue attività pro-Mosca come conferma in un'intervista al Wall Street Journal. Bils era stata promossa alla fine del 2020, per poi essere degradata (fatto per cui non si hanno motivazioni), e nel novembre del 2022 ha lasciato la Marina, sembra per motivi di salute, dopo aver sofferto di disturbo da stress post-traumatico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il generale Li Shangfu accolto al Cremlino: dal 2018 è sotto sanzioni da parte degli Stati Uniti

## Xi invia da Putin il super ministro della Difesa Cina e Russia rafforzano gli accordi militari

IL CASO

Lorenzo Lamperti / TAIPEI

**I**l ministro della Difesa cinese per la prima volta in Russia dopo l'invasione dell'Ucraina, mentre in Giappone si svolge la riunione dei ministri degli Esteri del G7. L'annuncio di «importanti attività militari» dell'esercito di Pechino nel mar Giallo, mentre Mosca avvia esercitazioni missilistiche nei pressi delle isole Curili, contese con Tokyo.

Difficile pensare che questi eventi siano scollegati. Il Giappone si sente nel mirino mentre ospita un consesso sempre più percepito come anti-russo e anti-cinese da Vladimir Putin e Xi Jinping. E dopo che la recente visita di Fumio Kishida in Ucraina ha schierato con



Il generale Li Shangfu con il presidente russo Vladimir Putin

maggior decisione il Paese al fianco degli Stati Uniti.

Il generale Li Shangfu, peraltro sanzionato dagli Usa dal 2018 per l'acquisto di jet e sistemi missilistici russi, si trova da domenica a Mosca per una visita di 4 giorni. È il suo primo viaggio all'estero da quando è ministro. La meta russa è una tradizione per il ruolo, ma è significativo (e inusuale) che sia stato ricevuto da Putin. Appuntamento

non previsto in un'agenda che include un bilaterale con Sergej Shoigu, colloqui con ufficiali e la visita ad accademie militari. Nel breve video dell'incontro diffuso dal Cremlino, Putin elogia l'avanzamento della cooperazione «tecnico-militare». Li sottolinea invece «la natura speciale e l'importanza strategica» delle relazioni.

La visita di Li è destinata a rafforzare il dialogo milita-

re. I media cinesi prevedono maggiori scambi sulle tecnologie di difesa, ma sostengono che il viaggio non sia collegato alla posizione cinese sull'Ucraina, che continua a essere definita «imparziale». Nonostante le voci, Pechino nega di aver inviato o voler inviare armi a Mosca. Ma il messaggio della visita di Li è che il trend di rafforzamento dei rapporti non verrà intaccato dalla «contingenza» del conflitto. Una doccia fredda per chi in Europa immagina una pressione cinese per il ritiro russo.

Anzi, Putin e Li hanno sottolineato il crescente coordinamento in materia di esercitazioni congiunte. Nei giorni scorsi la flotta russa del Pacifico ha simulato la difesa delle isole Curili. Da oggi a sabato in programma test missilistici vicini all'arcipelago conteso. Il Giappone

ha protestato, ma Mosca sarebbe forte dello stop cinese (indicato nel 1964 da Mao Zedong) al sostegno alle rivendicazioni di Tokyo.

Ieri sera, invece, l'amministrazione per la sicurezza marittima di Qingdao ha annunciato «importanti attività militari», proibendo l'ingresso di navi in alcune aree del mar Giallo. Non lontano dal Giappone e soprattutto dalla Corea del Sud. Il tutto a pochi giorni dalla visita di stato del presidente sudcoreano Yoon Suk-yeol alla Casa Bianca e il giorno dopo il botta e risposta tra G7 e Pechino su Taiwan. Il consesso riunito a Karuizawa ha annunciato che si concentrerà sul tema, il ministero degli Esteri cinese ha ribadito che si tratta di una «questione interna su cui non sono ammesse interferenze». Così è stato percepito anche il nuovo transito sullo Stretto del cacciatorpediniere americano USS Milius. Tokyo teme che le frizioni possano aumentare in vista del summit G7 di maggio, in programma a Hiroshima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'invasione dell'Ucraina

IL PERSONAGGIO

Condanna staliniana per Kara-Murza  
«La Russia sarà un Paese libero»L'oppositore dovrà scontare 25 anni di carcere per aver criticato l'invasione in pubblico  
Laureato a Cambridge, era tornato in patria nonostante fosse certo di essere arrestato

ANNA ZAFESOVA

«La Russia sarà libera, ditelo a tutti»: l'esclamazione di Vladimir Kara-Murza nell'aula, dopo che il tribunale di Mosca l'ha condannato a 25 anni di carcere, è un appello di speranza in quella che lui stesso ha chiamato «l'ora più buia», ma è evidente che si tratta di una condanna a morte, almeno nelle intenzioni di chi l'ha inflitta. Il 42enne politico dell'opposizione è già sopravvissuto a due tentativi di avvelenamento da parte del regime, è gravemente malato, in carcere ha perso 22 chili, ma il giudice Sergey Podoprigrorov non ha visto nessuna attenuante nel caso di un uomo la cui unica colpa è stata quella di dire in pubblico quello che tutti sapevano: che la Russia di Vladimir Putin violava i diritti umani e commetteva crimini di guerra in Ucraina. 25 anni di prigione, una condanna «staliniana», è la definizione che si sente più spesso nei commenti di amici, colleghi e anche i nemici: perfino nella Unione Sovietica di Brezhnev il massimo periodo di detenzione era di 15 anni, e i dissidenti di regola venivano condannati a pene di durata inferiore. Solo negli ultimi anni della dittatura di Stalin per i «nemici del popolo» era stata introdotta la pena di un quarto di secolo, inflitta soprattutto ai critici del regime.

Il caso di Kara-Murza segna dunque un nuovo traguardo nella repressione in Russia, non solo per una condanna più pesante di quelle inflitte ai serial killer, ma anche per i capi di imputazione: è il primo prigioniero politico a venire condannato per «tradimento dello Stato». L'u-



Kara-Murza nell'aula di tribunale mentre ascolta la sentenza di condanna. A destra la repressione della polizia a Mosca durante una manifestazione contro la coscrizione per andare in guerra in Ucraina



nico crimine del giornalista e storico consiste nell'aver parlato in pubblico: nelle università e nei parlamenti, davanti a politici e legislatori, in televisioni e su YouTube. Laureato a Cambridge, Kara-Murza era diventato l'ambasciatore dell'opposizione russa presso le istituzioni internazionali, soprattutto negli Usa: non è un tribuno delle piazze, non è un volto carismatico della protesta come Alexey Navalny, ma è stato cruciale nella elaborazione delle sanzioni contro il regime russo. È stato lui a spiegare al mondo il caso di Sergey Magnitsky, l'avvocato che aveva denunciato la corruzione ed era stato lasciato morire nel 2009 in una prigione di Mosca: la lista Magnitsky, che sanzionava i responsabili della sua morte

**VLADIMIR KARA-MURZA**  
GIORNALISTA  
E DISSIDENTE POLITICO

Conoscevo la mia condanna, già un anno fa, quando avevo visto nello specchietto della mia auto gli uomini in uniforme

era stata approvata in buona parte grazie agli sforzi di Kara-Murza. La sua condanna esemplare probabilmente vuole essere non soltanto un monito a chiunque pensi ancora di poter criticare il Cremlino, perfino all'estero, ma anche una vendetta nei confron-

ti di un uomo con il quale il sistema repressivo del nuovo Gulag russo ha un conto in sospeso: il giudice che ha condannato Kara-Murza è lo stesso di Magnitsky.

Una condanna «staliniana», una condanna «fascista», come dice Alexey Navalny, che approfitta di un ennesimo processo contro di lui per rompere la cortina di silenzio che lo avvolge nel carcere e mandare un messaggio di solidarietà al collega di opposizione. Sempre più scheletrico, tormentato dalla denutrizione e dai misteriosi dolori addominali che secondo i suoi collaboratori possono essere il sintomo di un nuovo avvelenamento, Navalny sembra mostrare quello che aspetta anche Kara-Murza, e altri prigionieri

politici in Russia (ormai più numerosi rispetto agli anni '70). Come Navalny, l'oppositore era tornato in Russia nonostante la minaccia di arresto: «Conoscevo la mia condanna, già un anno fa, quando avevo visto nello specchietto della mia auto gli uomini in uniformi e maschere nere che mi inseguivano». Le regole del gioco sono chiare a tutti, e non prevedono eccezioni, pietà o attenuanti per nessuno, che sia un politico dell'opposizione liberale, un ragazzo che lancia una molotov contro un commissariato militare (19 anni di carcere per «terrorismo») o i bambini di Bakhmut che i mercenari del gruppo Wagner hanno confessato ieri di aver «azzerato» durante le «pulizie» dei quartie-

ri occupati della città. La «zachistka», la «pulizia», è un termine entrato nel linguaggio dei russi già dalla prima guerra in Cecenia, e significa esattamente quello che promette: la caccia a tutti gli abitanti della zona con conseguente eliminazione o arresto, per estirpare ogni potenziale focolaio di resistenza.

Quello che avviene oggi in Russia, per mano dei mercenari reclutati nelle carceri, o su sentenza dei giudici corrotti, è una «zachistka» di dimensioni nazionali. Per una strana coincidenza, proprio ieri un gruppo di ricercatori indipendenti è riuscito a quantificare in 17 mila i detenuti liberati dalle prigioni per venire mandati a «ripulire» i villaggi ucraini. Il posto in cella degli assassini e stupratori graziati e decorati da Putin in cambio dei loro omicidi viene preso dai dissidenti, in una inversione valoriale che Kara-Murza nel suo ultimo discorso in aula ha paragonato a una sorta di incantesimo malefico destinato a finire: «Arriverà il giorno in cui... il nero verrà chiamato nero e il bianco bianco, due più due farà quattro, la guerra verrà chiamata guerra, l'usurpatore un usurpatore, e i criminali saranno quelli che hanno scatenato questa guerra e non quelli che cercavano di fermarla». Una «splendida Russia del futuro», come quella promessa da Navalny, dove «la società russa aprirà gli occhi e rimarrà inorridita da quello che è stato fatto in suo nome»: un passo necessario dal quale ricominciare, e un'utopia se vista dall'aula in cui Kara-Murza è stato il primo oppositore a venire condannato come «traditore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAVID LACHAPPELLE

fulmini

SALONE DEGLI INCANTI  
TRIESTE  
22.04.2023 - 15.08.2023

WWW.DAVIDLACHAPPELLE-FULMINI.IT

REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIAIO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIAcomune di trieste  
assessorato alle politiche  
della cultura e del turismo

MADEINART



# L'inflazione in Friuli Venezia Giulia

CONFIMPRESE

## «Cambia il modo di fare acquisti»

«Il leggero calo dell'inflazione nel mese di marzo tiene conto della decelerazione della componente energetica. Il carrello della spesa resta sempre a doppia cifra e le famiglie hanno già iniziato a modificare i propri comportamenti d'acquisto». Lo afferma il presidente di Confimprese, Mario Resca.

### L'INFLAZIONE DI MARZO A UDINE

Dati definitivi 2023



Prodotti alimentari e bevande analcoliche

0,8

VAR. % SU MESE PRECEDENTE

VAR. % SU STESSO MESE ANNO PRECEDENTE

13,8



Bevande alcoliche e tabacchi

0,4



Abbigliamento e calzature

0,9



Abitazione, acqua, elettricità e combustibili

-6,6

11,6



Mobili, articoli e servizi per la casa

-0,3

8,1



Servizi sanitari e spese per la salute

0,1

2,6



Trasporti

0,0

2,3



Comunicazioni

-1,0

0,7



Ricreazione, spettacoli e cultura

0,3

5,0



Istruzione

0,0

0,3



Servizi ricettivi e di ristorazione

0,3

7,9



Altri beni e servizi

0,4

5,4

INDICE GENERALE

-0,4

7,4

Fonte: Comune di Udine

WITHUB

FEDERCONSUMATORI

## «Ricadute onerose per le famiglie»

«Seppur segni una crescita più contenuta, il tasso di inflazione determina ricadute estremamente onerose per le famiglie»: secondo le stime dell'Osservatorio Nazionale Federconsumatori si tratta di 2.264,80 euro annui a famiglia. «A ciò si aggiungono i timori relativi alle nuove tensioni sul mercato dell'energia».

INUOVI DATI

# Non si ferma la corsa dei prezzi alimentari

Indice generale in diminuzione (+7,4%, mentre a febbraio era al +8,8%), ma il carrello della spesa è ai massimi (+13,8%)

Maurizio Cescon / UDINE

Notizie in chiaroscuro sul fronte dei prezzi per i consumatori. Se da una parte l'indice generale dell'inflazione, a marzo, è in calo sia a Udine che a Trieste, dall'altra c'è da registrare una vera e propria impennata degli alimentari, che a Udine hanno fatto registrare addirittura un +13,8%, in netto rialzo anche rispetto ai valori molto alti registrati a febbraio, pari al +13,1%. Nel complesso, nel capoluogo friulano, l'inflazione a marzo ha chiuso con un +7,4% rispetto allo stesso mese del 2022, mentre risulta in flessione del -0,4% rispetto a febbraio 2023. Trend simile a Trieste dove la stima definitiva dell'indice generale dei prezzi al consumo ha registrato una diminuzione dello 0,2% rispetto a febbraio e un aumento del 6,6% rispetto a marzo 2022. Nel mese di febbraio 2023 le due variazioni erano state rispettivamente del +0,2% e del +8,1%.

IL PANIERE A UDINE

Balza all'occhio, naturalmente, il dato dei prodotti alimentari e bevande analcoliche, +13,8%, in rialzo dello 0,8% rispetto a febbraio. Un segnale decisamente preoccupante e inaspettato per le famiglie che vanno a fare la spesa ogni giorno e che si ritrovano rincarati i listini in continuazione. Resta sostenuto l'indice relativo ad abitazione, acqua, elettricità e combustibili, con un +11,6% annuo, ma un deciso -6,6% rispetto a febbraio. Insomma sulle bollette si può tirare un sospiro di sollievo, c'è una tregua, anche se gli analisti già vaticinano nuovi scossoni per l'autunno. Mobili, articoli e servizi per la casa fanno segnare un +8,1% rispetto a 12 mesi fa, ma un -0,3% rispetto a febbraio. Seguono hotel e ristoranti, con un +7,9% annuo e un più 0,3% mensile. Abbigliamento e calzature rincarano del +5,7% (+0,9% rispetto a febbraio, con l'arrivo delle collezioni primaveralestate), altri beni e servizi

+5,4% e ricreazione, spettacoli e cultura +5%. L'inflazione annua per vino, birra, whisky, altri superalcolici e tabacchi si ferma al +4,8%, servizi sanitari e spese per la salute al +2,6% e trasporti al +2,3%. Fanalino di coda i settori delle

comunicazioni +0,7% annuo e -1% mensile e istruzione, con un +0,3% e indice invariato rispetto a febbraio.

IL CARRELLO DELLA SPESA

Chi va al supermercato tocca con mano gli effetti dell'infla-

zione. I dati statistici non fanno che confermare le percezioni di ogni cittadino. E dunque se la variazione annuale per alimentare e bevande non alcoliche a Udine è pari al +13,8% (+0,8% rispetto a febbraio), notiamo che l'im-

pennata maggiore è sempre appannaggio di oli e grassi con un +31,1%, seguiti da latte, formaggi e uova +20,3%, pane e cereali +17,1%, zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci +16,8%, acque minerali, succhi di frutta

+16,5%, altri prodotti alimentari (produzione di preparati per minestre e brodi; produzione di miele artificiale e caramello; produzione di concentrati artificiali, ecc.) +15%, vegetali +12,6%, carni +8,4%, frutta e caffè, the e cacao +7,8%, pesce e prodotti ittici +7,6%. Da febbraio a marzo è proprio la frutta ad aver fatto registrare i rincari più consistenti, +4,4%.

Speciale CREDITO & INNOVAZIONE

A CURA DI A.MANZONI & C.

FIDOIMPRESA SPA >

## Tecnologia fintech e capitale umano a supporto delle aziende

Ottimizzazione del credito, presenza fisica per il rapporto umano con l'impresa e un modello di valutazione innovativo: questi i punti di forza di FidoImpresa Spa, società di mediazione creditizia fondata nel 2009 che ha saputo inserirsi in un contesto complicato come quello attuale. La regolamentazione creditizia sempre più restrittiva, il trend di aggregazione bancaria, la chiusura di molti sportelli hanno fatto sì che le aziende italiane siano sempre più bisognose di credito in quanto lo stock degli affidamenti bancari a livello nazionale è in calo da 15 anni. A complicare la situazione c'è il fatto che questo processo porta le banche tradizionali a puntare principalmente sulla vendita di prodotti e servizi. Come spiega il Direttore Generale Giampaolo Ambrosi, FidoImpresa Spa ha investito negli anni in maniera importante in Ricerca e Sviluppo per rispondere alle necessità delle aziende, creando un modello di valutazione interno che andasse oltre i classici criteri ormai superati, costantemente aggiornato e in grado di valutare ogni singola azienda per i suoi punti di forza al di là del territorio e del settore di riferimento. Il successo di FidoImpresa Spa è dovuto a un mix di tecnologia fintech e capitale umano, come dimostra la rete di Collaboratori e Advisor sul territorio nazionale che offre assistenza e supporto con presenza fisica in azienda in modo sistematico. Questo permette, inoltre, grazie all'ascolto puntuale degli Imprenditori, di strutturare un'offerta di servizi creditizi corrispondente il più possibile alle esigenze delle Imprese. L'anno scorso - ad esempio - FidoImpresa Spa ha dato vita a due nuovi prodotti molto semplici, ma di grande successo ed efficacia, per rispondere al boom dei prezzi dell'energia e delle materie prime, ovvero due specifiche linee di credito sia per rateizzare questi pagamenti in



GIAMPAOLO AMBROSI, DIRETTORE GENERALE

tempi molto dilatati sia per rigenerare le disponibilità di tesoreria. Altro servizio creditizio che sta riscuotendo molto successo è l'acquisto dei crediti iva in modalità pro-soluto. Anche questo prodotto è nato per rispondere alle esigenze di casse generate dalle tempistiche sempre più lunghe che le aziende riscontrano nel ricevere i rimborsi dei crediti iva, soprattutto se di importo consistente. Allo scopo di un servizio sempre migliore alle imprese, due sono oggi gli obiettivi di FidoImpresa Spa: il raggiungimento del miliardo di euro di credito intermedio entro il 2025, e diventare essa stessa soggetto erogante, per autogestire le operazioni più meritevoli e maggiormente richieste dalle imprese.

www.fidoimpresa.it



CONFRONTO CON IL 2022

A MAGGIO DI UN ANNO FA L'INFLAZIONE ERA DEL +7%, A GIUGNO DEL +8%, MENTRE A LUGLIO RPIEGÒ AL +7,8%, PER POI LETTERALMENTE "VOLARE" IN AUTUNNO E FINO A DICEMBRE. IN QUESTI PRIMI MESI DEL 2023 SI ASSISTE A UNA DISCESA, CHE PERÒ È ANCORA PIUTTOSTO LENTA

IL CONFRONTO CON I MESI PRECEDENTI

L'indice generale dei prezzi a Udine, con il suo +7,4%, fa tornare la situazione complessiva a quasi un anno fa: a maggio 2022 l'inflazione era del +7%, a giugno del +8%, mentre a luglio ripiegò al +7,8%, per poi letteralmente "volare" in autunno e fino a dicembre. In questi primi mesi del 2023 si assiste a una discesa, che però è ancora piuttosto lenta e, come detto, non riguarda alcuni beni di larghissimo consumo, come appunto gli alimentari. Il dato più positivo è senz'altro la variazione congiunturale che, finalmente, ritorna negativa, con un -0,4%. Ma serviranno altre prove per affermare che i prezzi sono tornati sotto controllo e servirà un deciso calo di quelli alimentari.

LA SITUAZIONE DI TRIESTE

Nel capoluogo regionale, in un mese sono aumentate in particolare le voci servizi ricettivi e di ristorazione (+1,2%), prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,1%) abbigliamento e calzature (+0,4%), bevande alcoliche e tabacchi (+0,3%), trasporti e ricreazione, spettacoli e cultura (entrambi +0,2%). In calo le voci abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili (-6,6%), comunicazioni (-1%) e mobili, articoli e servizi per la casa (-0,1%). Al livello tendenziale, l'indice delle bollette è aumentato del 10,7%. In un anno sono saliti anche, tra gli altri, i prezzi di prodotti alimentari e bevande analcoliche (+11,6%). —





## NUOVA ALFA ROMEO TONALE PLUG-IN HYBRID Q4 LA SPORTIVITÀ HA UNA NUOVA ENERGIA

CON FINANZIAMENTO E INCENTIVI STATALI, DA 490€ AL MESE CON ePROWALLBOX E 1 ANNO DI ESTENSIONE GARANZIA INCLUSI NELLA RATA. ANTICIPO 12.932€ + 35 RATE DA 490€ E RATA FINALE RESIDUA 28.929€ TAN (FISSE) 6,70% TAEG 7,61%. FINO AL 30 APRILE 2023.

### VIENI A PROVARLA IN SHOWROOM

Iniziativa valida fino al 30.04.2023. Es. Nuova Alfa Romeo Tonale Plug-In Hybrid Q4 Edizione Speciale 1.3 280CV, Prezzo di Listino 52.560€ comprensivo di eProWallbox facoltativa del valore di 960€ (IPT e contributo PFU escl.). Prezzo Promo 50.560€, raggiungibile grazie al vantaggio economico derivante dal DPCM del 6 Aprile 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.113 del 16-05-2022, che prevede per le persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 Dicembre 2023, e immatricolano in Italia un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni comprese tra 21-60 g/km, appartenente alla categoria M1, e con il **vincolo di possesso di almeno di 12 mesi**, un incentivo pari a 4.000€ a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad Euro 5, **senza rottamazione l'incentivo è pari a 2.000€**. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di fin: **Prezzo promo 50.560€, anticipo 12.932€. Importo Totale del Credito 38.705€. Importo Totale Dovuto 46.176,41€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 6.853,09€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 97,75€, Extended Care Premium 1 anno/120.000 Km 787,5€ (facoltativo). L'offerta include servizi facoltativi di Identicar 12 mesi 263€, Tyre Insurance 25,74€. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 490€ e una **Rata Finale Residua di 28.929€** (pari al Valore Garantito Futuro), incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. **TAN (fisso) 6,70%, TAEG 7,61%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1 €/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 45.000 km**. Le immagini hanno scopo puramente illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Immagini vetture indicative, scattate in area privata. Rispettare sempre le regole del Codice della Strada.



JOIN THE TRIBE

Consumo di carburante Alfa Romeo Tonale Plug-in Hybrid Q4 (l/100km): 1,4 – 1,3; consumo di energia elettrica (kWh/100km): 18,7 – 16,8; Emissione di CO<sub>2</sub> (g/km): 33 – 29. Valori omologati in data 05.11.2022 in base al ciclo misto WLTP e indicati a fini comparativi.

**PRONTOAUTO** [www.prontoauto-fcagroup.it](http://www.prontoauto-fcagroup.it)

**COLLALTO DI TARENTO (UD)**

S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

**CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)**

Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

**TAVAGNACCO (UD)**

Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061



## LE IDEE

## IL CENTROSINISTRA PUÒ FARCELA SOLO SE RESTA UNITO

MASSIMILIANO PANARARI

Ribaltone a Udine, dopo la valanga Fedriga di poche settimane fa. Alberto Felice De Toni ha vinto il ballottaggio nelle comunali della città friulana contro l'uscente sindaco leghista Pietro Fontanini, staccandolo di circa 6 punti percentuali, e sarà il prossimo primo cittadino – e la vittoria viene salutata dall'esultanza della segretaria del Pd Elly Schlein. A conferma di come la sola strategia che rende – numericamente – competitivo il centrosinistra (o, per meglio dire col “nuovo corso”, il sinistracento) coincida con il “lavoro di squadra” del campo largo. Anzi, di più: del “campo larghissimo”, esattamente come quello schierato a sostegno di De Toni con Pd, Azione-Italia viva, Alleanza verdi-sinistra, Movimento 5 Stelle, liste civiche. Insomma, un “campo XXL” che ribadisce come la possibilità per il fronte progressista di risultare in partita dipenda dalla capacità di tenere insieme tutte le forze esistenti, nessuna esclusa. E di costruire la coalizione intorno a una figura che faccia da effettivo trait-d'union e sia nota e riconosciuta dall'elettorato del luogo in cui si vota, come l'ex rettore dell'ateneo di Udine. Una città nella quale il centrosinistra ha già governato e sono presenti un'opinione pubblica e una vivace società civile di orientamento

progressista che hanno determinato la svolta e, dopo molti anni, una vittoria significativa per il centrosinistra in uno dei territori del Friuli Venezia Giulia. Tendenza che è stata ribadita in questa occasione, in maniera solitaria, nella regione che ha praticamente plebiscitato nei giorni scorsi Massimiliano Fedriga, riconfermandolo “governatore”.

Decisivo si è rivelato l'accordo di ballottaggio con l'ex competitor del primo turno Ivano Marchiol, come ha ricordato De Toni subito dopo la vittoria – per l'appunto, a ennesima riprova di come le chances di combattere la battaglia con qualche probabilità di successo (se non direttamente alla pari) prevedano un centrosinistra in versione extralarge capace di attirare o allearsi con tutti i soggetti politici non di destra. Naturalmente, dovendo così fronteggiare il rischio, come rilevano critici e avversari (e come si è visto direttamente in ripetute occasioni), di dare vita a una poco gestibile “armata Brancaleone”. Oppure, come evidenzia il risultato di questo voto comunale udinese, dando prova di una tessitura fra diversi che fa perno sulla figura unificatrice del candidato, considerato da tutti i partner del “contratto politico di centrosinistra” come un punto di equilibrio e una personalità

dotata di leadership. Fontanini ha invocato ad attenuante della sconfitta l'astensione, un aspetto che va caratterizzando sempre più, come noto, gli appuntamenti elettorali, ma rispetto a cui attualmente, “a botta (ancora) calda” e in assenza dei dati sui flussi si rivela difficile attribuire un colore politico o un segno ideologico maggioritario. Pertanto, il fatto da registrare è che, contrariamente al caos e alle avversioni reciproche che dividono le opposizioni sul piano nazionale, è stato “miracolo a Udine”. Ma la buona novella piombata sull'accampamento del centrosinistra non va appunto scambiata per la rivoluzione che imprime un cambio di passo. E da quelle parti, al netto della giusta felicità regalata da “Felice De Toni”, vanno evitati gli eccessi di entusiasmo perché la falange unita di questa elezione è composta comunque di legioni divise. A spegnere l'entusiasmo, difatti, sono arrivate le dichiarazioni di Ettore Rosato di Iv, il quale ha escluso che si possa parlare di un “modello Udine”, dal momento che si trattava di una candidatura espressa da Terzo polo (già deflagrato) e Pd, a cui si sono aggiunti altri partiti soltanto dopo il ballottaggio.

E, dunque, effettivamente, neppure in questo caso si è assistito a una vera «alleanza organica».



Una scheda elettorale di Udine

## TOP 100

NORDEST &amp; ECONOMIA

## I CAMPIONI DELLA LOCOMOTIVA NORDEST

Imprese/Protagonisti &amp; Storie/Bilanci

€ 8,90

più il prezzo  
del quotidianoDAL 22 APRILE  
IN EDICOLA

www.interfaced.it



LE IDEE

LE ORE LAVORATE E LA RETRIBUZIONE ANNUA DEI DIPENDENTI IN FVG

ECONOMIA, macrosettori e settori, in milioni di ore

	ECONOMIA	INDUSTRIA	DI CUI MANIFATTURA	DI CUI EDILIZIA	TERZIARIO
2000	960	309	244	65	598
2007	1.010	299	230	69	654
2019	930	247	192	55	627
2022	923	256	192	65	614
2007-2022	-88	-42	-39	-4	-39
2007-2022 (%)	-8,7%	-14,2%	-16,8%	-5,5%	-6,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati ISTAT, 2000-2019 e ns. stime per il 2022

Retribuzione annua dei Dipendenti del FVG, per scaglioni di retribuzione (anno 2021)

	NUMERO LAVORATORI	QUOTA % SUL TOTALE	QUOTA CUMULATA
Meno di 5.000 euro	45.001	12,5%	12,5%
da 5.000 a 9.999	36.625	10,2%	22,6%
da 10.000 a 14.999	40.622	11,3%	33,9%
da 15.000 a 19.999	45.461	12,6%	46,5%
da 20.000 a 24.999	55.955	15,5%	62,1%
da 25.000 a 29.999	51.253	14,2%	76,3%
da 30.000 a 34.999	29.856	8,3%	84,6%
da 35.000 a 39.999	18.135	5,0%	89,6%
da 40.000 a 44.999	11.005	3,1%	92,6%
45.000 e più	26.532	7,4%	100,0%
TOTALE	360.445	100,0%	

WITHUB

IL DECLINO DEL LAVORO IN REGIONE  
SEMPRE PIÙ PRECARIO E SOTTOPAGATO

FULVIO MATTIONI - ROBERTO MURADORE

È profondamente dannoso e sbagliato conteggiare i contratti attivati e cessati da lavoratori e datori di lavoro per spiegare la situazione mercato-lavoristica del nostro Fvg.

Sbagliato perché: 1) il numero dei contratti non coincide con quello dei lavoratori. Il lavoratore, infatti – recita la nota metodologica dell’Inps, fonte dei dati – può risultare coinvolto in una pluralità di contratti nell’arco temporale osservato; 2) sono dati amministrativi (significa che non sono certi poiché possono variare nel periodo in esame) e non statistici (ovvero corretti da eventuali errori e/o variazioni all’interno dell’arco di tempo esaminato); 3) i contratti non quantificano il tempo di utilizzo effettivo del lavoratore nell’unità di tempo. Dannoso perché la rappresentazione sbagliata del fenomeno mercato-lavoristico offerta alla politica nostrana, all’amministrazione regionale competente, ai sindacati dei lavoratori e delle imprese e all’opinione pubblica induce a pensare che all’aumento dei contratti corrisponda un aumento occupazionale. A che serve, allora, la contabilità sui contratti? Lo ha esPLICITATO lo stesso Inps denominando tale conteggio “Osservatorio sul precariato”, ovvero farsi una idea delle tipologie contrattuali sottoscritte tra lavoratori e datori di lavoro. E l’idea che emerge dai dati riferiti al Fvg è chiara: una elevatissima precarietà dei lavoratori in quanto i contratti attivati a tempo indeterminato sono una quota marginale (il 14,5% nel 2022, ma è stata pressoché identica negli ultimi 9 anni), mentre i contratti a termine sono il 39,9%, quelli di apprendistato il 4,6%, quelli stagionali il 10,5%, quelli in somministrazione il 20,3% e i contratti intermittenti il restante 10,3%.

La variazione della quantità di lavoro utilizzato dall’economia, invece, può essere misurata con certezza attraverso l’individuazione della quantità di

ore lavorate. Altrettanto certo, inoltre, è che lo stato di benessere dei lavoratori può essere certificato dalle retribuzioni percepite su base annua. Tali indicatori esistono e sono, nell’ordine, le ore lavorate

(fonte: Istat) e la retribuzione annua pagata ai dipendenti (fonte: Inps).

La prima tabella rendiconta le ore lavorate nell’economia del Fvg negli anni 2000, 2007, 2019 e 2022 e la loro suddivi-

sione nei principali macrosettori nostrani: quello industriale e quello terziario. Quali le principali considerazioni da trarre? La prima dice che in oltre 20 anni l’economia del Fvg perde 37 milioni di ore lavora-

te (dai 960 milioni del 2000 ai 923 milioni del 2022) ovvero quasi 24mila lavoratori e che, rispetto all’anno pre-Grande Crisi (il 2007), la perdita è di 88 milioni di ore lavorate con un taglio occupazionale di ben

53mila addetti a tempo pieno! La seconda individua il principale responsabile del tracollo occupazionale nel settore manifatturiero: –21,4% le ore lavorate nel 2022 rispetto al 2000 e –16,8%, sempre nel 2022, rispetto al 2007. La terza chiarisce che il recupero del settore edilizio nel 2022 è dovuto al superbonus che, però, vedrà esaurire i suoi effetti congiunturali entro il 2023. La quarta e ultima, rileva che il 2022 non recupera i valori di attività del 2019 nonostante la dovizia di risorse pubbliche impegnate dalla nostra regione e messe in campo dall’Ue tramite il Pnrr. È, purtroppo, drasticamente calata la quantità di lavoro distribuita dall’economia nostrana, fatto che spiega la “Decrescita Infelice” del reddito patita dal Fvg (e dall’area friulana in particolare), la fuga dei nostri giovani all’estero e il venir meno dell’appel esercitato dal Friuli verso gli immigrati economici.

Il secondo aspetto, quello della qualità del lavoro, è, forse, ancor più sconvolgente perché inesplorato. I dati Inps riferiti al lavoro dipendente (privato) del nostro Fvg, infatti, mostrano la diffusione dei cosiddetti “working poors”, persone che pur lavorando sono povere. Lo sono principalmente perché costrette a forme di part-time “involontario” non volute perché inadeguate rispetto ai loro fabbisogni vitali. Osservando la retribuzione annua pagata dai datori di lavoro agli oltre 360mila dipendenti privati del Fvg nell’anno 2021, infatti, emerge la piaga dei lavoratori a rischio di povertà e di esclusione sociale. Sono senz’altro tali i 45mila lavoratori (pari al 12,5% dei 360mila totali) che percepiscono una retribuzione inferiore ai 5mila euro annui. Ad essi, tuttavia, vanno aggiunti i quasi 37mila che vivono con una retribuzione compresa tra i 5mila ed i 10mila euro annui. Siamo così arrivati a quasi 82mila lavoratori, pari al 22,6% del totale Fvg, accomunati dal fatto di collocarsi sotto o nei dintorni della soglia di povertà! Lavoratori poveri perché svolgono lavori precari e malpagati. Urgono strumenti pubblici che restituiscano dignità al lavoro ed ai lavoratori. Altro che pensare ad immiserire retribuzioni già povere o, come ventilato da qualcuno, a reperire manodopera qualificata all’estero. L’Italia, del resto, si fonda sul lavoro dignitoso e così pure il nostro Fvg. Al lavoro! —



**I CONTRATTI NEL 2022**  
IN FVG QUELLI A TEMPO INDETERMINATO SONO STATI IL 14,5% NEL 2022; QUELLI A TERMINE IL 39,9%; MENTRE QUELLI DI APPRENDISTATO IL 4,6%; GLI STAGIONALI IL 10,5%; QUELLI IN SOMMINISTRAZIONE IL 20,3%, GLI INTERMITTENTI IL RESTANTE 10,3%

CAPELLI DIRADATI?

ARRIVA CRESCINA

SWISS PATENT  
CH 703 390  
Labo Cosprophar Suisse – est. 1986

LABO  
LABO COSPROPHAR

GRADO 2

GRADO 3

GRADO 4

EFFICACE NEL 100% DEI SOGGETTI TESTATI\*

\*Risultato dopo 4 mesi di test clinico-strumentale in-vivo, in doppio cieco, randomizzato e controllato con placebo su 46 soggetti (23 trattati con il preparato Crescina HFSC e 23 con il placebo). Efficace nel 100% dei soggetti testati. Crescina in fiale è un trattamento topico di impiego cosmetico indicato per diradamento legato a cause fisiologiche e non patologiche. Non agisce sui follicoli completamente atrofizzati. I soggetti trattati appartengono al II, III e IV grado della scala di Hamilton.

labosuisse.com

Richiedi una fiala Crescina di prova in Farmacia



**STIPENDI BASSI**  
I DATI INPS RIFERITI AL LAVORO DIPENDENTE PRIVATO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA MOSTRANO LA DIFFUSIONE DEI COSIDDETTI “WORKING POORS”, OSSIA PERSONE CHE PUR LAVORANDO SONO Povere, PRINCIPALMENTE PERCHÉ COSTRETTE A FORME DI PART-TIME INVOLONTARIO



# ECONOMIA

GLI IMPRENDITORI DELLA REGIONE

## Confindustria Fvg Agrusti e Valduga i due vicepresidenti

Il primo consiglio della Federazione completa le nomine. Ma c'è tensione. «Lavoreremo per un clima positivo»

Elena Del Giudice / UDINE

Chiuso il cerchio su Confindustria Fvg. Il primo consiglio di presidenza della federazione regionale guidato da Pierluigi Zamò ha provveduto a comporre la squadra. Con una particolare attenzione alle rappresentanze territoriali, e anche ai rapporti di forza. Nominati vicepresidenti Chiara Valduga e Michelangelo Agrusti, al quale è stata assegnata la funzione di vicario.

**Completata la squadra che con il presidente Zamò guiderà l'organizzazione**

I rumors parlano di una riunione molto breve che il presidente di Confindustria Udine, Gianpietro Benedetti, avrebbe lasciato anzitempo, pare in disaccordo con le modalità di gestione dell'ordine del giorno.

Andando oltre la scarsa comunicazione sulla composizione della squadra, si intuisce che il clima all'interno della corazzata degli industriali del Friuli Venezia Giulia rimane ancora piuttosto teso. La querelle iniziata qualche anno fa attorno al progetto di unificazione delle territoriali in un'unica associazione regionale - che avrebbe dovuto portare con



Dall'alto Michelangelo Agrusti, Chiara Valduga e Gianpietro Benedetti

sè un prolungamento di mandato sia per la allora presidente di Udine, Anna Marschi Danieli, che di Giuseppe Bono, presidente di Confindustria Fvg -, pare non essersi chiusa con la nomina di Zamò a presidente della federazione, e i rapporti - soprattutto tra i leader di Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, e di Udine, Gianpietro Benedetti - rimangono formalmente cordiali ma realmente tesi. Non è dato sapere perché Benedetti abbia abbandonato la riunione - era collegato in videoconferenza - ma è probabile che non abbia condiviso la decisione di procedere alle nomine dei componenti della squadra senza aver preventivamente discusso il tema. Peraltro non c'era stata condivisione nemmeno sulla definizione delle regole per l'elezione del presidente regionale: l'anno di "pausa" che è seguito dal subentro di Benedetti a Giuseppe Bono alla guida della federazione, e che avrebbe dovuto servire a individuarle, si è chiuso alla fine del mese di marzo senza produrre l'esito più atteso che - negli auspici di Benedetti - avrebbe dovuto essere la fissazione di un principio di rotazione territoriale per la posizione di leader regionale degli industriali. Alla fine il criterio adottato a marzo per la scelta del leader era stato quello dei numeri: tot associati tot voti. Alto Adriatico, che riunisce gli imprenditori dei territori di Pordenone, Gorizia e Trieste, ha avuto quindi dalla sua il "peso" sufficiente per procedere all'elezione del presidente, Pierluigi Zamò, vice di Agrusti in Alto Adriatico ma anche iscritto a Confindustria Udine, senza concordare alcunché. E ieri c'è stato il bis.

«La scelta di Chiara Valduga come vicepresidente di Confindustria Fvg - è il commento di Agrusti - è indicativa della volontà del presidente Zamò di costruire. Una scelta indiscutibile e di alto profilo. E lavoreremo perché all'interno di Confindustria ci sia un clima positivo».

FINANZA

## Italian Design Brands ha deciso di quotarsi. Aumento da 70 milioni

Maura Delle Case / UDINE

L'obiettivo era noto da tempo e ora si avvicina a grandi passi verso la concretizzazione. Italian Design Brands (Idb), il polo italiano dell'arredo e del design di alta qualità nato nel 2015 e arrivato oggi a raggruppare 10 società tra cui la friulana Gervasoni, ha annunciato formalmente l'intenzione di procedere alla quotazione delle proprie azioni ordinarie su Euronext Milan, mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana.

L'Ipo, vale a dire l'offerta pubblica iniziale, è prevista entro l'inizio del mese di maggio, una volta ottenuti i via libera di Borsa italiana e Consob chiamate rispettivamente a rilasciare la prima il provvedimento di ammissione a quotazione, la seconda ad approvare il prospetto informativo. Obiettivo dell'offerta, riservata a investitori istituzionali, sarà quello di raggiungere un flottante di almeno il 25% del capitale sociale risultante al termine dell'Ipo che avrà ad oggetto azioni ordinarie di nuova emissione per un valore, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di 70 milioni di euro, e azioni ordinarie esistenti, poste in vendita da azionisti della società.

«I proventi derivanti dall'aumento di capitale saranno utilizzati dalla società per supportare l'attuazione dei propri obiettivi strategici, allocandoli sia all'implementazione della strategia di crescita organica, secondo gli obiettivi descritti nel piano industriale, sia per finanziare la crescita per linee esterne, nonché per sostenere gli investimenti produttivi e per il capitale circolante», spiega l'azienda.

Dal 2015 a oggi, il gruppo Idb è cresciuto costantemen-

te arrivando a tenere insieme 10 società che abbracciano a 360 gradi il mondo dell'arredamento di interni e esterni - Gervasoni, Meridiani, Saba Italia e Gamma Arredamenti International -, dell'illuminazione - Davide Groppi, Flexalighting e Axolight -, del luxury contract, l'arredamento custom per i mondi del retail, dell'hospitality e del residenziale di alta gamma - Cenacchi International e Modar - e infine delle cucine e dei sistemi componibili - Cubo Design -.

Il rimbalzo del mobile post Covid, le acquisizioni e non ultimo il modello di integrazione finanziaria delle società ha consentito a Italian Design Brands di realizzare una crescita importante, nel caso di quella organica superiore al dato medio di mercato.

Nel 2022 i ricavi di gruppo sono stati pari a 199,5 milioni di euro, +38,4% rispetto ai 144,2 milioni dell'anno precedente, realizzati all'estero per circa il 79%, grazie alla forte vocazione e presenza internazionale del gruppo che opera in oltre 130 diversi Paesi, tra cui Cina, Regno Unito e Stati Uniti d'America, paesi dove la società ha aperto sue filiali, ultima delle quali quella newyorkese arrivata a metà dell'anno scorso, a breve distanza dall'acquisizione del controllo di Flexalighting North America, una delle tre operazioni - le altre sono quelle di Gamma Arredamenti International e Cubo Design - messe a segno dal gruppo l'anno scorso e che, considerati i ricavi 2022 (ancorché non consolidati), portano il fatturato di gruppo a 266,5 milioni di euro.

A questo punto arriva l'annuncio apertura del capitale sociale al mercato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PARTNER ENERGETICO PER IL TUO BUSINESS

**SKY  
ENERGY**



PURA ENERGIA

WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

INIZIATIVA DI CCIAA E PROMOS

## Parte InBuyer Digital per le Pmi che esportano

UDINE

Parte oggi InBuyer Digital, con incontri online riservati al comparto del food, iniziativa realizzata da Promos Italia in collaborazione con le Camere di Commercio, tra cui quella di Pordenone Udine. L'obiettivo del progetto è migliorare il posizionamento internazionale delle Pmi e aiutarle ad entrare nei principali mercati target, creando le condizioni per nuovi sbocchi commerciali. «In-

Buyer è un progetto ormai consolidato che ha permesso a migliaia di imprese italiane di vendere i propri prodotti all'estero e di incontrare selezionate controparti internazionali - spiega il presidente Cciao Pn-Ud e Promos Italia Giovanni Da Pozzo -. Nel 2022 circa il 75% dei matching realizzati ha portato a sviluppi commerciali testimoniando l'efficacia del servizio e del suo valore per le imprese».

M.D.C.

MICHELE  
**ZANOLLA**  
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA  
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046



**Andrea Illy**

Il presidente e Ad del Gruppo triestino del caffè racconterà l'internazionalizzazione di un'azienda che affonda le radici agli inizi del secolo scorso.

**Gianpietro Benedetti**

Alla guida del Gruppo Danieli e presidente di Confindustria Udine, Benedetti si soffermerà sul valore strategico del presidiare i mercati esteri.

**Matteo Zoppas**

L'imprenditore pordenonese è alla guida dell'Ice, l'organismo che ha come mission l'accompagnare le imprese italiane all'estero e l'attrarre investimenti in Italia.

**L'evento**

PRESENTAZIONE

# Successi delle Top 100: internazionalizzazione come carta vincente

Nel magazine classifica, numeri, storie dei big del Nordest  
L'evento dopodomani alle 17,30 nella sede del Messaggero

Elena Del Giudice / UDINE

Tra due giorni si alzerà il velo sulle Top100 del Nordest. Giovedì a Udine, nella sede del Messaggero Veneto con inizio alle 17,30, si svolgerà infatti l'evento di presentazione del magazine realizzato da Nordest economia e dedicato alle prime 100 aziende dell'area per fatturato. È possibile partecipare all'evento

in presenza, previa iscrizione, collegandosi al sito <https://eventi-live.gedidigital.it/dashboard.html>

L'aggregato 2021 delle Top100 ha generato un fatturato di oltre 130 miliardi di euro, +26% rispetto all'anno precedente, e tra le aziende solo 6 hanno registrato una flessione. Delle aziende in crescita, 73 hanno superato il 10% di incremento di ricavi,

**Un giro d'affari da oltre 130 miliardi di euro, +26% rispetto all'anno precedente**

**Per partecipare occorre registrarsi. Ecco il link che consente di farlo**



Una foto d'archivio della precedente edizione di Top100

mentre 60 hanno superato addirittura il 20%. Bene anche la marginalità: per 69 aziende o gruppi l'incremento dei volumi si è accompagnato ad un incremento della marginalità, a dimostrazione di una diffusa dinamicità nello sviluppo di business e di un corretto focus sulla strategia di crescita. Il 90% ha chiuso in utile e, ancora, ben il 65% delle Top 100 ha reinvestito

in azienda una parte degli utili conseguiti nel 2020.

Il magazine Top100, che sarà in edicola dal 22 aprile per un mese, conterrà, oltre a dati, analisi e statistiche, le storie delle imprese champions: 100, come il numero delle aziende Top.

Il programma dell'evento del 20 aprile prevede, in apertura, i saluti del direttore del Messaggero Veneto, Paolo

Mosanghini, e di Manuel Forte, partner PwC Italia, sarà quindi Gianluca Toschi, ricercatore senior di Fondazione Nord Est, a presentare i risultati della ricerca contenuta nel magazine. Sul tema "Internazionalizzazione: le opportunità di crescita attraverso operazioni di M&A" si soffermerà invece Nicola Anzivino, partner PwC Italia, EMEA Deals Clients & Markets Leader. A seguire tre interviste che avranno come focus le strategie di internazionalizzazione delle imprese. Ne parleranno Andrea Illy, presidente e amministratore delegato di Illycaffè, intervistato da Roberta Giani, direttrice de Il Piccolo, Gianpietro Benedetti, presidente di Confindustria Udine e del Gruppo Danieli, intervistato dalla giornalista di Nordest economia Roberta Paolini, e Matteo Zoppas, presidente dell'Agenzia Ice, intervistato da Paolo Mosanghini, direttore del Messaggero Veneto. Saranno infine il direttore Paolo Mosanghini e Manuel Forte a trarre le conclusioni.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sempre casa con solide radici

**arredamenti**  
**desimon**<sup>®</sup>  
since 1895

Solo a **OSOPPO**  
e **PRADAMANO**

  
**PAGAMENTI**  
**PERSONALIZZATI**

**ARREDI**  
**TUTTA**  
**LA CASA**  
**CON**  
**QUALITÀ**

**RISPARMIO**  
**FINO AL**  
**40%**



CUCINE



SALOTTI



ZONA GIORNO



ARREDOBAGNO

...E CON IL  
**BONUS**  
**MOBILI**  
RECUPERI IL

**50%**

**SUL TUO**  
**ACQUISTO**

**OSOPPO** Via Rivoli, 20 • Tel 0432.986050 **PRADAMANO** S.S. 56 Udine/Gorizia • Tel 0432.671107 [www.desimonarredamenti.com](http://www.desimonarredamenti.com)



Bilancio record per il gruppo con la cessione PartnerRe. L'utile balza da 1,7 a 4,2 miliardi di euro

# Exor punta un miliardo sul settore Salute

## IL CASO

Teodoro Chiarelli

Conti più che positivi e nuovo presidente in arrivo per Exor, con John Elkann che nella lettera agli azionisti annuncia la nascita della società "Lingotto" e rivela che la holding ha investito 1 miliardo nel settore della salute. La società della famiglia Agnelli chiude il 2022 con un utile consolidato di 4,2 miliardi di euro rispetto a 1,7 miliardi di euro del 2021. Per la prima volta al 31 dicembre 2022 la posizione finanziaria è positiva per 0,8 miliardi (+4,7 miliardi rispetto alla posizione negativa per 3,9 miliar-

di di fine 2021). L'incremento netto di 2,5 miliardi di euro dell'utile è dovuto alla plusvalenza netta realizzata dalla cessione di PartnerRe (2,4 miliardi). Il Nav (valore degli asset della società) è risultato di 28,2 miliardi di euro (31 miliardi nel 2021). Il cda propone un dividendo ordinario di 100 milioni, 0,44 euro per azione (0,43 l'anno prima).

Nuovo presidente della holding guidata dall'amministratore delegato Elkann sarà l'indiano Nitin Nohria: sostituirà Ajay Banga, prossimo presidente della Banca Mondiale. Proposti inoltre come nuovi consiglieri non esecutivi Sandra Dembeck e Tiberto Ruy Brandolini D'Adda. Nohria, classe 1962, è stato preside del

la Harvard Business School ed è professore di Amministrazione alla George F. Baker.

Nella lettera agli azionisti, Elkann spiega che, dopo il lusso, l'obiettivo è ora la sanità, settore strategico sul quale Exor ha investito nel 2022 quasi un miliardo di euro. «Nel 2022 - scrive l'ad - abbiamo approfondito la nostra conoscenza nell'healthcare. È un settore che continuerà a crescere nel corso dei prossimi decenni, per rispondere alle esigenze di una popolazione globale che diventa sempre più anziana». Elkann sottolinea come, ad esempio, la spesa sanitaria negli Stati Uniti per le persone di età compresa tra 0 e 44 anni si aggira tra i 3 mila e i 5 mila dollari all'anno, ma questi co-

sti aumentano di otto volte per le persone di età pari o superiore agli 85 anni.

Tra gli investimenti nella salute, Elkann ricorda Institut Mérieux, Lifenet Healthcare e diverse società tech early stage attraverso Exor Ventures. «Grazie al rapporto sempre più stretto con l'Institut Mérieux e la famiglia Mérieux vogliamo sostenere lo sviluppo delle loro società e beneficiare della loro profonda conoscenza e competenza mentre ricerchiamo future opportunità di investimento nei campi della genomica, della proteomica, degli strumenti per l'analisi scientifica, della diagnostica per immagini e della componentistica medica. Abbiamo acquisito inoltre il 45% di Life-

net Healthcare, una società italiana che si occupa della gestione di cliniche e centri ambulatoriali guidata da Nicola Bedin: si sta facendo notare nel settore per la capacità di innovare e migliorare i servizi sanitari e la cura del paziente, conseguendo al contempo buoni risultati finanziari. Attraverso Exor Ventures stiamo anche sviluppando delle partnership con aziende healthcare che si trovano nella fase iniziale del loro sviluppo (early stage)». L'ad ne è convinto: le aziende emergenti a cavallo tra tecnologia e biologia creeranno un valore significativo risolvendo le inefficienze strutturali nell'industria sanitaria.

La novità di quest'anno per Exor ha un nome che in realtà rimanda agli antichi fasti Fiat. «Nel 2023 - scrive Elkann - arriva "Lingotto", con 2,5 miliardi di euro di asset. Sotto la guida di Enrico Vellano, inizierà la sua vita come società di gestione patrimoniale alternativa,

grazie al contributo paritario di Covéa ed Exor». Proprio al Lingotto, si terrà il 30 novembre l'Investor Day di Exor.

Elkann ricorda agli azionisti che a trainare i conti del gruppo sono stati Stellantis e Ferrari, che hanno da poco approvato conti record. A proposito del Cavallino, sottolinea che «tra le mura di Maranello sono in corso profondi cambiamenti, in particolare nel rafforzare l'attività sportiva in pista e per sviluppare le collezioni lifestyle sulle passerelle». Quindi annuncia che entro il 2026 «Ferrari prevede un aumento del fatturato a 6,7 miliardi di euro e un margine Ebitda rettificato vicino al 40%, in linea con le migliori società del lusso». Stellantis, invece, aggiunge, ha l'ambizione di raddoppiare i ricavi netti a 300 miliardi di euro entro il 2030, garantendo margini di utile operativo a doppia cifra per tutto il decennio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-4-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
<b>A</b>						
Abitare In	5,06	1,2	4,78	6,12	-11,85	134,6
Acqa	13,32	1,52	12,28	14,2	3,1	2.836,7
Acinqe	1,98	0,51	1,96	2,2	-3,88	390,7
Adias ag	162,34	-2,2	127,74	166,82	26,33	33.964,2
Adv Micro Devices	81,58	-2,42	57,92	93,21	35,97	77.238,2
Aedee	0,2915	-0,34	0,289	0,2925	0,34	76,8
Aeife	1,354	3,52	1,116	1,42	9,37	145,4
Aegon	4,1	-1,58	3,785	5,292	-14,55	647,1
Aeroporto Marconi Bo.	8,06	-0,49	7,68	8,52	3,33	291,2
Ageas	40,71	-	38,31	45,12	-1,64	95.736,1
Ahold Del	31,075	-0,1	26,8	32,225	14,35	3.703,8
Air France Km	1,53	2,03	1,2575	1,856	24,39	655,8
Airbus	128,06	1,62	112,4	128,06	14,85	98.949,2
Alerion	29,2	-0,68	28,25	33,1	-9,32	1.583,5
Algowatt	0,611	0,68	0,48	0,698	21,71	27,1
Alkerm	12,52	1,13	10,72	14,78	13,61	71,2
Allianz	215,5	-1,06	200,55	223,3	6,71	97.815,5
Alphabet cl A	96,08	-1,89	81,47	99,15	17,67	28.636,2
Alphabet Classe C	96,91	-1,72	82,44	98,83	18,21	33.898
Amazon	93,58	0,98	79,3	102,18	20,8	45.093,6
Amgen	227,6	0,18	211,35	254,4	-6,84	166.074
Amplifon	32,29	-1,25	25,27	33,18	16,07	7310,1
Anhueser-Busch	59,57	1,48	53,9	61,47	5,96	95.803
Anima Holding	3,896	0,16	3,562	4,22	2,51	1.329,2
Antares V	6,11	-0,16	6,04	6,89	-23,91	422,3
Apple	150,88	0,47	118,66	151,76	25,92	779.329,6
Aquafil	4,945	2,17	4,84	6,3	-19,46	211,8
Ariston Holding	9,885	-0,15	8,89	10,4	2,75	1.240,6
Asciopave	2,785	0,91	2,43	2,825	16,28	652,8
ASML Holding	583,3	-3,7	515,7	636,5	25,35	252.763,4
Autogrill	6,41	-0,23	6,41	6,9	-0,8	2.468,1
Autos Meridionali	21,5	11,98	11,35	21,5	86,96	94,1
Avio	9,18	0,22	9,04	10,68	-4,08	242
Axa	28,2	-1,96	25,855	30,2	7,2	58.914,3
Azimut	20,09	-1,28	18,98	23,65	-4,01	2.878
Azi	1,535	0,38	1,2665	1,5535	23,29	4.809
<b>B</b>						
B Desio e Brianza	3,36	0,9	3,07	3,65	10,16	451,5
B Ifis	14,64	-0,54	13,44	16,4	9,89	787,8
B M Paschi Siena	2,114	-	1,8142	2,85	9,84	2.663
B P di Sondrio	4,124	-0,39	3,804	4,892	9,1	1.869,8
B Profilo	0,223	-	0,1978	0,226	12,83	151,2
B Sistema	1,34	-1,47	1,322	1,85	-12,42	107,8
Banca Generali	29,54	-1,6	27,98	34,59	-7,86	3.451,8
Banco Bpm	3,94	3,01	3,403	4,255	18,18	5.989,8
Banco Santander	3,595	-0,19	2,843	3,85	28,16	58.009,5
Basf	50,15	1,16	44,5	53,82	7,85	46.294,9
Basinet	5,92	2,6	5,39	5,92	11,49	319,7
Bastogi	0,6	-1,96	0,574	0,836	-4,76	74,2
Bayer	61,62	0,37	49,385	61,97	24,55	47.098,7
BB Biotech	51	-	49,2	60,6	-9,73	2.825,4
BBVA	6,892	-1,27	5,772	7,435	18,28	44.621,5
B&G Speakers	14,6	2,46	12,5	14,7	15,87	160,6
Bca Mediolanum	8,542	-1,11	7,856	9,384	9,54	6.346,6
Beetweiz	0,898	-	0,89	0,806	-4,12	7,8
Beigelli	0,27	0,19	0,269	0,3285	-4,59	54
Beiersdorf AG	121	-	107,05	121,8	12,35	30.492
Best Buy Co Us	68	-	55,25	83,99	-8,11	15.297,8
B.F.	3,81	0,26	3,75	3,95	-10,4	712,7
Bff Bank	9,32	0,22	7,455	9,72	25,78	1730
Bialelli Industrie	0,253	0,4	0,25	0,301	-6,47	39,2
Blesse	13,95	-0,5	13	17,43	10,02	382,3
Bloera	0,113	20,21	0,084	0,3082	-64,07	0,4
Bmw	102,46	-1,29	85,64	103,8	21,48	61.680,4
Bnp Paribas	58,3	-1,77	50,63	66,37	9,38	53.175,2
Borgosesia	0,754	-1,31	0,71	0,838	6,5	36
Bper Banca	2,522	0,48	1,8595	2,827	31,46	3.570,8
Brembo	13,54	-0,29	10,49	14,92	29,57	4.521,3
Briescchi	0,076	1,33	0,0724	0,0836	2,7	59,9
Brunello Cucinelli	90,15	-2,7	67,2	92,65	30,46	61.302
Buzzi Unicem	21,8	-0,18	18,295	22,84	21,11	4.199,3
<b>C</b>						
Cairo Communication	1,86	-1,38	1,494	1,91	25	250
Caleffi	1,075	1,42	1,04	1,285	5,39	16,8
Callagione	4,09	-0,24	3,11	4,1	30,67	491,3
Callagione Editore	1,01	-0,98	0,94	1,075	4,55	126,3
Campari	11,555	0,26	9,558	11,555	21,84	13.422,3
Carel Industries	24,5	-2,39	22,255	27,2	4,26	2.450
Cellularline	3,05	-0,33	2,92	3,25	2,89	66,7
Cembre	30,4	-	28,2	31,2	-0,98	516,8
Cementir Holding	7,9	-0,38	6,2	8,25	28,66	1.257
Centrale del Latte d'Italia	2,74	-1,44	2,58	2,91	-8,8	38,4
Chi	0,0045	-	0,0045	0,0045	-2,17	67,7
Cia	0,054	-1,82	0,052	0,066	-12,34	5
Cir	0,394	2,07	0,378	0,4535	-9,32	436,2
Civitanavi S	3,6	2,27	3,37	3,79	4,05	110,7

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Mil€)
Class Editori	0,0826	-3,95	0,0796	0,088	-1,67	22,8
Cnh Industrial	13,41	0,15	12,655	16,27	-10,39	18.296,6
Coinbase Global	60,38	-3,28	31,13	77,65	83,19	10.482,5
Commerzbank	10,055	-2,8	8,83	11,895	14,39	12.592,5
Conafi	0,416	2,21	0,377	0,43	-2,12	15,4
Continental AG	68,78	-	59	78,2	25,42	13.756,4
Covivio	55,1	0,09	50,4	66,6	-1,25	5.222,7
Credem	6,96	-	6,52	8,23	4,98	2.375,6
Credit Agricole	10,742	-1,85	9,959	11,798	9,19	23.915,4
Csp International	0,398	2,58	0,359	0,409	12,43	15,9
<b>D</b>						
D'Amico	0,447	0,79	0,3805	0,4995	19,84	554,8
Danieli & C	25,1	0,6	21,2	25,65	20,67	1.026,1
Danieli & C Rsp	18,88	0,53	14,54	19,26	31,84	793,2
Datalogic	7,555	-0,59	7,385	9,84	-9,25	441,6
De'Longhi	21,9	0,27	20,58	23,8	4,39	3.308,2
Deutsche Bank	9,732	-2,08	8,7	12,312	-8,19	5.555,6
Deutsche Borse AG	179,3	-	156,4	179,4	10,34	34.605,5
Deutsche Lufthansa AG	9,88	-1,1	7,877	10,97	27,11	4.605,5
Deutsche Post AG	42,96	0,69	35,93	43,01	21	52.099,9
Deutsche Telekom	22,325	0,52	19,828	22,99	24,03	97.366,8
Diasorin	96,84	-0,49	96,84	100,4	-25,74	5.418
Digital Bros	20,86	1,26	19,33	23,56	-6,96	297,5
doValue	6,34	-	5,78	7,88	-11,45	507,2
<b>E</b>						
Edison Rsp	1,428	-0,56	1,36	1,58	5	156,5
Eems	0,0506	1,4	0,0382	0,06	-4,89	24,2
El En	11,8	-0,9	11,69	16,09	-16,49	950,8
Elica	2,82	0,71	2,8	3,2	-5,05	178,6
Emak	1,192	-0,83	1,05	1,322	2,23	195,4
Enav	4,11	0,2	3,746	4,37	3,79	2.226,6
Enel	5,72	0,21	5,171	5,992	13,72	58.153,4
Enervit	3,2	1,27	3,12	3,52	-1,84	57
Engie	15,248	0,91	12,474	15,35	13,33	33.448,7
Eni	13,88	0,57	12,182	14,826	4,47	49.572,3
E.On	11,735	-0,8	9,444	11,955	25,89	23.481,7
Eprice	0,0102	-2,86	0,0081	0,0155	13,33	4
Equita Group	3,95	-0,5	3,65	4,06	8,52	201,6
Erg	28,06	-0,21	26,12	29,22	-3,11	4.218
Esprimet	8,84	-	6,59	9,24	31,25	445,7
Essilorluxottica	173,5	-1,14	157,35	178,6	2,66	37.832,8
Eukelos	1,115	-7,08	1,115	1,315	-10,44	25,4
Eurogroup L	4,95	0,81	4,56	5,67	-0	465,4
Eurotech	2,92	-2,5	2,908	3,796	1,96	103,7
Evonik Industries AG	19,67	0,87	18,01	21,36	9,22	91.662
Expriwa	1,39	0,72	1,37	1,572	1,16	72,1
<b>F</b>						
Faurecia	21,1	0,48	15,44	23,35	49,06	2.912,6
Ferrari	255,5	-1,58	202,5	259,6	27,62	49.547,5
Fidia	1,39	-	1,385	1,558	-7,64	9,6
Fiera Milano	2,735	-0,18	2,685	3,17	-5,69	196,7
Fila	7,11	-0,56	6,79	7,69	2,16	305,6
Fincantieri	0,58	-1,02	0,521	0,6535	9,33	985,8
Fine Foods Pharma Ntm	8,22	-1,44	7,95	8,45	-1,44	181,3
Fincobank	14,175	-4,26	12,755	16,89	-8,67	8.655,7
Finn	0,445	-0,89	0,429	0,465	4,83	193,5
Fresenius M Care AG	41,25	-2,8	30,26	42,44	36,73	12.635,5
Fresenius SE & Co. KGaA	25,54	-1,47	23,44	29,57	-3,22	13.938,2
<b>G</b>						
Gabetti	1,08	0,37	1,02	1,318	3,05	65,2
Garofalo Health Care	3,7	-	3,64	3,895	0,54	333,7
Gas Plus	2,495	0,6	2,2	2,58	3,96	112
Gefran	10,02	-0,4	9,15	10,5	15,04	144,3
Generalfinance	8,15	1,88	6,98	8,44	13,19	103
Generali	18,78	-0,79	18,775	18,93	13,03	29.800,7
Geox	1,116	-0,53	0,81	1,182	38,98	289,3
Gequity	0,0128	4,92	0,011	0,015	6,67	1,4
Giglio Group	0,892	-1,76	0,828	1,208	-19,64	11
Gilead Sciences	76,2	2,04	71,99	82,38	9,38	99.531,6
Gpi	12,52	-0,63	12,52	14,66	-13,42	361,9
Greenthesis	0,904	-1,74	0,878	0,993	-3,32	140,3
Gvs	6,24	-2,35	4,142	6,39	54,07	1.029,8



# Sanitas Friuli dà il **BENVENUTO** alla **Dr.ssa Monica Bonin**

Laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Trieste ha conseguito la specializzazione in Cardiologia con il massimo dei voti. La dott.ssa Bonin vanta una pluriennale esperienza all'interno di unità operative di cardiologia complessa in ospedali pubblici italiani. Vice Responsabile della SOC di cardiologia di Tolmezzo fino a marzo 2023.

La dottoressa durante il corso della sua attività professionale ha maturato una notevole esperienza in ambito elettrofisiologico di impiantistica di pacemaker, controlli ambulatoriali di pacemaker e defibrillatori e di telemedicina. Si è inoltre dedicata allo sviluppo di numerosi progetti finalizzati alla gestione integrata ospedale territorio dello scompenso cardiaco.

Ha partecipato a numerosi incontri e congressi inerenti la disciplina cardiovascolare con relativo accreditamento sia in qualità di discente che di oratore.

Esperta nella diagnosi e trattamento delle malattie del muscolo cardiaco la dott.ssa offre una consulenza completa per prevenzione, diagnosi e cura delle malattie cardiovascolari, per pazienti adulti e pediatrici. Svolgerà personalmente servizi di ecocardiografia di base ed avanzata, di imaging cardiaco e di diagnostica.

**Diamo il nostro più sentito Benvenuto alla dottoressa e le auguriamo un buon lavoro.**



Per prenotazioni ed informazioni chiama il 0432972318 oppure scrivi a [segreteria@sanitasfriuli.it](mailto:segreteria@sanitasfriuli.it)  
**SANITAS FRIULI SRL – VIA TABOGA 113/115 – GEMONA DEL FRIULI (UD)**  
Direttore Sanitario: Dott. Giuseppe Migliorati



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.14  
e tramonta alle 19.59  
La Luna Sorge alle 5.41  
e tramonta alle 18.03  
Il Santo San Galdino Vescovo  
Il Proverbio  
Miei bessòl che no in triste companie.  
Meglio soli che male accompagnati.OTTICA  
TULIS  
Piazza Chiavris, 1  
UdineZEISS  
Vision Center

## Il ballottaggio

## L'ESITO

CANDIDATO  
CENTROSINISTRAALBERTO FELICE  
DE TONI52,85%  
18.576 votiCANDIDATO  
CENTRODESTRAPIETRO  
FONTANINI47,15%  
16.573 voti

## IL RISULTATO DELLE URNE

## De Toni

Il candidato del centrosinistra  
è il nuovo sindaco della città

## LA SEGRETERIA FVG DEL PD

«Questo progetto guarda alla Regione»



Per il coordinatore della segreteria regionale Pd Fvg Salvatore Spitaleri, quello di De Toni è stato «un percorso che è iniziato in sordina ed è via via cresciuto. Il Pd a tutti i livelli ha incoraggiato questo percorso che oggi può rappresentare uno stile esemplare di costruzione, fatto di ascolto, confronto, ricerca faticosa delle ragioni che uniscono. Un progetto che ora guarda al Friuli e alla Regione». «Con De Toni sindaco è un nuovo inizio per Udine e per un modello di coalizione che si è allargato oltre il centrosinistra», ha aggiunto il segretario regionale Renzo Liva.

## CHI È

Padovano, classe '55, padre di due figli



Alberto Felice De Toni è nato a Curtarolo in provincia di Padova nel 1955. È sposato con Daniela Cucinato e ha due figli adottivi: Gregorio di 30 anni e Sebastiano di 27 che ieri hanno festeggiato con lui l'elezione a sindaco. Oggi De Toni è professore di Ingegneria Economico-Gestionale e insegna "Organizzazione della Produzione" e "Gestione dei Sistemi Complessi". Dal 2013 al 2019 è stato rettore dell'ateneo friulano. Ha presieduto la Fondazione Crui-Conferenza dei rettori delle università italiane dal 2019 al 2021.

## Cristian Rigo

Alberto Felice De Toni è il nuovo sindaco di Udine. Dopo cinque anni di amministrazione di centrodestra, gli udinesi hanno deciso di cambiare restituendo al capoluogo friulano il ruolo di roccaforte della sinistra, unico capoluogo controcorrente in un contesto politico che guarda decisamente in un'altra direzione con la recente, netta affermazione di Massimiliano Fedriga in regione soltanto due settimane fa che ha fatto seguito a quella di Giorgia Meloni alle politiche dello scorso settembre.

Udine invece ha preso un'altra strada. L'ufficialità è arrivata alle 16.06 quando nella sede elettorale di De Toni, in netto anticipo sull'elaborazione di Insiel sul sito della regione, si sono sentiti i primi applausi al termine dello spoglio dell'ultima delle 98 sezioni. Ma fin dall'inizio dello scrutinio l'esito è apparso scontato con l'ex



Il discorso di De Toni, ieri sera, nel salone del Popolo (FOTO PETRUSSI)

rettore che ha visto aumentare sempre più il margine di vantaggio su Pietro Fontanini chiudendo con 2.003 voti in più, quasi 6 punti percentuali. Un risultato netto e tutt'altro che scontato soprattutto tenendo in considerazione il risultato del primo turno dove era stato Fon-

L'ufficialità è arrivata alle 16.06, quando nella sede elettorale di piazza XX Settembre sono partiti i primi applausi

tanini ad aver conquistato quasi 3 mila voti in più.

«Udine ha scelto di cambiare - sono le prime parole di De Toni -. Prima di qualsiasi altro commento non posso non ringraziare i cittadini e le cittadine che hanno voluto dare fiducia al nostro progetto civico. Un risultato che premia tutte le fatiche che i nostri candidati e le nostre candidate hanno impiegato per raccontare la Udine che vogliamo. Una Udine più bella, viva, attrattiva. In una parola più felice».

Decisivo l'accordo raggiunto con la coalizione a sostegno di Ivano Marchiol che al primo turno aveva raccolto il 9% dei voti mentre quella di De Toni si era fermata al 39,7% e quella di Fontanini al 46,25%. Al ballottaggio la situazione si è ribaltata con De Toni che ha raccolto 18.576 voti, il 52,85% dei 35.604 elettori che hanno votato, 7.895 in meno rispetto a due settimane fa. L'affluenza si è infatti fermata al 44% contro il 54% del primo turno.

«Il vento è cambiato - ha continuato De Toni - e la convergenza con Marchiol, che ringrazio assieme alla sua squadra, per la fiducia, è stata quasi naturale e non è casuale che le due coalizioni, la mia e quella di Marchiol, siano guidate da due candidati civici. Un segnale che le cittadine e i cittadini ci hanno voluto dare e di cui terremo conto per il futuro. Come abbiamo fatto fino ad ora - ha concluso De Toni -, continueremo ad essere ancora con e tra le persone. Continueremo ad ascoltare e a dialogare. Come ho sempre detto, più che un sindaco conduttore o un sindaco nominato sarà un sindaco costruttore e il nostro motto lo spiega bene: le persone fanno la differenza».

**PIVOTTI**  
AGRI • FORST • GARDEN  
Villa Santina Tel. 0433-74177 - Gemona Tel. 0432-970954  
[commerciale@pivotti.it](mailto:commerciale@pivotti.it) - [www.pivotti.it](http://www.pivotti.it)

**STIHL**



**FINANZIAMENTI  
TASSO 0%**

**PROMOZIONE  
PRIMAVERA  
2023**



LA FESTA  
IN PIAZZA



## Il ballottaggio

### IL COMMENTO

RENATO D'ARGENIO

#### Un altro docente sindaco di Udine Fontanini perde per la prima volta

**I**l centrosinistra fa sedere un altro ex rettore sulla poltrona del sindaco. Ha vinto Alberto Felice De Toni. Cinque anni dopo vendica Enzo Martines, che aveva dovuto lasciare il posto a Pietro Fontanini per soli 280 voti. Stavolta, al ballottaggio, De Toni ha raccolto 2 mila preferenze in più.

A guardare i numeri, in un lustro, è cambiato poco. Udine è divisa in due tra gli elettori andati al voto: da una parte il centrodestra, dall'altra il centrosinistra. È vero, c'è mezza città che continua a disertare le urne, ma il complesso fenomeno dell'astensionismo merita un commento a parte.

De Toni non soltanto pianta l'unica bandierina rossa fra le città capoluogo della nostra regione, ma è il primo, e unico, candidato a essere riuscito a battere Pietro Fontanini, che dopo trent'anni perde la sua prima sfida elettorale.

Ce lo si aspettava? No. In pochi ci credevano, anche nel centrosinistra. Certo ci speravano. Si sono fatti in quattro per riuscirci, organizzando incontri e confronti con i cittadini. La più bella campagna elettorale degli ultimi anni, ha detto qualcuno. Ma la possibilità di vincere queste elezioni era ridotta al lumicino e, se volete, questo rende il successo ancor più importante e significativo per quella parte politica. L'unica speranza era il ballottaggio, ma anche questa opzione sembrava difficile da raggiungere perché, come ha detto lo stesso Fontanini, "l'aria era buona per il centrodestra".

In effetti, l'aria era più che buona. La percentuale di consensi raccolta da Massimiliano Fedriga parla sola: 64,2%. È successo, però, che circa quattromila udinesi hanno votato il governatore, ma non il sindaco uscente, impedendo a Pietro Fontanini di passare al primo turno, come molti credevano.

Come sempre accade, in queste situazioni, il dito finisce puntato contro il candidato perdente: «Fontanini non era l'uomo giusto». «Ha fatto il suo tempo». In realtà c'è un concorso di colpe: una giunta debole e candidature ancor più deboli. Il governo cittadino, esclusi pochi assessori, non ha aiutato l'ormai ex sindaco. Non è riuscito a creare empatia con le varie realtà, nonostante scelte positive, anche in contesto pandemico. I candidati, quelli dei partiti, non hanno convinto. I soliti noti non "bucano" più. I giovani sono inesperti. Troppi cambi di casacca.

Udine, secondo una lettura politica dello stesso centrodestra, resta scollegata dalla politica che conta; da Trieste e da Roma. Vero è che alla città mancano politici di peso, non soltanto nel centrodestra. Il capoluogo non ha un cavallo di razza, e da troppo tempo. Nella lista Fedriga, quella del 64%, non c'è un udinese. La capitale del Friuli così stenta a crescere.—



L'abbraccio tra Alberto Felice De Toni e la moglie Daniela poco dopo l'annuncio della vittoria (FOTO PETRUSSI)



## Il ballottaggio / Il centrosinistra

ALESSANDRO VENANZI

«Il campo largo»



«È stato un lavoro di moltissimi mesi: vince Udine, vince un modello nuovo, quel campo largo mai nato a Roma e che in città ha visto la luce grazie al lavoro di molti», spiega entusiasta Alessandro Venanzi, recordman di preferenze e vicesindaco designato. In autunno era considerato il favorito per la nomina: «Il mio passo indietro? Piuttosto è stato un passo in avanti, come dimostra il risultato di oggi».

FEDERICO PIRONE

«Profilo civico»



«Ci abbiamo sempre creduto, dimostrando che la candidatura civica potesse interpretare al meglio le esigenze della città. Con oggi termina la campagna elettorale e inizia il lavoro per la città, che hanno un grosso deficit: gli udinesi hanno espresso un desiderio che cercheremo di interpretare con lavoro, inclusione e innovazione», commenta Federico Pirone, allievere della Lista De Toni sindaco.

CRISTIAN SERGO

«Nuovo futuro»



«Udine sceglie il cambiamento, guarda al futuro e ribalta un panorama che fa iniziare un pensiero di svolta anche per la Regione in mano al centrodestra. Siamo contenti per Ivano Marchiol e nel contempo ancora più fiduciosi per un percorso comune che abbiamo fortemente voluto e creduto». Così Cristian Sergio coordinatore provinciale M5Stelle a caldo, pochi minuti dopo l'ufficializzazione di De Toni sindaco.



Il bagno di folla per Alberto Felice De Toni, arrivato in piazza XX Settembre, sede del suo comitato, a risultati acquisiti (FOTO PETRUSSI)

# La festa scoppia già dopo un'ora

## Alle 15.53 il vantaggio è incolmabile

### La gioia nella sede elettorale dell'ex rettore

Christian Seu

Mancano sette minuti alle quattro di pomeriggio. Nella sede del comitato di Alberto Felice De Toni, in piazza XX Settembre, si fanno i conti con i risultati comunicati dai rappresentanti di lista sparpagliati nei 98 seggi cittadini: quando mancano i referti da undici sezioni l'ex rettore è davanti di 1.683 voti su Pietro Fontanini. È lì, alla curva numero 87, che la vittoria appare chiara, nitida. Ed è in quel momento che nella sede esplode la gioia, fino a prima sussurrata, occhieggiata, fatta filtrare da pugni agitati verso il basso e da abbracci seminasconditi. Il centrosinistra riprende Udine, De Toni supera Fontanini.

Lui, l'*happy syndic* (oggi la nomina ufficiale, l'insediamento entro sei giorni), fa capolino alle cinque meno tre minuti in piazza XX Settembre. Ha atteso i risultati nel suo studio all'università, proprio come quindici giorni fa. «Alberto, Alberto!», lo acclamano i circa due-

cento sostenitori arrivati fuori dalla sede per fare festa, mentre l'ex rettore si fa largo tra la folla, sbucando da via Ginnasio Vecchio, in una rincorsa che si conclude con le braccia al cielo. Felice è commosso, mentre abbraccia l'alleato Ivano Marchiol: «Ivano, Ivano», scandisce De Toni, chiamando il coro della piazza. Poche parole prima di concedersi a baci e abbracci di chi l'ha sostenuto in questa corsa. Poi le interviste, l'ingresso nel Salone del Popolo e la festa in Mercatovecchio: luogo-simbolo soprattutto per Marchiol, il cui battesimo politico fu di fatto la battaglia per la pedonalizzazione della storica arteria.

Dopo il pieno di preferenze, Alessandro Venanzi del Pd fa anche incetta di abbracci e pacche sulle spalle: toccherà a lui la poltrona di vicesindaco. «È stato un lavoro di moltissimi mesi: vince Udine, vince un modello nuovo, quel campo largo mai nato a Roma e che in città ha visto la luce grazie al lavoro di molti. Il mio passo in-

dietro? Piuttosto è stato un passo in avanti, come dimostra il risultato di oggi».

Naturalmente soddisfatto il segretario cittadino dei dem, Enzo Martines, che cinque anni fa si arrese a Fontanini al ballottaggio: «Il Pd è stato trainante: portiamo dodici consiglieri comunali a Palazzo D'Aronco, con una responsabilità politico-amministrativa di grande rilievo», spiega, prima di lanciare una stoccata: «La qualità dei nostri eletti e di quelli della coalizione mi fa pensare che adesso avremo una squadra all'altezza della situazione, non come è stato in passato». Il Pd avrà vicesindaco e tre assessori, mentre due ne spettano alla coalizione che al primo turno ha sostenuto Marchiol. E Spazio Udine ha recitato la parte del leone: «Una soddisfazione enorme per come è stata costruita questa alleanza, sotto il profilo tecnico e umano. Siamo convinti di avere una squadra all'altezza», proclama Chiara Dazzan. Raggiante anche Serena Pellegrino, consi-

Venanzi è pronto a fare il vicesindaco: «Vincono Udine e un modello nuovo, che ha visto la luce grazie a tanti»

Il segretario dem Enzo Martines: «Il Pd trainante: avremo una squadra all'altezza, a differenza del passato»

Il Terzo Polo scoppiato a livello nazionale avrà un esponente di lv (Zini) e uno di Azione (Scalettari) in Consiglio comunale

gliera regionale di Alleanza Verdi e Sinistra, che porterà in aula due consiglieri e con tutta probabilità un assessore in giunta: «In una regione, diciamo, tutta nera, riprendere Udine per noi è una soddisfazione gigantesca. La caparbia di Avs di presentarsi con questo simbolo in Regione e in Comune ha premiato».

Tra i demiurghi della candidatura di De Toni c'è Federico Pirone, frontman della lista del sindaco e pronto a tornare in giunta dopo l'esperienza con Honsell: «Ci abbiamo sempre creduto, dimostrando che la candidatura civica poteva interpretare al meglio le esigenze della città. Con oggi termina la campagna elettorale e inizia il lavoro per la città, che hanno un grosso deficit: gli udinesi hanno espresso un desiderio che cercheremo di interpretare con lavoro, inclusione e innovazione». Mano tesa all'opposizione: «Se vorranno unirsi nelle scelte strategiche per la città saranno ben accetti», spiega. La componente più civica della Lista De Toni è rappresentata tra gli altri da Antonella Gatta, presidente dell'associazione Costruire Futuro: «Il segreto è stata la coesione della squadra, piena di energia, che ha fatto la differenza: vogliamo ridare ora voce ai quartieri». Il Terzo Polo «scoppiato» a livello nazionale dopo la rottura tra Calenda e Renzi porterà in Consiglio un esponente di Italia Viva (Andrea Zini) e uno di Azione (Pierenrico Scalettari): «Siamo stati determinanti per la vittoria, ora ci rimbocchiamo le maniche, pronti a lavorare con De Toni», dice il primo. L'ex assessore della giunta Honsell rileva come «a differenza di altre situazioni Azione e Italia Viva a Udine abbiano lavorato bene assieme. Il fattore vincente? L'entusiasmo di De Toni». —



## Il ballottaggio / Il centrosinistra



# «Sanità, rifiuti e quartieri Ecco le nostre priorità»

De Toni: «Sarò un happy sindic. Marchiol? Decisivo per vincere»

## L'INTERVISTA

CHRISTIAN SEU

**G**li amici, aveva rivelato la moglie Daniela in un'intervista al nostro quotidiano, lo chiamano amichevolmente Happy Albert. Alberto Felice De Toni, 67 anni e per i prossimi cinque sindaco di Udine, ci scherza su: «Felice di nome e di fatto? Beh, considerato il soprannome vorrei essere un *happy sindic*», se la ride prima di sbucare in piazza XX Settembre, concedendosi alle telecamere e ai microfoni che avrà sotto il naso fino a tarda sera. La sua vittoria, quella di un centrosinistra che batte un colpo in una regione che appena due settimane fa ha visto Fedriga doppiare Moretuzzo, diventa quasi un caso nazionale. «Siamo un modello? Occhio che chiediamo le royalties», strizza l'occhio l'ex rettore, professore ordinario di Ingegneria economico-gestionale.

**Sindaco De Toni, ha vinto di 2 mila voti. Se l'aspettava?**

«È stato un risultato di misura, ma abbastanza chiaro. Mi ha telefonato Fontanini, io l'ho ringraziato per la correttezza della campagna elettorale e gli ho detto che spero di avere un clima altrettanto positivo in Consiglio comunale, dove spero di evitare conflitti inutili».

**Alla prova dei fatti l'alleanza con Ivano Marchiol si è rivelata vincente. Quanto è stata determinante?**

«Ha contato molto. Mettendo assieme i voti che ho ottenuto io al primo turno e quelli ottenuti da Marchiol avevamo la maggioranza. Il problema vero era fare un accordo che fosse comprensibile agli elettori, non soltanto ai gruppi dirigenti dei partiti. Ci siamo riusciti e siamo molto contenti: senza il gruppo di Ivano questa vittoria non l'avremmo colta».

**A chi vince di solito si chiede cosa intenda fare nei primi cento giorni. Ha una short list di interventi da mettere subito in campo?**

«Pensiamo a piccoli interventi da fare: cercheremo di riportare il cinema estivo nei

quartieri, aumentare gli orari degli ambulatori di quartiere, mettere un po' di cestini per la differenziata in città, dove mancano».

**Ampliando l'orizzonte temporale?**

«Gli interventi più importanti sul medio termine andranno a interessare i temi dei rifiuti e del servizio di assistenza sociale. Vogliamo l'infermiere per la domiciliazione integrata nei quartieri, assieme all'apertura degli ambulatori stessi. Un tema non banale è quello del Pronto soccorso e delle liste d'attesa su cui chiederemo un incontro all'assessore regionale alla Sanità: perché se si chiudono i Pronto soccorso di periferia, dobbiamo allora potenziare quello di Udine. Sulle liste d'attesa dobbiamo chiedere un incontro sulla questione dell'intramoenia, legare cioè l'intramoenia alle visite, perché non è possibile che si allungino le liste d'attesa e che contemporaneamente aumenti il ricorso al privato».

**Esui rifiuti?**

«Siamo orientati a mantenere il porta a porta per alcune

**ALLA GUIDA DELLA CITTÀ**  
DE TONI IN AUTO CON VENANZI  
L'ESPOSANTE DEM SARÀ VICESINDACO



**«Nei primi 100 giorni cinema estivo nelle circoscrizioni e orari ampliati negli ambulatori di periferia»**

**«Udine isolata? È un concetto errato. Chiederemo subito un incontro alla giunta regionale con le categorie»**

utenze, aggiungendo le isole ecologiche, i cassonetti di prossimità e, in centro, i cassonetti a scomparsa».

**Nella foresta della politica regionale, dove fino a oggi dominava incontrastato il centrodestra (Regione, quattro Comuni capoluogo su quattro), Udine rischia di recitare la parte del panda?**

«Quest'idea che governo regionale, governo centrale e comunale debbano avere lo stesso colore è sbagliata. Perché le istituzioni devono cooperare indipendentemente dal colore dei partiti che le guidano. Chiederemo subito un incontro alla giunta regionale perché Udine fa il 52 per cento del Pil, è necessario e doveroso che governo regionale e governo comunale lavorino assieme. E mi piacerebbe che a quell'incontro partecipassero fin da subito anche le categorie economiche e sociali».

**Quanto tempo ci vorrà per la giunta?**

«Vorremmo fare un esecutivo che tenga conto dei risultati elettorali e dell'entità delle singole forze politiche, delle preferenze dei singoli, del genere e della competenza. Chi va piano va sano e va lontano: meglio prendersi qualche giorno, ma arrivare a un'identificazione degli assessori che sia di grande condivisione e partire quindi col piede giusto».

**Dieci o undici assessori?**

«Sarà una giunta a dieci, non ci sono dubbi».

**Ha detto, parlando ieri sera ai suoi sostenitori, che sarà una Udine inclusiva. Come si traduce in concreto?**

«Con una grande attenzione alle realtà di abbandono sociale, di handicap, di degrado. Noi dobbiamo mettere assieme le forze non solo del Comune, ma anche volontariato e cooperative. Abbiamo immaginato una sorta di welfare generativo, che significa arrivare al singolo cittadino. Che magari abita in un condominio, e questa persona una volta accreditata e formata è una persona che può aiutare la signora del quarto piano, fare la babysitter ai bambini del primo piano. Un welfare di condominio, che però è meno costoso e drammaticamente più efficace perché genera relazioni tra

le persone: lo fanno nelle realtà avanzate, non ce lo siamo inventati noi, dobbiamo mutuarle le pratiche buone».

**Sull'Esercito in Borgo stazione in campagna elettorale è stato tranchant: non serve. Conferma?**

«Io credo che la parte repressiva vada applicata a chi delinque, chi spaccia... Ma per avere una soluzione radicale dobbiamo lavorare sui mediatori linguistici, dobbiamo insegnare la lingua, portare persone nei quartieri. L'idea della casa dello studente diffusa è un'idea forte: possiamo portare studenti nei quartieri. Al parco Brun una volta spacciavano: hanno aperto un chiosco, è arrivata la gente, sono spariti gli spacciatori. Se noi al parco Moretti facessimo lo stesso... L'unico modo per avere una città sicura è avere una città vissuta. Noi dobbiamo lavorare su quel fronte lì: verificheremo l'efficacia dell'Esercito in Borgo stazione, ci interfacceremo costantemente con questore e prefetto e troveremo una soluzione».

**L'immigrazione? Alla Cavarzerani c'è uno degli hub per l'accoglienza più grandi della regione.**

«La questione dell'immigrazione non può essere risolta solo dal Comune. Faremo dei lavori d'intesa con la Regione, ma anche con il governo. Anzi, è un tema europeo: noi faremo la nostra parte».

**A chi dedica questa vittoria?**

«Alla città di Udine e alla mia famiglia, che mi ha sempre sostenuto in questa scelta. Che era coraggiosa, perché è sempre stata contro i pronostici. L'ho fatto perché bisogna essere coraggiosi e generosi nella propria vita. Bisogna saper correre il rischio della sconfitta per dare il contributo che uno sa di poter dare».



## Il ballottaggio / Il centrodestra

LUCA VIDONI

«Nessuno sconto»



«Non ci resta che prendere atto del risultato. Come coalizione di centrodestra eravamo avanti al primo turno con il 46%, purtroppo al ballottaggio abbiamo perso molti voti. Nelle prossime ore faremo un'analisi più completa e accurata e ci ritroveremo per capire le vere motivazioni del risultato. Per i prossimi cinque anni Fratelli d'Italia sarà all'opposizione con il gruppo più numeroso. Non faremo sconti». (a.c.)

FRANCESCA LAUDICINA

«Opposizione tenace»



«Rispettiamo la volontà popolare, certamente il voto non è favorevole a noi come speravamo, ma i cittadini hanno scelto ed è giusto rispettare il loro voto. Faremo un'opposizione tenace cercando di dare del nostro meglio, visto che molti di noi hanno ottenuto una riconferma. Il ballottaggio ci ha penalizzato tanto, ma per le analisi del voto ci sarà tempo». (a.c.)

LORIS MICHELINI

«Coscienza a posto»



«Abbiamo comunicato ciò che abbiamo fatto, cioè tantissime cose. Evidentemente i cittadini hanno voluto fare un'altra scelta. Leggendo i due programmi si vede che c'è n'è uno del fare, l'altro del provare a fare. Noi siamo persone concrete, del fare, e forse questo non è piaciuto molto, non c'è altra spiegazione. Comunque, lasciamo una ventina di progetti pronti insieme a una città cambiata. La nostra coscienza è a posto». (a.c.)



# «La nostra squadra ha perso la finale»

## Michelini: il campionato resta ottimo Fedriga augura buon lavoro a De Toni

Cristian Rigo

Mentre in piazza XX settembre, nella sede elettorale di De Toni, esplodeva la festa, nel salone del Popolo di Palazzo D'Aronco regnava un silenzio quasi surreale. Che il ballottaggio fosse una gara a sè, si sapeva, ma nessuno tra gli esponenti del centrodestra udinese si aspettava di perdere in maniera così netta. A fotografare alla perfezione il momento vissuto dagli sconfitti è stato l'ormai ex vicesindaco, Loris Michelini: «È come quando si gioca una finale e la si perde nonostante un campionato giocato alla grande. La legge elettorale è questa. Ma la nostra coscienza è a posto». A rendere ancora più amaro l'epilogo dello spoglio per Michelini è stata l'illusione di essere davanti: «Ero a Cussignacco e lì abbiamo ottenuto una netta maggioranza in tutte e quattro le sezioni». Non è bastato.

Il Governatore Massimiliano Fedriga è stato tra i primi a

congratularsi con il vincitore Alberto Felice De Toni: «Ringraziando Pietro Fontanini per quanto fatto, con impegno e passione, in questi cinque anni alla guida del Comune di Udine - ha scritto in una nota -, auguro buon lavoro al neoeletto sindaco Alberto Felice De Toni che avrà l'onore di governare la città».

Già prima delle 16 l'esito era ormai scontato. «Purtroppo - ha allargato le braccia Michelini - il duro lavoro che abbiamo fatto non è bastato. Forse non abbiamo saputo comunicare in modo adeguato tutto ciò che abbiamo fatto, cioè tantissime cose. Il risultato del primo turno mi ha fatto ben sperare, ma evidentemente i cittadini hanno voluto fare un'altra scelta. Leggendo i due programmi si vede che ce n'è uno del fare, l'altro del provare a fare. Alla realtà qualcuno ha preferito i sogni. Noi siamo persone concrete, del fare, e forse questo non è piaciuto molto, non c'è altra spiegazione. Ma personal-

mente non ho nulla da rimproverarmi: ho fatto il massimo e continuerò a farlo. A chi ci succede lasciamo una ventina di progetti già pronti insieme a una città cambiata».

Delusa anche l'ex assessore al Bilancio e segretaria cittadina della Lega, Francesca Laudicina: «Prendiamo atto della volontà popolare. Il voto al ballottaggio non ci ha premiato come, ma i cittadini hanno scelto ed è giusto rispettare il loro voto. Faremo un'opposizione tenace cercando di dare del nostro meglio, visto che molti di noi hanno ottenuto una riconferma. Il ballottaggio ci ha penalizzato tanto, ma per le analisi del voto ci sarà tempo. Per quanto mi riguarda, sono pronta alla mia prima esperienza tra i banchi di opposizione dopo un mandato da consigliere di maggioranza e uno da assessore».

Questa l'analisi del capogruppo di Fratelli d'Italia, Luca Vidoni: «Non ci resta che prendere atto del risultato.

L'illusione del quartiere di Cussignacco dove Fontanini era avanti in tutte le quattro sezioni allestite

Croatto (Fdi): più che le persone o i programmi, ha vinto chi è riuscito a portare la gente a votare al secondo turno

Della Negra (Identità civica): andrebbe ripensata la legge elettorale perché il ballottaggio è soltanto uno spreco di risorse

Come coalizione di centrodestra eravamo avanti al primo turno con il 46%, purtroppo al ballottaggio abbiamo perso molti voti. Nelle prossime ore faremo un'analisi più completa e accurata e ci ritroveremo per capire le vere motivazioni del risultato». Poi uno sguardo al futuro: «Per i prossimi cinque anni Fratelli d'Italia sarà all'opposizione con il gruppo più numeroso. Non faremo sconti e saremo attenti soprattutto ad alcune tematiche. Penso in modo particolare alla sicurezza e ai 63 milioni di interventi già finanziati che avremmo voluto portare a compimento noi».

Secondo il consigliere di Identità civica, Gianfranco Dalla Negra, «fare un'analisi non è semplice. Vedendo quanto accaduto nelle mie sezioni, ai Rizzi, al ballottaggio i voti a favore di De Toni sono notevolmente aumentati. Credo che l'elettorato di centrodestra non senta la chiamata alle armi come accade per la sinistra. Andrebbe ripensata la legge elettorale: se al primo turno entrambi i candidati superano il 40% delle preferenze, deve essere eletto il nuovo sindaco. Un secondo turno è soltanto uno spreco di risorse».

Critico nei confronti del sistema elettorale anche il gioielliere Gianni Croatto, futuro consigliere di opposizione di Fratelli d'Italia: «Per me il ballottaggio non è un sistema corretto, anzi è da rivedere. Non è possibile vincere al primo turno e poi perdere così. Quindici giorni fa c'è stato un risultato positivo grazie alla corsa dei singoli candidati, che non è stato possibile ripetere al ballottaggio. Più che le persone o i programmi, ha vinto chi è riuscito a portare le persone a votare anche al secondo turno».



# Fontanini: «Collaborerò per il bene della città»

«Lascio un bilancio sano e 63 milioni di opere pubbliche finanziate»

## L'INTERVISTA

CRISTIAN RIGO

Alla fine anche Pietro Fontanini è stato sconfitto. Fino a ieri l'ormai ex sindaco di Udine era riuscito a essere eletto in tutte le competizioni alle quali si era presentato nella sua lunga carriera politica iniziata sui banchi di opposizione del consiglio comunale di Campoformido, dove tutt'ora risiede e dove aveva fatto poi il sindaco per due mandati prima di diventare due volte presidente della Provincia e di entrare al Senato e alla Camera senza dimenticare il passaggio in Regione da Governatore e presidente del Consiglio.

Ieri, nonostante il vantaggio registrato al primo turno, dove la sua coalizione aveva raccolto il 46,25%, ossia 19.524 voti, a trionfare è stato il candidato del centrosinistra Alberto Felice De Toni che ha convinto quasi il 53 per cento degli elettori che si sono recati alle urne. E il primo a telefonargli è stato proprio Fontanini.

«L'ho chiamato per fargli i complimenti e per assicurargli la mia disponibilità ad avviare una collaborazione costruttiva nell'interesse della città».

**Pensa che sarà possibile dialogare?**

«Lo spero. La cartina tornasole sarà il bilancio 2023 che abbiamo costruito e già finanziato. Lasciamo in eredità un bilancio sano con 63 milioni di opere pubbliche già finanziate che mi auguro vengano realizzate».

**C'è qualcosa a cui tiene in modo particolare?**

«Il secondo ascensore per il castello da piazza Primo maggio, ma anche la Casa dell'identità friulana, la nuova sede della protezione civile, la copertura di piazza XX Settembre. Sono tutti interventi che servono alla città e mi auguro che non vengano cancellati. Noi, contrariamente da quanto fatto in questi cinque anni dall'opposizione di centrosinistra, siamo pronti a votare a favore e mi auguro che almeno l'80% del programma già definito venga portato a termine».

**Tra gli interventi che volevate portare avanti, contandoci anche sull'assonanza politica con la Regione e il Governo nazionale, c'era l'eliminazione dei passaggi a li-**

**PIETRO FONTANINI**  
DAIERI NON È PIÙ  
IL PRIMO CITTADINO

«Ho chiamato De Toni per fargli i complimenti e per assicurargli la mia disponibilità al dialogo»

«Rispetto al primo turno abbiamo perso quasi 3 mila voti. Molte persone quindi non sono tornate alle urne»



**vello. Ritene che sarà comunque possibile?**

«Penso proprio di sì. Mantenere un asse di centrodestra avrebbe probabilmente reso le cose più semplici e veloci, ma ritengo ci siano le condizioni per procedere».

**Al primo turno avevate quasi 3 mila voti di vantaggio, ieri siete stati superati di 2.003 schede. Cosa non ha funzionato al ballottaggio?**

«Tremila mila voti sono sicuramente tanti. Molte persone quindi non sono tornate alle urne e questo ha inevitabilmente condizionato il risultato. A conti fatti, per vincere sarebbe bastato riportare a votare chi ci aveva già dato fiducia».

**Cosa avete sbagliato?**

«Difficile dirlo. Sicuramente i 3 mila voti persi fanno riflettere, ma bisogna anche dire che l'affluenza al ballottaggio è un problema che riguarda tanti comuni però le regole sono queste e vanno accettate».

**L'alleanza con la coalizione di Ivano Marchiol è risultata decisiva per il centrosinistra?**

«Penso di sì. Anche se facendo la somma dei voti presi al primo turno dalle due coalizioni, il dato al ballottaggio è stato inferiore».

**Pentito di non aver trovato un'intesa con Stefano Salmè?**

«No. Non c'erano le condizioni e non penso sarebbe cambiato molto».

**Molti la considerano il principale responsabile della sconfitta tenendo in considerazione i risultati ottenuti da Fedriga alle regionali.**

«Se fosse così non avremmo ottenuto quasi mille voti in più al primo turno rispetto a cinque anni fa».

**Alla vigilia del voto aveva detto che sarebbe stato difficile vincere al primo turno perché Udine è storicamente una città vicina al centrosinistra.**

«È vero e questo risultato lo conferma».

**Per alcuni esponenti del centrosinistra la loro rivincita potrebbe partire proprio da qui.**

«Mi pare prematuro. Il centrodestra ha appena vinto alla grande in Friuli Venezia Giulia».

**Il governatore Fedriga è venuto più volte a Udine per appoggiarlo, ma non è bastato.**

«È vero e per questo ringrazio lui come i tanti esponenti di centrodestra nazionale che mi hanno sostenuto».

**È stato premiato il fatto che De Toni abbia improntato una campagna elettorale stando sempre a contatto con la gente?**

«Anche io ho girato molto la città, nelle ultime due settimane sono stato penalizzato da una bronchite ma non penso che la sconfitta sia dovuta a quello. E non è nemmeno vero che non abbiamo avuto contatti con le persone durante il nostro mandato. Probabilmente siamo stati condizionati dal Covid che ci ha costretto a rinunciare a molti incontri pubblici. Riattivare alcuni canali non è stato semplice».

**Il rammarico più grande?**

«Non aver saputo comunicare le tante cose fatte. Avremmo dovuto essere più incisivi. Me ne sono reso conto proprio quando ho incontrato i cittadini. Molti non avevano contezza del grande lavoro svolto. Penso che a Udine non siano mai state realizzate così tante opere e non parlo solo di



«L'alleanza tra De Toni e Marchiol è stata decisiva. La nostra con Salmè non avrebbe cambiato le cose»

«La raccolta porta a porta un errore? Assolutamente no. Servono correttivi, ma la strada avviata è quella giusta»

grandi cantieri, ma anche delle tantissime manutenzioni a strade e marciapiedi».

**Il Porta a porta è stato un errore?**

«Assolutamente no. Servono correttivi, ma la strada avviata è quella giusta a vantaggio dell'ambiente e con la tariffa più bassa d'Italia».

**Il caso mense può avervi penalizzato?**

«Sì, ma la gestione dei bandi non è, giustamente, in capo alla politica. Diciamo che non siamo stati fortunati».

**Cosa si augura per la città nei prossimi cinque anni?**

«Che continui a crescere e migliorare. Spero che non venga abbandonato il filone dei grandi eventi e sono d'accordo con De Toni sul fatto

che possano essere ulteriormente qualificati. L'idea di coinvolgere ancora di più l'Università per fare in modo che Friuli Doc aumenti la sua valenza sul piano scientifico e della cultura del cibo penso sia molto interessante».

**Il suo bilancio di questi cinque anni resta positivo?**

«Sicuramente. Sono orgoglioso dei boschi urbani e delle iniziative per l'ambiente e penso di aver fatto tanto per Udine. Mi sono impegnato per mantenere le promesse fatte agli elettori e penso di aver dimostrato capacità amministrativa e onestà che metterò a disposizione della città anche dai banchi dell'opposizione».



## Il ballottaggio

«Siamo consapevoli di essere stati determinanti in questo successo»  
«Replicato il risultato del primo turno, virtuoso l'accordo con De Toni»

# La felicità di Marchiol: «Una giornata bellissima per me, per la mia squadra e soprattutto per la città»

### L'INTERVISTA

ALESSANDRO CESARE

In cinque anni è passato dalla costituzione di un comitato per il lancio di un referendum contro la riapertura alle auto di via Mercatovecchio, a essere l'ago della bilancia per l'elezione a sindaco di Alberto Felice De Toni. Lui è Ivano Marchiol, che da quel dicembre 2018 e dalla nascita degli Autostoppisti ha saputo crescere, far comprendere ai cittadini la sua visione della città, diventare un movimento civico trasformandosi in Spazio Udine e ottenere un consenso tale da essere tra i probabili assessori della nuova giunta De Toni. Il tutto con il sostegno delle tre liste che l'hanno appoggiato al primo turno, scommettendo su di lui e sulla sua visione di città, Spazio Udine, Movimento 5 Stelle e Udine città futura.

**Marchiol, come ha accolto l'esito del ballottaggio?**

«È una giornata bellissima, per me, per la mia squadra, ma soprattutto per la città».

**Si attendeva un simile risultato?**

«Quando si mettono al centro i problemi, i programmi, le soluzioni e le competenze è possibile riuscire a portare al voto le persone. E quanto abbiamo fatto al primo turno, e il 10% delle preferenze ottenuto dalla nostra squadra è lì a dimostrarlo. Un successo replicato al ballottaggio, dopo aver chiuso un accordo con De Toni, un accordo virtuoso che ha reso le nostre due squa-



IVANO MARCHIOL  
A DESTRA FESTEGGIA ASSIEME A DE  
TONI LA VITTORIA AL BALLOTTAGGIO

«Quando si mettono al centro i problemi, i programmi e le soluzioni è possibile riuscire a portare al voto le persone»

«Continueremo a portare avanti il "modello Spazio Udine": saremo nei quartieri a parlare con le persone»

dre virtuose in chiave di complementarietà e di progettualità».

**Ora arriva la parte più difficile. Dare concretezza a quanto raccontato in campagna elettorale.**

«Nel corso degli ultimi anni abbiamo già dimostrato come riuscire a portare le soluzioni ai cittadini, individuandole insieme a loro. Abbiamo promosso decine di appuntamenti nei quartieri e nelle piazze raccontando i nostri progetti e la nostra visione. Continueremo a portare avanti il "modello Spazio Udine" in consiglio comunale e in una posizione di governo insieme al neosindaco De Toni».

**C'è stato un momento difficile in questa campagna elettorale?**

«Non parlerei di momenti difficili. Siamo sempre stati concentrati e orientati al benessere della città, sui progetti, sui programmi, sulle cose concrete. Negli anni il nostro modus operandi è stato sempre il medesimo, e non l'abbiamo modificato in questa campagna elettorale, nemmeno dopo il primo turno. E gli udinesi hanno dimostrato di saper scegliere, quando è il momento di farlo».

**Qual è stato a suo modo di vedere il momento della svolta?**

«Preso atto del forte segnale dato dalla cittadinanza, che come ho già detto ha voluto concederci quasi il 10% delle preferenze al primo turno, pur partendo da zero e senza risorse. Ma grazie alle competenze e alla conoscenza della città messe in campo, nessuno ha potuto girare la testa



dall'altra parte. E quindi quando è arrivato il momento di decidere, io e il sindaco De Toni siamo riusciti a ragionare in termini di programmi, di squadra e di complementarietà. Questa è stata la vera svolta. È andata bene. Abbiamo vinto e possiamo governare la città in una chiave contemporanea».

**È consapevole di essere stato determinante per la vittoria di De Toni?**

«Ne siamo coscienti. Ma non è il momento di vantare primazie, non ho intenzione di soffermarmi su questo. Il mio intento è parlare di squadra, della convergenza programmatica, di competenze per portare avanti alcuni temi. Ora governiamo la città. I cittadini ci hanno votato per questo».

**Obiettivo dei primi 100 giorni di governo?**

«Partiremo dai quartieri, lo abbiamo fatto negli ultimi cinque anni e continueremo a farlo. Vogliamo parlare con le persone e rimetterle al centro dell'azione politica. Abbiamo tante proposte che non si concretizzano in due minuti. Ma il confronto possiamo avviarlo già da domani».

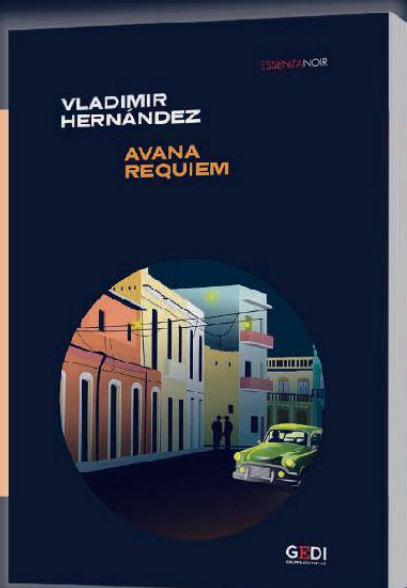
**Entra in una sala consiliare non facilissima da raggiungere per una persona costretta sulla sedia a rotelle...**

«Un metro alla volta ci stiamo aprendo la strada. Diventerà accessibile anche quella. Sono stato eletto, rappresento i cittadini di Udine e quindi non devo chiedere il permesso a nessuno o farmi aiutare da nessuno per entrare in sala

consigliare. Posso garantire che diventerà tutto più accessibile».

Ritagliarsi un po' di tempo per chiacchierare con Marchiol non è semplice. L'annuncio della vittoria di De Toni è arrivato da oltre un'ora, ma i cittadini continuano ad avvicinarsi a lui, a congratularsi, a stringergli la mano e a ringraziarlo. Lui sorride, dà retta a tutti e già pensa ai primi progetti da mettere a terra. «L'abbiamo promesso, lo faremo», ripete. Vicino a lui la persona che in questa campagna elettorale è stata sempre al suo fianco, sostenendolo e consigliandolo quando necessario, l'ex assessore comunale Antonella Nonino. Il suo spin doctor, per dirla all'americana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



€ 8,90 in più

## ESSENZANOIR

**VLADIMIR HERNÁNDEZ**  
**AVANA REQUIEM**

Tre indagini si incrociano nelle strade di un'Avana violenta e corrotta, tanto diversa dalle immagini da cartolina per turisti.

**DAL 15 APRILE**

Corriere Alpi la Nuova il mattino la tribuna  
GAZZETTA DI MANTOVA la Provincia la Sentinella IL PICCOLO Messaggero Veneto



Il ballottaggio/ Così a palazzo D'Aronco

I SEGGI



12



8



2



2



1



4



3



2



2



1



1

# Il consiglio comunale



ALESSANDRO VENANZI  
PD



ELEONORA MELONI  
PD



ANNA PAOLA PERATONER  
PD



CARLO GIACOMELLO  
PD



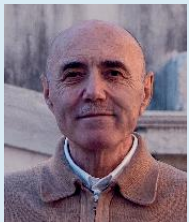
ROSI TOFFANO  
PD



ALBERTO FELICE DE TONI  
SINDACO



IACOPO CAINERO  
PD



MATTEO MANSI  
PD



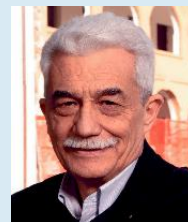
GIANCARLO BALLOTTA  
PD



MARGHERITA SUSANNA  
PD



EMMA FERRARI  
PD



STEFANO GASPARIN  
PD



CHIARA GALLO  
PD



FEDERICO PIRONE  
LISTA DE TONI



RITA NASSIMBENE  
LISTA DE TONI



PAOLO ERMANO  
LISTA DE TONI



LORENZO PATTI  
LISTA DE TONI



ALESSANDRO VIGNA  
LISTA DE TONI



GEA ARCELLA  
LISTA DE TONI



STEFANIA GARLATTI-COSTA  
LISTA DE TONI



ANTONELLA ELOISA GATTA  
LISTA DE TONI



ANDREA ZINI  
AZIONE ITALIA VIVA



PIERENRICO SCALETTARIS  
AZIONE ITALIA VIVA



ARIANNA FACCHINI  
ALLEANZA VERDI E SINISTRA



ANDREA DI LENARDO  
ALLEANZA VERDI E SINISTRA



IVANO MARCHIOL  
SPAZIO UDINE



CHIARA DAZZAN  
SPAZIO UDINE



ANDREA CUNTA  
LEGA



ALESSANDRO CIANI  
LEGA



FRANCESCA LAUDICINA  
LEGA



LUCA VIDONI  
FRATELLI D'ITALIA



GIOVANNI GOVETTO  
FRATELLI D'ITALIA



GIANNI CROATTO  
FRATELLI D'ITALIA



ANTONIO PITTIONI  
FRATELLI D'ITALIA



LORIS MICHELINI  
IDENTITÀ CIVICA



MICHELE ZANOLLA  
IDENTITÀ CIVICA



PIETRO FONTANINI  
CANDIDATO CENTRODESTRA



GIOVANNI BARILLARI  
FORZA ITALIA



GIULIA MANZAN  
LISTA FONTANINI



RAFFAELLA PALMISCIANO  
LISTA FONTANINI



STEFANO Salmè  
LIBERI ELETTORI - IO AMO UDINE



## Il ballottaggio / I numeri

FERRUCCIO SARO

«Ora dialogo»



«De Toni ha ottenuto una grande vittoria, sono molto contento. Ho intuito per tempo, insieme ad alcuni amici, che poteva essere la candidatura vincente per il Comune di Udine». A congratularsi con il neo sindaco di Udine e con il suo staff, fuori dalla sede di piazza XX Settembre, è l'ex senatore Ferruccio Saro. «De Toni, in questa campagna elettorale, ha dimostrato di saper crescere con continuità come voce civica, di saper parlare agli udinesi e di possedere quel quid in più, cioè l'empatia, che è fondamentale quando si fanno le campagne elettorali – ha aggiunto Saro –. Mentre Fontanini era freddo e non trasmetteva entusiasmo, lui con questo suo modo di fare da compagno e da vecchio amico che frequenta il popolo, è riuscito a generare attorno a sé una grande attenzione. Ora c'è da augurarsi che riesca a governare bene e a dare una svolta alla città, salvando ciò che di positivo è stato fatto e cercando di ridare a Udine quel ruolo centrale che ha sempre avuto come capitale del Friuli e come punto di riferimento della politica regionale. Da qui può cominciare un'interessante svolta politica per l'intera regione».

Saro si è, quindi, soffermato sul rapporto con la Regione Fvg e con il confermato governatore Massimiliano Fedriga: «Sono certo che il presidente sia abbastanza intelligente per capire di non poter boicottare Udine, instaurando invece un dialogo costruttivo per risolvere le grandi questioni della città. La Regione – ha chiuso – farebbe un grande errore a penalizzare il Comune e con esso l'intero Friuli». — (a. c.)

## PRIMO TURNO 2023

VOTANTI  
43.499AFFLUENZA  
54%

## BALLOTTAGGIO 2018

VOTANTI  
37.920AFFLUENZA  
47,19%

## BALLOTTAGGIO 2023

VOTANTI  
35.604AFFLUENZA  
44%

## BALLOTTAGGIO 2013

VOTANTI  
38.338AFFLUENZA  
48,44%

WITHUB



## IL CONFRONTO

## L'analisi del voto

Cala l'affluenza al ballottaggio: rispetto al primo turno i votanti scendono da 43.499 a 35.604  
In due settimane Fontanini ha perso 2.951 preferenze, De Toni ne ha guadagnate 1.814

## GIACOMINA PELLIZZARI

L'affluenza in calo anche al ballottaggio non premia il sindaco uscente, Pietro Fontanini, che rispetto al primo turno elettorale perde 2.951 preferenze. Domenica e ieri fino alle 15, a due settimane di distanza dal 2 e 3 aprile scorsi, ai seggi si sono recati 7.895 elettori in meno: da 43.499 sono

scesi a 35.604, mentre rispetto al dato registrato al ballottaggio di cinque anni fa l'affluenza è scesa dal 47,19 al 44 per cento.

## IL BALLOTTAGGIO

Al ballottaggio del 2018 avevano votato 37.920 elettori, 2.316 elettori in più rispetto al numero totalizzato ieri, quando, nelle 98 sezioni, si erano recati 35.604 votanti degli

80.650 aventi diritto. Il 52,85 per cento, pari a 18.576 votanti, ha scelto il cambiamento esprimendo la propria fiducia per il già rettore dell'università di Udine, Alberto Felice De Toni, proposto dal centrosinistra unito ed esteso al M5s e al Terzo polo, mentre il 47,15 per cento, 16.573 voti, avrebbe voluto confermare il primo cittadino uscente, il leghista Pietro

Fontanini, già sindaco del capoluogo friulano del centrodestra, già presidente della Regione e dell'ex Provincia di Udine. Cinque anni fa Fontanini aveva battuto l'allora candidato sindaco del centrosinistra, Vincenzo Martines, per poco più di 200 voti, oggi invece deve cedere lo scettro a De Toni, lo sfidante che l'ha battuto con 2.003 voti in più. Negli ultimi giorni gli

appelli al voto si sono susseguiti insistentemente, entrambi gli schieramenti temevano di subire possibili condizionamenti dal consueto calo dei votanti al ballottaggio. Non a caso il centrodestra ha investito parecchio sul traino nazionale e regionale organizzando una vera e propria sfilata di big lombardi e romani, a iniziare dal ministro Matteo Salvini. Tutto que-

## LIBERI ELETTORI - IO AMO UDINE

Salmè: la sconfitta era nell'aria  
Fontanini è stato arrogante

## L'INTERVISTA

ALESSANDRO CESARE

Seda un lato, per la vittoria di Alberto Felice De Toni, è stata determinante l'intesa con Ivano Marchiol, dall'altro «il mancato accordo con Stefano Salmè da parte del sindaco uscente Pietro Fontanini è stato la causa della sconfitta di que-

st'ultimo». È l'interpretazione che dà il leader della lista «Liberi elettori - Io Amo Udine», pronto a fare rientro in consiglio dopo diversi anni.

## Come ha reagito all'esito del ballottaggio?

«In modo neutrale. Ritengo che Fontanini e il centrodestra abbiano perso le elezioni solo formalmente dopo il ballottaggio, in realtà non avendo vinto al primo turno. Non ci sono riusciti perché l'arroganza del po-

tere non gli ha fatto comprendere l'importanza di ricucire un rapporto con il nostro gruppo».

## Lei che è sempre stato uomo di destra, che effetto fa vedere il centrosinistra a palazzo?

«Non sono uomo di destra perché sono stato a capo di una lista civica. Non rinnego nulla, ma siamo stati coerenti rispetto a quello che abbiamo detto per un anno in campa-

gna elettorale. Siamo una lista equidistante, terza e autonoma rispetto agli schieramenti dei partiti. E questa linea abbiamo mantenuto».

## Quindi ora che succede?

«Staremo all'opposizione, come più volte detto. Saremo determinati rispetto al sindaco e alla maggioranza che entra. Un'opposizione costruttiva e istituzionale, che sarà capace anche di fare delle proposte».

## Ci faccia qualche esempio

«Il sindaco primo garante della salute del cittadino, il bonus natalità e tutto ciò che concerne la spesa sociale. Riteniamo che De Toni debba aprire il grande tema delle riforme istituzionali e statutarie confrontandosi con la Regione per garantire una stagione di auto-



Stefano Salmè con la moglie

«Non ha capito l'importanza di ricucire un rapporto con il nostro gruppo»

mia alla città rispetto a un ente che ormai è diventato «matri-gna» verso gli udinesi».

## Udine secondo lei è una città di centrosinistra?

«È spaccata esattamente in due. La dimostrazione è che il presidente Massimiliano Fedriga, a Udine, ha preso il 55% dei voti. Alle Comunali la bocciatura è tutta del sindaco Fontanini e della sua giunta».

## Cambierebbe qualcosa della campagna elettorale?

«Abbiamo azzeccato tutto. Non abbiamo rimpianti. Non abbiamo fatto errori».

## Ha fatto l'in bocca al lupo a De Toni?

«Certo, augurandomi che sia il sindaco di tutti, differenziandosi così dal suo predecessore». —



## Il ballottaggio / I numeri

NICOLA FRATOIANNI

«C'è un'alternativa»



«Il centrodestra esce sconfitto dal secondo turno delle comunali a Udine. Un segnale positivo, senza alcun trionfalismo, per chi crede che possa e debba esistere un'alternativa a questa destra». Lo afferma il segretario nazionale di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni, parlamentare dell'Alleanza Verdi Sinistra. «Al nuovo sindaco De Toni, ai compagni e alle compagne dell'Alleanza Verdi Sinistra e alla coalizione di centrosinistra – conclude Fratoianni – i più cari auguri per la sfida che ora li attende».

ALESSANDRO CATTANEO

«Problema coi voti»



«Al ballottaggio Alberto Felice De Toni viene eletto sindaco con meno voti di quanti ne ha ottenuti il candidato del centrodestra, Pietro Fontanini, al primo turno. A De Toni sono bastati 18.371 voti, al secondo turno, contro i 19.524 di Fontanini al primo. È evidente che esiste un problema». Lo dichiara il deputato, vice coordinatore nazionale e responsabile dell'organizzazione territoriale di Forza Italia, Alessandro Cattaneo. «C'è un tema legato alla rappresentanza che merita una risposta seria. Bisogna mettere mano alla legge elettorale dei sindaci».



sto non è bastato a spingere in avanti Fontanini che al primo turno aveva ottenuto il 46,25 per cento dei consensi. Va detto però che lo stesso Fontanini colpito dall'influenza ha dovuto annullare alcuni appuntamenti elettorali.

## RISPETTO AL PRIMO TURNO

Rispetto al primo turno De Toni ha incassato 1.814 voti in più e questo fatto conferma quanto determinante per la vittoria sia stato il pacchetto di 3.903 preferenze portato in dote da "Spazio Udine" e dal suo leader Ivano Marchiol. Diversamente, il sindaco uscente, sempre rispetto al primo turno, ha perso 2.951 voti a conferma che l'elettorato del centrodestra non l'ha premiato. Anche l'alleanza stretta all'ultimo momento con i quattro "dissidenti" di "Io amo Udine", il movimento capeggiato da Stefano Salmè che al primo turno aveva preso 2.029 voti, non è bastata e, considerati i voti persi da

Alle urne si sono recati 35.604 elettori degli 80.650 aventi diritto

Rilevante il pacchetto delle 3.903 preferenze portate in dote da Marchiol

Fontanini, non lo sarebbe stata neppure se Salmè avesse concesso l'intero pacchetto. Alla vigilia della Festa della liberazione e dell'Adunata degli alpini, il centrodestra ha perso Udine, città medaglia d'oro alla Resistenza. Nell'ultimo appuntamento elettorale, al primo turno e al ballottaggio, è prevalso il voto delle donne con 23.108 elettrici e 20.391 elettori al-

le urne lo scorso 2 e 3 aprile e 18.741 contro 16.863 all'ultima chiamata.

## SECONDO TURNO

È risaputo che al secondo turno l'affluenza dei votanti diminuisce. In questa occasione, però, oltre a confermare il trend, il calo è risultato più evidente. Se nel 2018 rispetto ai cinque anni precedenti, al ballottaggio mancavano 418 votanti, questa volta, nel confronto con il dato registrato al ballottaggio del 2018, si sono persi per strada 2.316 elettori. Ma spostando l'attenzione sul confronto tra l'affluenza rilevata ieri e dieci anni fa, quando il voto del ballottaggio era distribuito su due giorni come in questa tornata, oggi il totale dei votanti è inferiore di 2.734 unità. È evidente che gli appelli al voto sono arrivati solo in parte al popolo del centrodestra. Già al primo turno circa 3 mila elettori che avevano scritto Fedriga sulla scheda per le Regionali non hanno

L'accordo con Salmè non sarebbe bastato a Fontanini per invertire la rotta

In 114 non si sono espressi, altre 342 schede sono state dichiarate nulle

barrato la casella con scritto "Fontanini sindaco" alle comunali.

## SCHEDE BIANCHE E NULLE

Nella lettura del voto non sfuggono i 456 votanti che hanno preferito evitare di esprimersi sia per De Toni sia per Fontanini. Se 114 votanti non si sono proprio espressi e hanno lasciato la scheda bianca, altri 342 hanno sbagliato o voluta-

mente annullato la scheda. Due i voti contestati e non attribuiti. Rispetto al primo turno le schede bianche e le nulle sono in calo. Due settimane fa 499 elettori avevano imbucato nell'urna la scheda per le Comunali senza alcuna indicazione, altre 787 erano risultate nulle.

## I QUARTIERI

Nelle sedi dei comitati elettorali, la giornata odierna sarà dedicata alle analisi del voto sia da parte dei vincitori sia dei perdenti. Considerato che i quartieri, da sempre, si dividono tra rossi e bianchi, difficile pensare a colpi di scena. Tra gli esempi più noti non mancano i Rizzi, feudo della sinistra, e Cussignacco più vicino al centrodestra. Nei quartieri De Toni ha puntato coinvolgendo, nel suo tour elettorale, proprio le periferie. Oggi la vittoria è talmente netta che nessun riconteggio delle schede avrebbe significato.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I RICETTARI DELLE COSE BUONE

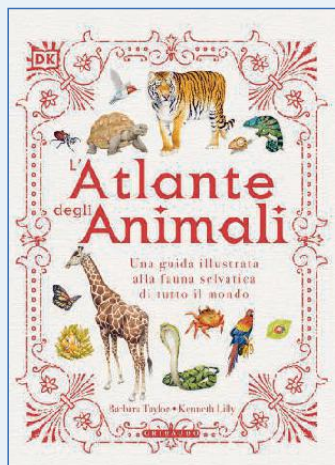


Il meglio di frutta, verdura e aromi da conservare nella dispensa



DAL 5 APRILE  
a soli 5,9€\*

## L'ATLANTE DEGLI ANIMALI



Una enorme varietà di animali da osservare nelle spettacolari e dettagliatissime illustrazioni, accompagnate da rigorose informazioni scientifiche e curiosità

DAL 7 APRILE  
a soli 12,9€\*

IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto

IL PICCOLO



IN VIA SAN VALENTINO

# Inquilino vede il ladro dallo spioncino: arrestato dopo la fuga

L'uomo aveva marcato con la colla le porte degli appartamenti. La Polizia lo ha bloccato con gli arnesi da scasso addosso

Ad accorgersi di lui era stato uno dei condomini guardando dallo spioncino del proprio appartamento: mancavano cinque minuti alle quattro del mattino di venerdì scorso e uno sconosciuto, lo stesso notato già il giorno prima, stava salendo le scale della palazzina, al civico 14 di via San Valentino. Immediata la segnalazione alle forze dell'ordine e altrettanto repentino l'intervento di una Volante della Questura che, vedendolo scappare, aveva dovuto chiamare a sua volta una pattuglia in supporto. L'uomo, il georgiano Manuk Gevorkiani, di 31 anni, senza fissa dimora in Italia, era stato raggiunto all'altezza del Teatro nuovo "Giovanni da Udine". Addosso, aveva tutto il necessario per svaligiare gli appartamenti che, tornando sul posto qualche ora dopo averne "marca-



Il materiale sequestrato e il condominio preso di mira dal ladro

to" le porte d'ingresso con della colla, fossero risultati disabitati.

Ieri, il gip del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, ha convalidato l'arresto eseguito dalla Polizia per violazione di domicilio, resistenza a pubblico ufficiale e reingresso illegale sul territorio nazionale a seguito di espulsione, e applicato nei suoi confronti la misura della custodia cautelare in carcere. All'udienza, l'indagato, assistito dall'avvocato d'ufficio Sonia Cacitti, si è avvalso della facoltà di non rispondere. Oltre agli strumenti atti allo scasso, e cioè un cacciavite, una piccola torcia elettrica, un foglio di plastica flessibile a forma ovale per aprire le serrature e un tubetto di colla, Gevorkiani è stato trovato in possesso delle chiavi di una city bike risultata rubata. Il che potrebbe costargli l'ulteriore accusa di ricettazione. Intanto, il suo casellario annovera già quattro condanne, tutte emesse dal tribunale di Udine (tra il 2017 e il 2020) e tutte per furto.

Stando alle indagini condotte dagli agenti della Questura, l'indagato era entrato nel fabbricato dalla porta delle cantine trovata aperta. L'impresa era stata abbandonata nel momento in cui, trovandosi nel cortile condominiale, vedendo la polizia aveva compreso di essere stato sorpreso. Da qui, la fuga lungo le vie San Valentino, Canova e Trento, dove, vicino al passo carraio del teatro, era stato raggiunto e bloccato, nonostante la resistenza opposta. —

DALL'ONOREVOLE FRATOIANNI

## Un'interrogazione sul treno carico di mezzi militari

Il caso del convoglio ferroviario carico di mezzi militari transitato venerdì scorso attraverso la stazione ferroviaria di Udine è arrivato sui tavoli del Governo. A portarlo è stato l'onorevole Nicola Fratoianni con un'interrogazione al presidente del Consiglio e ai ministri della Difesa e degli Esteri e della cooperazione internazionale, depositata ieri a nome di Alleanza Verdi-Sinistra.

Ricordando quanto precisato dal ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, e cioè che si trattava di 20 carri semoventi M109, dismessi dall'esercito italiano e destinati all'Ucraina, in quanto parte dell'ultimo pacchetto di armi approvato dal precedente Governo Draghi, Fratoianni osserva come l'episodio «confermi la scelta dell'attuale esecutivo di proseguire sulla strada dell'invio di armamenti all'Ucraina, in totale assenza di trasparenza rispetto alla natura e alle quantità del materiale fornito, contribuendo così ad alimentare gli scontri e a causare ingenti vittime, rinunciando, nei fatti, ad imporre quel dialogo necessario per rag-



Il passaggio del convoglio

giungere la fine del conflitto e l'avvio di un serio negoziato che porti alla pace». Uno scenario, quello del «continuo e scellerato aumento delle spese militari riscontrabile a livello nazionale, europeo e globale», cui Alleanza Verdi-Sinistra afferma di «guardare con allarme». Con l'interrogazione, condivisa anche dalla neoelita consigliera regionale Serena Pellegrino, si chiede quali iniziative intendano assumere i ministri «per giungere nel più breve tempo possibile alla convocazione di una conferenza multilaterale per la pace e la sicurezza guidata dalle Nazioni Unite, all'interruzione della fornitura di equipaggiamento militare, concentrando tali risorse sull'assistenza umanitaria e la ricostruzione». —

# ? ! GESÙ

**giovedì 20 aprile  
ore 19**

**LE  
DOMANDE  
CHE CI FA**

**giovedì 27 aprile  
ore 19**

**LE  
RISPOSTE  
CHE CI DÀ**

CONFERENZE A CURA DELLA

**CHIESA  
DI CRISTO  
DI UDINE**

Relatore: Valerio Marchi

**via Trento 77, Udine**

e in diretta streaming al link:  
**www.chiesadicristoudine.it**

**ingresso libero**



VIA RAGOGNA

## Tanti rifiuti nella zona del cimitero

Cumuli di rifiuti sono stati abbandonati nella zona del cimitero di San Vito, tra via Ragnogna e via Calvario. L'area, come segnalano alcuni residenti, ancora una volta è stata trasformata in una discarica, in particolare di ramaglie derivan-

ti da operazioni di potatura. Analoga situazione, con rifiuti di tipo diverso, dai mozziconi di sigarette ai sacchetti di plastica, lungo viale Venezia, come dimostrano foto in basso che sono state scattate all'altezza del civico 266.



## Scuola



Due immagini del progetto di espansione dell'istituto Stringher di via Monsignor Nogara: grazie alla realizzazione di due nuovi edifici accoglierà ulteriori 24 aule e 4 laboratori distribuiti su quattro piani

# Lo Stringher cresce: due nuovi edifici con aule e laboratori per 600 studenti

Via libera al progetto esecutivo per realizzare il quinto lotto  
Il cantiere durerà due anni per un investimento di 9,5 milioni

Alessandro Cesare

Via libera al progetto esecutivo per la realizzazione del quinto lotto dell'istituto Stringher di viale Monsignor Nogara. A darne comunicazione è il commissario dell'Edr Udine, l'ente di decentramento regionale, Augusto Viola. Un intervento, progettato dallo studio di architettura udinese Mingotti, destinato a risolvere una volta per tutte i problemi legati alla carenza di spazi, mettendo a disposi-

zione due nuovi edifici con 24 aule e 4 laboratori distribuiti su 4 piani, potenzialmente capaci di dare ospitalità a 600 studenti. L'investimento previsto è di 9,5 milioni di euro, con lo Stringher che grazie a questo intervento riuscirà a dotarsi anche di un ristorante didattico aperto all'utenza esterna e un mini orto botanico per la coltivazione di erbe e spezie utili alla preparazione dei piatti.

«L'iter autorizzato è stato lungo e complesso – ammet-

te Viola –. Adesso inizia la procedura di gara per l'appalto dei lavori, che immaginiamo di riuscire ad affidare subito dopo l'estate. Grazie a questo intervento si potrà far fronte innanzitutto alle esigenze dello Stringher, ma anche poter dare risposte ad eventuali necessità di altri istituti cittadini, seguendo la logica della «scuola polmone», che ha già avuto grande successo con il nuovissimo edificio di via Aspromonte», assicura Viola. Il cantiere, una volta parti-

to, è destinato a durare due anni circa, con la necessità di completarlo entro il 2026 trattandosi di fondi legati anche al Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza. Una realizzazione innovativa, flessibile e green, che privilegerà l'utilizzo della luce naturale grazie ad ampi finestroni, con la previsione di utilizzare pannelli solari sulla copertura.

Soddisfatta, dopo aver appreso la notizia, la dirigente Monica Napoli: «È certamente una buona notizia, e mi auguro che i lavori possano partire al più presto. Il quinto lotto per il nostro istituto è diventato essenziale, in modo da poter ampliare gli spazi a disposizione degli studenti per l'attività di laboratorio. L'impegno di tutti è massimo per riuscire a far crescere questa scuola», rivendica la dirigente.

Un istituto, quello di viale Monsignor Nogara, da tempo al centro di una querelle con un gruppo di studenti capeggiato da Leonardo Torossi, che dopo essere già sceso in piazza lo scorso anno, è pronto a protestare di nuovo prima della fine dell'anno scolastico: «Per mesi le richieste e le problematiche fatte presenti dagli studenti e dai loro rappresentanti sono state



Augusto Viola

«Un iter lungo e complesso  
Adesso inizia la procedura di gara»



Monica Napoli

«Una buona notizia, mi auguro che i lavori possano partire la prima possibile»

ignorate da parte della dirigenza scolastica», lamenta Torossi. Tra le criticità sollevate dai ragazzi, c'è, a loro dire, la scarsa manutenzione da parte dell'Edr della struttura che ospita lo Stringher. Visione che Viola respinge con forza: «Gli interventi proseguono secondo la tabella di marcia prestabilita, al pari di tutti gli altri istituti di competenza dell'Edr Udine. Le criticità riscontrate sono in via di soluzione. Qualora ne emergessero altre, sarà cura dei responsabili della scuola o del Comune, proprietario dell'immobile, segnalare per gli opportuni interventi. Purtroppo molte delle criticità – rileva Viola – sono dovuti all'incuria degli studenti e ad atti vandalici».

Oggi lo Stringher può contare su circa 1.400 iscritti, tra corsi diurni e serali, e i problemi legati alla carenza di spazio è evidente, visto che una decina di classi è costretta a essere ospitata in alcuni container. Il quinto lotto andrà a risolvere proprio tale criticità. Per quanto riguarda la palestra da realizzare in una tensostruttura, Viola chiude così: «Siamo alla ricerca di ulteriori risorse per rimuovere il cumulo di materiale accanto alla scuola e liberare così lo spazio necessario». —

## UNIVERSITÀ

## Partono gli open day delle lauree magistrali in presenza e online

Partono all'Università gli open day delle lauree magistrali per presentare le opportunità offerte dai corsi di studio successivi alla laurea triennale. Si potrà seguire gli eventi in presenza e online.

Il primo appuntamento, suddiviso in due giornate, è con le lauree magistrali di area economica, nell'aula A del polo di via Tomadini 30 a Udine. Oggi, dalle 12, saran-

no illustrate le lauree in International marketing, management and organization ed Economica aziendale. Domani, dalle 13.45, i corsi in Banca e finanza ed Economics-Scienze economiche. Info sui corsi del Dipartimento di Scienze economiche e statistiche all'indirizzo [www.uniud.it/opendies](http://www.uniud.it/opendies).

Giovedì 20, dalle 10, in sala Gusmani di palazzo Antoni-

ni (via Petracco 8), saranno spiegati i corsi di laurea magistrale di lingue – Lingue e letterature europee ed extraeuropee e Traduzione e mediazione culturale. Info su: [www.uniud.it/opendill](http://www.uniud.it/opendill).

Sempre giovedì in sala Gusmani, dalle 14.30, saranno presentate le lauree magistrali del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale. Si tratta dei corsi in: Italianistica; Archeologia e culture dell'antichità; Storia dell'arte; Gestione del turismo culturale e degli eventi; Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media – International master in cinema studies; Filosofia; Studi storici. Dall'Antico al contemporaneo. Info su: [www.uniud.it/opendium](http://www.uniud.it/opendium). —

**tuttoGIARDINO**  
Circolo Agrario Friulano

Giardinaggio • Abbigliamento • Motocultura • Casa & fattoria • Attrezzi • Animali domestici • Agricoltura

**5999.00**  
Risparmia 1000€  
**4999.00**

**PROMO BATTERIA**  
Acquista un trattorino SWIFT  
e ricevi 3 prodotti portatili GRATIS!

**Ci trovi a...**

<b>Biazzo di Codroipo (UD)</b> Via Oltre Ferrovia, 7 <b>Cividale del Friuli (UD)</b> Viale Libertà, 50 <b>Majano - Tiveriaco (UD)</b> Località Ponte Ledra	<b>Forcate di Fontanafredda (PN)</b> Via F. Baracca, 74 <b>S. Giovanni di Casarsa (PN)</b> Via Aviotte, 5/A <b>S. Giorgio della Rich. (PN)</b> Via Kechler, 1	<b>San Lorenzo Isontino (GO)</b> Via Tommaseo, 59 <b>Tolmezzo (UD)</b> Via Dell'Industria, 20 <b>Gradisca d'Isonzo (GO)</b> Via G. Garibaldi, 9/11	<b>Udine (UD)</b> Via Baviera, 30 <b>Villotta di Chions (PN)</b> Via Villalta, 14/B <b>Portogruaro (VE)</b> Via Abate Adelbero 2/A
---	--	---	---



## Costume &amp; Società

# Il viaggio di Giovanni tra gli orfani ucraini

## «Nei loro sorrisi il grazie più bello»

Abriola è partito con un amico portando generatori e giochi  
Il pensionato: «È una goccia in un oceano di sofferenza»

Sara Palluello

Dopo l'ultimo viaggio in Ucraina, a dicembre, per distribuire 15 generatori di corrente alla popolazione, il pensionato ed ex tecnico esaminatore della motorizzazione civile di Udine Giovanni Abriola è tornato nei territori colpiti dalla guerra per aiutare i bambini negli orfanotrofi. La volontà di partire, ancora una volta, è nata guardando alla tv un servizio della trasmissione "Le Iene": «Si trattava di un reportage sugli orfanotrofi che faceva accapponare la pelle – ricorda Abriola –. Per giorni e notti non ho pensato che a quei bambini senza famiglia, ai neonati abbandonati, agli adolescenti affetti da patologie neurologiche. Non riuscivo a stare con le mani in mano così ho telefonato all'amico Pier Giorgio Da Rold (fondatore ed ex direttore dell'associazione di cooperazione internazionale bellunese "Insieme Si Può", ndr) per organizzare un nuovo viaggio in Ucraina di due nonni sprint, che è stato possibile anche grazie alla generosità di tanti amici».

I due sono partiti la mattina dell'8 marzo da Gruaro (VE) con un furgone carico di 15 generatori, una sessantina tra lampade e torce, vestiti, scarpe, coperte, giocattoli, generi alimentari e 1.000 euro in contanti che avrebbero distribuito nelle sette tappe in programma del viaggio. La prima sosta è stata a Košice – seconda città più popolosa della Slovacchia – a circa 60 chilometri dal confine ucraino. «Lì siamo stati ri-



Giovanni Abriola (in alto, al centro) durante la consegna degli aiuti

cevuti dall'ingegner Eduard Buraš, consulente finanziario del premier slovacco, che ci ha accompagnati all'attraversamento della frontiera» racconta il pensionato.

Dopo 150 chilometri di strada i due italiani hanno raggiunto l'orfanotrofo di Mukacheve dove si trovavano 30 bambini che li hanno accolti e omaggiati tra giochi e disegni. Poi, con alcune insegnanti, si sono spostati in un altro orfanotrofo, situato a poca distanza, in cui vi-



Bimbo ucraino di un orfanotrofo

vevano 108 bambini e ragazzi disabili, 22 dei quali giunti da Donetsk.

«Quando uno di loro mi ha abbracciato per ringraziarmi ho mollato tutto e sono scappato. Non volevo mi vedessero piangere» confida Abriola. La tappa successiva è stata Svaljava, dove si trova la struttura "Regional Child Home" che ospitava 88 bambini, fra cui molti neonati. «Alcuni sono orfani, altri disabili e altri, ancora, sono stati abbandonati – spiega –. Al pensiero che non saranno mai accuditi dai loro genitori una morsa mi stringe il cuore. Sai che quello che stai facendo non è che una piccola goccia in un oceano di sofferenza».

Rimessi in marcia a Kaluš hanno incontrato i responsabili dell'Ong "Pure Hearts Kalush" prima di raggiungere Leopoli. «Gianluca Sardelli, console onorario della città, ci ha portati da don Egidio Montanari al centro "Divina Provvidenza", una struttura di accoglienza per ragazzi dove abbiamo scaricato le ultime cose che nei giorni seguenti Padre Pavlo Vyshkovkyi avrebbe ritirato e distribuito alle famiglie bisognose».

Poi, dopo un giorno di riposo, il ritorno verso casa. «Ad ogni viaggio le persone mi chiedono chi me lo fa fare, perché non mi godo la pensione riposando sul divano – riporta Abriola –. Io rispondo solo che i ringraziamenti più dolci e sinceri che ho ricevuto li ho trovati nei visi di quei bambini, nei loro occhi, nei loro sguardi velati di tristezza. È bastato un sorriso per ringraziarci. Con una loro carezza la stanchezza è svanita di colpo. Mi sono sentito un vero uomo».

Immacabili i ringraziamenti a chi ha reso possibile la sua ennesima missione: «L'amico Pier Giorgio che con la sua associazione ha sostenuto le spese della spedizione – conclude –; Elena Arman, responsabile comunicazione Bluenergy Group Udine, i meccanici Marino e Alessandro, Matteo, uno dei responsabili della ditta Stefani Gianni, che ci ha dato i generatori; Giuseppe, titolare della Msg Rent, Alessandra, responsabile della Bravi Market, mia figlia Sara che con un gruppo di mamme ha raccolto vestiti, scarpe e altro materiale e don Franco Saccavini, parroco di San Domenico». —

### IN BREVE

**L'iniziativa di 50&Più**  
Età anziana e diritti: si presenta il libro

«Età anziana, tempo di diritti e responsabilità», è il titolo del terzo volume nato dalla collaborazione tra 50&Più, l'associazione dei pensionati del commercio inserita in un sistema associativo e di servizi nato e cresciuto all'interno di Confcommercio-Imprese per l'Italia, e Fondazione Leonardo, edito da Il Mulino. Un'opera curata dal presidente nazionale di 50&Più, Carlo Sangalli, e dal presidente di Fondazione Leonardo, Marco Trabucchi, e a cui hanno lavorato venti autori ed esperti del settore, che verrà presentata mercoledì 19 aprile alle 11 nella Sala Valduga della Camera di Commercio di Pn-Ud. Moderati dal direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, interverranno l'autore Trabucchi, la vicepresidente nazionale 50&Più Marina Gruden Vlach, la direttrice di Spazio 50.org Linda Russo e il coordinatore del Centro Studi 50&Più Valerio Maria Urru.

**Libreria Moderna**  
Giovedì si presenta il libro di Nagele

Alla libreria Moderna Udinese, giovedì alle 18 Andrea Nagele presenta "Grado al chiaro di luna" (Emons, 2023), in dialogo con la scrittrice Elena Comessatti. Ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti. Per info e/o prenotazioni telefonare allo 0432/504284 o scrivere a [modernaudinese@lelibriesrl.it](mailto:modernaudinese@lelibriesrl.it). Poco lavoro e grande stress per la commissaria Degrassi, in questo periodo. Sibilla, sua madre, sta per sposare il comandante Scaramuzza, insopportabile come capo e figuriamoci come patri-gno. L'indomani colleghi e amici si ritrovano nel pittoresco castello di Strassoldo per festeggiare il matrimonio ma i piani vengono brutalmente scombinati.

### LE FARMACIE



**Servizio notturno**  
**San Gottardo**  
via Bariglaria 24 348 9205266  
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata  
**Di turno con orario continuato (8.30-19.30)**  
**Asquini**  
via Lombardia 198/A 0432 403600  
**Del Monte** via del Monte 6 0432 504170

### ASU FC EX AAS2

**Cervignano del Friuli** S. Antonio via Roma 52 0431 32190  
**Lignano Sabbiadoro** Sabbiadoro via Tolmezzo 3 0431 71263  
**Rivignano Teor** Gaion Favaretto via del Bersagliere 27/A 0432 775397  
**Santa Maria la Longa** Beltrame via Roma 17 0432 995168

### ASU FC EX AAS3

**Chiusaforte** Chiusaforte piazza Pieroni 2 0433 52028  
**Codroipo** Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299  
**Dignano** Durisotto via Udine 10 0432 951030  
**Forni di Sopra** Varmost Piazza Centrale 6 0433 949294  
**Gemona del Friuli** De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206  
**Majano** Trojani via Roma 37 0432 959017

**Sappada** Loaldi Borgata Bach. 67 0435 469109  
**Zuglio** Dal Ben via Giulio Cesare 1 0433 890577

### ASU FC EX ASUIUD

**Campoformido** Patini via Roma 30 0432 662117  
**Cividale del Friuli** Fontana viale Trieste 3 0432 731163  
**Nimis** Missera via Roma 8 - 10 0432 790016  
**Pagnacco** Pagnacco srl via Udine 3 0432 660110  
**San Giovanni al Natisone** Stella via Roma 27 0432 1513465  
**Tarcento** Collalto fraz. COLLALTO Strada Statale Pontebbana 23 0432 614597  
**Torreano** Pascolini località Crosada 7 0432 715533

### IL DIBATTITO

## Comunità energetiche: un convegno a Codroipo

Dal 2021 si può associarsi per produrre e consumare l'energia elettrica rinnovabile necessaria al proprio fabbisogno, condividendola. Ciò tramite una Comunità energetica rinnovabile (Cer) quale soggetto giuridico aperto e libero, costituito da persone, pmi, enti locali, di ricerca e formazione, religiosi, del terzo settore e di protezione ambientale. Un approfondimento è stato organizzato da Confcooperative Alpe Adria, da Confcooperative Por-

denone e da Power Energia, per domani, alle 16.30, nella sala convegni di Codroipo (via Zompicchia 10) della Cantina di Rauscedo, con il titolo: "Comunità energetiche rinnovabili: nuovi strumenti per la transizione sostenibile". Interverranno Fabio Armanasco, think green director di Power Energia e di Marco Bagnariol, direttore di Confcooperative Pordenone. Info: [alpeadria@confcooperative.it](mailto:alpeadria@confcooperative.it); [pordenone@confcooperative.it](mailto:pordenone@confcooperative.it). —

### CINEMA

#### UDINE

##### CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

L'uomo senza colpa	18.00-20.15
Scordato	15.55-20.25
Mia	16.00
Passeggeri della notte	18.15

##### VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

AIR - La storia del grande salto	15.30-18.15-20.30
La Cospirazione del Cairo	15.50
La Cospirazione del Cairo V.O.S.	20.00
Super Mario Bros - Il film	20.35
Super Mario Bros - Il film (Dolby Atmos)	16.00-18.00
Terra e Polvere	17.45
Terra e Polvere V.O.S.	20.15

I Tre Moschettieri: D'Artagnan	15.40
Stranizza d'amuri	18.00
As Bestas	15.45-20.20
L'Appuntamento	18.25

##### CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418  
Per info: [www.cine.cittafiera.com](http://www.cine.cittafiera.com)

AIR - La storia del grande salto	17.00-20.45
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri	20.30
John Wick 4	20.00
L'Esorcista del Papa	18.00-21.00
Mia	17.00
Scordato	17.00
Super Mario Bros - Il film	16.30-17.30-18.45-20.00-21.00

##### THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: [www.thespacecinema.it](http://www.thespacecinema.it)  
Biglietteria online: [www.visionario.movie.it](http://www.visionario.movie.it)

Super Mario Bros - Il film	16.30-17.30-18.45-20.00-21.00
----------------------------	-------------------------------

17.00-17.30-18.00-18.30-19.30-20.00-20.30-21.00-22.00

Super Mario Bros - Il film (3D)	19.00-21.30
---------------------------------	-------------

L'Esorcista del Papa	17.05-19.40-21.20-22.40
----------------------	-------------------------

Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri	17.40-20.50
--	-------------

I Tre Moschettieri: D'Artagnan	17.20
--------------------------------	-------

John Wick 4	18.05-21.45
-------------	-------------

AIR - La storia del grande salto	18.50-20.40-21.45-22.30
----------------------------------	-------------------------

Scordato	18.20-21.10
----------	-------------

Percoco - Il primo mostro d'Italia	19.00
------------------------------------	-------

#### GEMONA

##### SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373  
Biglietteria online: [www.cinematateatrosociale.it](http://www.cinematateatrosociale.it)

Armageddon Time - Il tempo dell'apocalisse	20.45
--	-------

#### GORIZIA

##### KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263  
sito web: [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

Super Mario Bros - Il film	17.00-20.45
----------------------------	-------------

AIR - La storia del grande salto	17.40-20.30
----------------------------------	-------------

Mia	18.45
-----	-------

L'uomo senza colpa	20.15
--------------------	-------

#### MONFALCONE

##### KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020  
sito web: [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

Super Mario Bros	17.00-18.45-21.10
------------------	-------------------

L'Esorcista del Papa	17.45-21.15
----------------------	-------------

Dungeons & Dragons	21.00
--------------------	-------

Mia	19.00
-----	-------

Scordato	17.00-19.10
----------	-------------

L'uomo senza colpa	17.10-21.00
--------------------	-------------

AIR - La storia del grande salto	17.30-21.10
----------------------------------	-------------



## La tragedia a Verzegnis

# Cartelloni e silenzio nelle classi Così i compagni ricordano Martina

La Procura apre un fascicolo per omicidio stradale sulla morte della 18enne. Disposta l'autopsia

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Attraversa tutta la Carnia il dolore per la scomparsa di Martina Socciarelli, che venerdì notte ha perso la vita a soli 18 anni in sella alla sua moto in un tragico incidente stradale sulla strada che domenica avrebbe dovuto ospitare la gara automobilistica Verzegnis-Sella Chianzutan.

## LE INDAGINI

La Procura di Udine ha aperto un fascicolo per omicidio stradale a carico del 22enne di Artegna che era alla guida della Fiat Grande Punto con la quale si è scontrata la moto sulla quale viaggiava Martina. È stata inoltre disposta l'autopsia, che probabilmente sarà effettuata nella giornata di giovedì. Martina viveva a Intissans, frazione del comune di Verzegnis, con la madre Cristiana e il marito Renzo Dell'Angelo, dove in questi giorni amici e parenti continuano a testimoniare il loro affetto nei confronti della giovane. Studentessa impegnata, atleta, volontaria, amante degli animali, Martina si dedicava con serietà a mille attività. Aveva già effettuato alcune giornate di prova presso il Ristobar di Sella Chianzutan e i titolari, che gestiscono anche il ristorante Al Fogolar, chiuso per lutto fino a mercoledì, avevano preparato i documenti per assumerla dopo gli esami di maturità. L'ultimo ricordo per i familiari risale alla sera di venerdì quando, poco dopo le 20 Martina uscì di casa per andare a mangiare una pizza con un amico. Poi recuperò la moto, una Honda 125 che aveva prestato a un amico e rientrò lungo la strada tortuosa, fino al tornante sul quale trovò la morte.

## IN CLASSE

Nella scuola di Martina, al Liceo delle Scienze Umane dell'Isis Paschini Linussio i ragazzi



1. Un primo piano di Martina; 2. Bandiera a mezz'asta in municipio; 3. Il Fogolar chiuso per lutto; 4. La 18enne sul palco all'Estate Gianelli

delle classi quinte A e B (che nei primi anni di studio componevano un'unica classe assieme a Martina) affrontano la perdita della compagna cercando la forza nel ricordo di quella giovane radiosa, forte e altruista. Fin da sabato hanno deciso di farlo uniti: «Voglio vivere assieme questo momento, a scuola – osserva il preside dell'Isis Paschini-Linussio, Andrea Battaglia –.

Hanno chiesto di poter stare insieme e ci siamo ritrovati a parlarne in questi giorni». Battaglia rivolge un pensiero di vicinanza ai parenti di Martina: «Esprimiamo – afferma – il nostro più grande cordoglio per la famiglia e a tutti quanto la conoscevano. Noi stessi siamo molto colpiti da questo improvviso e grave lutto. Stiamo cercando di stare vicino ai nostri ragazzi per aiutarli in que-

sto difficile momento. I compagni di Martina hanno chiesto di poter creare un cartellone per tenere viva la presenza di Martina in questa scuola e nella loro vita. Con gli insegnanti vogliamo dare supporto a questa loro espressione spontanea. Vogliono sentire anche la famiglia. I ragazzi – osserva Battaglia – stanno vivendo il loro dolore con compostezza e maturità. Si sono

raccolti spontaneamente e si stanno sostenendo, si confrontano con gli insegnanti. Davanti a questa tragedia hanno dimostrato una reazione molto matura. Stiamo viaggiando assieme. Il percorso con Martina continua: la porteremo con noi, dentro di noi. Saluteremo Martina al funerale e poi riprenderemo con lei, cambiati sicuramente, ma guardando sempre positivamente alla vi-

ta, come sapeva fare Martina».

## SUL CAMPO DI ATLETICA

Una rappresentanza giovanile della Libertas Tolmezzo parteciperà alle esequie. Già oggi inoltre allo stadio di atletica di Tolmezzo al primo allenamento settimanale verrà osservato un minuto di raccoglimento in memoria di Martina. La giovane sarà ricordata nella disputa del Trofeo Modena il 19 e 20 maggio, sul campo in cui aveva gareggiato fino a pochi anni fa. Angela Longo, segretaria della Libertas Tolmezzo, ricorda quella ragazza che agli allenamenti arrivava sulla due ruote. «Con i suoi amici e compagni era estroversa – dice di Martina –, con gli adulti rispettosa ed educata. Una ragazza sempre piena di energia». La sua passione per i motori la vedeva spesso presente anche a molti eventi organizzati in zona, come quelli alla pista di guida sicura di Tolmezzo o la Verzegnis-Sella Chianzutan.

## L'ANIMAZIONE

La scomparsa della giovane colpisce anche l'Istituto Gianelli di Tolmezzo. «È un grande dolore – afferma Lucia Gera, coordinatrice del centro estivo "Estate Gianelli" – abbiamo il cuore spezzato. Martina ha iniziato a frequentare il centro a 6 anni, continuando fino alla terza media, dalla prima superiore è diventata nostra animatrice. Eravamo come una grande famiglia. Martina era l'animatrice doc. Quando giungeva al centro estivo era una raggio di sole e al suo arrivo i bimbi si aggrappavano alle sue gambe. Loro sanno captare chi veramente si vuol dedicare a loro. E Martina aveva il dono di saper stare coi bambini perché aveva gli ingredienti giusti: era dolcissima, ma quando serviva sapeva essere anche ferma e la ascoltavano. Sapeva riportare un po' di disciplina. Nello stesso momento accendeva la radio a palla e insegnava a ballare i bans ai bambini. Per i tre mesi estivi Martina con noi seguiva 200 bambini e ha sempre partecipato a fine Estate Gianelli anche ai viaggi degli animatori organizzati da don Alessio in tutta Europa. Quando una persona è così speciale è ancora più difficile per tutti noi doverla salutare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se non sei ancora **Green & Blue**, è ora di diventarlo.

## LA SICCITÀ E I MODI PER CONTENERLA

La mancanza di acqua morde soprattutto al Nord ma intanto si sviluppano i tentativi di trovare una soluzione: dai dissalatori, alle fattorie verticali fino ai metodi fai da te.

**INSERTO IN REGALO GIOVEDÌ 20 APRILE SUL**

**Messaggero** Veneto

In abbinamento obbligatorio gratuito giovedì 20/04/2023 ad un quotidiano del Gruppo Editoriale GEDI. Offerta valida solo in edicola.





**L'incidente ad Arta Terme**

# La sorella: «Ciutti regalava felicità Porteremo avanti il suo esempio»

Eleonora Guida ricorda il fratello Devis morto domenica. Domani a Piedim sarà celebrato il funerale

**LE TESTIMONIANZE****VIVIANA ZAMARIAN**

**E**ra capace di rendere speciale anche un caffè bevuto al bar. Lo trasformava in un momento unico, divertente, pieno di gioia. Lasciava il segno nei cuori di chi lo conosceva. Devis Guida di Arta Terme, morto a 31 anni in un incidente stradale avvenuto all'alba di domenica a Cedarchis. Riusciva a portare felicità «a rendere tutto una bellissima festa» dicono gli amici. «A chi ha avuto l'onore di conoscerlo o semplicemente di incontrarlo – riferisce la sorella Eleonora – dico di custodire gelosamente i frammenti di felicità che Ciutti con la sua spensieratezza e gioia ha regalato. Continuate a ricordarlo sempre».

«Ti ho voluto e ti vorrò sempre bene yemenino» scrive la fidanzata Elena. Ricordando le sue passioni. La cucina e la Lazio, la montagna, la natura e poi Vasco e Ligabue. «Sei volato in cielo come quell'aquila che tu tanto amavi e lasci una ferita profonda che nessuno mai potrà rimarginare, ma anche in questo momento di dolore, voglio ricordarti con quella gioia che il tuo sorriso sapeva trasmettere. Avevi sempre il tempo per chi ti chiedeva una mano, come solo un amico vero sa fare. Avevi la capacità di trasformare tutto in una grande festa, perché con te anche un semplice caffè diventava speciale – ricorda Raffa –. Ora tutto rimarrà scolpito nella mia testa e nei miei ricordi amico mio o come ti piaceva chiamarmi «fradi». Io non lo so se il mondo è stato all'altezza dei sogni che avevi, come recita il tatuaggio che hai sul braccio, ma sicuramente tu sei stato all'altezza di questo mondo».

Devis aveva lavorato come cuoco nei villaggi turistici Ge-



1. Devis Guida assieme alla sorella Eleonora; 2. Il 31enne di Arta Terme, che aveva la passione per il calcio (era un tifoso della Lazio) e sognava di diventare chef, con la fidanzata Elena; 3. Un momento condiviso con l'amico Federico (a sinistra) che aveva scelto Devis come padrino per suo figlio



tur a Piani di Luzza e a Lignano. Una professione «che ti aveva fatto conoscere dalle montagne al mare. Era famosissima la carbonara di chef Ciutti come tutti noi ti chiamavamo – dicono Greta e Federico –. Sei stato l'amico che tutti desiderano: buono, generoso sempre pronto ad aiutare nei momenti di bisogno ma anche un po' brontolone. Quando c'era da far festa, tu eri sempre il primo ad arrivare e l'ultimo ad andare via. Abbiamo scelto te, e sei stata la nostra conferma più bella, per essere il padrino

**La fidanzata Elena:**  
«Ti ho voluto e ti vorrò per sempre bene Grazie per com'eri»

del nostro bimbo. Hai lasciato un vuoto incolmabile nei nostri cuori, ora dobbiamo imparare a volerti bene in un altro modo. Ti ricorderemo sempre con il sorriso. La nostra è una promessa». Viveva con gioia Devis e sapeva donarla agli altri. «Come sempre mi lasci a

bocca aperta – aggiunge Damiano –, ti ricorderò e resterei sempre nel mio cuore».

Gli amici di sempre si uniscono a papà Antonio, a mamma Gabriella e alla sorella Eleonora. Si sono stretti gli uni agli altri, cercano di farsi forza, di reagire. Devis stava rientrando a casa domenica quando ha perso il controllo della sua Audi A3 ed è finito prima contro la parete rocciosa e poi contro il guardrail. Difficile pensare di non rivederlo più, di non sentire i suoi racconti, la sua risata, i suoi consigli. «Sei e sarai

**Gli amici: «Rendevo ogni attimo speciale Con lui tutto diventava una festa»**

sempre un amico che porto nel cuore, nel posto dove si tengono i ricordi più belli – aggiunge Antonio –. Grazie per esserci stato sempre soprattutto quando tutto sembrava cadermi addosso. Grazie per avermi sostenuto, sopportato e supportato. Non ti dimenticherò mai.

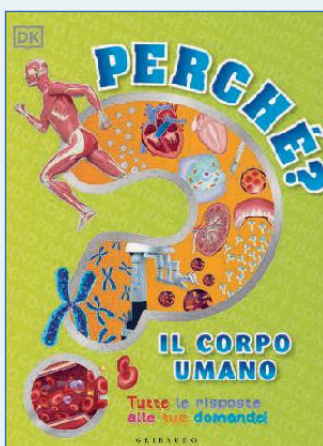
Ajo' Ciutti». «Nel mio cuore avrai per sempre un posto speciale – ricorda Ale –, ricorderò la tua allegria e la gioia di vivere che avevi già da bambino e trasmettevi a chiunque ti stesse accanto. Mancherai tanto, fai buon viaggio Ciutti». I funerali di Devis saranno celebrati domani, alle 14.30, nella chiesa di Piedim, frazione di Arta Terme in cui risiedeva. «Ricordiamo Devis – dicono gli amici – con la promessa di rispettare la vita per poterlo onorare al meglio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA MACCHINA DEL PANE**

Quasi cento ricette pensate e cucinate con la macchina del pane. Dai pani bianchi tradizionali a quelli dolci, passando per i pani canditi.

**DAL 28 MARZO**  
a soli 7,9€\*

**PERCHÉ? IL CORPO UMANO**

Perché il sangue è rosso? Perché i gemelli sembrano identici? Perché il sapone uccide i germi? 200 domande dalle risposte sorprendenti

**DAL 29 MARZO**  
a soli 9,9€\*

**MONTESSORI 2.0**

Dalle attività di vita pratica al coding

Tanti giochi per allenare le intelligenze del bambino

**DAL 30 MARZO**  
a soli 9,9€\*

IN EDICOLA CON

**Messaggero Veneto****IL PICCOLO**

\* più il prezzo del quotidiano.



Una decina gli studenti di Magrini Marchetti e D'Aronco premiati al concorso dedicato a Gemona alla portatrice carnica

# Maria Plozner Mentil raccontata dai ragazzi Ilaria Tuti: una storia che parla di speranza

## IL PREMIO

ALESSANDRA CESCHIA

C'è chi ha vestito i panni di una delle sue compagne che avanzavano sulla neve con gli scarpetz ai piedi chine sotto il peso della gerla, chi ha fatto proprio il racconto di Teresa Puntel, chi invece ha interpretato la voce della montagna. Con un unico scopo: raccontare Maria Plozner Mentil, portatrice carnica, patriota, madre e moglie uccisa da un cecchino austriaco appostato sul Koder Alm il 15 febbraio 1916 fra i calcari di Promosio, sul sentiero che conduce a Malpasso.

Voci, immagini e parole arrivano dagli istituti scolastici di istruzione superiore Magrini Marchetti e D'Aronco attraverso un'iniziativa che ha coinvolto duemila studenti, chiamati a confrontarsi con un'importante pagina di storia locale.

L'iniziativa è partita da Giovanni Scinto, presidente della Sezione dei sottufficiali di Gemona. Di origini campane, fu alpino alla caserma Ploz-

ner Mentil di Paluzza unica caserma dell'Esercito Italiano dedicata a una donna, che nel 1955 fu intitolata proprio alla portatrice carnica.

«Quella di Maria Plozner Mentil è una figura storica che merita di essere valorizzata – commenta Scinto –, per questo abbiamo deciso di dedicarle l'edizione 2022-2023 del Premio Unsi-Gemona ed evidenziarne il ruolo. Spesso, noi adulti incolpiamo i giovani di superficialità. Spetta anche a noi aiutarli ad avvicinarsi ai valori, anche attraverso lo studio della storia».

La proposta è stata accolta dal sindaco di Gemona Roberto Revelant, dai dirigenti scolastici del Magrini Marchetti Marco Tommasi e del D'Aronco Nicolò Basile. 34 gli elaborati presentati: lettere, scritti e video che sono confluiti in un volume stampato in un centinaio di copie.

«Non è stato facile per la commissione scegliere fra quei lavori che hanno espresso preparazione, capacità individuale e valori» ammette Scinto. Il premio è andato a Chiara Rizzi, Francesco Pietro Lala, Alessandra Masoni,



Sopra Maria Plozner Mentil  
A fianco, da sinistra il sindaco Baiutti, Ilaria Tuti, Marco Tommasi e Giovanni Scinto

Greta Bellina per gli studenti del primo anno, Alessandro Venturini, Maria Di Santolo, Michelle Monforte, Lorenzo Bonanni e Anna Vidoni per le classi II e III, e Nicholas Forgiarini per la categoria classi IV e V. Al di là dei premiati, tutti hanno ricevuto un attestato nel corso della premiazione che si è tenuta all'auditorium



del D'Aronco dinanzi a una platea d'eccezione. A partire da Ilaria Tuti, che con il suo "Fiore di roccia" ha celebrato il coraggio e la resilienza delle donne, la capacità di abnegazione di contadine umili ma forti nel desiderio di pace, pronte a sacrificarsi per aiutare i militari al fronte durante la Prima guerra mondiale.

«Mi ha fatto molto piacere partecipare e vedere tante ragazze e tanti ragazzi riuniti per ricordare una figura storica così importante come la portatrice carnica Maria Plozner Mentil – commenta la scrittrice gemonese –. Quella delle portatrici è un'impresa storica fondamentale per comprendere il nostro passa-

to e il nostro presente, ma grazie ai principi e ai valori che narra ha ancora tanto da dire e da dare alle nuove generazioni: parla di speranza, la speranza attiva di chi sa di poter fare la differenza, anche quando tutto attorno sembra perduto; la speranza rappresentata da chi si rimbocca le maniche, da chi sceglie di non aspettare e di fare quel passo in più per cambiare un presente buio. Insegna anche che i grandi cambiamenti avvengono prima dentro di noi, compiendo una scelta, e poi portandola avanti tutti insieme come comunità».

Presenti alla premiazione, cui sono intervenute anche le figuranti Portatrici carniche capitanate da Velia Plozner, gli assessori comunali alle associazioni d'Arma di Gemona Loris Cargnelutti e quello a Welfare Salute e Istruzione Raffaella Zilli, l'assessore regionale alle Finanze uscente Barbara Zilli, il comandante dell'Ottavo Reggimento alpini David Colussi con il sottufficiale di Corpo Renato Ciabrelli, il comandante della stazione dei carabinieri di Gemona Daniel Revelant, i dirigenti scolastici di entrambi gli istituti, i sindaci di Pagnacco Laura Sandruvi e di Cassacco Ornella Baiutti, l'assessore alla Cultura di Paluzza Fabrizio Dorbolò. Un'iniziativa che ha ispirato lo scultore cadorino Fabrizio Pomarè, che da un tronco abbattuto dalla tempesta Vaia ha ricavato la statua di Maria Plozner Mentil, trofeo del premio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA CERIMONIA

# Buja rende omaggio ai suoi medici di base

Piero Cargnelutti / BUJA

L'amministrazione comunale di Buja promuove un "Omaggio ai medici di base" per ricordare l'importante ruolo svolto nel paese da questi professionisti. L'iniziativa si svolgerà sabato alle 17.30 nella Casa della gioventù in collaborazione con l'Ute di Buja e ha l'intento di mettere in evidenza il talento, la passione e l'impegno profusi dai medici di famiglia che hanno operato nella comunità bujese fin dai tempi passati, dalla prima guerra mondiale ai giorni nostri. L'incontro sa-

rà condotto dalla presidente Ute Gloria Aita e vedrà gli interventi della sindaca Silvia Pezzetta e del presidente dell'Ordine dei medici Gianluigi Tiberio. Seguirà Mirella Comino, che ha curato la raccolta dei documenti storici corredati dalle foto, frutto del prezioso lavoro di Egidio Tesaro, che tratterà il tema "Alla ricerca della salute nella storia di Buja". A leggere le biografie dei medici saranno due interpreti d'eccezione: l'attore e presidente del teatro Giovanni da Udine Gianni Nistri e l'attrice e regista Silvana Za-

nier, accompagnati alla tastiera dal musicista Gianni Iardino. Si ricorderanno i medici Ottavio Vidoni, Franco Andrea Nicoloso, Giacomo Pasion, medici prima della riforma sanitaria del 1978, seguiti da Enrico Paoluzzo, Fermino Cecchini, Ottorino Dolso, GianCarlo Piemonte. Seguirà l'omaggio ai neopensionati, Rossella Cecchini e Alessandro Nicoloso. Le autorità consegneranno una targa di riconoscenza a questi medici e in sala saranno presenti i familiari dei professionisti che hanno lavorato nella cittadina oggi scomparsi. «È un'iniziativa – interviene la sindaco Silvia Pezzetta – che vuole rendere un omaggio a questi professionisti che hanno lasciato un'impronta importante nella nostra comunità in cui hanno lavorato con grande impegno e dedizione». —

## ARTEGNA

# Scuola e imprese unite Visita a GeoCoil e Asem

Sara Traunero / ARTEGNA

Portare giovani studenti a conoscenza delle opportunità che il territorio offre, attraverso visite guidate nella due realtà produttive della zona industriale di Arterga.

È l'obiettivo che si è posta l'amministrazione comunale di Arterga, in collaborazione con l'Istituto Magrini Marchetti di Gemona. I ragazzi di alcune classi IV e V hanno visitato gli stabilimenti dell'Asem e del-

la GeoCoil, accompagnate dal dirigente scolastico Marco Tommasi, dagli insegnanti, dal sindaco di Arterga Alessandro Marangoni e dall'assessore alle Attività produttive Valdi Artico. «La nostra scuola è sempre stata molto attiva sul territorio – spiega Tommasi – siamo convinti che una partnership fra mondo scolastico, enti locali e aziende possa portare a enormi vantaggi per tutti. Queste giornate ne sono state una chiara prova: l'interven-

to dell'amministrazione comunale di Arterga ha permesso ai ragazzi di confrontarsi con dinamiche aziende del territorio. Speriamo che tali occasioni proseguano anche perché anticipano la riforma dell'orientamento al via nel prossimo anno scolastico».

«Ringraziamo l'Asem, la GeoCoil e l'Istituto Magrini Marchetti – commenta Marangoni – si tratta della prima parte di un progetto ambizioso il cui obiettivo principale è far conoscere ai ragazzi le realtà e le opportunità rappresentate dalle attività produttive della zona. Per ora abbiamo organizzato la visita nelle due aziende di più ampie dimensioni ma ci sono molte altre realtà che vorremmo in futuro coinvolgere e far conoscere». —

## GEMONA

### Operaio di ferisce con una smerigliatrice

Infortunio sul lavoro nella mattinata di ieri a Gemona. Un uomo di 50 anni è stato soccorso dal personale medico infermieristico per le ferite che ha riportato a seguito di un infortunio che si è verificato nell'azienda Franceschini Onelio di via Cavazzo mentre stava lavorando con una smerigliatrice si è procurato una profonda lesione a una mano. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente dall'ospedale di Gemona e l'elisoccorso. L'uomo è stato trasportato all'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone.

## SAN DANIELE

### Colpito alla testa da un macchinario

Infortunio sul lavoro in un cantiere edile attivo a San Daniele. Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine (attivati per quanto di competenza i Carabinieri della Compagnia di Udine), un 35enne è stato colpito al capo da un macchinario che stava utilizzando.

Le persone che erano con lui in quel momento hanno chiamato il Numero unico di emergenza Nue112. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da San Daniele che ha preso in carico l'uomo, poi trasportato all'ospedale di San Daniele in condizioni non gravi.

## SAN DANIELE

# Televisori e carrozzine donati al Distretto grazie al volontariato



La consegna del materiale acquistato da Due Pistoni

SAN DANIELE

Nel corso di una breve cerimonia svoltasi nei giorni scorsi nel salone della Rsa del Distretto di San Daniele, nell'edificio che ospita anche la Casa di riposo, l'Associazione di volontariato Due Pistoni ha donato alla struttura 5 televisori, da assegnare alle stanze che ne erano ancora prive, e 4 carrozzine a beneficio dei degenti con problemi di deambulazione, in modo da poter accrescere e migliorare la dotazione dei fondamentali strumenti, alcuni dei quali andavano sostituiti perché usurati e obsoleti. I rappresentanti della Due Pistoni sono stati ringraziati dalla direzione del Distretto e dal personale medico, infermieristico, riabilitativo e

di assistenza della Rsa per la costante attenzione e sensibilità dimostrata verso le problematiche connesse alla riabilitazione e alla convalescenza in regime di ricovero in Rsa, appunto, dopo la fase acuta e la dimissione ospedaliera. Quella del sodalizio è infatti una lunga storia di impegno sociale, rivolto all'ambito sanitario: numerose le donazioni e le raccolte di fondi promosse nel tempo, una delle quali in corso da alcuni mesi tramite un patto territoriale, per unire le forze del settore - finalizzata all'acquisto di un macchinario d'avanguardia, al laser, per il reparto di urologia dell'ospedale di San Daniele, che grazie all'operazione si distinguerebbe su scala nazionale. —

L.A.



## Posa della prima pietra a Cividale



La cerimonia di posa della prima pietra ha aperto il cantiere della rotatoria che metterà in sicurezza l'incrocio fra la strada regionale 356 e le laterali che portano alla chiesa di Spessa e a Ippolis di Premariacco (FOTO PETRUSSI)



Lucia Aviani / CIVIDALE

Con la simbolica posa della prima pietra, avvenuta ieri mattina, l'attesissimo cantiere per la messa in sicurezza – tramite costruzione di una rotatoria – dell'incrocio fra la strada regionale 356 e le laterali che portano alla chiesa di Spessa, da un lato, e dall'altro alla frazione di Ippolis, in Comune di Premariacco, è ufficialmente partito.

Il parterre istituzionale riunitosi per «l'evento», come è stato definito, dà chiara misura dell'importanza dell'operazione, auspicata e sollecitata da almeno 20 anni a tutela della pubblica incolumità. Lo svicolo in questione, infatti, ha meritatamente una fama sinistra: infiniti gli incidenti (in alcuni casi molto gravi) verificatisi in quel punto per l'effetto

# Incroccio più sicuro a Spessa con una nuova rotatoria

I lavori dovrebbero essere ultimati in 240 giorni. Interessata anche Premariacco

combinato dell'eccessiva velocità dei mezzi in transito e di una conformazione che non aiuta la visibilità.

«Ma ora finalmente si volta pagina», hanno commentato il sindaco della città ducale, Daniela Bernardi, e il primo cittadino di Premariacco, Michele De Sabata, presenti con l'assessore cividalese ai lavori pub-

blici Giuseppe Ruolo e al consigliere comunale e regionale Elia Miani, che nello scorso mandato aveva seguito la pratica col pressing necessario a sbloccare lo stallo: «Doveroso – commenta proprio Miani – un ringraziamento all'ingegner Stefano Del Do, che ha seguito l'iter di un progetto di fondamentale importanza».

Duecentoquaranta i giorni preventivati per le attività, salvo imprevisti meteo o di altra natura: «Tanti», ha osservato tra il serio e il faceto Bernardi, formulando l'auspicio che i lavori, di competenza di Fvg Strade, stazione appaltante, e affidati alle aziende Gesteco e Zorzutto, possano accelerare rispetto al cronoprogramma.

Va detto, peraltro, che non dovrebbero incidere più di tanto sui flussi di traffico, posto che si procederà in quattro step, partendo dal braccio della regionale 356 rivolto verso Corno di Rosazzo per poi proseguire su quello in direzione di Cividale, sulla strada per Ippolis e, infine, su quella che conduce al centro di Spessa: il tran-

sito veicolare, ha rilevato il progettista e direttore dei lavori, ingegner Pierino Truant, non sarà interrotto, ma disciplinato e indirizzato tramite cartellonistica verticale posizionata non appena arriverà il nullaosta dell'Edr e dei due Comuni coinvolti. L'importo di spesa ammonta a 965 mila euro: l'entità della somma è conseguente alla necessità di eseguire prima della realizzazione della rotatoria opere per convogliare le acque di scolo, agendo in particolare sul canale che corre accanto alla sr 356.

«L'opera – precisa Miani – andrà completata con la messa di sicurezza di un tratto del rivo che in occasione di piogge abbondanti esonda provocando allagamenti: la Regione s'è già impegnata in tal senso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAEDIS

## Oggi il sindaco Balloch presenta la sua squadra

FAEDIS

È convocata per stasera, a partire dalle 20.30, la seduta di insediamento del nuovo consiglio comunale di Faedis, che prevede gli adempimenti di rito e sancirà così in via ufficiale l'inizio del mandato del sindaco Luca Balloch.

I lavori dell'assemblea si apriranno con l'esame delle condizioni di candidatura, eleggibilità e compatibilità degli eletti; seguirà il giuramento del primo cittadino, che subito dopo darà comunicazione della nomina degli assessor-



Il sindaco Luca Balloch

L.A.

ri (5) e della scelta del vicesindaco, le cui deleghe erano state anticipate da Balloch giorni fa. Quindi si procederà alla nomina della commissione elettorale comunale e all'elezione dei componenti della commissione per la formazione dell'elenco dei giudici popolari.

Il sindaco si occuperà di Protezione civile, innovazione e tecnologie e parteciperà. Il vice Luciano Palmieri seguirà bilancio, personale, assistenza e politiche sociali. Serena Sgualdino sarà assessore ad agricoltura, promozione del territorio e progettualità, Angela Galvani curerà turismo, politiche per l'infanzia e relazioni con le frazioni, Tiziana Visentin lavori pubblici, scuola, cultura ed edilizia privata, mentre Alessandro Buiatti sport, politiche giovanili e associazioni. —

TARGENTO

## In aula variazioni di bilancio per oltre mezzo milione

Piero Cargnelutti / TARGENTO

Il consiglio comunale di Tarcento si riunirà oggi per approvare la nuova tariffa regionale sugli immobili e variazioni al bilancio di previsione per oltre 500 mila euro di investimenti, compresi i fondi Pnrr. L'assemblea civica si ritroverà alle 17 a palazzo Fragipane per discutere, in particolare, variazioni al bilancio di previsione 2023-25 che introducono fondi per futuri investimenti nella cittadina per oltre mezzo milione, ai quali sono interessati più assessorati, come ha ricordato il sindaco Mauro Steccati.

«Sono previsti – spiega l'assessore alle finanze Donatella Prando – 240 mila euro che sono destinati alla manutenzione straordinaria delle strutture degli impianti sportivi di via Pascoli. A questi si aggiungono 100 mila euro per la manutenzione straordinaria della viabilità. Per quanto riguarda i fondi Pnrr, è previsto un finanziamento di 155 mila euro per migliorare e implementare il sito internet comunale e i servizi pubblici digitali sulla base di modelli standard. Quindi implementazione del sito internet e attivazione dello sportello telematico. A questo si affiancano 9.427 euro per l'attivazione del Pago Pa. Sono queste applicazioni che



Il sindaco Steccati tra il vice Toso (a sinistra) e l'assessore Beltrame

consentono di gestire gli incassi in modo efficiente, con significativo risparmio in termini di risorse, tempi e costi assicurando un servizio migliore al cittadino».

Nei fondi che rientrano nelle variazioni sono compresi 9.527 euro che serviranno per dotare la cittadina di nuova segnaletica in italiano e friulano. All'ordine del giorno nella seduta di consiglio di stasera c'è anche l'introduzione dell'Ilia, la nuova tassa sugli immobili che sostituirà l'Imu e che da quest'anno è tornata in capo alla Regione: «Il Comune di Tarcento – ag-

giunge Prando – ha mantenute le medesime aliquote previste con l'Imu: per l'abitazione principale non è prevista alcuna imposta. Vi sono novità per quanto riguarda la determinazione del valore delle aree fabbricabili. Il valore in comune commercio sarà determinato per zone omogenee da tecnici abilitati che saranno identificati fra i soggetti iscritti agli albi professionali. Il regolamento è stato esaminato dalla commissione e ora è portato all'attenzione e alla discussione in consiglio comunale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

## Una folla di visitatori alla Festa di primavera

Grande successo dell'edizione 2023 della Festa di primavera che domenica ha attirato in città un folto pubblico (nella foto Petrucci), già al mattino e poi nel pomeriggio. Continuo il via vai sul ponte del Diavolo, collegamento fra gli spazi compresi tra largo Boiani e piazza Duomo e, sull'altro lato del Natisone, borgo di Ponte.





## L'omaggio a Campoformido

# Parcheggio intitolato a Renzo Flaibani

## Il sindaco: una vita per la comunità

Cerimonia il 25 aprile a cent'anni dalla nascita. Riconosciuto l'impegno a favore dell'associazionismo

CAMPOFORMIDO

A cento anni dalla nascita si terrà in via Corazzano l'intitolazione del parcheggio a Renzo Flaibani, Grande ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica italiana (1923 - 2004). L'appuntamento è per martedì 25 aprile, Festa della liberazione, alle 10 in piazza del Trattato, al monumento ai caduti, dove la cerimonia inizierà con l'alzabandiera.

«L'intitolazione di un'area pubblica alla sua memoria è un atto dovuto da parte dell'amministrazione comunale a nome di tutta la comunità, per la quale Renzo Flaibani ha fatto moltissimo a livello associativo e non solo - rilevano il sindaco Erika Furlani e il vice Christian Romanini -. La scelta del 25 aprile, a poche settimane dal centesimo anniversario della sua nascita, ci è sembrata la migliore per ricordare il suo grande impegno nel volontariato delle associazioni

combattentistiche, che ringraziamo per la collaborazione, e le vicende personali legate alla Seconda guerra mondiale».

«Siamo grati al Comune di Campoformido per questo gesto di attenzione in memoria del nostro Renzo - commenta il figlio, Luigi Flaibani, a nome della famiglia -: è un onore che con piacere condividiamo con tutta la comunità, per la quale mio padre si è sempre speso con generosità».

Renzo Flaibani nacque il 4 marzo 1923 a Udine, dove morì il 18 maggio 2004. Giovannissimo affrontò la tragedia della Seconda guerra mondiale in varie destinazioni al fronte e anche il dramma della prigionia nei campi di concentramento. Dopo il conflitto trovò occupazione all'ospedale psichiatrico, dove poté esprimere al meglio le sue attitudini di altruismo e dedizione al prossimo. Trasferitosi nel frattempo a Campoformido, si inserì subito nella comunità divenendo-



Renzo Flaibani fondò la sezione dell'Associazione combattenti e reduci; a destra, la tabella del parcheggio



ne uno dei più fervidi animatori. Contribuì a fondare importanti sodalizi combattentistici. Fu fondatore e presidente della locale Associazione combattenti e reduci ricoprendo anche incarichi a livello regionale (presidente) e nazionale (consigliere). Fu al vertice anche dell'Associazione ex internati militari della federazione provinciale di Udine dell'Associazione nazionale combattenti e reduci, e dell'Associazione nazionale ex internati.

Flaibani ha anche presieduto la Confederazione provinciale fra le associazioni combattentistiche e è stato promotore e fondatore, su mandato dell'Onorcaduti del Ministero della difesa, delle Guardie d'onore al Tempio di Carnazzo, in Comune di Pozzuolo, di cui fu a lungo comandante.

Grazie al suo attivismo e al suo entusiasmo, a Campoformido fu fondato il gruppo dell'Associazione nazionale alpini, che ha celebrato il 50esimo anniversario il 24 settembre scorso. Dal 1960 al 2000 fu corrispondente locale del Messaggero Veneto. Per il suo impegno a favore della comunità - e in particolare per la dedizione che riservò al mondo dell'associazionismo d'arma per onorare i reduci e i caduti - fu insignito del titolo di Grande ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica italiana. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROMOZIONE PRIMAVERA 2023 - VALIDITA' DAL 31/03/2023 AL 30/06/2023

### Rasaerba a batteria

#### RMA 235

- voltaggio 36v
- larghezza di taglio 33cm
- peso 14kg (senza batteria)
- completa di batteria AK20 e caricabatterie
- autonomia fino a 300mq

PREZZO PROMO

**329 €**



### Rasaerba a benzina

#### RM 248

- motore 4T cc. 139
- versione a spinta
- larghezza di taglio lt. 46
- cesto raccogliherba da lt. 55
- peso 4,1 kg

PREZZO PROMO

**299 €**



### Trattorino rasaerba

#### RT 4097 SX

- motore 4T cc. 452
- larghezza di lavoro cm. 95
- scarico erba laterale
- cambio idrostatico
- peso 202 kg

PREZZO PROMO

**2.699 €**



### Decespugliatore

#### FS 55 R

- motore 2T cc. 27,2 hp. 1,0
- impugnatura circolare
- peso 4,4 kg

PREZZO PROMO

**249 €**



### Tagliasiepi

#### HS 45

- motore 2T cc. 27,2 hp. 1,0
- barra doppia da cm. 60
- sistema antivibrante Stihl
- peso 5,0 kg

PREZZO PROMO

**309 €**



### PER LA TUA SICUREZZA



**GPA 24**  
VISIERA CON CUFFIE  
FUNCTION

Catalogo	<b>PROMO</b>
3790€	<b>30€</b>



**DYNAMIC SENSOLIGHT**  
GUANTI

Catalogo	<b>PROMO</b>
20€	<b>16€</b>



**PROTECT FS**  
PANTALONI  
PROTETTIVI

Catalogo	<b>PROMO</b>
120,90€	<b>99€</b>



SCANSIONA IL QR CODE  
e consulta il volantino online



📍 v.le Venezia,13 Tavagnacco UD

☎ 0432 572 268

🕒 mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

✉ info@dosegiardinaggio.it

🌐 www.dosegiardinaggio.it

📱 @seguici sui social



TAVAGNACCO

# Festa degli asparagi con musica, spettacoli e dedica agli alpini

Tre fine settimana in via Tolmezzo a partire dal 29 aprile  
Il 12 maggio menu speciale per l'Adunata delle penne nere

TAVAGNACCO

Sarà finalmente un ritorno alle origini per la tradizionale Festa degli asparagi. Messe alle spalle le restrizioni imposte dalla pandemia da Covid, la Pro loco di Tavagnacco riproporrà gli spettacoli musicali, gli intrattenimenti per i bambini, i laboratori del gusto e la pesca di beneficenza.

L'evento, giunto all'ottantesima edizione, è in programma per tre fine settimana di fila tra il 29 aprile e il 14 maggio. Protagonista della festa - fin dal 1935 - sarà l'asparago bianco di Tavagnacco, diventato ormai emblema di questo angolo del Friuli e dell'intera regione.

Il taglio del nastro della sagra, come di consueto ospitata nel parco festeggiamenti di via Tolmezzo, è fissato per sabato 29 aprile alle 11 con la

presentazione del libro di Matteo Bellotto "Di terra e di vino". A seguire cominceranno le degustazioni. Alle 16 animazioni e laboratori per bambini a cura dell'oratorio Arcobaleno, alle 18 laboratorio del gusto in collaborazione con l'Ais, l'Associazione italiana sommelier. Chiuderà la prima giornata la musica di Cindy e The rock history.

Nei giorni successivi si proseguirà con degustazioni, musica, laboratori e presentazioni di libri. Il programma completo della festa è disponibile sul sito della Pro loco di Tavagnacco [www.protavagnacco.it](http://www.protavagnacco.it).

Tra le novità di questa edizione, vista la concomitanza con l'Adunata nazionale degli alpini ospitata a Udine, ci sarà una giornata dedicata alle penne nere. L'appuntamento è per il 12 maggio con un

menù speciale a pranzo e a cena. Si potrà scegliere tra risotto o crespelle con gli asparagi, asparagi con le uova, frico di asparagi o hamburger di salsiccia con la polenta (il tutto al prezzo di 15 euro).

«La Festa degli asparagi - rivela il presidente della Pro loco, Nicola Macor - non solo è una vetrina per il territorio e per la sua enogastronomia in Fvg, Austria e Slovenia, ma si rivela anche uno straordinario veicolo promozionale per l'asparago bianco, grazie alla collaborazione con Agricoop Asparagi e con gli asparagicoltori locali».

La macchina organizzativa è già a pieno regime per garantire alle migliaia di persone attese nell'area festeggiamenti di potersi godere lo spirito della manifestazione. Si tratta di un evento per la cui riuscita la Pro loco guidata da



Due momenti dell'ultima Festa degli asparagi a Tavagnacco

Macor può contare su centinaia di volontari, alcuni giovani, altri più esperti.

Le date da segnarsi in agenda, quindi, sono quelle di sabato 29, domenica 30 aprile e lunedì primo maggio, per proseguire il 6 e il 7 maggio e chiudere il 13 e il 14 maggio. Con il 12 maggio riservato al-

le penne nere provenienti da tutta Italia (ad Adegliacco sorgerà uno degli accampamenti diffusi con centinaia di alpini). Non resta che sperare nel bel tempo per riuscire a confermare le affluenze record degli anni pre Covid. —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

## Due incontri a Tavagnacco sulla salute delle donne

TAVAGNACCO

In occasione dell'ottava Giornata nazionale della salute della donna (22 aprile), Soc Ginecologia e Ostetricia di Udine e Sisd del Dipartimento mamma-bambino Ginecologia e Ostetricia di Tolmezzo aderiscono all'iniziativa della Fondazione Onda come ospedali riconosciuti bollino rosa, quindi specializzati nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura delle principali patologie del genere femminile.

Grazie al patrocinio del Comune e al sostegno del Centro di ascolto e consulenza delle donne, in sala consiliare a Feletto sono state organizzate due conferenze dal titolo "Pianeta donna: dall'adolescenza alla terza età" nei pomeriggi del 19 e del 20 aprile (inizio alle 17.30). Il primo incontro, rivolto alle donne più giovani, riguarderà irregolarità del ciclo mestruale, dolore mestruale, endometriosi e dolore pelvico cronico. La conferenza del 20 avrà invece come tema menopausa e disturbi del pavimento pelvico. —

**NORDEST & ECONOMIA** **pwc**

in collaborazione con

**FONDAZIONE  
NORD EST**

**20 APRILE 2023**

**ORE 17:30**

**SEDE MESSAGGERO VENETO - UDINE**

**TOP 100**

## LE STRATEGIE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

### SALUTI DI APERTURA

**Paolo Mosanghini** direttore Messaggero Veneto  
**Manuel Forte** partner PwC Italia

### RELAZIONE RICERCA SULLE AZIENDE TOP100 NORDEST

**Gianluca Toschi** ricercatore senior Fondazione Nord Est

### INTERNAZIONALIZZAZIONE: LE OPPORTUNITÀ DI CRESCITA ATTRAVERSO OPERAZIONI DI M&A

**Nicola Anzivino** partner PwC Italia,  
EMEA Deals Clients & Markets Leader

### PROTAGONISTI

**Andrea Illy** presidente illycaffè

>> intervistato da **Roberta Giani** direttrice Il Piccolo

**Gianpietro Benedetti** presidente Confindustria Udine

>> intervistato da **Roberta Paolini** giornalista Nord Est Economia

**Matteo Zoppas** presidente Agenzia Ice

>> intervistato da **Paolo Mosanghini** direttore Messaggero Veneto

### CONCLUSIONI

**Paolo Mosanghini** direttore Messaggero Veneto

**Manuel Forte** partner PwC Italia



**Registrati ora!**

[eventi-live.gedidigital.it](https://eventi-live.gedidigital.it)

ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.



**VIALE PALMANOVA, 290 - UDINE**

**Messaggero Veneto**

**IL PICCOLO**

**il mattino**

**la Nuova**

**la tribuna**

**Corriere Alpi**



CODROIPO

# Demolita la vecchia canonica Ora il piano di riqualificazione

Il Comune si confronterà con i residenti per decidere la destinazione dell'area  
Salvata la casa di don Zoratti, che potrebbe ospitare una sala per conferenze

Edoardo Anese / CODROIPO

Sono stati completati nel cuore di Codroipo i lavori di demolizione dell'ex canonica ed è stato anche mantenuto l'impegno di salvare la vecchia casa di don Vito Zoratti. Era nell'interesse dell'amministrazione comunale riuscire a preservarla, per il valore storico che rappresenta e per la volontà di riqualificarla per metterla a disposizione della comunità.

L'auspicio, ora, è di avviare l'intervento per riqualificare la casa di don Vito e del nord-ovest di piazza Garibaldi entro il 2024. La vecchia abitazione del sacerdote si presenta su tre piani e conta una superficie di circa 340 metri quadrati. L'intento è quello di realizzare, in uno dei piani, una sala pubblica per eventi e conferenze, mentre si stanno valutando alcune opzioni sui restanti due.

L'amministrazione tiene a rilevare che la demolizione dell'ex canonica segna l'inizio del percorso per riqualificare



Lo spazio dopo la demolizione della canonica e la casa di don Zoratti

il centro di Codroipo. Si tratta di un progetto di lungo termine che parte proprio dall'area dell'ex canonica, che diventerà una nuova piazza Garibaldi in grado di ospitare eventi e manifestazioni. L'obiettivo è di risaltare gli elementi della vecchia cortina medievale, il campanile di Codroipo e riportare su un unico livello tutta piazza Garibaldi.

**Perplessità e critiche dall'opposizione: una programmazione piuttosto confusa**

Nei prossimi mesi saranno organizzati incontri informativi con la cittadinanza per esporre le idee progettuali e ascoltare i pareri della comunità.

Sulla questione si fa sentire l'opposizione, che ribadisce la mancanza di idee concrete da parte della maggioranza in me-

rito al futuro dell'area: «Capisco la necessità dell'amministrazione di dare un segnale forte alla comunità di attivismo e determinazione – rileva Tiziana Cividini, capogruppo di Codroipo al centro –. Tuttavia non è ancora chiaro come si intende sfruttare e valorizzare l'area. L'amministrazione sta valutando di adibire la casa per le associazioni e come spazio di aggregazione pubblica. Sono dell'idea che strutturalmente non si presta a tutto ciò. Capisco la volontà di rispettare un edificio che possiede un certo valore simbolico; personalmente però avrei fatto una scelta diversa».

«Ben venga che la casa di don Zoratti sia salva – aggiunge Andrea d'Antoni, consigliere di Fratelli d'Italia –. Tuttavia manca una progettualità concreta in merito alla sua destinazione finale, così come per il recupero e la valorizzazione dell'area circostante. Da quanto apprendiamo l'amministrazione ha previsto una spesa 1,1 milioni di euro. Non è chiaro il perché di così tanti soldi se ciò che è previsto è la sola sistemazione della pavimentazione. Sarebbe stato più corretto, anche nei confronti della comunità, presentare un progetto prima di iniziare a demolire l'area».

Il gruppo della Lega al momento preferisce non esprimersi: «Interverremo sulla questione – afferma il capogruppo Antonio Zoratti – una volta che l'amministrazione ci presenterà il progetto di riqualificazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

## Auto fuori strada: feriti il papà e due bambine

Ha perso il controllo della sua auto ed è finito fuori strada: il bilancio è di un uomo trasportato in ospedale con ferite serie e due bambine che hanno riportato ferite lievi. L'incidente è avvenuto nella tarda mattinata di ieri lungo la ex provinciale 61, a Basiliano. Nessun altro mezzo è rimasto coinvolto. Dopo l'allarme lanciato con una chiamata al Numero unico di emergenza Nue112, gli infermieri della Centrale Sores di Palmanova hanno inviato subito sul posto due ambulanze e l'elisoccorso. Il personale medico infermieristico ha preso in carico le tre persone ferite: l'uomo è stato trasportato in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in condizioni serie mentre le due bimbe sono stati trasportate, con l'ambulanza, sempre nella struttura di Udine, per la cura di lesioni lievi. Sono stati anche attivati, per quanto di competenza, anche i vigili del fuoco di Udine che hanno operato in piena sinergia con il personale sanitario.

BERTIOLO

# Cittadinanza onoraria a Pittaro imprenditore ed ex sindaco

BERTIOLO

Ufficializzata la consegna della cittadinanza onoraria a Pietro Pittaro, che era stata conferita dal consiglio comunale di Bertiole all'imprenditore vinicolo nel corso della seduta di mercoledì 30 novembre.

Domenica sera, all'auditorium comunale di Bertiole, si è svolta una vera e propria festa in onore di Pittaro, voluta dall'amministrazione comunale per rendere omaggio a un personaggio che ha contribuito alla crescita del territo-

rio del Medio Friuli (e non solo).

Pietro Pittaro, infatti, ha vissuto la sua gioventù a Bertiole, è stato il primo enologo della locale cantina, attuale Cabert spa, ed è stato sindaco dal 1978 al 1983.

L'imprenditore è sempre stato attivo nell'organizzazione della Festa regionale del vino, facendola crescere con nuove idee e proposte sempre accolte dalla Pro loco, che tuttora organizza la manifestazione.

«Per tutti questi motivi – ri-

leva il sindaco Eleonora Viscardis – abbiamo voluto conferire a Pittaro il riconoscimento di cittadino onorario e dividerlo con la comunità e tutti i suoi amici in una simpatica serata a lui dedicata».

Centinaia le persone che hanno preso parte alla cerimonia, oltre alle tante autorità, tra cui anche l'ex comandante delle Frecce tricolori, generale Marco Lant, nativo di Bertiole e attuale vicecapo di gabinetto al Ministero della difesa.

Con lui Pittaro ha rimarca-



Pietro Pittaro riceve il riconoscimento dal sindaco Eleonora Viscardis

to il rapporto e la sua vicinanza al mondo della Pattuglia acrobatica nazionale.

Non si poteva non parlare – naturalmente – di vino: Pittaro, infatti, assieme al giornalista Claudio Fabbro ha riper-

corso le principali tappe della sua lunga carriera professionale.

Non sono mancati anche la presenza e il confronto con il presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, Loris Basso, organi-

simo presieduto anche da Pittaro per lungo tempo.

La serata è stata allietata dalla voce del noto soprano Anna Smiech, accompagnata al pianoforte da Fabiana Noro.

Al termine degli interventi, il sindaco Viscardis, assieme al presidente uscente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin (in carica fino al 25 aprile), ha consegnato nelle mani di «Pier» l'attestato della cittadinanza onoraria di Bertiole.

«Ricevere la cittadinanza onoraria non può che rendermi felice – ha detto Pittaro –. Ho lavorato tanto per la crescita del territorio bertiolese. Sono grato all'amministrazione e a tutta la comunità per aver riconosciuto il mio impegno, che continuerò a portare avanti». —

E.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

# Roggia ripulita dai detriti La giunta promette: «Faremo più controlli»

MANZANO

Il Comune di Manzano ha ripulito la cosiddetta Roggia di Manzano, corso d'acqua che è derivato dal Natisone e più precisamente dalla rosta collocata in prossimità del cimitero e che, attraversando la frazione di San Nicolò, confluisce di nuovo nell'alveo del fiume.

L'operazione si è resa necessaria in quanto a monte del si-

fone che si trova in prossimità della strada regionale 52 vi era un notevole accumulo di detriti di varia natura, da bottiglie di plastica e vetro a ramaglie e tronchi d'albero che non consentivano il regolare deflusso delle acque. I detriti recuperati hanno riempito il cassone di un autocarro, sono stati separati e conferiti per lo smaltimento secondo le procedure.

L'azione rientra in un'attivi-



L'intervento di pulizia della cosiddetta Roggia di Manzano

tà di manutenzione e controllo del territorio avviata dagli assessori Lorenzo Alessio e Valmore Venturini e finalizzata a contrastare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti.

«Non si può concepire – han-

no detto – che un corso d'acqua come il Rio di Manzano sia trasformato in una discarica a cielo aperto. Quindi, oltre alla rimozione dei rifiuti, si procederà a un'azione di controllo sul territorio». —

CAMINO AL TAGLIAMENTO

# Camenisch a Bugnins presenta il suo libro

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Domenica alle 18, da Ferrin a Bugnins, lo scrittore svizzero Arno Camenisch presenterà «Anni d'oro», l'ottavo romanzo dedicato alla sua amata vallata, il Canton Grigioni, dove è nato.

Camenisch, 45 anni, è un autore singolare non tanto per i temi delle sue opere, quanto per la maniera di scrivere, diretta discendente dell'oralità di cui mantiene

forza espressiva e melodica.

«Anni d'oro» è una storia dal valore universale, nella quale un piccolo angolo di montagna diventa specchio dei nostri tempi. E conferma Camenisch come una delle voci più originali della letteratura in lingua tedesca di oggi. Dialogherà con l'autore Renzo Ciutto. Ingresso libero, prenotazione gradita: 0432 919106, 338 7563367 (wa), info@ferrin.it. —

P.G.



L'associazione presieduta da Tomaselli rinnova la sollecitazione alla giunta Balducci  
«Il monumento cade a pezzi, il Comune lo restauri in onore di un cittadino che ha fatto storia»

# L'appello di Cervignano nostra «Salvare la tomba di Dreossi»

Francesca Artico / CERVIGNANO

«Salvate la tomba di famiglia dell'ingegnere Giulio Dreossi, che si trova nel cimitero di via Aquileia a Cervignano: è un pezzo della nostra storia che dev'essere valorizzata. Inoltre, una segnalazione alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Fvg, evidenziando lo stato di abbandono della tomba». È l'appello che Michele Tomaselli, presidente dell'associazione Cervignano Nostra, lancia all'amministrazione del sindaco Andrea Balducci, per il restauro del monumento «alla memoria di un illustre cittadino cervignanese». Un anno fa l'associazione aveva lanciato lo stesso appello all'amministrazione comunale di Gianluigi Savino. «Spiace constatare che a oggi

**Nato nel 1846  
l'ingegnere promosse  
la società che gestì  
le linee ferroviarie**

le nostre parole non sono mai state prese in considerazione. Si tratta di un'importante testimonianza, di alto pregio storico e architettonico. Rivolgiamo quindi nuovamente – aggiunge Tomaselli – l'appello al sindaco Balducci: la tomba sta cadendo a pezzi ed è circondata da transenne. Alcuni calcinacci sono già caduti, il pavimento è dissestato e le cornici minacciano rovina da un momento all'altro, col risultato che la scritta di famiglia non esiste più. Non è la prima volta che viene segnalata l'incuria del monumento perché già in passato Ennio Puntin Gognan,



La tomba di Giulio Dreossi nel cimitero di via Aquileia a Cervignano, trascurata e transennata

Antonio Rossetti e Giorgio Milocco, si erano prodigati, anche effettuando delle ricerche nel tentativo di rintracciare i discendenti di Giulio Dreossi, senza però riscontri».

Tomaselli ritiene che dopo la sepoltura di Giulio Dreossi, avvenuta nel 1919, oggi sia scaduto l'uso perpetuo della concessione cimiteriale agli eredi Dreossi, reputando quindi che la responsabilità di conservazione siano in capo al Comune che pertanto dovrebbe provvedere al restauro.

Giulio Dreossi nasce nel 1846 da una numerosa famiglia composta dal padre Fran-

cesco, dalla madre Maria Fumagalli e tredici figli. La famiglia, di alto lignaggio, gli dà la possibilità di continuare gli studi che terminano con la laurea in ingegneria a Vienna. Dreossi lavora per molti anni con il collega ingegnere Giacomo Antonelli in uno studio prima a Trieste e poi a Cervignano, studio specializzato sulle strutture ferroviarie. Assieme ad Antonelli fu promotore della Società ferroviaria friulana che costruì e gestì le linee ferroviarie Monfalcone-Cervignano fino al confine e la tratta ferroviaria Cervignano-Aquileia-Pontile per Grado. Durante la

Grande guerra Dreossi fu costretto a ripararsi a Zurigo perché considerato irredentista.

Tomaselli conclude ricordando che la giunta Balducci, dal suo insediamento, non ha mai convocato una riunione con le associazioni culturali per individuare le emergenze culturali e le collaborazioni. Nel sollecitare il sindaco a organizzarla al più presto, specifica che gli iscritti a Cervignano Nostra pongono il problema del mantenimento degli immobili esistenti e vincolati di proprietà comunale, come Casa Ponton. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

## Nella prima giunta di Dijust resta il nodo del vicesindaco

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

A quindici giorni dalle elezioni il Comune di Fiumicello Villa Vicentina non ha ancora una giunta. Il nuovo sindaco, Alessandro Dijust, assicura che entro domani le trattative saranno chiuse e si conosceranno i nomi dei componenti dell'esecutivo, con relative deleghe. A frenare il varo della giunta resta la scelta del vicesindaco, ruolo sul quale Dijust si è preso più tempo del previsto, perché la decisione è legata anche ai maggiori consensi ottenuti dalla lista Vivi Fiumicello Villa Vicentina (21,75 per cento di preferenze) rispetto all'altra squadra a sostegno del sindaco, Noi siamo Fiumicello Villa Vicentina (19,71 per cento) che invece vorrebbe il ruolo per Enrico Marega, il più votato (179 preferenze) rispetto a Fabio Luongo, esponente della prima civica con 113 consensi. Entrambi, comunque, saranno nell'esecutivo.

Stasera Dijust riunirà di nuovo i suoi «e chiuderemo su tutti i dettagli, con assessori e deleghe» conferma Dijust, che deve tenere conto anche dei paletti imposti dalle due liste, della parità di genere, dalle rappresentanze legate alle due comunità. Per la composizione della giunta i nomi più quotati sono quelli di Eva Sfiligoi (91 voti) e Sara Sossi (119), mentre l'impegno a gestire la Sanità dovrebbe andare all'ex direttore del distretto sanitario est, Luciano Pletti, che seppur non eletto, gode della stima di Dijust che lo vorrebbe come esterno. La maggioranza di Dijust sarà com-



Il sindaco Alessandro Dijust

posta da Marega, Luongo, Sfiligoi, Sossi, Elena Morandini, Giorgio Stabile, Federica Tavagna, Rita Comar, Marco Ustulin e Michele Ferneti. In Consiglio potrebbero entrare anche le due prime candidate non elette, Glenda Furlan e Martina Tentor, se si dimetteranno i consiglieri che entreranno in giunta.

Della lunga attesa per la nomina della giunta parla anche Franco Mattiussi, ex candidato sindaco, che in Consiglio siederà nei banchi della minoranza con Listuzzi Valentina, Daniela Franz, De Leonardis Gabriele. «I tempi lunghi sono dovuti ai risultati delle due liste, quella di Dijust ha ottenuto più voti e quindi chiede più incarichi. Certo è che quando si fanno delle liste contro – spiega Mattiussi –, per far capire che si esiste, diventa difficile distribuire gli incarichi. E poi con 24 candidati, di cui dieci eletti e soltanto 5 o 6 in giunta, sorgono le difficoltà». In opposizione ci sarà anche l'altro ex candidato sindaco Gianni Rizzatti, con Claudio Pizzin. —

F.A.

## IL DIBATTITO NELLA BASSA

# «Un'acciaieria alimentata da idrogeno verde è un'utopia»

Nell'intervista a Gianpietro Benedetti, presidente del Gruppo Danieli, pubblicata dal Messaggero Veneto il 9 aprile, si enfatizza la parola green, ma è necessario chiarire che cosa significa. Benedetti afferma «stiamo valutando un probabile investimento addizionale per un impianto da 5 Mw (1000 Nm3/ora o più) di idrogeno green alimentato con fotovoltaico ed eventualmente desalinizzatore ad osmosi inversa». Dai dati disponibili in letteratura (A. Bhaskar 2021) per una tonnellata di acciaio sono necessari circa 60 kg di idrogeno. L'impianto descritto da Benedetti produrrebbe 1000 Nm3/ora d'idrogeno che corrispondono a 89 kg/ora e quindi, a conti fatti, produrrebbe circa 1,5 tonnellate ora di acciaio. Se ar-

rotondiamo a 2 t/ora arriviamo quindi a 48 tonnellate in 24 ore e a 17.520 tonnellate in 365 giorni. Tutto qui. Una quantità veramente irrisoria, poco significativa, e quindi? Da dove dovrebbe saltar fuori il resto dell'idrogeno green necessario per produrre quattro milioni di tonnellate di acciaio ogni anno? Non sarebbe utilizzato idrogeno green, ma l'idrogeno necessario per l'impianto Dri (Direct reduced iron) dovrebbe essere prodotto a partire da metano.

Vediamo perché. Per produrre un kg di idrogeno verde elettrolitico, impianto alimentato a energia elettrica, servono circa 55 Kwh (Rivista Energia, del 30 novembre 2020, «L'irresistibile leggerezza dell'idrogeno/2»). Una tonnellata di acciaio richiede 60 kg di idrogeno, quindi sono ne-

cessari 3.300 Kwh per una tonnellata di acciaio, vale a dire 3.300 milioni di Kwh per un milione di tonnellate di acciaio, ovvero 3,3 migliaia di miliardi (3,3 Twh). Produrre con il fotovoltaico i 3,3 Twh necessari per un milione di tonnellate di acciaio, richiederebbe una superficie di 1.600 ettari. Per la produzione stimata di quattro milioni di tonnellate anno di acciaio si dovrebbero ricoprire con pannelli fotovoltaici una superficie di 6.400 ettari, quindi 64 km2. Vale a dire, una superficie superiore a quella dei comuni di Carlino (30,3 Km2) e San Giorgio di Nogaro (25,8 Km2). Quindi, nemmeno ricoprendo interamente di pannelli i due comuni, si ottiene la superficie necessaria. In più, il costo di questo ipotetico impianto fotovoltaico sarebbe di circa

nove miliardi di euro.

In un altro passaggio dell'intervista si legge «il cuore dell'acciaieria è il forno elettrico, il Digilmet, che è un altro brevetto Danieli, alimentato dall'energia elettrica, anche prodotta da fonti rinnovabili». La congiunzione «anche» significa che con i pochi ettari disponibili nell'Aussa Corno si potrebbero mettere dei pannelli solamente per un'operazione di maquillage ambientale, ma questo si chiama «green washing» operazione di marketing ambientale che darebbe solo un «tocco verde» all'impianto. A conti fatti, l'idrogeno necessario per l'utilizzo della tecnologia Dri dovrebbe essere prodotto a partire da metano perché, come visto, l'idrogeno verde risulta improponibile, insostenibile. Che un impianto funzionante a idroge-

no verde non possa essere realizzato lo si può dedurre anche dall'intervista rilasciata al Corriere di Taranto il 30 settembre 2022 dal professor Carlo Mapelli (ordinario di Metallurgia applicata e Ingegneria dei materiali al Politecnico di Milano): «L'acciaio prodotto da impianti siderurgici alimentati con idrogeno verde ottenuto dall'acqua e da energia rinnovabile rappresenta un'utopia almeno per i prossimi 30 anni». Sulla base dei dati disponibili in letteratura, l'acciaieria arriverebbe a consumare circa 1,5 miliardi di metri cubi di metano all'anno. Considerato che in Italia vengono consumati circa 70 miliardi di metri cubi di metano ogni anno, nell'Aussa Corno si concentrerebbe il 2 per cento del consumo nazionale con l'immissione in atmosfera

di una quantità di «anidride carbonica equivalente» pari a 5-7 miliardi di tonnellate all'anno. L'acciaio verde quindi non esiste.

In conclusione, un impianto per la produzione dell'acciaio come quello ipotizzato, avrebbe un impatto ambientale devastante su tutta l'area lagunare. Questo impianto, con la produzione di miliardi di tonnellate di nanopolveri, micropolveri e prodotti di combustione, altererebbe pesantemente la qualità dell'aria che respiriamo, coinvolgendo, in particolare, tutta la Bassa friulana, non solo i comuni limitrofi all'impianto, ma anche quelli di Cervignano, Aquileia, Grado, Latisana, Muzzana, Marano Lagunare, Palazzolo dello Stella, Lignano, facendo così aumentare esponenzialmente la percentuale delle malattie tumorali. —

**Bernardo Della Ricca**

Originario di Carlino  
Insegnante di Chimica  
all'Istituto Buonarrotti di Trento



LATISANA

# Casa di riposo da ampliare La giunta accelera i programmi

Ci saranno sette posti letto in più e la prospettiva di arrivare a cento, oggi sono 56  
Il sindaco: ok al progetto entro settembre. Il cantiere non disturberà gli ospiti

Sara Del Sal / LATISANA

Il tavolo tecnico creato per i lavori di ampliamento dell'Azienda pubblica di servizi alla persona (Asp) Umberto I° di Latisana procede verso la realizzazione di sette posti letto in più entro il 2025. L'ultima riunione, che ha visto confrontarsi il sindaco Lanfranco Sette, con il vicepresidente dell'Asp Francesco Zanin, il vicesindaco Ezio Simonin, il consigliere delegato ai Lavori pubblici Francesco Ambrosio e il tecnico incaricato, Pierluigi Da Col, oltre ai progettisti Braccio Oddi Baglioni e Francesca Marini, ha definito che il nuovo progetto, per il quale sono a disposizione tre milioni di euro da parte della Regione, dovrà essere approvato e validato entro la fine di settembre.

«È stato quindi rinnovato l'incarico ai professionisti che dovranno elaborare un progetto», spiega il sindaco Sette. «Un progetto articola-



Da sinistra: Marini, Oddi Baglioni, Zanin, Da Col, Ambrosio, Sette e Simonin durante la riunione

to, organizzato in due lotti, che prevedono un innalzamento iniziale a 68 posti letto con il primo lotto e – ricorda il consigliere Ambrosio –, alla conclusione del secondo lotto, si potrà arrivare invece a 80 posti disponibili. Attual-

mente la casa di riposo ha 54 posti convenzionati più due fuori dalla convenzione regionale e che vengono pagati a prezzo pieno. La struttura con questo intervento sarà dimensionata con la prospettiva di potere essere anche so-

praelevata qualora fosse necessario in futuro. Se infatti venisse ottenuto l'accreditamento, i posti letto potrebbero superare quota cento», aggiunge Ambrosio.

Nel programma è previsto che si parta con la ristrutturazione che fa capo all'Asp e che riguarda l'efficientamento energetico. «Anche questi lavori sono suddivisi in lotti che saranno tre. Il primo, che speriamo di vedere completato entro settembre – afferma Zanin –, riguarda le pompe di calore e gli isolamenti termici ed è già in gara. Per la realizzazione di questo lotto abbiamo a disposizione 400 mila euro che arrivano dall'Unione europea e dal Gse. Il secondo lotto, da circa 900 mila euro, sarà messo a bando a breve e dovrebbe prevedere la partenza dei lavori quasi contestualmente al primo anche se – prosegue il vicepresidente –, essendo finalizzato al cambio dei serramenti e alla realizzazione del cappotto per l'isolamento esterno, richiederà più tempo, ma speriamo che sia concluso entro il 2024. A quel punto resterà il terzo lotto, da un milione di euro, che potrà alla realizzazione di lavori di edilizia e impiantistica che garantiranno sette nuovi posti letto ulteriori, oltre a quelli previsti dal Comune».

Comune e Asp concordano inoltre sulla volontà di entrare quanto prima nella fase operativa. Una fase che, quando vedrà l'apertura del cantiere, come spiega il vicepresidente Zanin, tutelerà al massimo gli ospiti. «Abbiamo un coordinatore responsabile della sicurezza che organizzerà il cantiere affinché non ci siano interferenze con la routine dei nostri ospiti», conclude Zanin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

## Opere friulane e dal Veneto nella rassegna dell'Ute

LIGNANO

È arrivata alla 13ª edizione la rassegna di pittura organizzata dall'Ute di Lignano. E per l'occasione sono state coinvolte ben dodici università di tutte le età della regione e del Veneto, che hanno presentato le opere dei loro iscritti. Sono una novantina quindi i lavori esposti nelle sale della Terrazza a Mare, distinti in tre categorie: acquerello, olio-acrilico e grafica-disegno. Le migliori opere, che sono state votate da una giuria composta dagli artisti Allison Fontana, Francesco Borzani e dal designer Luigi Nicodemo, saranno premiate martedì 25 aprile. La mostra, a Terrazza a Mare, sarà aperta da sabato 22 aprile fino a martedì 25 dalle 15 alle 18. Responsabile dell'organizzazione e del coordinamento artistico è stata l'artista Flora Balzani, docente di pittura all'università di tutte le età di Lignano Sabbiadoro. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

## I temi oggi in Consiglio: dagli spazi esterni dei bar al velox in via Beorchia

LATISANA

Approda in Consiglio, con la Tari, il regolamento per installare su aree pubbliche gazebo o altre strutture e la diversificazione dell'offerta commerciale dei pubblici esercizi. In Aula si discuterà anche di imposte locali immobiliari autonome e del velox in via Beorchia. Si terrà oggi alle 18.30 la seduta del consiglio comunale di Latisana, con un ordine del giorno di ben 19 punti, che, oltre ad

alcune variazioni di bilancio, sarà chiamato a discutere anche di quella che è stata una modifica al regolamento che consentirà ai pubblici esercizi di mantenere spazi all'aperto, rispetto alle superfici a disposizione prima della pandemia. Sarà discusso anche il regolamento per la disciplina dell'Imposta locale immobiliare autonoma (Ilia), con le relative quote per il 2023 nonché le tariffe della Tari.

Il Consiglio avrà anche l'occasione di discutere dell'in-

terrogazione presentata dai consiglieri di opposizione di "Uniti per Latisana" sulle «iniziative per la soluzione del problema generato dalla mancata sostituzione dei medici di medicina generale in quiescenza», situazione che ha portato anche alla costituzione di un comitato cittadino. I consiglieri esamineranno anche la possibilità di collocare l'infopoint nell'ex stazione ippica, grazie a un'interpellanza presentata dai consiglieri di opposizione di "Latus Anniae", che chiedono anche la creazione di un parco pubblico a Crosere, nell'area che si trova alle spalle dell'attuale sede della Protezione civile e della chiesetta. Il gruppo "Alleanza per Latisana" punta invece a far posizionare un autovelox in via Beorchia. —

S.D.S.

LIGNANO

## Contributi alle famiglie per le spese scolastiche Le richieste al Comune

LIGNANO

C'è tempo fino al 30 aprile per aderire al bando per la concessione di un aiuto economico a favore degli studenti iscritti alle scuole medie e superiori.

Un ammontare complessivo pari a 13.300 euro da destinare a copertura del costo dei libri di testo, delle spese scolastiche e delle rette per convitti e semi convitti, oltre che a quegli studenti particolarmente merite-

voli, con delle buone medie scolastiche.

L'adesione al bando può essere inoltrata solamente online, collegandosi all'indirizzo <https://lignanosabbadoro.ecivis.it/ECivisWEB/> tramite Spid o con le credenziali già utilizzate per le iscrizioni ai servizi scolastici.

Per presentare domanda è sufficiente essere residenti nel Comune di Lignano Sabbiadoro, essere stati promossi al termine dell'an-

no scolastico 2021/2022 e appartenere a un nucleo familiare con Isee (minorenni) 2023 fino a 33.000 euro.

Il contributo verrà erogato agli ammessi in graduatoria, partendo dall'Isee più basso e fino a esaurimento dei fondi disponibili.

«Abbiamo voluto riproporre alle famiglie questa tipologia di beneficio economico, si tratta di un aiuto agli studenti nell'affrontare gli impegni che un'attività formativa comporta – commenta Marina Bidin, assessore all'istruzione del Comune di Lignano Sabbiadoro –, allo stesso tempo vuole essere un riconoscimento per gli studenti particolarmente meritevoli e un incoraggiamento al prosieguo del loro percorso formativo». —

LIGNANO

## Record alla Corsa delle rose Dedica di Moira alla madre

LIGNANO

Il traguardo è stato raggiunto con un nuovo record di partecipanti a quota 1.200, in maggioranza donne, ma il vero risultato da incorniciare riguarda la solidarietà, perché il ricavato della quarta edizione della Corsa delle rose, che si è svolta domenica a Lignano, andrà a sostegno dell'attività di prevenzione e di diagnosi precoce dei tumori offerta dalla Lilt di Udine, rappresentata

a Lignano dal presidente Giorgio Arpino. «Quest'anno per la prima volta abbiamo superato i mille iscritti, raccogliendo iscrizioni sino a pochi minuti dal via – ha detto Maurizio Simonetti, presidente della società organizzatrice, la Running team Conegliano –, con partecipanti arrivati un po' da tutta la regione e dal Veneto, ma anche da Slovenia e Austria. Abbiamo ricevuto tanti complimenti, è andato tutto per il meglio, e questo ci



Alla Corsa delle rose domenica a Lignano sono stati mille gli iscritti, record per la manifestazione il cui ricavato andrà alla Lilt di Udine (FOTO PETRUSSI)

rende felici. È stata davvero una bella festa di sport e solidarietà. Ora il nostro impegno proseguirà il 21 maggio con la prima edizione di una manifestazione in rosa che or-

ganizzeremo a Grado».

La Corsa delle rose è scattata alle 9.30 da piazza d'Olivio, a Pineta, e si è snodata attraverso due percorsi, da 5 e 9 chilometri, che hanno toccato il

lungomare e il cuore cittadino. Qualcuno dei partecipanti ha corso a buon ritmo, come Moira di Tarcento, la prima donna a giungere al traguardo. «È la mia seconda parteci-

pazione alla Corsa delle rose e anche l'altra volta ero arrivata prima. Una dedica? A tutte le donne che stanno combattendo, in particolare a mia mamma», ha detto Moira. —





Ci ha lasciati



**ANNA NEREA ZAMERO**  
**ved. COSSU**  
di 91 anni

Lo annunciano la figlia Lorella, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 19 aprile alle ore 15,30 presso il Duomo di Tricesimo, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.  
Seguirà la cremazione.  
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.  
Un grazie di cuore alla signora Alessia per l'amorevole assistenza.

Tricesimo, 18 aprile 2023

*O.F. Mansutti  
Tricesimo  
tel. 0432/851305  
Casa Funeraria  
tel. 0432/851552  
www.mansuttitricesimo.it*

Diana, Agostino, Roberto e Patrizia Moroso, unitamente alle loro famiglie, a Damir e ai colleghi della Moroso SpA, si uniscono al dolore di Lorella per la perdita della cara mamma

**ANNA ZAMERO**

Cavalicco, 18 aprile 2023

*O.F. Mansutti  
Tricesimo*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



**GRAZIANO PASCUT**  
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio: la moglie Grazia, il figlio Stefano con Francesca e i parenti tutti.  
Per espressa volontà di Graziano lo saluteremo Mercoledì 19 Aprile alle ore 15 presso la sua abitazione di Via Terza Armata n°28, giungendo dall'ospedale di Latisana.  
Seguirà cremazione.  
Un particolare ringraziamento a tutte le persone che gli sono state vicino.  
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la memoria.

San Giorgio di Nogaro, 18 aprile 2023

*O.f. Ietri  
San Giorgio di Nogaro  
tel. 0431/65042*

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari



**ANGELA PIEROBON**

Lo annunciano i figli Federico e Stefano, il compagno Gastone, i nipoti Davide e Francesco e la nuora Monica.  
La si potrà salutare presso la Casa Funeraria Mansutti a Udine fino a giovedì 20 aprile alle ore 10.30.

Udine, 18 aprile 2023

*Casa Funeraria Mansutti  
Udine  
via Calvario 101  
tel. 0432/1790128  
O.F. Mansutti  
Udine  
tel. 0432/481481  
www.onoranzemansutti.it*

ANNIVERSARIO



**EDVIGE SALVINI ANSELM**

Sono trascorsi otto anni, i tuoi insegnamenti vivono in noi, ci guidano nelle battaglie e avversità del tempo, ma anche nelle gioie e nella speranza.  
Tuo marito Vito assieme ai figli Cristiana, Gianpaolo e Pierdonato, ai nipotini, ormai cresciuti, Paolo, Alberto e Giacomo ti ricorderanno oggi uniti nella preghiera.

Tarvisio, 18 aprile 2023

*of. PIAZZA*

E' mancata ai suoi cari



**LILIANA BOLZICCO**  
**ved. CICUTTINI**  
di 85 anni

Lo annunciano i figli, il genero, le nuore, i nipoti e parenti tutti.  
I funerali si svolgeranno mercoledì 19 aprile alle 15,30 nel Duomo di Cividale arrivando dall'ospedale di Udine.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Grupignano, 18 aprile 2023

*La Ducale  
tel.0432/732569*

Partecipano al lutto:  
- Sandro, Gloria, Mattia

Dirigenti, giocatori, simpatizzanti del Tatanka Football Club Grupignano si stringono ad Alex, Angela, Ezio, Giorgio, Loredana, Stefano per la perdita della cara mamma

**LILIANA**

Grupignano, 18 aprile 2023

*la ducale*

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**DORIDE DEMARTIN**  
**ved. PUPIN**

La porteranno sempre nel cuore le figlie Annamaria con Paolo, Dorina con Diego, i nipoti Cinzia, Federico, Alberto e Claudio, gli amici e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 19 aprile alle ore 10,30 nella chiesa di San Francesco di Palmanova, partendo dalla Casa di Riposo Ardito Desio.  
Questa sera alle ore 18 reciteremo il Santo Rosario in Duomo a Palmanova.  
Si ringrazia il personale della casa di riposo Ardito Desio per le amorevoli cure prestate in questi anni.

Palmanova, 18 aprile 2023

*O.F. Mucelli & Camponi  
Palmanova  
Mortegliano  
Porpetto  
Manzano  
tel. 0432/928362  
www.onoranzefunebripalmanova.it*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



**MAURIZIO PAOLINI**  
di 58 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Paolo con Mara, Marco e Matteo.  
I funerali avranno luogo mercoledì 19 aprile alle ore 15.30 nella chiesa di Lauzacco, partendo dall'ospedale civile di Gorizia.  
Seguirà la cremazione.  
Un sentito ringraziamento al personale del reparto di medicina C dell'ospedale di Gorizia e a Liliya.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lauzacco, 18 aprile 2023

*Of. Mucelli & Camponi  
Palmanova  
Mortegliano  
Manzano  
Porpetto  
tel.0432-928362  
www.onoranzefunebripalmanova.com*

E' mancato



**LUIGI BLANCUZZI**  
Mar. Ord. CC  
in congedo  
di 46 anni

Lo annunciano la moglie Cristina, la figlia Angelica, i genitori Valentina e Mario ed i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati mercoledì 19 aprile alle ore 12 nella Chiesa del Cristo in Udine, partendo dalla Casa Funeraria Sartori in Romans d'Isonzo, ove sarà esposto fino alle 10.30.  
Non fiori ma donazioni alla Fondazione Grigioni.

Romans d'Isonzo - Udine, 18 aprile 2023

*Casa Funeraria Sartori  
Via Sauro 17  
Romans d'Isonzo  
tel. 0481/90023  
www.onoranzefunebrisartori.it*

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari



**ELVIA TOMBA**  
**ved. BRAIDA**  
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, la nuora, l'adorato nipote Stefano e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo martedì 18 aprile alle ore 15,30 in Duomo a Palmanova, partendo dalla casa di riposo Ardito Desio.  
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo Ardito Desio.  
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 18 aprile 2023

*O.F. Mucelli & Camponi  
Palmanova  
Mortegliano  
Porpetto  
Manzano  
tel. 0432/928362  
www.onoranzefunebripalmanova.it*

È mancato all'affetto dei suoi cari



**GIUSEPPE RODARO**  
**Bepo**  
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Silvana, le figlie Caterina con Giovanni, Elisa con Paolo e il nipote Lorenzo, il fratello, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati mercoledì 19 aprile, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Avasinis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.  
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Avasinis di Trasaghis, 18 aprile 2023

*Benedetto  
Casa Funeraria Pompe Funebri  
Gemona del Friuli  
Via Comugne 7  
tel. 0432 980973  
www.benedetto.com*

Si è addormentato avvolto dall'amore della sua famiglia



**CARLO MILAN**  
di 74 anni

Lo annunciano la moglie Luisa, le figlie, le sorelle, i generi e gli amati nipoti.  
I funerali saranno celebrati mercoledì 19 aprile, alle ore 16.00, nella chiesa di Battaglia di Fagagna, partendo dall'abitazione.  
Un ringraziamento particolare al dottor Follador, alla dottoressa De Fusco e alle premurose infermiere domiciliari.

Battaglia di Fagagna, 18 aprile 2023

*O.F. Fides di Mattia Sammarco  
Fagagna  
Tel. 0432 1512201*

## LE LETTERE

### L'esperienza alpina Un segno indelebile nel mio carattere

Gentilissimo direttore, si svolgerà a Udine, dall'11 al 14 maggio prossimo, la 94esima Adunata Nazionale degli Alpini. È per me un momento privilegiato, in quanto mi offre l'opportunità per esprimere un commosso e vivo ricordo del lungo periodo della mia vita (35 anni) durante il quale ho messo a disposizione le mie energie (seppur incostanti e fragili) per servire la Patria nelle file della gloriosa Brigata Julia. Come diceva Ernest Hemingway: «Non si può andar via dal nostro passato» e, anche se il tempo cammina veloce, non ha cancellato dalla mia mente le numerose esperienze di questa lunga avventura. Ovviamente non è possibile sintetizzarle tutte in poche righe, vorrei però metterle in luce almeno due le quali mi hanno spiritualmente arricchito di umanizzanti valori che sono stati essenzia-

li nell'optare in seguito per la scelta religiosa al servizio di Dio (diaconato), mettendo a disposizione della Chiesa Cattolica quel poco che ho e che sono (Dio solo sa quanto avrei voluto divenire persona migliore). La prima riguarda il tragico terremoto del 6 maggio 1976 in Friuli. Io stesso, terremotato (la casa dove abitavo è stata gravemente danneggiata), ho contribuito senza risparmiarmi, assieme a tutta la 12esima compagnia dislocata a Moggio Udinese, ai primi soccorsi necessari alla popolazione. Abbiamo vissuto per circa 6 mesi in prima linea non solo aiutando la gente, ma soprattutto condividendo con essa smarrimento e disperazione ma anche speranza nella ricostruzione e nella rinascita. Un altro emblematico banco di prova per il mio futuro apostolato è stato il periodo di un anno nel quale ho offerto la mia opera all'estero partecipando attivamente alla missione umanitaria denominata "Pellicano" nel "Fiero paese delle aquile": l'Albania. Missione al servizio del bene

comune, senza armi, sotto l'egida dell'Onu, istituita al fine di distribuire viveri di prima necessità alla popolazione albanese duramente provata da quel tragico e doloroso periodo che tutti conosciamo. Detto ciò, posso tranquillamente affermare che il realismo, il sacrificio, la responsabilità, la disponibilità, lo spirito di solidarietà e del dovere, il senso pratico della vita militare legati all'ordine e alla disciplina che non potevo esimermi dall'osservare, hanno lasciato un segno indelebile nel mio carattere e nel mio comportamento, che mi porto dietro a tutt'oggi e penso che mi accompagnerà finché avrò vita. È altresì doveroso ricordare che alla radice di questi valori è stato l'esempio dei miei genitori, ma essenzialmente l'imperscrutabile disegno di Dio, che è sempre più grande dei nostri poveri progetti. «Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi», dice il Signore.

**Egidio Marin**  
Diacono permanente  
Cassacco

### Contraddizioni L'Italia che fa fatica e gli sprechi

Il programma "Fuori dal coro" ci ha mostrato il vero volto dell'Italia che fa fatica. Abbiamo gente che lavora ed è pagata troppo poco per poter far fronte a tutte le incombenze e deve rivolgersi a enti caritatevoli. C'è poi un fenomeno che fa riflettere. Da un lato si registra il forte aumento di persone che rassegnano le dimissioni dal posto di lavoro, mentre dall'altro si vede come con progetti strampalati vengano buttati via i soldi del PNRR (denaro che va restituito). Senza poi analizzare tutti gli sprechi in opere pubbliche incomplete e lasciate marcire nel degrado assoluto.

**Jennifer Moro**  
San Vito al Torre



## LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

# Torna la Sagra del vino di Casarsa, Iutizzo festeggia San Marco

**D**ici Friuli Venezia Giulia e non puoi non pensare al vino, prodotto tipico per eccellenza.

La settimana che sta iniziando con le proposte delle Pro Loco vede infatti al via una delle più grandi manifestazioni enoiche del territorio regionale, ovvero la Sagra del vino di Casarsa dal 21 aprile al 2 maggio. In occasione dell'inaugurazione la Pro Casarsa della Delizia insieme a Comune e Associazione italiana sommelier premierà le cantine che si sono aggiudicate la nona edizione di Filari di bolle, selezione dei miglior spumanti del Friuli Venezia Giulia.

Per le categorie Metodo

Charmat e Prosecco doc la cantina Pitars, per le categorie Ribolla gialla e Prosecco doc rosé La Delizia, per il Metodo classico Pietro Pitaro più il riconoscimento per la miglior etichetta e packaging a Valentino Buttusi.

Poi spazio a 12 giorni di festa con degustazioni, chioschi, convegni tutti dedicati al vino più luna park, musica, teatro di strada, mercatini e altri momenti di intrattenimento.

Sapori tipici protagonisti anche in altre località. A Castions di Strada dal 22 aprile al 7 maggio la Sagre dal cunin, ovvero il coniglio al centro del menù proposto. In programma, tra i tanti



I vini che saranno premiati questa settimana a Casarsa

eventi, anche il ciclotour sul territorio. A Iutizzo di Codroipo Sagra di San Marc dal 22 al 30 aprile, con clou il 25 aprile giorno di ricorrenza del patrono e festa della Liberazione.

San Marco celebrato anche a Gaio e Baseglia di Spilimbergo il 23 e 25 aprile e a Pordenone il 25 aprile con la classica Fortajada, ovvero la scampagnata con pranzo sull'erba a base di frittata.

Dal 23 al 25 aprile la Pro Loco Comunità di Mortegliano Lavariano e Chiasielis, in collaborazione con la trattoria Da Nando, propone il concorso regionale del salame classico friulano. La gara vedrà sfidarsi i salami

prodotti in maniera artigianale.

A Fossalon di Grado dal 22 aprile al 6 maggio la Festa degli asparagi, con anche la mostra mercato di questa deliziosa primizia di primavera.

Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri li potrete leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito [www.messaggeroveneto.it](http://www.messaggeroveneto.it), mentre su [www.prolocoregionefvg.it](http://www.prolocoregionefvg.it) potrete consultare il calendario digitale completo degli eventi delle Pro Loco regionali. —

## LE LETTERE

### La replica Al Giovanni da Udine biglietti senza rincari

Con riferimento alla lettera pubblicata sul "Messaggero Veneto" di sabato 15 aprile dal titolo "Il teatro non diventi un bene di lusso", desideriamo fare chiarezza su alcuni aspetti importanti relativi alla politica di prezzi attuata dal teatro Nuovo Giovanni da Udine. Pur in una fase ancora difficile di ripresa come quella che stiamo attraversando - ai durissimi anni del Covid si è aggiunto l'innalzamento vertiginoso dei costi di gas ed elettricità - il teatro ha scelto di abbassare le tariffe dei biglietti per numerosi spettacoli, proprio nell'ottica di consentire l'accesso al più vasto pubblico possibile. Per fare un esempio, il costo di un biglietto di platea per gli spettacoli delle rassegne Teatro insieme e Tempi unici della stagione 2022/23 è inferiore rispetto a quello applicato per la prima galleria nella stagione precedente (25 euro contro 26 euro). Solo per alcune tipologie di spettacoli, per i quali è stato previsto un afflusso contenuto di pubblico, si è scelto di chiudere alcuni settori della sala fino a riempimento della platea: ciò nell'ottica di contenimento dei costi che è facilmente intuibile considerato il

periodo di crisi energetica che stiamo attraversando, ma anche di un'oculata gestione delle risorse pubbliche che il teatro deve amministrare. Desideriamo inoltre ricordare che il Giovanni da Udine offre svariate possibilità di accesso a prezzo scontato - come ad esempio gli abbonamenti a scelta, che permettono di creare un percorso personalizzato fra numerosi titoli in programma sia per la prosa che per la musica, ora con ulteriori sconti anche per gli under 65 - e che sempre ai giovani fino a 26 anni, sia per i biglietti che per gli abbonamenti di tutti gli spettacoli, è riservata una riduzione di oltre il 50%.

**Giovanni Nistri**  
Presidente Fondazione  
Teatro Nuovo Giovanni da Udine

### Politica Europa e Usa rapporto da rivedere

Egredo direttore, correva l'anno 2022, precisamente il 22 agosto, quando in una mia pubblicazione, crebbi di ricorrere all'interpretazione della dottrina Monroe quale dogma di riaffermazione del diritto di incidere autonomamente le sorti dell'Europa col fine ultimo della pace. «L'A-

## LA FOTO DEI LETTORI



### I sindaci ospiti a Risano dell'azienda Pighin

Nella foto, il direttivo di sindaci emeriti del Fvg, guidati dal presidente Elio Di Giusto, che, con il consigliere regionale Mauro Di Bert e il sindaco di Pavia di Udine Beppino Govetto, hanno fatto visita all'azienda vitivinicola di Roberto Pighin a Risano. In precedenza i sindaci emeriti avevano fissato l'assemblea degli iscritti per sabato 29 aprile a Villa Manin.

merica agli americani!" È il motto che sintetizza perfettamente la dottrina Monroe e noi dobbiamo affermare lo stesso motto: l'Europa agli europei! Le dichiarazioni del presidente francese di qualche giorno fa suffragano quelle pronunciate al congresso dell'Unione il 2 dicembre 1823 dal presidente americano James Monroe poiché soppesano un retaggio delle attuali condizioni geopolitiche. «Le Americhe che hanno assunto e mantengono una condizione di indipendenza, non devono essere

considerate oggetto di futura colonizzazione da parte delle potenze europee» il presidente Monroe precisò inoltre che: «Gli Stati Uniti avrebbero considerato atto ostile qualsiasi tentativo di ingerenza europea nei Paesi dell'America Latina». Da questo affrancamento, mi aspetto, dagli europei, un sussulto di coraggio e di dignità, che trova terreno fertile per sostenere quanto dichiarato dal presidente Macron il quale inconsapevolmente, a mio avviso, sposa la medesima linea Monroe ovvero affermare a gran voce: l'Europa agli eu-

ropei. L'intendimento è assumere iniziative europeiste nel ruolo di potenza terza ai sensi dell'autodeterminazione dei popoli. Parole esigenti che chiamano all'unità europea. Una presa di posizione che si smarca dagli Stati Uniti e ha fatto irritare Washington. Il presidente Macron afferma che gli europei non devono essere i vassalli dell'America altrimenti rischiamo di essere trascinati in situazioni insostenibili. I nostri governanti devono prendere spunto dagli insegnamenti del passato e acquisire una consapevolezza storica

per esprimere agli Stati Uniti l'autonomia decisionale su tutto il continente europeo, anziché assuefarsi alle decisioni oltre atlantico. Solo gli europei possono fermare questa guerra invocando una Monroe europea anteposendo le decisioni di supremo interesse generale dell'Europa agli interessi americani. Siamo a un bivio; se non sterziamo dalla parte giusta soccomberemo tutti, non ci saranno né vinti né vincitori ma solo colpevoli. «L'han detto gli americani lo dicano anche gli europei».

**Andrea Mauro**

## IL CORTOMETRAGGIO

# Nel progetto Genesi la storia di Aquileia, Cividale e Palmanova

**S**uccesso di critica e di pubblico per il cortometraggio Genesi, opera del compositore friulano Renato Miani, su testi scelti e curati dal professor Angelo Floramo, che intende unire in musica le tre città Unesco della nostra regione: Aquileia, Cividale e Palmanova. Il primo quadro - dedicato alla città romana nel quale si raccontano le vicende del profeta "renitente" Giona (la sua storia è raccontata e descritta dal grande tappeto musivo

della basilica) e della mima Bassilla che proprio ad Aquileia, nella seconda metà del III secolo, trovò la morte dopo aver incantato le platee dell'impero - è stato presentato a Ruda e a Cervignano, comuni che hanno vinto il bando dell'Arlef per il ricordo dell'istituzione, il 3 aprile 1077, della Patria del Friuli.

Genesi - un progetto commissionato dal coro Polifonico di Ruda - è un work in progress nel senso che nei prossimi anni l'attenzione si sposte-



Il coro polifonico di Ruda protagonista del nuovo progetto

rà su Cividale e quindi su Palmanova in una sorta di percorso storico alla fine del quale si potrà presentare la nostra regione quasi come un unicum in musica con protagonista, per ogni quadro, una donna: Bassilla per Aquileia, la regina Romilda per Cividale e Fatma di Bosnia per Palmanova.

Il quadro dedicato ad Aquileia (Arte&video per le riprese, Arte&suono per l'audio), oltre al Polifonico di Ruda, ha visto protagonisti anche due interpreti femminili - l'attrice

Aida Talliente e la cantante moderna Elsa Martin - oltre ai pianisti Matteo Andri e Ferdinando Mussutto. Il compositore Miani è riuscito, con atmosfere rarefatte e con linguaggi diversi, a descrivere l'Aquileia del primo Cristianesimo e del declinare del potere imperiale quasi come prologo all'imminente nascita della Patria del Friuli, matrice del nostro essere contemporaneo. Il filmato, nelle prossime settimane, sarà proposto anche alle medie dei due comuni. —



# CULTURE

## L'anniversario

Domani ricorrono i cinquant'anni dalla morte del grande uomo politico friulano  
Gli attacchi degli avversari e la battaglia vinta per rivendicare lo status di autonomia

# L'idea rivoluzionaria di Tiziano Tessitori portò alla nascita della Regione

### IL PENSIERO

GIANFRANCO ELLERO

Tiziano Tessitori, il più grande uomo politico del Friuli nel secolo scorso e storico d'alto livello, sarà probabilmente ricordato domani, nel cinquantesimo della morte, come "padre della Regione", definizione semplificatrice e riduttiva: non si può dare per noto, infatti, il lungo processo culturale e politico che precede l'appello del luglio 1945, cioè la chiamata di tutti i friulani di buona fede «a stringersi compatti per la buona battaglia che è seria, nobile, alta e che deve finire con la vittoria per il miglior avvenire della Patria del Friuli».

Ma si deve anche spiegare che soltanto per non finire nel Veneto a statuto normale il 27 giugno 1947 aveva accettato la Regione Friuli-Venezia Giulia a statuto speciale: decisione che suscitò una levata di scudi anche nel suo partito, la Democrazia Cristiana, e gli costò una bomba posta sul cancello della sua villa sul viale Venezia.

Nato a Sedegliano nel 1895, dopo le elementari, come altri ragazzi friulani,



Tiziano Tessitori

intellettualmente dotati ma privi di sostegno economico, aveva frequentato il Seminario di Udine, dove fu allievo di Pio Paschini e Giuseppe Ellero.

In quella scuola "modernista", Tessitori studiò teologia, ma anche storia del Patriarcato d'Aquileia e divenne sensibile alle istanze sociali, che ben conosceva anche per le sue umili origini: arretratezza agraria, emigrazione, isolamento dei contadini, vessati, dopo la Grande Guerra, dai proprietari terrieri che pretendevano i fitti anche per l'anno dell'invasione.

Dopo aver prestato servi-

zio militare, era naturalmente pronto, nel 1919, per accogliere l'appello lanciato il 18 gennaio da don Luigi Sturzo "a tutti gli uomini liberi e forti", e per schierarsi, al fianco di Agostino Candolini, nel Partito Popolare, che proponeva la riforma regionalistica dello Stato: una riforma, disse in un discorso al Senato, che Cavour non riuscì a realizzare perché morì troppo presto.

Si impegnò poi nelle "leghe bianche", cioè nei sindacati dei contadini cattolici, e inventò la "sciopero fiscale" come strumento di lotta contro uno Stato cronicamente debitore.

Visse poi il travaglio dei cattolici per la collaborazione al primo governo Mussolini, e alla fine del 1922 si staccò dal Partito per dedicarsi all'attività di avvocato penalista.

Durante il ventennio fascista scelse l'isolamento, e per questo fu minacciato e percosso da alcuni facinorosi, ma scrisse saggi e tenne conferenze di alto livello ad esaltazione del cristianesimo: era il suo modo per essere antifascista.

Dall'isolamento politico uscì nell'estate del 1945 con tre articoli, pubblicati su "Libertà" il 12, 13 e 14 luglio: illustrò la riforma dello Stato

Si impegnò nelle leghe bianche cioè nei sindacati dei contadini cattolici e inventò lo sciopero fiscale

Nato a Sedegliano nel 1895 frequentò il Seminario di Udine, dove fu allievo di Pio Paschini e Giuseppe Ellero

in senso regionalistico e rivendicò per il Friuli lo status di regione autonoma.

Era una proposta a suo modo rivoluzionaria e spiazzante. Se si fosse semplicemente dichiarato favorevole alla trasformazione delle "regioni storiche" in enti costituzionali, come poi avvenne, avrebbe incontrato soltanto l'opposizione di liberali e comunisti. Se avesse aderito a una regione veneta "da Gorizia a Rovigo", come proposero i partiti di Pordenone il 30 ottobre 1946, non sarebbe rimasto quasi solo nella sua Associazione per l'Autonomia Friulana. Ma lui voleva una nuova re-

gione staccata dal Veneto e ciò, secondo gli avversari, costituiva addirittura una minaccia per l'unità nazionale!

Tiziano Tessitori rimase sulle sue posizioni, anche perché Lui, come altri veri autonomisti, immaginava regioni più piccole e funzionali delle "regioni storiche", e il Friuli era appunto una regione addirittura paradigmatica.

Ma qui vorremmo richiamare l'attenzione su un aspetto spesso trascurato della sua battaglia. Le vicende del biennio 1945-1947 vengono di solito narrate, infatti, in chiave giuridico-politica, trascurando il lato economico della proposta di Tessitori, che aveva trovato la chiave per risolvere, o almeno per avviare a soluzione, il problema del sottosviluppo friulano.

Visto che il Friuli era venuto a trovarsi a ridosso della cosiddetta "cortina di ferro", né lo Stato né i privati erano disposti a investire in prossimità di quel confine "delicato". Ma una Regione autonoma, per svolgere le funzioni che lo Stato le avrebbe assegnato per statuto, avrebbe dovuto investire le sue risorse proprio in Friuli.

Così non avvenne, com'è noto, perché il 30 ottobre 1947, su proposta di Codignola, Gronchi, Moro, Cosattini e altri la Regione votata il 27 giugno fu "ibernata", e tale rimase fino al 1964.

Quella sciagurata decisione produsse gravissimi danni economici e demografici: la Provincia di Udine negli anni Cinquanta perse 28 mila abitanti - e Loris Fortuna, nel 1962, si sentì in dovere di scrivere un libro intitolato "Al Friuli come al Mezzogiorno": era esattamente quello che Tessitori voleva realizzare nel 1947 tramite un grande progetto giuridico con rilevanti ricadute economiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### LE CELEBRAZIONI

## L'omaggio della biblioteca Joppi Sedegliano prepara un convegno

La figura di Tiziano Tessitori, padre della Regione, sarà celebrata nelle prossime settimane con iniziative che confermano il rinnovato interesse della società civile e delle istituzioni. Un appuntamento è in programma nell'ambito della Settimana della cultura friulana promossa dalla Società filologica dal 18 al 28 maggio, per una riflessione su cosa abbia significato per i friulani la

nascita della Regione autonoma sia dal punto di vista sociale sia da quello economico. L'Istitut ladin furlan intende poi coinvolgere le istituzioni e il Comune di Sedegliano in un convegno delle Regioni autonome, con delegazioni dalla Val D'Aosta e dal Trentino Alto Adige, per una rilettura dell'esperienza della specialità alla luce dei sempre più ampi confini dell'Unione europea. Sempre su proposta dell'I-

stitut guidato da Geremia Gomboso, e con l'interessamento del Comune di Udine, è avviato il progetto per la scoperta di una targa commemorativa del padre della Regione nell'edificio di piazza Primo maggio dove visse e dove esercitò la professione forense, ma anche dove organizzò la battaglia per la nascita della regione.

Altre iniziative si devono alle biblioteche di Udine e di Se-

degliano aperte alla consultazione delle opere di Tessitori. In particolare, la biblioteca Joppi dedicherà la vetrina di Mercatovecchio tradizionalmente riservata agli eventi letterari o al ricordo di personalità. Analogamente Sedegliano aprirà alla consultazione la sala della biblioteca che custodisce il fondo archivistico di Tessitori, che oltre ai suoi libri conserva carteggi e documenti sulla sua attività di politico, storico e di letterato.

Il fondo è da poco consultabile anche online, essendo entrato a far parte dell'archivio unico virtuale italiano del Senato della Repubblica. Il fondo, completamente digitalizzato dall'Università di Udine per un totale di 38.026 immagini, è disponibile all'indirizzo

<http://www.archivionline.senato.it/html/istituzioni.htm> alla voce "Comune di Sedegliano". La pubblicazione online conclude le operazioni di inserimento dell'archivio del senatore Tessitori nel progetto nazionale "Archivi on-line", realizzato in convenzione fra l'Università di Udine, il Comune di Sedegliano e il Senato della Repubblica attuate sul fondo Tessitori. L'archivio venne donato nel 2003 dalla famiglia Tessitori al Comune di Sedegliano con la clausola che le operazioni di riordino fossero effettuate dall'ateneo friulano. Nello stesso anno la Sovrintendenza archivistica per il Friuli Venezia Giulia attribuì all'archivio Tessitori la "dichiarazione di notevole interesse storico". —





## LIBRI E AUTORI

### Fotografia e arte

"Chiedi alla fotografia" (Forum) è il titolo dell'ultimo libro della fotografa Roberta Valtorta (nella foto) che oggi sarà presentato alle 17 in sala Florio a Udine.



### Kitzmuller a Pordenone

Oggi alle 18 in sala Ellero a Palazzo Badini a Pordenone, Hans Kitzmuller (nella foto) presenta "La casa delle viennesi" (Vita Activa Edizioni). Ingresso libero.



### Il romanzo di Floramo

Angelo Floramo (nella foto) questo pomeriggio alle 17 sarà ospite alla libreria Feltrinelli di Udine con il suo ultimo romanzo "Vino e libertà".



## L'anniversario

### LA STORIA

# Un secolo fa il processo con il quale esordì il giovane brillante penalista

I documenti custoditi negli archivi del liceo Stellini  
La parte più importante riguarda la difesa di Tessitori



Il verdetto del processo Grablovitz- Maggiulli - Zanier nell'edizione della Patria del Friuli

### LA CARRIERA

LUCIA COMELLI

**T**rale "Carte" del Tessitori custodite al liceo Stellini, un cartolare è dedicato a quello che possiamo chiamare: L'affaire Grablovitz - Maggiulli - Zanier (1915-1926). Un caso clamoroso che segnò per il neolaureato Tessitori l'esordio di una brillante carriera da avvocato penalista. Nel 1923 egli fu infatti incaricato della difesa d'ufficio di Melania Zanier, una giovanissima prostituta, imputata - con l'ex delegato di P.S. Salvatore Maggiulli - del reato di calunnia ai danni del professor Raimondo Grablovitz. Questi, nel 1916 era stato condannato a 10 anni di carcere dal Tribunale militare di Gemonna, come spia al soldo degli austriaci, proprio per le accuse dei due, allora amanti.

I documenti non solo restituiscono una serie di personaggi e di vicende molto coinvolgenti, ma attestano la serietà con cui Tessitori si preparò alla difesa: la custodia comprende, infatti, assieme a copia degli atti, molti suoi appunti e note critiche. Un primo fascicolo riguarda le udienze del processo per spionaggio svoltosi a Gemonna (al quale egli, allora ventenne, aveva assistito in qualità di se-

gretario dell'Uff. Istruttore, Cap. Degioanni, che coraggiosamente aveva denunciato in uno Studio critico le gravi irregolarità del procedimento).

Nel marzo del 1917, era iniziato un processo per calunnia contro Maggiulli - Zanier, poi sospeso a causa dell'occupazione austriaca seguita alla rotta di Caporetto. Un nuovo procedimento penale viene istituito a Udine contro i due imputati solo nell'ottobre del 1923. Il secondo fascicolo ne custodisce gli atti: la parte più importante riguarda l'arringa finale di Tessitori. Questi delineò uno schema per punti, lo sviluppa ampiamente nel testo manoscritto del suo discorso: "In difesa di Melania Zanier". L'esordio delinea con efficacia la situazione della città allo scoppio della Grande Guerra: una sorta di scenario per i protagonisti del caso giudiziario che appassiona gli udinesi, che gremiscono la Corte d'assise. Segue una descrizione della psicologia della Zanier e di come essa evolva: dall'iniziale rapporto di soggezione verso il Maggiulli e di complicità nella trama che egli ha ordito per fare carriera, ai primi segnali di pentimento della donna, che scrive una lettera sotto falso nome per scagionare il condannato, e infine confessa, nell'aprile del 1917, di aver mentito. Il testo

analizza anche altre testimonianze, soprattutto quelle del Maggiulli, di cui evidenzia bugie e contraddizioni. Nella parte finale l'avvocato, citando affermazioni tratte dal Diario dell'imputata, ne illustra gli aspetti di umanità, quali l'amore per il figlio e i propositi di redenzione. La versione definitiva dell'orazione non è, purtroppo, integra: per fortuna l'ampio resoconto pubblicato dal Giornale di Udine (18-19 novembre 1923) la completa.

Il caso, conclusosi con un verdetto di condanna (ma la Zanier, considerata meno responsabile del Maggiulli, fu immediatamente scarcerata per l'avvenuta estinzione della pena), viene inaspettatamente riaperto, per l'annullamento - da parte della Cassazione - della sentenza e il rinvio alle Assise di Milano: lo comunica con amarezza in un biglietto (29-4-1924) l'avvocato Degioanni al Tessitori. Questi, rispondendo all'amico, rileva l'impressione enorme che la notizia aveva prodotto in Friuli. Entrambi gli avvocati verranno ascoltati come testimoni nel nuovo processo che si concluderà il 18-6-1925 con la definitiva condanna del Maggiulli: una sentenza per nulla scontata, date le simpatie fasciste per le forze armate e la polizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune immagini che testimoniano l'impegno politico di Tiziano Tessitori che fu anche ministro e sottosegretario di vari governi



Speciale **USATO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

**SEAT** LA CASA SPAGNOLA PRESENTA UNO SCOOTER A PROPULSIONE ELETTRICA CHE FISSA NUOVI STANDARD DI POTENZA, DESIGN E COMODITÀ DI GUIDA

# Con la versione Performance del MÓ 125 raddoppia il comfort e la tenuta di strada



IL MONOAMMORTIZZATORE POSTERIORE È SVILUPPATO IN COLLABORAZIONE CON ÖHLINS



LE FORCELLE ANTERIORI PRESENTANO UN SETTING AGGIORNATO

Che il mondo delle due ruote in Italia si stia trasformando velocemente è un dato di fatto confermato anche dalla transizione verso la propulsione elettrica iniziata nel 2019, grazie soprattutto allo sviluppo registrato nel segmento degli scooter. In questo contesto si inserisce Seat MÓ 125 che, in soli 18 mesi dal suo lancio nel nostro Paese, ha raggiunto il terzo posto nella classifica degli scooter più venduti, introducendo di fatto nel mercato una formula di prodotto inedita basata su: design innovativo, doti dinamiche ai vertici della categoria, facilità di guida, qualità costruttiva e finiture e componentistica di livello superiore. Una formula vincente, in grado di rispondere alle esigenze di una nuova fascia di clienti in questo segmento, che identifica lo scooter con una nuova concezione di mobilità elettrica su due ruote che offre il massimo in termini di tecnologia e standard qualitativi.

## UN MODELLO DA RECORD

In quest'ottica, la gamma prodotti Seat MÓ si arricchisce di un nuovo modello, presentato in anteprima

mondiale in occasione di Eicma 2022, e che già in fase finale di sviluppo è stato in grado di stabilire due Guinness World Records: nuovo Seat MÓ 125 Performance, lo scooter basato sull'architettura di Seat MÓ 125 con cui condivide il telaio e la batteria, su cui sono state intraprese delle direttrici di sviluppo per esaltarne le caratteristiche dinamiche ed estetiche e proporre un prodotto unico nel mercato. Seat MÓ 125 Performance vanta una ciclistica "racing based", design e finiture di pregio a fronte anche di performance di classe superiore. Ciascuna di queste dimensioni conferisce al nuovo scooter 100% elettrico una personalità stilistica, un assetto e una dinamica di guida ineguagliabili che si riuniscono in una combinazione, ad oggi, unica sul mercato.

## CICLISTICA RINNOVATA

Il monoammortizzatore posteriore è sviluppato in collaborazione con Öhlins, il leader indiscusso dei sistemi di sospensione nell'intero panorama motociclistico, con un setting dedicato alla struttura telaistica di Seat MÓ 125 Performance, che si adatta in maniera

ottimale a ogni tipologia di percorso. Il sistema è completamente regolabile in compressione, rilascio e precarico della molla. Qualità e affidabilità costruttiva superiore, maggiore aderenza e migliore tenuta di strada oltre al massimo comfort anche nella guida con passeggero sono il risultato.

Le forcelle anteriori Andreani, hanno un setting aggiornato, un paraolio migliorato per una maggiore efficienza con un utilizzo intensivo, degli steli caratterizzati dalla finitura Gold, più lunghi e in grado di assorbire escursioni maggiori, che comportano un controllo impeccabile anche con frenate potenti e un comfort di marcia anche su fondi dissestati, tipici delle strade urbane. I dischi freno Galfer sono ricavati da una lavorazione con taglio al laser e hanno un profilo a margherita per migliorare la dissipazione del calore, avendo come risultato una frenata più potente e modulabile e portando all'azzeramento di rumori e fruscio durante la pinzata.

## FINITURE DI PREGIO

Seat MÓ 125 Performance è stato progettato con

## » E-BOOST PROPULSIONE E BATTERIE DI CLASSE SUPERIORE



Il vero cuore pulsante di Seat MÓ 125 è il suo motore elettrico sincrono da 12 CV contraddistinto da una potente erogazione e un'accelerazione istantanea che, sulla versione Performance, raggiunge prestazioni di livello ancora superiore grazie alla nuova funzione e-Boost. In condizioni di guida a velocità superiore agli 80 km/h, è possibile attivare la funzione che dà una maggiore spinta e permette di raggiungere una velocità massima di 105 km/h per un periodo di 30 secondi (dopo due minuti il

sistema può essere attivato nuovamente), facilitando così eventuali manovre di sorpasso, grazie ad un'accelerazione da 0 a 50 km/h in 2,9 secondi. Seat MÓ 125 Performance mantiene tutte le sue funzionalità grazie al pacco batteria rimovibile in stile trolley, facilmente trasportabile. Il pacco batterie agli ioni di litio ad alta densità energetica da 5,6 kWh pesa poco più di 40 kg e fornisce un'autonomia fino a 133 km con una singola carica in base al ciclo di test ufficiale WLTP.

grande cura in ogni finitura per esaltare le caratteristiche dinamiche e di stile nonché comfort dello scooter, includendo alcuni dettagli di pregio dei modelli premium: badge laterale in nero lucido "MÓ 125", Black Pack che include maniglie passeggero in nero lucido, bilancieri manubrio in nero lucido, cupolino nero, anello di protezione batteria in nero lucido e nuova sella SHAD a doppio livello premium. Inoltre, Seat MÓ 125 Performance sarà disponibile in due nuovi colori esclusivi: Blu Tarifa con finitura opaca e Grigio Barcellona, che si aggiungono al Rosso Pamplona e Bianco Minorca.

## RICARICA E AUTONOMIA

L'operazione di ricarica del veicolo risulta molto semplice grazie al pacchetto batterie agli ioni di litio con funzione e-Boost integrata. La batteria può essere caricata quando è ancora montata sul veicolo, ma può anche essere rimossa da Seat MÓ 125 e collegata alla presa domestica. Per la ricarica completa collegandosi alla rete domestica sono necessarie dalle sei alle otto ore, che garantiscono un'autonomia fino a 133 chilometri.

# AZIENDALI e USATI JEEP

Jeep

Jeep Renegade MY21  
LIM. 1.0 GSE T3



€ 19.500\*  
Anno 2020  
Km 60.106

Jeep

Jeep Renegade MY21  
LIM. 1.0 GSE T3



€ 21.500\*  
Anno 2021  
Km 47.684

Jeep

Jeep Renegade MY21  
LIM. 1.6 M.JET II 130CV



€ 23.900\*  
Anno 2021  
Km 61.194

Jeep

Jeep Compass 2.0 MJT  
LIM. 4WD 140cv auto MY19



€ 24.500\*  
Anno 2019  
Km 92.403

(\*) PER SCOPRIRE L'OFFERTA VISITA IL NOSTRO SITO [www.autonordfioretto.it](http://www.autonordfioretto.it)  
Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.



[www.autodelfrate.com](http://www.autodelfrate.com)

Vendita &amp; Assistenza

**del frate**

Vendita nuovo, Km0 e usato

Revisioni statali - Gommista

Officina meccanica - Elettrauto

Carrozzeria - Cristalli

Cambi automatici - Climatizzatori

Levabolli - Assistenza stradale

Via Aquileia, 99 (Fr. Percoto) - PAVIA DI UDINE • Telefono **0432.676335****AUTOBAGNOLI**

VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)



0432 996363

[WWW.AUTOBAGNOLI.IT](http://WWW.AUTOBAGNOLI.IT)CITROEN C5 AIRCROSS 1.6 HYBRID SHINE 225CV  
E-EAT8 05/2021 STEEL GREY CAMBIO AUTO NAVY  
FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

A 11.000 KM

€ 32.900

FORD NEW KUGA 2.5FHEV CONNECT X 190CV  
2WD 02/2021 FROZEN WHITE CAMBIO AUTO NAVY  
CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

A 12.000 KM

€ 28.900

MAZDA MX-30 35.5KWH EXCEED OBC 7.4KW  
06/2021 CERAMIC MET. CAMBIO AUTO NAVY FARI  
FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

A 10.000 KM

€ 27.900

OPEL GRANDLAND X 1.6 PHEV ULTIMATE 225CV  
2WD 03/2021 GRIGIO PLATINUM CAMBIO AUTO  
PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.  
PARK

A 25.000 KM

IVA C. € 31.600

PEUGEOT NEW 3008 1.6 HYBRID GT 225CV  
E-EAT8 12/2021 GRIGIO ARTENSE CAMBIO AUTO  
NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

A 2.000 KM

IVA C. € 37.300

TOYOTA RAV4 2.5VVT-IE HYBRID LOUNGE 222CV  
AWD-I 05/2020 ARGENTO SILVER CAMBIO AUTO  
PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.  
PARK

A 52.000 KM

€ 36.900

DS DS4 CROSS 1.6 E-TENSE PHEV RIVOLI 225CV  
10/2022 GRIGIO PREMIERE CAMBIO AUTO PELLE  
NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

A KM 0

IVA C. € 45.400

LAND ROVER RR EVOQUE 1.5i3 PHEV S 300CV  
AWD 12/2020 EIGER GREY CAMBIO AUTO PELLE  
NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TETTO  
PANORAMICO SENS.PARK

A 25.000 KM

€ 51.900

NISSAN QASHQAI 1.3MHEV TEKNA+ 158CV 2WD  
07/2022 BIANCO PERLA CAMBIO AUTO  
PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20"  
TETTO PAN. SENS.PARK

A 12.000 KM

€ 35.900

OPEL GRANDLAND X 1.6 PHEV DESIGN LINE  
300CV AWD 09/2021 BIANCO CAMBIO AUTO NAVY  
FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 4MKM

A 4.000 KM

IVA C. € 35.600

SEAT CUPRA FORMENTOR 1.4 E-HYBRID VZ  
245CV 06/2021 GRIGIO GRAFENE CAMBIO AUTO  
NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

A 9.000 KM

€ 44.900

VOLKSWAGEN GOLF 1.4 TSI GTE PLUG-IN  
HYBRID 245CV 5P. DS6 03/2021 BIANCO PURO  
GARANZIA 4 ANNI CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL  
LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

A 28.000 KM

€ 35.900

**ORZAN AUTO**  
via Trento Trieste, 115  
33038 San Daniele del Friuli

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

**LE NOSTRE  
OFFERTE USATO**

Siamo Service Partner



Service



SEAT



ŠKODA

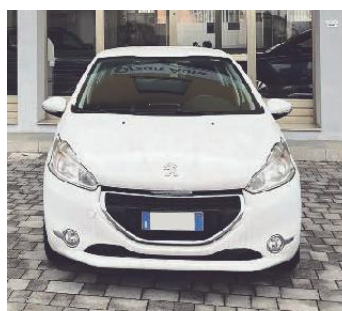


Veicoli Commerciali



A partire da

€ 24.000,00

**VOLKSWAGEN  
NUOVA POLO  
STYLE 1.0 TSI  
70 kW 95 CV**

€ 10.500,00

**PEUGEOT 208  
5 PORTE 1.2  
PURETECH ALLURE  
2015, 78.500 km,  
60 kW 82 CV**

€ 14.900,00

**VOLKSWAGEN GOLF  
5P 1.4 TSI HIGHLINE  
BUSINESS 122CV  
2015, 114.500 km,  
90 kW 122 CV**

€ 2.500,00

**HONDA TRANSALP  
XL 650 V  
2002, 71.011 km,  
39 kW 53 CV****GIRO IN  
VESPA?**

Noleggiala da noi!

Scopri tutte le proposte  
di noleggio Orzan Auto![info@orzanauto.it](mailto:info@orzanauto.it)[www.orzanauto.it](http://www.orzanauto.it)





Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)  
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364  
**www.htc-caraudio.it**

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA  
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI  
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



**installatore  
specializzato  
EN ISO 9001**



**Car Video Recorder**  
**IL VOSTRO  
PIÙ AFFIDABILE  
TESTIMONE  
OCULARE**



Lane Departure Warning System (LDWS) per prevenire potenziali incidenti



Modalità Parcheggio per salvaguardare il veicolo in vostra assenza

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

**INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC** in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.



Via Vino della pace, 18 - CORMONS  
Tel. 0481 60595 — [www.zorgniotti.com](http://www.zorgniotti.com) —



## FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

**Auto  
Scout24**

Attestato di  
Eccellenza  
2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l



valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021



Patricia Parajola  
Head of Sales Operation

Michele Mango  
Sales Director

[www.autoscout24.it](http://www.autoscout24.it)



**VOLKSWAGEN T-CROSS  
1.0 TSI ANNO 2019 KM 39000**  
**€ 18.300 + PASSAGGIO**



**PEUGEOT 208 ACTIVE PURETECH  
100CV ANNO 2020 KM 68.000**  
**€ 16.999 + PASSAGGIO**



**MINI COOPER 1.6D ANNO 2008  
KM 177.000**  
**€ 5.200 + PASSAGGIO**



**VOLKSWAGEN T-ROC 1.5 TSI  
150CV ANNO 2019 KM 36.200**  
**€ 23.900 + PASSAGGIO**



**VOLKSWAGEN T-CROSS 1.0 TSI  
OTTOBRE 2022 KM 4.500**  
**€ 22.900 + PASSAGGIO**



**OPEL COMBO BLUEHDI 130CV  
ANNO 2019 KM 78000**  
**€ 19.999 + PASSAGGIO**



COMPRIAMO  
LA TUA AUTO  
**USATA**  
PAGAMENTO  
IMMEDIATO



### AUTOVETTURE

ALFA ROMEO 159 SW 1.9 JTDm 150CV Distintive	nero met.	2008
AUDI A4 AVANT 2.0 TDI Top multitronic	grigio met.	2006
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130CV	quarz met.	2003
AUDI TT Roadster 1.8T 150CV	argento	2001
BMW 118 2.0D Eletta 3p	bianco	2008
CHEVROLET EPICA 2.0 24V LT	argento	2009
CITROEN C3 1.1 Attraction NEOPATENTATI	bianco	2011
CITROEN C3 Picasso 1.6 HDI Exclusive NEOPAT.	nero met.	2009
CITROEN C4 Picasso 1.6 VTI 120CV Attraction	quarz met.	2010
FIAT 500 0.9 TwinAir Lounge	bianco	2011
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	grigio past.	2016
FIAT GRANDE PUNTO 1.4 77CV 3p Active NEOP.	argento	2006
FIAT PANDA 1.3 MJT Cross 4x4	verde met.	2007
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 90CV 5p Dynamic NEOP.	nero met.	2010
FIAT PUNTO EVO 1.2 5p Street NEOPATENTATI	nero met.	2014
FIAT QUBO 1.3 MJT MyLife 5posti vettura	blu met.	2012
FIAT SEDICI 1.9 MJT 120CV 4x4 Emotion	bronzo met.	2009
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi 90CV Ikon	nero met.	2010
HYUNDAI GETZ 1.1 Style NEOPATENTATI	argento	2005
HYUNDAI I20 1.2 5p Classic NEOPATENTATI	nero met.	2012
JAGUAR S-TYPE 2.7D V6 Sport	argento	2005
KIA SORENTO 2.5 crdi 16V 4X4 Active	quarz met.	2008
LANCIA YPSION 1.2 8V Argento NEOPATENTATI	nero met.	2009
MAZDA 2 1.3 75CV 3p Easy	rosso	2009
MERCEDES C200 Sportcoupè	argento	2001
MINI COOPER Cabrio 1.6 122CV	nero met.	dic-11
NISSAN MICRA 1.2 5p Comfort	blu met.	2011
OPEL ZAFIRA 1.9 CDTi 120CV Cosmo 7posti	oro met.	2005
RENAULT CLIO 1.5 dCi Dynamic NEOPATENTATI	argento	2009
SEAT IBIZA 1.2 Free 3p NEOPATENTATI	bordeaux	2010
VOLKSWAGEN GOLF 1.2 TSI 5p Trendline	nero met.	2010



**FORD FOCUS SW 1.6  
TDCi 90CV IKON**



**JAGUAR S-TYPE  
2.7D V6 SPORT**



**NISSAN MICRA 1.2  
5P COMFORT**



**OPEL ZAFIRA 1.9  
CDTi 120CV COSMO  
7 POSTI**

### SUPERECONOMICHE

CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
FIAT PANDA 1.0 Fire	quarz	1998
FIAT SEICENTO 1.1 Comfort NEOPATENTATI	bianco	2003
FIAT SEICENTO 1.1 Comfort NEOPATENTATI	argento	2001
FORD KA 1.3 Collection NEOPATENTATI	argento	2000

### VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT DUCATO 2.3 MJT furgone 3 posti	giallo	2009
FIAT DUCATO 2.8 JTD cassone	bianco	2001
MB SPRINTER 313 CDI ATP 03/2024	bianco	2014
MB SPRINTER 311 CDI ATP 08/2023	bianco	2005
MERCEDES 711 sponda posteriore	bianco	1996
MITSUBISHI PAJERO 2.5 TDI GL N1	blu met.	1992
NISSAN PATHFINDER 2.5 dCi SE	argento	2008
OPEL CORSA VAN 1.3 CDTi 75CV 3p 2 posti	bianco	2016



**FIAT DUCATO 2.8  
JTD CASSONE**



**OPEL CORSA VAN  
1.3 CDTi 75CV 3P  
2 POSTI**

**F.LLI SCARPOLINI**

**TALMASSONS  
FRAZ. FLUMIGNANO  
(ZONA ARTIGIANALE)  
VIA 8 MARZO, 2  
Tel. 0432 766175  
Cell. 335 6196316**

**CARROZZERIA  
OFFICINA  
  
DIAGNOSI  
COMPUTERIZZATE  
  
LAVAGGIO E  
SANIFICAZIONE  
INTERNI**



**VOLKSWAGEN ID.7** » LA VETTURA SARÀ DISPONIBILE SUL MERCATO EUROPEO DAL PROSSIMO AUTUNNO

# La berlina tedesca elettrica che unisce prestazioni e design

L'auto si dimostra silenziosa e pratica per la città, ma spaziosa e comoda per i lunghi viaggi

**S**paziosa e confortevole per i lunghi viaggi, ma silenziosa e pratica per viaggiare in città, queste le caratteristiche della Volkswagen ID.7, la nuova berlina elettrica che arriverà sul mercato europeo il prossimo autunno. La vettura è uno degli step che porterà la casa tedesca verso un obiettivo ben preciso: nel 2030 l'80% delle auto consegnate dovrà essere completamente elettrica.

**TANTE NOVITÀ**

Il design aerodinamico della berlina fast-back punta su linee nette, fluide e decise, come dimostra il frontale completamente chiuso. Lo stile carismatico della ID.7 è caratterizzato in particolare dal cofano scultoreo e dai fari a led con il sottile listello per le luci diurne e per gli indicatori di direzione integrato nella parte superiore. Per quanto riguarda le prestazioni, secondo le prime stime interne, la ID.7 Pro S2 con batteria da 86 kWh netti permetterà un'autonomia



L'AUTONOMIA DEL MODELLO PRO S2 ARRIVA A 700 KM



L'AERODINAMICA È PERFEZIONATA

fino a circa 700 km, mentre la ID.7 Pro con batteria da 77 kWh netti raggiungerà i 615 km circa. Dettagli come il rotore con magneti permanenti più potenti e ancora più resistenti al calore, uno statore perfezionato con avvolgimenti più efficaci con la massima sezione del filo, una camicia di raffreddamento per il lato esterno dello statore e un nuovo sistema combinato a olio e ad acqua per assicurare una stabilità termica ancora maggiore, incidono positivamente sulle prestazioni e sull'efficienza del motore elettrico. Infine, un nuovo inverter a modulazione di larghezza di impulso assicura la

stabilità termica. Un'aerodinamica perfezionata con coefficiente di resistenza aerodinamica di circa 0,23 - in base all'allestimento - è il presupposto per un basso consumo di energia e una grande autonomia. Su richiesta è disponibile un nuovo tetto panoramico intelligente, con vetri che passano elettronicamente da trasparenti a oscurati e viceversa. Come molte altre funzioni della ID.7, anche il tetto può essere comandato con il comando vocale naturale. Anche i sedili anteriori sono stati riprogettati: per la prima volta in una Volkswagen vengono proposti in opzio-

ne sedili Climatronic adattivi. La nuova sofisticata funzione massaggio fa trascorrere più velocemente i lunghi viaggi. Su richiesta, mediante il Travel Assist la ID.7 fornisce anche assistenza per il cambio di corsia in autostrada a partire da 90 km/h. Il conducente continua a tenere tutto sotto controllo, ma con molta meno fatica. Anche parcheggiare è più facile: la Volkswagen elettrica se ne occupa autonomamente. Ad esempio, con il parcheggio con funzione Memory6 a una distanza fino a 50 metri, e il conducente può restare nella ID.7 oppure sorvegliare la manovra dall'app per smartphone.

» CONDUCENTE E PASSEGGERI UN'INTERFACCIA RINNOVATA E INTERNI ACCOGLIENTI



■ Non solo velocità e autonomia: la berlina da viaggio elettrica di Volkswagen accoglie il conducente e i passeggeri con un elegante abitacolo completamente riprogettato. Grazie al passo lungo, la ID.7 offre uno spazio particolarmente generoso sia per i sedili anteriori sia per quelli posteriori. La casa tedesca ha dato vita a un'architettura rinnovata della plancia, con un display head-up che vanta realtà aumentata di serie, in grado di trasmettere al conducente tutte le informazioni importanti, eliminando la necessità di un grande cockpit classico. Nel campo visivo del conducente sono quindi visualizzati non solo dati come la velocità, ma anche le linee di demarcazione delle corsie, gli avvisi sulla di-

stanza o le frecce di svolta del navigatore. Il sistema infotainment è invece nettamente separato, ed è disposto nell'interfaccia centrale, che vanta un display touch da 15 pollici di ultima generazione. La schermata Home al centro riunisce i contenuti delle app più importanti in riquadri di diversa grandezza. Oltre ai contenuti classici, come la navigazione, la radio, e i media, i riquadri offrono anche nuove funzioni innovative come i suggerimenti del nuovo assistente vocale IDA. Tutta l'interfaccia grafica e i menu sono stati ampiamente riprogettati allo scopo di rendere il comando delle funzioni più semplice, intuitivo e con un altissimo livello di personalizzazione.



FIAT 500 ABARTH 595  
2023 KM 1

€ 25.000



FIAT 500 1.0 HYBRID  
2023 KM 1

€ 17.200



PANDA 1.0 HYBRID  
CITY LIFE 2023 KM 1

€ 14.900



JEEP COMPASS 1.6 MJT  
LONGITUDE 2020 KM 42.000

€ 26.500



FIAT 500 X CROSS 1.0  
120 CV - 2019

€ 18.800



DACIA DUSTER PRESTIGE  
1.3 2022 KM 1

€ 23.300

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD 210 CV	giu-18	rosso	50.600	€ 33.900
AUDI A1 SPORTBACK	dic-18	nero	20.300	€ 22.500
BMW 116D BUSINESS ADV	set-17	grigio	68.634	€ 19.900
BMW 118 4X4 M-SPORT	lug-05	grigio met.	68.000	€ 24.700
FIAT 500 1.0 HYBRID DOLCEVITA	apr-21	bianco	24.000	€ 16.800
FIAT 500 ABARTH 595 165 CV	ago-19	grigio	26.000	€ 21.300
FIAT 500 1.0 HYB LOUNGE	ott-20	grigio met.	12.800	€ 15.500
FIAT 500 L 1.3 MJT CROSS	mag-21	grigio	43.500	€ 21.500
FIAT 500 X 1.0 120 CV CROSS	mar-19	nero	79.000	€ 18.800
FIAT 500 L 1.6 MJT CROSS 120 CV	nov-19	bianco	28.000	€ 19.900
FIAT 500 X 1.3 MJT LOUNGE 95 CV	mag-18	bianco	31.000	€ 20.900
FIA FIORINO ADVENTURE 1.3MJT	set-16	rosso	30.000	€ 10.250 + IVA
FIAT DUCATO 2.3MJT CH1 120CV	lug-05	bianco	54.000	€ 22.050 + IVA
FIAT PANDA VAN 1.3 MJT 4X4	set-16	bianco	64.000	€ 12.800
SKODA OCTAVIA 1.6 TDI EXECUTIVE DSG	giu-19	-	69.000	€ 19.800
LANCIA YPSILON GOLD 1.2	gen-20	bianco	33.000	€ 15.300
MERCEDES CLASSE B 180 CDI	lug-05	bianco	15.900	€ 28.500
MERCEDES CLASSE A 160 EXECUTIVE	set-17	grigio met.	58.959	€ 19.900

**aguzzoni**  
*la passione ci guida*



**VIENI A SCOPRIRE LE PROMOZIONI SU TUTTE LE VETTURE!**

**SABATO APERTO!**

**Gorizia** - via Terza Armata, 119  
Tel. 0481 520830  
349 8048018 - 339 5641845

\*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.





**HURACÁN »** PREMIERE ALLA DESIGN WEEK 2023 PER LE VERSIONI UNICHE DI STO, TECNICA ED EVO SPIDER

# Lamborghini celebra i 60 anni con tre innovative limited edition

Ogni modello verrà prodotto in pochi esemplari per enfatizzarne l'unicità assoluta

**L**amborghini celebra il 60° anniversario con un'edizione limitata dedicata a Huracán STO, Huracán Tecnica e Huracán EVO Spyder, che verranno presentate il 21 aprile durante un esclusivo evento nell'ambito della Milano Design Week. Ogni modello della gamma V10 verrà prodotta in 60 esemplari e offerta in due configurazioni differenti, utilizzando alcuni colori della tradizione Lamborghini con l'aggiunta di livree dedicate disegnate dal Centro Stile Lamborghini, che esaltano sia l'anima sia le linee uniche che contraddistinguono ogni modello. Per enfatizzare ulteriormente l'unicità di queste serie speciali, ogni vettura è impreziosita da una targhetta a vista "1 di 60" in carbonio e dal logo "60°" verniciato sulle portiere e ricamato sui sedili.

## LE PROTAGONISTE

Huracán STO, Super Trofeo Omologata, rappresenta l'apice della performance della famiglia ed è equipaggiata con il motore V10 aspirato da 640



LA PRESENTAZIONE È PREVISTA PER IL 21 APRILE



EVO SPIDER UNISCE VELOCITÀ E CARATTERE RAFFINATO

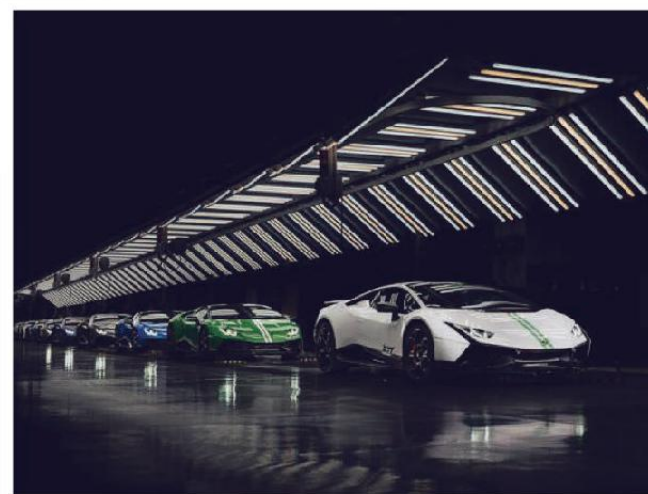
CV. La 60 Anniversario Edition è offerta in due versioni, che ne enfatizzano il carattere atletico e sportivo grazie a una sofisticata combinazione di tinte tono su tono. La prima è caratterizzata da tonalità blu, con la carrozzeria in Blu Aegeus impreziosita da elementi in Blu Astraeus abbinabili al carbonio a vista con finitura in Blu Mira. L'abitacolo presenta una combinazione di Alcantara in Nero Cosmos e Grigio Octans, dettagli in Nero Ade e ricami in Blu Amon a contrasto. La seconda versione presenta una carrozzeria in Grigio Telesio e Nero Noctis combinata al carbonio a vista, mentre nell'abitacolo in Alcantara

Nero Cosmos e Grigio Octans spiccano le cuciture e i dettagli in pelle in Rosso Alala. Entrambe le versioni presentano il logo del 60° anniversario ricamato sul sedile e sono equipaggiate con cerchi Hek in alluminio forgiato da 20 pollici in finitura nero opaco. Huracán Tecnica è la declinazione più versatile della gamma, a proprio agio su strada e tra i cordoli di un circuito: i 60 esemplari possono essere configurati in due versioni, entrambe di ispirazione racing. La prima presenta una carrozzeria in Grigio Telesio su cui spiccano dettagli in Nero Noctis e Rosso Mars; contrasto ripreso nell'abita-

colo con Alcantara Nero Ade e dettagli in Rosso Alala. La seconda versione è agli antipodi, con carrozzeria Bianco Asopo arricchita dalle linee in Verde Viper, colore riproposto negli interni in Alcantara Nero Ade. Entrambe le versioni speciali montano cerchi Damiso shiny black da 20" e pinze freno rosse. EVO Spyder è la versione più lifestyle della gamma Huracán, capace di unire prestazioni al vertice della categoria ad un carattere raffinato e all'architettura open air. L'edizione dedicata al 60° anniversario può essere configurata con carrozzeria Blu Le Mans e dettagli Bianco Isi a contrasto.

## » EVENTI

### LE CELEBRAZIONI CONTINUANO ALLA SEGHERIA DI MILANO



La presentazione delle vetture è programmata per venerdì 21 aprile presso la Segheria di Milano, uno spazio espositivo che ospiterà anche la prima apparizione europea della nuova Lamborghini Revuelto dopo il suo lancio mondiale il mese scorso.

L'evento si inserisce nel programma internazionale di celebrazioni del 60° Anniversario del marchio Lamborghini, iniziato lo scorso gennaio con l'inaugurazione del rinnovato Museo di Sant'Agata Bolognese e della mostra "The Future Began In 1963". Seguendo dal Lamborghini Day Japan - 60th anniversary a Suzuka e dal Lamborghini Day UK - 60th anniversary che si terrà il prossimo 29 aprile a Silverstone. Il 24 maggio si terrà in Italia il tour "60° Anniversario Giro" che termi-

nerà il 28 maggio in Piazza Maggiore a Bologna con un concorso d'eleganza aperto al pubblico a cui sono attese oltre 150 Lamborghini. Con l'allestimento della mostra "The Future Began In 1963", Lamborghini ha voluto ripercorrere le fasi e i momenti più emblematici e rappresentativi che hanno scandito la storia dei primi 60 anni del brand. L'excursus narrativo inizia con il racconto sull'evoluzione del marchio e dei suoi prodotti, dal 1963 fino ai giorni nostri partendo dalla figura del fondatore Ferruccio Lamborghini. Le 19 vetture esposte in tre differenti aree tematiche diventano protagoniste e raccontano i valori del marchio e l'iconicità del patrimonio, tecnico e di design che caratterizzano il dna dell'azienda.

**vida**  
automobili



**clickar**  
FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su  
**www.vida-auto.it**



**BMW 320 D TOURING LUXURY**, 2014, XENO, NAVI SAT, PELLE, BLUETOOTH, KM 167.000, € 13.750



**V.W. GOLF HIGHLINE** 1.6 TDI 115CV DSG 2019, NAVI, CRUISE, CRUISE, FENDI, KM 44.558, € 23.900



**A.R. GIULIA** 2.2 TD 160 & VELOCE Q4 2019/21, NAVI, CAR PLAY, RETROCAM, KM CERT, DA € 27.900



**ABARTH 595** 1.4 T-JET MTA 145CV, 2017, CAMBIO AUT, BLUETOOTH, CERCHI 17, KM 73.791, € 17.900



**JEEP COMPASS** 1.6 / 2.0 MJT & 1.4 PHEV 4X4 2019/21 NAVI, CARPLAY, RETROCAM, DA € 22.350



**LANCIA YPSILON GOLD** 1.2 & 1.0 HYBRID 2019/21, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, KM CERTI, DA € 13.900



**JEEP RENEGADE** 1.6 MJT ANCHE DCT 2019/20/21, NAVI SAT, RETROCAM, BLUETOOTH, DA € 19.900



**FIAT 500 X** 1.0 T3 & 1.3/1.6 MJT & DCT, 2019/20/21, NAVI, CARPLAY, CRUISE, KM CERTI, DA € 19.900



**JEEP CHEROKEE** 2.2 MJT 4WD 2019 CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM CERTI, DA € 28.800



**A.R. STELVIO** 2.2 TD AT8 Q4 190/210 CV, 2018/19/20, B-TECH, S-TECH, VELOCE, SPRINT, DA € 28.900



**RENAULT CLIO** DCI 1.5 90CV 5P 2019, NAVI, CRUISE, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, KM 64.514, € 16.900



**FIAT TIPO** 1.3/1.6 MJT 1.0/1.4 T4 5P/S.W., 2016/19/20/21, NAVI, CAR PALY, RETROCAM, DA € 13.500



**SEAT LEON** 1.6 TDI 115CV ST S.W., 2017, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CLIMA AUT, KM 78.095, € 14.500



**AUDI Q3** 2.0 TDI QUATTRO BUSI PLUS, 2013, CRUISE, BLUETOOTH, LUCI LED, KM 137.895, € 16.950



**FORD MONDEO** TDCI S.W BUSINESS, 2018, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, FENDI, KM 75.705, € 18.500

e molte  
ancora...



FIAT PANDA 1.2 & 1.3 MJT EASY 2017/18/20, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, KM CERTI.	DA € 11.750
BMW 216 D GRAN TUR. 7 POSTI, 2020, CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 87.000	€ 19.900
A. R. GIULIETTA 1.6 JTDm TCT 120CV BS., NAVI, CRUISE, CERCHI 17, LUCI LED, KM 52.842	€ 19.500
RENAULT MEGANE 1.5 DCI 5P 2018, SENS PARK, BLUETOOTH, CARPLAY, CRUISE, KM 79.133	€ 15.500
RENAULT KADJAR DCI 8V 110CV, 2016, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, PARK SENS, KM 13.400	€ 15.500
BMW 318 D SW 2019, CAMBIO AUT, NAVI PRO, CRUISE, PARK SENS, LUCI LED, KM 49.499	€ 24.500
MINI COUNTRYMAN 1.5 D ONE, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, FARI LED, RETROCAM, KM 62.000	€ 24.900
AUDI A3 SPB 35 TDI S-TRONIC, 2019, NAVI SAT, BLUETOOTH, CRUISE, LUCI LED, KM 34.079	€ 24.900
BMW X3 3.0 D XDRIVE 249CV AUT. 2019, NAVI PRO, RETROCAM 360, PELLE FULL, KM 61.500	€ 45.900
V.W. TIGUAN 2.0 TDI DSG, 2017/19, NAVI TOUCH, FARI LED CRUISE, SENS PARK, KM CERTI.	DA € 24.790
FIAT 500L 1.3/1.6 MJT 2014/16/19, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM CERTI.	DA € 12.700
OPEL ASTRA 1.6 CDTI 136CV S.W. 2018, NAVI, CARPLAY, CRUISE, CAMBIO AUT, KM 61.067,	€ 15.500
FIAT 500 1.2 LOUNGE, 2019, CERCHI LEGA, CRUISE, TETTO PAN., BLUETOOTH, KM 59.891,	€ 13.500
M.BENZ GLC 350 e 4MATIC EXCLUSIV PLUG-IN HYBRID (PHEV), FULL OPTIONAL, KM 53.091,	€ 42.900
OPEL ZAFIRA TOURER 1.6 T ECOM 150CV, 7 POSTI, 2015, CRUISE, BLUETOOTH, KM 111.000	€ 12.500

Responsabile usato  
**338 8584314**

LATISANA  
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO  
0432 **908252**

PORTOGRUARO  
0421 **74126**



**ACCESSIBILE** » LA VERSIONE ELETTRICA DELLO STORICO MODELLO DELLA CASA TEDESCA SI ADATTA A TUTTI

# Tanta autonomia e risparmio con la nuova Opel Corsa-e

La vettura assicura un'autonomia di 337 km nel ciclo WLTP e diversi livelli di potenza del motore

**N**uova Opel Corsa-e democratizza l'elettrificazione rendendola accessibile ad un vasto pubblico. Ma quali clienti possono trovare i maggiori vantaggi dall'uso di Corsa-e elettrica?

Sono tre i fattori da considerare quando si sceglie di acquistare questo evergreen di casa Opel: i chilometri percorsi giornalmente, il tipo di strada che di solito si percorre e la capacità di ricarica della batteria. La sofisticata tecnologia di Opel rende sempre più facile l'uso della mobilità individuale elettrica grazie alla grande autonomia di 337 Km secondo il ciclo WLTP, quello più vicino all'uso reale, più che abbondante per gli spostamenti quotidiani e in grado di reggere il classico weekend. Per chi percorre pochi km al giorno, per esempio meno di 50, Opel Corsa-e permette di non avere alcuna preoccupazione per l'autonomia. Per chi ne fa un uso limitato, la grande autonomia permette di ricaricare la vettura anche saltuariamente, per esempio una volta a settimana,



EFFICIENZA AL COMANDO

na, in modo simile a come, fino a oggi, si faceva rifornimento di benzina con questa frequenza e quindi mantenendo le stesse abitudini. L'utilizzo prevalentemente cittadino permette ai Clienti di Opel Corsa-e di ottenere il meglio nell'uso quotidiano. Opel Corsa-e non consuma energia quando è ferma al semaforo e con il sistema frenante recupera l'energia prodotta in fase di decelerazione, permettendo il minimo intervento dell'impianto frenante con una riduzione dei costi di manutenzione per pastiglie e dischi rispetto ad una vettura con motore termico. Ricaricare la batteria della nuova Opel

Corsa-e è facilissimo, ma soprattutto molto veloce quando serve la celerità di ricarica. I sistemi di ricarica privata con Wallbox hanno due livelli di potenza diversi: 3,7 e 7,4 kW. Si può ricaricare anche alle colonnine pubbliche e a quelle superveloci, sottoscrivendo un abbonamento dedicato. Opel Corsa-e ha di serie la possibilità di ricaricare a 100 kW di potenza, un equipaggiamento non comune, soprattutto per una vettura così accessibile economicamente.

#### SICUREZZA

Con la sua compattezza esterna che si contrappone alla generosità di un versatile abita-



DA SEMPRE PIACEVOLE DA GUIDARE

colo, la Opel Corsa-e 100% elettrica garantisce i migliori standard anche in termini di sicurezza. La presenza di una nutrita schiera di sistemi autonomi di assistenza alla guida (ADAS) certifica la coerenza di Opel Corsa-e. A iniziare dal sistema automatico di frenata d'emergenza, in grado di intervenire con velocità fino a 50 km/h, evitando l'impatto oppure riducendone l'effetto. Il sistema può identificare veicoli, pedoni, biciclette e moto, di giorno così come di notte. L'allerta angolo cieco laterale avvisa invece il guidatore della presenza di oggetti in movimento negli angoli ciechi, sui due lati della Opel Corsa-e.

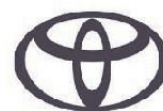
» LA STORIA  
PIÙ DI 40 ANNI DI SUCCESSI  
PER UN'IDEA VINCENTE



Lo scorso anno Opel Corsa ha festeggiato il suo quarantesimo compleanno. Questo modello rivoluzionò il segmento delle piccole quando fu lanciata nel 1982 e oggi, giunta alla sesta generazione, è più richiesta che mai. Ma per comprendere appieno la popolarità di Opel Corsa fin dal suo lancio, bisogna prima dare un'occhiata a un altro modello di successo con il logo del Blitz: la Opel Kadett. Una piccola automobile concepita e progettata per rendere la mobilità accessibile per un numero più ampio di persone in un'epoca in cui guidare una vettura era ancora un vero e proprio lusso. Nel corso degli anni, tuttavia, i clienti

diventarono più esigenti, con l'aumento della loro prosperità. Nella seconda metà del XX secolo la piccola Opel Kadett divenne più grande e più potente, avvicinandosi alla classe delle vetture medie con l'arrivo di ogni nuova versione. Si creò così uno spazio al di sotto del classico modello d'ingresso della casa di Rüsselsheim. Era giunto il momento di una nuova vettura dalle dimensioni compatte, era giunto il momento di Opel Corsa. La nuova piccola tedesca uscì dalla linea di produzione per la prima volta nell'autunno del 1982 e intraprese immediatamente il percorso che la portò a diventare un successo.

## GAMMA TOYOTA YARIS CROSS HYBRID



**WEHYBRID BONUS**  
**€ 4.250**  
FINO A

SOLO CON  
FINANZIAMENTO **TOYOTA EASY**  
OLTRE ONERI FINANZIARI\*  
**QUALUNQUE SIA IL TUO USATO**

\*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito [www.toyota-fs.it](http://www.toyota-fs.it)



ORA CON TUTTI I VANTAGGI DEL MONDO **WEHYBRID®**

### CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:  
Concessionaria ufficiale per Udine - Trieste - Gorizia  
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461  
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939  
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133  
[carini.toyota.it](http://carini.toyota.it)

### CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:  
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro  
Pordenone - Viale Treviso, 27/a  
Tel. 0434 578855  
[carinauto.toyota.it](http://carinauto.toyota.it)

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid Active 2WD. Prezzo di listino € 28.050. Prezzo promozionale chiavi in mano € 24.300 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con WeHybrid Bonus Toyota e solo in caso di finanziamento Toyota Easy. Prezzo promozionale chiavi in mano € 24.800 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con solo WeHybrid Bonus Toyota e senza finanziamento Toyota Easy. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/04/2023, per vetture immatricolate entro il 31/10/2023, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris Cross 1.5 HEV Active 2WD. Prezzo di vendita € 24.300. Anticipo € 5.850. 47 rate da € 188,44. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 15.479,10 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese di istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 18.840. Totale da rimborsare € 24.538,98. TAN (fisso) 7,99%. TAEG 9,38%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito [www.toyota-fs.it](http://www.toyota-fs.it) sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/04/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [toyota.it](http://toyota.it). Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 115 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



CITROËN OLI » L'AVVENIRISTICA CONCEPT CAR È PROTAGONISTA DI UN'IMPORTANTE VETRINA ESPOSITIVA

# Un laboratorio di innovazione alla Design Week di Milano

Il brand presenta un veicolo più intelligente, leggero, originale e davvero accessibile

In occasione della Milano Design Week 2023, che si sta tenendo in questi giorni fino al 23 aprile, Citroën Italia torna tra i colorati hub del FuoriSalone e dei Design Districts, affermandosi protagonista della mobilità elettrica funzionale e del design innovativo e sostenibile, parte integrante del dna del brand. La visione della mobilità elettrica di Citroën, radicalmente differente rispetto alla concorrenza, si esprime senza esitazione nel manifesto concettuale di sostenibilità Citroën Oli, un veicolo rivoluzionario e anti-conformista che prende ispirazione dall'oggetto di mobilità Citroën Ami - 100% electric. Oli è la tabella di marcia di Citroën: un manifesto audace e sfaccettato, ricco di idee intelligenti e pragmatiche, incentrate sulla riduzione del peso e della complessità per massimizzare l'efficienza, la versatilità e l'accessibilità. È un principio guida, in cui la tendenza al "di più" è sostituita dall'approccio positivo dell'"abbastanza", in inglese



UN MANIFESTO DELLA MOBILITÀ DEL FUTURO



DESIGN SIMILE A QUELLO DI UN SUV COMPATTO

"enough", ovvero: «quanto è necessario». È significativo che molte idee e innovazioni presentati su Oli si ritroveranno nei futuri veicoli elettrici di Citroën per la famiglia.

## CAMBIARE LE REGOLE

Il "manifesto concettuale" Oli rappresenta il punto di partenza, in termini di filosofia, design e tecnologia, per cambiare le regole del mercato, tracciando la strada del marchio verso la mobilità 100% elettrica e realmente accessibile per tutti. Attraverso un'opera di riduzione e di fine selezione dei materiali, nuovi e leggeri, Citroën Oli va in

contro alle esigenze dei consumatori, sempre più sensibili ai problemi dell'inquinamento e alla ricerca di veicoli affidabili, sia dal punto di vista economico che ambientale. Pratica e facile da utilizzare, la concept car è caratterizzata dal design al servizio della funzionalità: la pulita progettazione simmetrica e l'approccio grafico totalmente inedito di Oli sovvertono ogni codice e ne fanno una vera e propria piattaforma versatile. Con il suo aspetto e la sua silhouette insolita, Citroën Oli esprime spudoratamente un carattere deciso, emana personalità, produttività e positività in un design simile a

quello di un Suv compatto di 4,20 metri di lunghezza, 1,65 metri di altezza e 1,90 metri di larghezza. Nonostante l'aspetto imponente, Oli non è né pesante né ingombrante: il suo peso target di circa 1.000 kg lo rende molto più leggero della maggior parte dei Suv compatti comparabili. Pertanto, il suo propulsore completamente elettrico necessita di una batteria da 40 kWh per garantire un'autonomia fino a 400 km. Limitando la velocità massima a 110 km/h per massimizzare l'efficienza, è realistico avere un consumo eccellente di 10 kWh/100 km. Inoltre, la ricarica dal 20% all'80% richiede solo 23 minuti.

## » ESTETICA SILHOUETTE DISTINTIVA E MATERIALI ALL'AVANGUARDIA



Il nuovo veicolo Citroën spicca per caratteristiche peculiari sia a livello costruttivo e industriale, come le porte e i paraurti, sia a livello di economicità e design. In particolare, la silhouette non convenzionale di Oli abbina funzionalità, efficienza e durata; l'abitacolo è spazioso e luminoso grazie anche al parabrezza verticale, simbolo del contrasto tra elementi verticali e orizzontali che caratterizza il veicolo, che permette di utilizzare la minor quantità di vetro possibile e ridurre peso, complessità e consumi. Tuttavia, per migliorare l'efficienza, Oli adotta un sistema sperimentale "Aero Duct" tra il frontale e la parte superiore del cofano piatto, che soffia l'aria verso il parabrezza, creando un effetto che fa scorrere il flusso d'aria sopra al tetto.

La longevità è elemento chiave della filosofia di Citroën Oli, che crea una sua economia circolare: oltre a conferire una silhouette unica, il suo cofano piatto, il tetto e i pannelli posteriori con un "pianale a nido d'ape" sono stati scelti per garantire peso ridotto, elevata resistenza e massima durata. Creati in collaborazione con il partner BASF, sono realizzati in cartone ondulato riciclato sagomato in una struttura a nido d'ape, a sandwich tra pannelli rinforzati in fibra di vetro. Sono rivestiti con una resina poliuretanica Elastoflex ricoperta di uno strato protettivo di Elastocoat, resistente e strutturato, spesso utilizzato per i parcheggi o le rampe di carico, e verniciati con l'innovativa vernice a base di acqua BASF R-M Agilis.



SEMPLICEMENTE TUTTO

# NUOVO DACIA DUSTER

## ECO-G Benzina + GPL

**AD APRILE** con DACIA ALL-IN

**DA 199€\* /RATA MESE**

Anticipo € 4.950, TAN 6,99% - TAEG 8,56% - 36 rate, Rata Finale € 13.455 o sei libero di restituirlo. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Info e condizioni presso la Rete aderente.

INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI FURTO E INCENDIO E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.

Nuova Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO<sub>2</sub>: da 124 a 147 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,8 a 7,0 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/04/2023.

\*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Duster Journey 4x2 Tce 100cv GPL DFULL a € 20.700 (IVA inclusa IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.950, importo totale del credito € 17.294,20 che include finanziamento veicolo € 15.750 e, in caso di adesione, Pack Service a € 599 comprensivo di 3 anni di furto e incendio e 1 anno di Driver Insurance. Manutenzione Ordinaria 3 anni o 30.000 km a € 200 e GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 745,20 per tutta la durata del finanziamento; spesa istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 43,24 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.319,50, Valore Futuro Garantito € 13.455 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 20.613,70 in 36 rate da € 198,85 oltre la Rata Finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 8,56%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ec assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e su sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/04/2023.

Dacia raccomanda 





**DACIA.IT**

## AUTONORDFIORETTO

**REANA DEL ROJALE (UD)**  
**VIA NAZIONALE, 29**  
**TEL 0432 284286**  
**WWW.AUTONORDFIORETTO.IT**

**PORDENONE (PN)**  
**VIALE VENEZIA, 121/A**  
**TEL 0434 541555**

**MUGGIA (TS)**  
**STRADA DELLE SALINE, 2**  
**TEL 040 281212**



# 9 USATI

## SELEZIONATI OSSOAuto



€ 32.500

### CUPRA ATECA

2.0 TSI 300 CV (221 KW) 4DRIVE 4WD CON CAMBIO AUTOMATICO DSG, NAVIGATORE, RETROCAMERA, VIRTUAL COCKPIT, FRENI BREMBO.  
ANNO: 01/2020  
COLORE: NERO MET.  
KM: 77.165



€ 17.400

### FORD FOCUS

1.0 ECOBOOST 125 CV (92 KW) 'ACTIVE' 5 PORTE CON NAVIGATORE E RETROCAMERA.  
ANNO: 04/2019  
COLORE: SILVER MET.  
KM: 76.510



€ 25.800

### INFINITI Q30S

2.2 D 170 CV (125 KW) 'SPORT CITY BLACK' CON CAMBIO AUTOMATICO, AWD E NAVIGATORE.  
ANNO: 03/2017  
COLORE: SILVER MET.  
KM: 50.729



€ 55.800

### MAZDA CX-60

PLUG-IN 2.5 327 CV (241 KW) 4WD 'TAKUMI' DIMOSTRATIVA CON SUNROOF, COMFORT, CONVENIENCE, DRIVE, CAMBIO AUTOMATICO, NAVIGATORE, PELLE BIANCA, RETROCAMERA, TETTO PANORAMICO APRIBILE.  
ANNO: 09/2022  
COLORE: SOUL RED CRYSTAL  
KM: 12.500



€ 13.400

### MINI ONE D

1.5 95 CV (70 KW) 3 PORTE IN OTTIME CONDIZIONI.  
ANNO: 12/2016  
COLORE: GRIGIO MET.  
KM: 101.325



€ 19.200

### PEUGEOT 3008

1.6 HDI 120 CV (88 KW) 'ALLURE' IN OTTIME CONDIZIONI CON RETROCAMERA E CAMBIO AUTOMATICO.  
ANNO: 06/2017  
COLORE: BIANCO  
KM: 142.840



€ 27.800

### SEAT TARRACO

2.0 TDI 150 CV (110 KW) 4WD 'BUSINESS' START/STOP CON VIRTUAL COCKPIT, NAVIGATORE, RETROCAMERA ED IVA ESPOSTA.  
ANNO: 12/2019  
COLORE: BLU MET.  
KM: 86.511



€ 18.900

### SUZUKI VITARA

1.6 BENZINA 120 CV (88 KW) 2WD 'TOP' CON NAVIGATORE E TELECAMERA.  
ANNO: 05/2017  
COLORE: SILVER MET.  
KM: 21.636



€ 28.400

### VOLKSWAGEN TIGUAN

1.5 TSI 131 HP (96 KW) 'R-LINE' CON RETROCAMERA E TETTO PANORAMICO APRIBILE.  
ANNO: 04/2019  
COLORE: GRIGIO MET.  
KM: 49.226

PREZZI DA INTENDERSI IVA INCLUSA, PASSAGGIO DI PROPRIETÀ A CARICO DELL'ACQUIRENTE.

**WWW.OSSOAUTO.COM**  
**info@ossoauto.com**



SEAT



CUPRA



SUZUKI



MAZDA

ossoAuto

Usati

**1** Viale Palmanova  
Udine  
Tel. 0432 526090

**2** Via Nazionale, 59  
Artegna  
Tel. 0432 987248

**OSSOAuto**



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

# Media punti da salvezza: l'Udinese è niente di più

Nel ritorno ne ha fatti 11 in altrettante giornate, dopo la sosta il ritmo è lo stesso: senza Deulofeu la squadra si è spenta

Pietro Oleotto / UDINE

La considerazione dopo il tonfo di Roma è dettata anche da un fattore puramente statistico: l'Udinese ormai viaggia a un ritmo da semplice salvezza, niente di più. Si tratta di un appunto davvero scoraggiante se confrontato con le premesse che erano state costruite, a suon di risultati, nei primi due mesi di campionato tambureggiante prima della sosta per il Mondiale.

## PARTENZA

Tra l'11 settembre (vittoria in casa del Sassuolo) e il 16 ottobre (pareggio all'Olimpico con la Lazio) i bianconeri hanno oscillato in classifica tra il quarto e il quinto posto, toccando il terzo il 3 ottobre (dopo aver espugnato Verona). Poi la flessione, già tra ottobre e novembre a livello di atteggiamento – decisamente meno “furente” rispetto alle prime uscite – e il calo dopo la lunga sosta, segnata dall'assenza di Gerard Deulofeu, prima in disparte (fino al termine del girone d'andata) e poi definitivamente out.

## LEADER

Proprio l'impatto del numero 10 può essere soppesato soltanto adesso, in virtù dei risultati e della risposta di chi è stato ingaggiato per sostituirlo, l'ex campione del mondo Florian Thauvin che è arrivato a gennaio esibendo la forma di un pensionato messicano reduce da un anno e mezzo sulla spiaggia di Cancun, più che i numeri (presenze e gol) raccolti col Tigres, club che lo aveva firmato per cinque milioni di dollari a stagione, proponendogli un esilio dorato e un calcio dall'andamento lento. Le caratteristiche di Thauvin, poi, sono diverse da quelle di Deulofeu, bisogna essere sinceri senza gettare la croce addosso soltanto al francese. È

più che altro un trequartista e decisamente meno “dribblomane” e tiratore di quello che avevamo visto a Marsiglia.

## ESIGENZE

Serviva invece una punta vera e propria a Sottil, capace di “girare” attorno a Beto e Success che, alla fine, sono stati assemblati per rimediare all'infortunio di “Geri”, operato di nuovo al ginocchio a febbraio per stabilizzare l'articolazione. La società poi, forte della posizione in classifica, di una salvezza ormai nell'aria, ha venduto (bene) il centrocampista Makenzie senza inserire un sostituto nel reparto che ora è sguarnito, anche se Pereyra è stato rimesso nella posizione di interno, concedendo il posto da titolare sulla fascia destra a Ehizibue, davvero poca cosa. Se vi diciamo che ha cominciato a fare il titolare per 90' filati a Napoli, nell'ultima gara prima della sosta, e che da lì Udinese ha peggiorato è la pura verità.

## NUMERI

Da lì nelle 4 gare della seconda parte del girone d'andata e nelle prime 11 di quello di ritorno, l'Udinese ha raccolto esattamente 15 punti, 4 più 11. Calcolando che il campionato di A si svolge lungo 38 giornate, si può dire che nell'anno solare 2023 la squadra di Sottil sta viaggiando a ritmo salvezza e niente di più, considerando che a quella quota di solito si stacca il biglietto per un'altra stagione nella massima serie. Le ultime illusioni tra il 3-1 subito a San Siro per mano dell'Inter e quello rifilato al Milan al Friuli, quando con Spezia, Atalanta, Empoli e appunto Milan, l'Udinese ha raccolto 8 punti sui 12 disponibili. Ora siamo ritornati a 1 su 9 tra Bologna, Monza e Roma. La discesa continua, la delusione monta. —

## IL MISTER SU DAZN

«A volte venute meno continuità e aggressività»

Serviva un collega come Andrea Stramaccioni per indurre Andrea Sottil alla confessione di uno dei peccati originali che stanno condizionando l'Udinese. Il dialogo tra i due allenatori è andato in onda a “Sunday Night Square” di Dazn, a cui Strama è approdato dopo avere commentato i Mondiali per la Rai, e quando l'ex allenatore bianconero ha ricordato di aver vissuto una situazione simile all'Udinese (stagione '14-'15), chiedendo esplicitamente «se i giocatori tendessero ad altalenare la performance una volta acquisita la salvezza e capito che l'Europa non è più raggiungibile», Sottil ha risposto con estrema sincerità. «Sei stato qui e conosci l'ambiente. Io ci ho anche giocato e posso dire che questa squadra lavora sodo e siamo tutti sul pezzo. Sono d'accordo che quest'anno ci è mancata un po' di continuità di aggressività. Magari tre, quattro partite sono state fatte di livello e poi siamo calati, ma io che li alleno tutti i giorni vedo applicazione, e la proprietà è sempre presente. Non è semplice raggiungere i traguardi dell'Europa, ma questa squadra ha dimostrato che se la può giocare con tutti e io chiedo sempre di essere intensi, determinati e concentrati per portare la stessa identità nelle partite». —

S.M.



## Il difetto «la benzina finisce presto»

Gaetano D'Agostino: «La squadra vive di accelerazioni ma se si allunga sono guai, manca chi detta i tempi»

## L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Il campionato dell'Udinese sta diventando senza arte né parte, c'è il rischio di un finale di stagione ibrido e mi dispiace molto perché la squadra vale le prime otto-nove posizioni». È un giudizio severo quello riservato da Gaetano D'Agostino all'Udinese, a cui l'ex bianconero ha imputato una serie di incongruenze tecnico-tattiche piuttosto rilevanti dopo averla vista all'opera all'Olimpico.

D'Agostino, quale giudizio sull'Udinese messa al tappeto dalla Roma?

«L'approccio non è stato sbagliato perché le due squadre giocavano in ripartenza lavorando sull'uomo contro uomo, quindi erano aperte entrambe, ma quando la Roma ha capito che l'Udinese non aveva i mezzi per metterla in difficoltà con le imbucate centrali è rimasta alta e ha vinto la partita».



Gaetano D'Agostino in azione sui social per la sua Academy: per l'ex centrocampista il talento di Samardzic (a destra) va coltivato

## Attacco

«Se manca Beto servirebbe maggiore imprevedibilità sulla trequarti»

L'assenza di Beto ha quindi pesato. Success prima punta l'ha convinta?

«Parliamoci chiaro, quando l'allenatore sceglie può sbagliare, ma con tutto il rispetto per Nestorovski, neanche il macedone avrebbe spostato gli equilibri, quindi senza Beto uno vale l'altro. Piuttosto, se manca l'attaccante di riferimento, si dovrebbe avere più



## PALLONE IN PILLOLE

### Elkann scrive agli azionisti e si prepara alla decisione del Coni: «La Juve nega ogni illecito»

poche ore dalla decisione del Collegio di garanzia del Coni, che domani si esprimerà sulla penalizzazione di 15 punti in campionato, John Elkann

sottolinea che «la Juventus nega ogni illecito». L'occasione è la lettera agli azionisti di Exor, la holding della famiglia Agnelli che controlla la

società bianconera. «La Juventus – ha ricordato Elkann – ha registrato una perdita significativa di 239 milioni nell'anno e, per la prima volta

dal 2011 la squadra maschile non ha vinto nessun titolo. Ma sono state le azioni legali contro il club che hanno finito per occupare il cda che ha de-



ciso di rassegnare le dimissioni per consentire alla società di tutelarsi contro accuse che vanno da presunte irregolarità contabili alle comunicazioni imprecise ai mercati finanziari».

Serie A



Un pensieroso Andrea Sottile all'Olimpico. A sinistra, la delusione di Pereyra e Nestorovski a fine partita contro la Roma FOTOPETRUSSE

# Pozzo-Sottile il futuro adesso è tutto da scrivere

La società deve ancora decidere se confermare il tecnico. Anche la gestione del club dopo la sosta è stata carente



diana, là dove manca la voglia e la fame di raddoppiare sull'avversario. Nell'azione del secondo gol Becao deve spendere il fallo su Belotti e quella era la quinta ripartenza presa. Abbiamo quindi assistito all'Udinese che ha subito le ripartenze invece di farle, e per me questo è un grosso problema che si aggiunge ad altri».

**Prego...**

«Non puoi giocare di fioretto e uscire sempre dal basso se non hai i giocatori che verticalizzano o consolidano l'uscita con la giocata illuminante o la pazienza del palleggio, e qui manca il giocatore che sappia tenere palla e dare i tempi giusti. L'Udinese invece vive di proposta e accelerazione continua, ma così facendo si allunga e la benzina finisce presto, quindi per me adesso la squadra è molto motore ma poco pensiero».

**A proposito di interpreti di pensiero e tecnica, Pereyra e Samardzic hanno deluso.**

«Ma Samardzic va aiutato come facevo con Inler, con cui ci dividevamo i compiti. Io lavoravo nella nostra metà campo e lui si proponeva avanti. Gokhan non poteva fare tutto così come non può fare tutto Samardzic a cui gli si chiede la regia, la palla illuminante e la copertura. E il discorso vale anche per Pereyra che ho visto in tutte le parti del campo: se deve fare tutte e due le fasi in maniera costante poi lo si perde».

**D'Agostino, l'ipotesi ritiro potrebbe aiutare?**

«Solo se i giocatori hanno coscienza che fa bene, altrimenti appesantisce il clima. Comunque vedo che il patron è diventato più elastico. Quando andavano a parlarci io e Totò Di Natale ci ascoltava e poi decideva lui».

#### Così in A

30ª GIORNATA

##### I risultati

Cremonese-Empoli	1-0
Spezia-Lazio	0-3
Bologna-Milan	1-1
Napoli-Verona	0-0
Inter-Monza	0-1
Lecce-Sampdoria	1-1
Torino-Salernitana	1-1
Sassuolo-Juventus	1-0
Roma-Udinese	3-0
Fiorentina-Atalanta	1-1

##### La classifica

Napoli 75 punti; Lazio 61; Roma 56; Milan 53; Inter 51; Atalanta 49; Juventus\* e Bologna 44; Fiorentina 42; Sassuolo 40; Torino e Udinese 39; Monza 38; Empoli 32; Salernitana 30; Lecce 28; Spezia 26; Verona 23; Cremonese 19; Sampdoria 16.

\*15 punti di penalizzazione

Massimo Meroi / UDINE

L'Udinese balla tra presente e futuro. Il presente si chiama campionato, con ancora otto gare da giocare per cercare di invertire la brutta tendenza del girone di ritorno; il futuro si chiama programmi e scelte per la prossima stagione. A corredo c'è poi il tormentone ritiro che anche ieri ha vissuto l'ennesima giornata interlocutoria. Al momento il club non ha ufficialmente annunciato nessuna novità mentre girava voce che la proprietà avesse ordinato un ritiro a tempo indeterminato per la formazione della Primavera anche lei protagonista di una serie di risultati negativi.

#### REGRESSO

L'Udinese è scivolata al dodicesimo posto in classifica, il tredicesimo (occupato dal Monza) è appena un punto sotto (in realtà sono due visti gli scontri diretti a favore). E così quella che poteva essere la miglior stagione degli ultimi dieci anni rischia di scivolare nell'anonimato come tante altre facendo aumentare la rabbia tra i tifosi per un semplice motivo: questa squadra aveva dimostrato di potersi esprimere su alti livelli, era forse esagerato sognare l'Europa, ma era anche impensabile uscire dai primi dieci posti.

#### SOLITO FILM

Sarà forse anche per questo che il futuro dell'allenatore è ancora tutto da scrivere. All'indomani della vittoria sul Milan (roba di un mese fa non preistoria) il responsabile dell'area tecnica Pierpaolo Marino aveva dichiarato che non ci sarebbero stati problemi sulla conferma di Sottile. Eppure a un mese e mezzo dalla fine del campionato il

contratto in scadenza a giugno non è stato ancora rinnovato. Era successo due anni fa con Gotti, poi riconfermato senza grande convinzione. Il film era stato proiettato anche un anno fa con Cioffi, con la differenza che poi il tecnico toscano aveva deciso di rifiutare la proposta di Pozzo accettando l'offerta del Verona, decisamente vantaggiosa sotto l'aspetto economico (biennale), molto meno sotto quello professionale. Cosa succederà stavolta? Sottile ha ancora otto partite per giocarsi la conferma o la società ha già fatto la sua scelta senza volerla comunicare? O magari è lo stesso Sottile che non è più così felice di sedersi su quella panchina come la scorsa estate?

#### SOCIETÀ

Dalla storia del ritiro prima imposto e poi tolto il club non ne è uscito bene. L'incidente stradale di Udogie dopo quello di Wallace parla di uno spogliatoio "particolare" e non è una questione di multietnicità. Andrebbe fatta la voce grossa con il gruppo e invece ci si piega alla prima richiesta "pacifista" dello spogliatoio. Il diktat parte dall'alto, ovvero da Londra dove Gino Pozzo preferisce usare il fioretto piuttosto che la spada anche per tenere buoni rapporti con i procuratori. Questa, alla fine, risulta essere una delle tante cause per cui l'Udinese non riesce più a giocare per un posto in Europa accontentandosi di una tranquilla salvezza. Ecco perché se in questo 2023 i risultati sono stati scadenti, le responsabilità non possono essere scaricate su una sola persona. Gli sbagli sono stati di tanti, che poi a pagare sia solo l'allenatore, questa non è una novità. —

imprevedibilità sulla trequarti, prerogativa che l'Udinese non ha più senza Deulofeu».

**Sottile ha detto che non ha nulla da imputare ai suoi per come si allenano. Cosa può fare di più il tecnico?**

«Vedendolo in panchina Sottile trasmette la carica, ma è evidente che qualcosa non funziona perché l'Udinese non è più la stessa soprattutto in me-

## Ritiro

«Serve solamente se i giocatori hanno coscienza che serve altrimenti è un peso»





Serie A

LA PARTITA SUGLI SPALTI

## Quello striscione all'Olimpico e il mondo delle alleanze ultrà

UDINE

Cosa significa quello striscione srotolato domenica sera nel settore occupato da circa 150 friulani in trasferta all'Olimpico? «Salutiamo con rispetto quello storico muretto». Il testo era criptico per i «comuni mortali» attirati da un'immagine fugace in diretta tv, al pari di quella «rubata» in tribuna, là dove sedevano due ex, Vincent Candela e Abel Balbo che, fasciato da

una sciarpa giallorossa, ha un po' intristito chi vive anche di ricordi a tinte bianconere.

D'accordo che Abel ha vinto uno scudetto con la Roma, d'accordo che nella tradizione ebraica quel nome biblico significa «evanescente», ma almeno un po' di riconoscenza per i colori dell'Udinese, che lo scoprì in Argentina, doveva esserci. Lo rivedremo primo o poi al Friuli: è rimasto affezionato a questa terra, ha ancora un club dedicato, a

**Le telecamere tv lo hanno "pescato" al pari di Balbo con la sciarpa giallorossa**

Pradamano. Sarà salutato da tutto lo stadio con affetto, anche da quegli ultras che hanno in qualche modo rinnovato il gemellaggio con la Curva romanista, amica come quelle di Vicenza, Genoa, Arezzo



Lo striscione degli ultras bianconeri dedicato ai Fedayn giallorossi

e (all'estero) Salisburgo.

In un momento delicato per i rapporti tra le varie anime del mondo ultrà – come non ricordare gli scontri in autostrada lo scorso gennaio tra quelli giallorossi e i napoleta-

ni che ora minacciano in di dare man forte giovedì agli olandesi del Feyenoord – i rappresentanti della Curva Nord del Friuli all'Olimpico con lo striscione hanno voluto rendere omaggio al gruppo dei Fe-

dayn della Roma, gruppo che invece non è stato ugualmente supportato dai colleghi giallorossi in occasione di una tipica e complicata (sempre per i «comuni mortali») questione di onore ultrà. Perché il vessillo dei Fedayn, sottratto dalla curva della Stella Rossa in trasferta di coppa nella Capitale, è stato bruciato al Marakana di Belgrado e il muretto dei Fedayn dopo 50 anni ora è vuoto, senza striscione di appartenenza, in Curva Sud all'Olimpico. Tutta colpa di un'alleanza sbagliata hanno fatto sapere i serbi: quella con i Bad Blue Boys della Dinamo Zagabria.

Non chiedete ora con chi sono alleati gli ultras dell'Udinese che hanno esposto lo striscione domenica. Siamo «comuni mortali». —

CHAMPIONS LEAGUE - QUARTI DI FINALE

## Napoli-Milan, Spalletti punta sul Maradona Pioli sui suoi fedelissimi

Stasera il ritorno dopo l'1-0 di San Siro: il tecnico partenopeo si affida al suo pubblico, il rossonero alla solita formazione

NAPOLI

È la notte di Napoli-Milan, il derby italiano di Champions League. Si parte dall'1-0 per i rossoneri a San Siro, chi passa il turno approda in semifinale dove, con ogni probabilità, sarà atteso da un secondo derby italiano, quello con l'Inter.

QUI NAPOLI

Sarà un «Maradona» ribollente di entusiasmo quello che stasera accoglierà in campo le due squadre. L'appello di una settimana fa di Luciano Spalletti, deluso da uno stadio in sciopero nelle ultime gare per problemi con la società, è stato accolto. «Quando ho visto che c'è stato il riavvicinamento sono stato felicissimo, è stato me-

rito di De Laurentiis. Io dico che privare i nostri calciatori dell'affetto e dell'amore dei tifosi, che fanno fatica tra l'altro a mantenere nascosti, era ingiusto. Ora che siamo tutti dentro questa voglia di amore per il Napoli diventa tutto più facile per noi». Osimeh sarà titolare, in difesa al posto di Kim Juan Jesus, ballottaggio tra Ndombele ed Elmas.

QUI MILAN

Il casa rossonera sanno che il vantaggio è risicato e quindi non gestibile, ma le vittorie prima in campionato (0-4 al Maradona) e poi all'andata sono state una grande iniezione di entusiasmo: «La fiducia c'è tutta e ci deve essere, non perché li abbiamo già battuti ma per-

IL PUNTO

**Oggi Chelsea-Real domani Bayern-City e Inter-Benfica**

Stasera oltre al derby italiano tra Napoli e Milan è in programma un altro quarto di finale, quello tra Chelsea e Real Madrid: si parte dal 2-0 del Bernabeu per gli spagnoli. Domani saranno scelte le altre due semifinaliste: dalla sfida tra Inter e Benfica (2-0 all'andata per i nerazzurri) uscirà l'avversario della vincente di Napoli-Milan, il City a Monaco parte con tre gol di vantaggio sul Bayern.



Un duello della gara d'andata tra il milanista Giroud e il napoletano Rrahmani

ché siamo consapevoli delle nostre qualità, conosciamo le nostre situazioni, il nostro modo di giocare. Scenderemo in campo con grandissima fiducia», le parole del tecnico del Milan Stefano Pioli che poi aggiunge: «Ci siamo presi un piccolissimo vantaggio ma il Napoli, quest'anno in Cham-

pions, ha segnato una media di almeno tre gol nelle gare casalinghe contro avversari come Eintracht, Rangers, Ajax e Liverpool. Sarà tutta una qualificazione da conquistarsi, meritarsi, e sicuramente giocando una partita di altissimo livello. Saremo motivatissimi, concentratissimi e determina-

tissimi a raggiungere il passaggio del turno. Ci aspettiamo un ambiente completamente diverso rispetto all'ultima volta in campionato, ne siamo consapevoli, ma questi ambienti ti danno grande motivazione e grande carica». Pioli schiererà la stessa formazione dell'andata. —

LA PRESENTAZIONE

## Il Torneo delle Nazioni scatterà il 25 aprile con Italia-Messico

Giuseppe Pisano / GRADISCA

Scatta il conto alla rovescia per il 19° Torneo delle Nazioni «Città di Gradisca d'Isonzo». La manifestazione riservata alle Nazionali maschili under 15 è in programma dal 25 aprile al 1° maggio e si disputerà su otto campi della regione (Udine via Barcis, Aquileia, Cervignano, Latisana, Monfalcone, Gradisca, Rivi-

gnano e Torviscosa), due del Veneto (Cesarolo e Portogruaro), tre dell'Austria (Arnoldstein, Hermagor e Kötschach-Mauthen) e sei della Slovenia (Bilje, Miren, Nova Gorica, Rence, Tolmin e Vipolze), confermando il proprio spirito di manifestazione transfrontaliera.

L'Italia è campione in carica, avendo vinto l'edizione scorsa battendo in finale la Re-

pubblica Ceca per 3-0. Quest'anno gli azzurrini sono inseriti nel girone A con Messico e Macedonia del Nord. Nel girone B troviamo Slovenia, Emirati Arabi e Romania, nel girone C Eire, Arabia Saudita e Repubblica Ceca, nel girone D Austria, Portogallo e Norvegia. Martedì 25 aprile apre l'Italia-Messico, alle 18 allo stadio Colaussi di Gradisca d'Isonzo, che ospita anche la finalissi-



La finale del 2022 finì 3-0 per l'Italia contro la Repubblica Ceca

ma lunedì 1° maggio.

Settimana densa di appuntamenti per il comitato organizzatore. Ieri la rassegna dedicata al calcio giovanile è stata svelata in sala consiliare a

Monfalcone, domani alle 18.30 al Macron Store dello stadio Friuli presentazione della partnership fra Torneo e Macron, giovedì alle 12 presentazione nazionale a Ro-

ma, venerdì alle 11 su il sipario a Gradisca d'Isonzo nel Nuovo Teatro Comunale, sabato alle 10 conferenza stampa al Friuli (con diretta su Canale 12), lunedì 24 aprile alle 18 sfilata delle Nazionali in piazza Unità a Gradisca.

Parallelamente al 19° Torneo delle Nazioni, dal 29 aprile al 3 maggio andrà in scena il 7° Female Football Tournament, per Nazionali femminili under 17 sui campi di Gradisca d'Isonzo, Aquileia, Monfalcone, Gorizia e Ajdovščina. Partecipano Italia, Bosnia ed Erzegovina, Macedonia del Nord e Slovenia. Apre l'Italia-Macedonia del Nord il 29 aprile alle 18 a Monfalcone, finalissima al Colaussi di Gradisca il 3 maggio. —



Basket - Serie A2

QUI UDINE

# Errori da sotto e da tre Apu, cambia registro adesso o mai più

La sconfitta con Torino fa riemergere vecchi problemi  
Stavolta almeno sotto i tabelloni le cose hanno funzionato



Mattia Palumbo, domenica gara sotto tono per lui FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

La prima sconfitta casalinga della gestione Finetti fa saltare per aria l'unica certezza di questa seconda parte di stagione bianconera. Il colpo effettuato dalla Reale Mutua Torino di coach Ciani costringerà quasi certamente Udine a giocare tutti i play-off senza il vantaggio del fattore campo: già da domenica prossima a fine stagione Antonutti e soci giocheranno più spesso in trasferta che in casa, quindi o si cambia marcia lontano dal Carnera, o sono dolori. Per riuscirci, bisognerà alzare di molto il

rendimento, evitando magari errori pagati a caro prezzo contro la compagine torinese.

#### PERCENTUALI IN PICCHIATA

La sfida con la capolista del girone Blu, rispetto alle due precedenti della seconda fase, si è giocata a ritmo più basso e di conseguenza si è abbassato anche il punteggio. Questo non basta a giustificare la marea di errori nelle conclusioni: 46% al tiro da due, 16% da tre, 60% ai liberi. Entrando nello specifico, nel primo tempo abbiamo assistito a una serie di sprechi da sotto canestro senza precedenti: viene da chiedersi se sia

stata superficialità o mancanza di cattiveria, perché di certo non si può parlare di sfortuna. Capitolo triple: dopo 6 partite con il 42% dalla lunga distanza, contro Torino si è tornati a sparare a salve e inevitabilmente la vittoria è scappata di mano. Pesa molto lo 0/7 di Monaldi: se non segna lui dall'arco, è notte fonda o quasi. Infine i tiri liberi: l'Apu era seconda a fine prima fase col 75%, da due gare si viaggia appena col 50%.

#### GESTIONE FINALI

a Milano il punteggio era in perfetta parità al 36', idem contro Torino al 35'. In entrambi i casi la squadra bianconera non è riuscita a piazzare il colpo di reni per andare a prendersi i due punti. Le gestioni infelici dei finali in volata iniziano a essere troppe per l'Apu, che già a Chieti ci aveva lasciato le penne, oltre che a Cividale (con la gestione Boniciolli). A volte si è trattato di poca lucidità negli ultimi possessi, altre di disattenzioni difensive.

#### NOTE POSITIVE

Finetti le ha già sottolineate nel post partita, ma è giusto tornarci su. È stata un'Apu dominante a rimbalzo (ben 14 quelli offensivi), anche se è giusto ricordare che Torino era senza il suo unico pivot di ruolo, attenta a limitare le palle perse (solo 10) e produttiva nella costruzione di buoni tiri (15 assist). Si torna quindi al problema delle percentuali, perché se tiri su azione 6 volte più degli avversari (68-62 le conclusioni dal campo) e perdi di 11 punti, è perché non fai canestro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### LE ULTIMISIME

## La settimana di Gaspardo Domenica sarà del match

UDINE

Dopo il classico lunedì di riposo, oggi l'Apu Old Wild West torna ad allenarsi in palestra con una seduta mattutina e una pomeridiana. L'uomo più atteso è senza dubbio Raphael Gaspardo, guarito a tutti gli effetti dallo strappo plantare, ma preservato nella gara di domenica contro Torino per evitare ricadute. L'ala di Vidulis dovrebbe tornare ad allenarsi a pieno rit-

mo con i compagni, per iniziare un graduale rientro in campo a Piacenza e raggiungere la miglior condizione per l'inizio dei play-off. La gara di domenica contro l'Assigeco è stata anticipata alle 17 per esigenze televisive: è infatti selezionata come "Game of the week" dalla Lega Pallacanestro per la 4ª giornata della seconda fase, con diretta su Ms Channel, canale 814 del pacchetto Sky. —

G.P.

#### L'APPUNTAMENTO

## All'Università sale in cattedra il grande Tanjevic

È Bogdan "Boscia" Tanjevic, ex ct della Nazionali di pallacanestro di Italia, Jugoslavia, Turchia e Montenegro, l'ospite d'onore dell'appuntamento odierno organizzato nell'ambito della lezione dell'ingegner Giorgio Brandolin, presidente regionale del Coni, al master "Amministrazione e management delle aziende sportive". L'iniziativa ha inizio alle 17 all'Università di Udine, a Palazzo Antonini, aula M2.

#### LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano



## 34

I punti realizzati da Russ Smith dell'Hdl Nardò contro Latina. È lui il "Pistolero" del terzo turno della seconda fase di serie A2. Nel girone Blu delle due friulane 21 punti di Jackson (Torino).

## 50%

ai tiri liberi per l'Apu Old Wild West nelle ultime due partite disputate contro Milano e Torino. Nel 19/38 complessivo ci sono ben 19 punti gettati al vento.

## 17

Le partite di campionato della Gesteco Cividale risolte con uno o due possessi di scarto. Nei finali in volata le Eagles si sono imposte in 9 occasioni, 8 invece le sconfitte.

## 65%

Di vittorie finora per le squadre provenienti dal girone Verde nei tre gironi (Giallo, Blu e Bianco) che portano ai play-off. In 26 gare disputate il computo è di 17-9.

## 7

Le triple tentate e fallite da Diego Monaldi dell'Apu Old Wild West contro Torino. Il playmaker bianconero veniva da 10 partite con il 47% al tiro dalla lunga distanza.

## 21

La valutazione di Leonardo Battistini della Gesteco Cividale contro l'Assigeco Piacenza, frutto di una doppia doppa da 13 punti e 12 rimbalzi, più due recuperi e un assist.

## 14

Palle perse dall'Assigeco Piacenza a Cividale contro la Gesteco, di cui ben 7 collezionate nell'ultimo quarto di gioco, fatale alla squadra di Salieri che domenica riceve l'Apu.

Withub

#### PLAY-OFF NBA

## Il via è col botto Bucks e Suns sorpresi in casa

Tante sorprese nella prima gara del primo turno di play-off Nba. Tra le favorite solo Denver ha largamente dominato in casa Minnesota (109-80). Bingo a Milwaukee con i Bucks sconfitti dai Miami Heat, mentre le due squadre di Los Angeles, Lakers e Clippers, vincono a Memphis e Phoenix spinte dai loro leader LeBron James e Kawhi Leonard. E preoccupano Memphis e Milwaukee anche gli infortuni delle stelle Antetokounmpo e Morant.

QUI CIVIDALE. Il dt sulle prossime 3 gare  
«Vogliamo tenerci i primi due posti»

## Fontanini racconta: «Che emozioni la mia Gesteco»

#### L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Prima fila, seconda posizione: la griglia del Girone Blu sorride alla Gesteco anche al giro di boa di questa fase a orologio. Col successo di sabato su Piacenza, infatti, le Eagles hanno piazzato un'accelerata che potrebbe rivelarsi decisiva nell'ottica di una loro qualificazione ai play-off coi favori del fattore campo. Ancora tre però le partite da giocare per i ducali. Ne abbiamo parlato, allora, col dt dell'area sportiva gialloblu Massimo Fontanini.

**Partiamo dalla gara con l'Assigeco: s'è detto che, in avvio, potreste aver subito le scorie della sfida precedente con Torino. È d'accordo?**

«Sì, poi non dire se si sia trattato più di scorie fisiche oppure mentali. Propenderei di più per queste ultime. A tal proposito, avrei anche un aneddoto...».

**Dica.**

«Sul 13-30, coach Pilla aveva chiamato time-out. Redivo, che solitamente viene vicino a me a bagnarsi la suola delle scarpe e non manca mai di lasciarmi qualche parola, un feedback rapido, in quell'occasione mi ha detto "tranquilo, che tanto la vinciamo". Al che l'ho lasciato fare, e il risultato, poi si è visto. D'altro canto, pure Torino ha avuto i suoi problemi, principalmente fisici, dopo la nostra partita. Con loro è stata vera battaglia ed era normale che ci fossero delle conseguenze, su entrambi i fronti».

**Poi la reazione. In questa ha forse rivisto la Gesteco di inizio anno?**

«L'ha detto anche Rota a fine partita. La squadra è tornata quella di inizio stagione, quella che ribaltava le partite nel finale. Era da un po' mancava in noi questa caratteristica».

**Unendo allora vecchia e nuova Gesteco, dove potrete arrivare?**

«In primis dobbiamo fermarci a pensare a dove siamo. Abbiamo raggiunto un livello molto elevato in poco tempo. Trovarci al secondo posto del Girone Blu non è cosa da poco. Questo è piacevole, entusiasmante, perché la squadra si può rapportare con formazioni sempre più forti, alzando così l'asticella».

**Ora per voi c'è la trasferta a Milano. Sarà questa un'uscita più importante rispetto a quella già vissuta a Torino?**

«Intanto dobbiamo vedere cosa faranno loro contro la Fortitudo. Ad ogni modo, vincendo, faremmo un passo molto importante verso il fattore campo nel primo turno dei play-off. Quindi, in effetti, è forse più rilevante perché gli scenari di classifica sarebbero ancora migliori. Per noi, comunque, già il fatto di poter ambire verso l'alto, verso Torino, è tantissimo. Ma proveremo a difendere la nostra posizione: vogliamo riuscirci».



Il ds Massimo Fontanini

#### LE ULTIMISIME

## Rota&Co al lavoro Intanto i tifosi si preparano

**Allenamento a ranghi completi ieri per le Eagles: l'obiettivo è di mettere nel mirino la prossima gara contro l'Urania Milano. Identico il programma odierno: per la squadra gialloblu, dunque, sessione singola in palestra al servizio di coach Pillastrini e del suo staff. Prosegue fra i tifosi ducali, la raccolta di adesioni per la trasferta di questa domenica: per info e prenotazioni 3517990752 (solo Whatsapp).**

**Non sarà facile: Milano, dopo essere caduta al Pala-Gesteco, vorrà rifarsi.**

«Più che altro, è il valore della loro squadra a dirci che sarà dura. Basti pensare al loro pacchetto esterni con Potts e Amato, una batteria che fa invidia a molti. Loro poi, dopo aver perso qui si sono subito riscattati con l'Apu: insomma, non sarà facile, desiderio di rivalsa o meno».

**A sostenervi, anche domenica, ci sarà una nutrita rappresentanza della "maragialla", è corretto?**

«Sì, su questo rimando ai responsabili del tifo organizzato. In ogni caso, ho sentito dire che saranno in tanti: si parla almeno di una corriera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Ciclismo, meno 40 alla corsa rosa

I PREPARATIVI ALLA TAPPA PIU' ATTESA



Ecco come appariva ieri la cima del Monte Lussari: in quota c'è ancora un metro di neve

# C'è un metro di neve Protezione civile al lavoro sulla salita

Giro d'Italia sul Lussari, obiettivo liberare la strada in 7 giorni  
Attesi i sopralluoghi delle squadre dalla fine del mese

TARVISIO

Un metro di neve al Santuario. La copiosa nevicata di metà aprile ha dato alla cima del Lussari un aspetto incantevole, ma alla tappa più attesa del Giro d'Italia mancano meno di quaranta giorni e la Protezione civile regionale ora dovrà accelerare il ritmo dei lavori per liberare la strada che sale dalla Valsaisera. Una settimana fa i mezzi meccanici avevano liberato i primi sei chilometri in salita della tappa che si correrà tra Tarvisio e il Monte Lussari il 27 maggio. La neve delle ultime ore, di fatto, non ha complicato le cose per quel primo tratto di strada, ma per quello finale. «Ci sono dagli 80 centimetri a un metro di neve in quota -

spiega Amedeo Aristei, direttore della Protezione civile regionale - da oggi riprenderemo a lavorare da quota 1.400, proprio quando la strada per 800 metri spiana, per liberare l'ultimo tratto di strada dalla neve. Non sarà facile perché, specie nel finale verso il Santuario, quando la strada corrisponde alla pista da sci, il manto nevoso è molto compatto». Proprio per consentire i lavori in sicurezza ieri con l'utilizzo di un elicottero la Protezione civile ha piazzato delle cariche per liberare la neve dai punti più pericolosi e mettere così in sicurezza quello che in questa settimana sarà la zona interessata ai lavori.

«L'obiettivo - chiude - è liberare la strada e la zona di

arrivo della tappa entro il 25 aprile quando gli organizzatori di Rcs arriveranno per un sopralluogo. Poi l'innalzarsi delle temperature nelle prossime settimane ci aiuterà non poco». Insomma, di tempo per sgombrare l'area interessata dalla tappa ce n'è eccome, ma l'obiettivo è rendere percorribile la strada entro la fine del mese per consentire alle squadre che ne vorranno di utilizzare le tre date previste dall'organizzazione per i sopralluoghi di rito. Insomma, sul Lussari a 40 giorni dalla tappa del Giro il lavoro non manca. Scene già viste su Zoncolan e Montasio negli ultimi (splendidi) anni di storia del Giro in Friuli. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 22enne bujese attende di sapere se sarà suo l'ultimo posto degli 8 posti nel team

## Milan giorni decisivi per il debutto rosa: la Bahrain valuta

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Il team deciderà la prossima settimana. Dipenderà dalle ultime valutazioni tattiche e soprattutto dallo stato di forma del corridore. Non dal fatto che radio-mercato lo dia sempre più lontano dal team. Jonathan Milan saprà dunque fra qualche giorno se potrà esordire, a 22 anni, al Giro d'Italia che partirà il 6 maggio con una crono individuale dall'Abruzzo.

Il giovane fuoriclasse di Buja, campione mondiale e olimpico su pista e quest'anno capace già di vincere a inizio stagione in Arabia, è rientrato domenica sera dall'Olanda dopo aver chiuso la campagna delle classiche del Nord con l'Amstel Gold Race corsa al servizio del capitano Matej Mohoric. Ora qualche giorno di riposo e via con un po' di allenamenti tosti per farsi trovare pronto alla chiamata del team.

La Bahrain Merida per la campagna d'Italia, dirottati Mikel Landa, lo stesso Mohoric e il velocista Phil Bauhaus in luglio al Tour, opererà per una squadra a più punte diretta in ammiragli anche dal friulano Franco Pellizotti. Jack Haig e Santiago Buitrago saranno i leader, insieme a Gino Mader e soprattutto al veterano Damiano Caruso, che torna al Giro d'Italia dopo lo splendido secondo posto dell'edizione 2021. I giochi per sette posti su otto sono fatti, manca un solo corridore da scegliere e la squadra del Bahrain ma di matrice



Jonathan Milan, 22 anni

slava, deve decidere se portare anche un velocista come Milan, capace magari nei primi dieci giorni di corsa di lasciare il segno e mettere al sicuro il bilancio della squadra. Sono in corso valutazioni tec-

Nel 2024 va verso il cambio di maglia: caldissima la pista della Trek Segafredo

niche e di forma fisica dei corridori, Milan al momento, da quanto abbiamo appreso, avrebbe tra il 60 e il 70 per cento di possibilità di partire per l'Abruzzo. Non poche.

L'olimpionico, tra l'altro, è in scadenza di contratto. E dopo tre anni alla Bahrain Victorious secondo radio mercato il corridore, che ha come agente l'ex professionista bolzanino, Manuel Quinzato, non ha accettato la proposta di rinnovo triennale del team. Dove andrà? Concupito dai maggiori team del World Tour è caldissima la pista che porta alla Trek Segafredo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

**Tennis**  
Sinner e Musetti nella top venti

Jannik Sinner al numero 8 e con Lorenzo Musetti che sale al 20° posto ora l'Italia torna da avere due azzurri nella Top 20 della classifica Atp che si basa sui risultati delle ultime 52 settimane. Dietro ai due protagonisti del derby italiano nei quarti di finale a Montecarlo c'è Berrettini, numero 22. Nella Top 100 ci sono anche Lorenzo Sonego (stabile al 45° posto) e Marco Cecchinato (85°, perde quattro posizioni).

**Ciclismo**  
Geoghegan Hart è già in forma Giro

Tao Geoghegan Hart ha vinto la prima tappa del Tour of the Alps, la Rottenberg-Alpbach di 127,5 km. Nella frazione austriaca, il corridore inglese della Ineos, trionfatore del Giro d'Italia 2020, ha preceduto l'austriaco Felix Gall (Ag2r Citroen) e il britannico Hugh Carthy (EF Education-Nippo). Oggi la seconda e più lunga tappa, la Reith im Alpbachtal-Renon di dopo 165,2 km.

**Nuoto**  
A Riccione tris illustre per il Mondiale

Gran finale a Riccione per l'ultima giornata degli Assoluti UnipolSai. Benedetta Pilato apre vincendo i 50 rana con 30"08 ma già in batteria, con 29"84, aveva nuotato sotto il tempo valido per qualificarsi ai mondiali di Fukuoka. Simona Quadarella stabilisce un altro record: nessuna aveva fatto il poker nello stile libero. Lei è la prima ad aver vinto i 200, 400, 800 e 1.500 stile libero ai campionati assoluti. Il terzo sorriso di giornata, con il 15° pass iridato e la dodicesima qualificazione individuale, è di Margherita Panziera nei 200 dorso.

ATLETICA. Il 21enne di Fontanafredda gareggia per il Gs Esercito

## Vola a 75 metri il giavellotto di Fina «Era soltanto questione di tempo»

LA STORIA

ALBERTO BERTOLOTTO

«Ero consapevole del lavoro fatto. Appena arrivato al campo, mi sono detto: se non faccio una grande prestazione, non torno a casa». Michele Fina è invece tornato a casa. Per-

ché a Treviso, nel corso dell'Atletica Triveneta Meeting, ha riscritto la sua storia personale nel lancio del giavellotto, centrando un eccellente 75,52, nuovo primato personale migliorato di più di 3 metri (72,46 il precedente) nonché quarta prestazione italiana all-time under 23. Classe 2002, tesserato per l'Esercito, l'atleta di Fontanafredda è riuscito a fare meglio di illustri

atleti regionali come Cristian Nonino e Carlo Sonego, che alla sua età avevano lanciato rispettivamente 73,50 (nel 1990) e 74,14 (nel 1994). Quest'ultimo, pordenonese di Caneva, è ancora il primatista italiano assoluto con 84,60, ma è anche e da sempre allenatore di Fina. «Appena gli ho comunicato la misura che avevo raggiunto era contentissimo - ha raccontato il portacolori dell'E-

sercito -. Ci credevo, sapeva che era solo una questione di tempo. A Treviso ho tirato fuori qualcosa che dal punto di vista tecnico avevo dentro da alcuni mesi. Durante la stagione invernale ho lavorato molto bene, inoltre la gara si è disputata con condizioni climatiche ideali, un aspetto che mi ha agevolato. Sono davvero felice e se ho raggiunto questo risultato lo devo anche al supporto del gruppo sportivo dell'Esercito, che dal punto di vista della carriera mi ha cambiato la vita». Va sottolineato che il secondo miglior lancio di Fina durante la prova trevigiana è stato di 73,37, misura anch'essa superiore al suo precedente personale di 72,46. Un doppio progresso per l'atleta cresciuto prima nella Liber-



Michele Fina, classe 2002  
gareggia per l'Esercito

tas Sacile e successivamente nell'Atletica Brugnera Pordenone Friulintagli. Il pensiero del giavellottista è rivolto al prosieguo della stagione estiva, in primis agli Europei under 23 di luglio in Finlandia. Dato che lo standard richiesto per parteciparvi (72,00) è stato ampiamente superato, Fina può puntare alla finale a otto. Nel mirino può entrare anche al record italiano di categoria, centrato nel 2010 con 78,61 da Gianluca Tamberi, fratello del campione olimpico di salto in alto Gianmarco. Fina, più volte nazionale giovanile, bi-campione nazionale invernale promesse, vantava in passato il record italiano cadetti (registrato a Tolmezzo nel 2017 con 66,56). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

# Pro Cervignano in caduta libera la corsa salvezza rimane aperta

Il ko casalingo con la già retrocessa Forum Julii inguaia la squadra di Bertino  
Dopo la sosta sarà decisivo il confronto diretto con il Tricesimo ko con il Tamai

Simone Fornasiere / UDINE

Sfuma a pochi minuti dal termine il sogno del Tricesimo di rientrare da Tamai con il punto che, alla vigilia della gara, avrebbe forse firmato per ottenere. La squadra pordenonese passa nel finale e conquista tre punti che, dato anche il concomitante pareggio della diretta inseguitrice Spal Cordovado, la portano a un passo dal secondo posto finale: cinque punti di vantaggio, con sei ancora a disposizione, sembrano certificare che a rappresentare la regione agli spareggi nazionali saranno proprio le “furie rosse”.

## CROLLO VERTICALE

Sembra essere una caduta libera quella in cui è precipitata la Pro Cervignano che, nella gara che poteva segnare la svolta, cade sul suo campo per mano della già retrocessa Forum Julii. Lo fa, la squadra guidata da Patrick Bertino, proprio nella



Momento molto critico per Serra e compagni reduci da 5 ko nelle ultime 6 gare

## IL PROGRAMMA

### Un turno di stop c'è il Regioni in Piemonte

Archiviata la terzultima di campionato, per i campioni di Eccellenza e Promozione arriva ora la sosta, per la disputa del Torneo delle Regioni, al via venerdì in Piemonte. Tre le rappresentative regionali che giovedì si metteranno in viaggio, ovvero quelle Under 19 (guidata da Thomas Randon), quella Under 17 (Alessandro Tormena) e Under 15 (Marco Pisano), pronte per affrontare venerdì il Lazio, sabato la Puglia e domenica la Lombardia. Giornata, quest'ultima, che vedrà regolarmente scendere in campo Prima e Seconda categoria in attesa, poi, del gran finale. —

S.F.

domenica in cui il calendario sembrava giocare dalla sua parte vista la sfida a una squadra ormai senza motivazioni, mentre la diretta concorrente Tricesimo era impegnata al cospetto del Tamai, squadra ancora con obiettivi di classifica. La Pro Cervignano incappa, così, nella quinta sconfitta delle ultime sei gare disputate e manca la possibilità di staccare in classifica proprio la diretta concorrente Tricesimo con cui, ora, condivide il quartultimo posto e che sfiderà nello scontro diretto casalingo alla ripresa del campionato. Lo farà con animo diverso, rispetto ai diretti avversari, in una gara che potrebbe essere davvero crocevia per entrambe: la squadra che uscirà sconfitta da questo scontro diretto vedrà, infatti, il baratro della retrocessione a un passo. Nel caso, invece, le due squadre dovessero chiudere appaiate in classifica alla fine del campionato sarà neces-

sario lo spareggio per determinare chi retrocederà direttamente. E se Pro Cervignano e Tricesimo piangono, di certo non ridono nemmeno la Sanvitese e il Crociroipo che, sconfitte in trasferta, restano intrappolate nella zona salvezza. Con quest'ultimo che, senza vittorie ormai da cinque giornate, cade sul campo della Pro Gorizia e manca l'ennesima possibilità per compiere il decisivo balzo in avanti verso la salvezza. Nelle ultime due gare, in casa contro Brian Lignano e in trasferta sul campo dello Zaule, sarà davvero vietato sbagliare.

## PASSO INDIETRO

Ha deluso, eccome, il girone di ritorno del Brian Lignano che nella gara interna con la Juventina incappa nella sesta sconfitta della seconda tornata. In altrettanto numero di volte, peraltro, la squadra di Precentico e Lignano ha chiuso anche la sua gara senza trovare la via della rete. La battuta d'arresto di domenica costa, con due giornate di anticipo, l'addio alla corsa al secondo posto, obiettivo che per qualità della rosa era, eccome, alla portata. La vittoria della coppa Italia regionale rende, forse, meno amara la stagione, ma ci si chiede se davvero una competizione che, oltre al mero trofeo in bacheca, non regala nulla può bastare per salvarla. La risposta, crediamo condivisa anche dalla società, è no. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

### 36ª GIORNATA

Modulo 4-2-3-1 Allenatore Sandrin (San Luigi)



di Simone Fornasiere



## Punture di spillo

- Le vittorie esterne stagionali della Forum Julii, arrivate entrambe nel girone di ritorno. Quella ottenuta domenica a Cervignano (1-2) bisse quella dello scorso 11 marzo in casa del Maniago Vajont (2-3).
- Le gare consecutive in cui Luca Cassin della Pro Fagagna trova la via della rete personale. Se nelle prime due gare erano arrivate altrettante vittorie, le restanti tre parlano di due sconfitte e un pareggio.
- I risultati utili consecutivi del Sistani in quella che, data la sconfitta del Chions dopo 12 turni di imbattibilità, è la serie aperta più longeva. I carsolini sono reduci da cinque vittorie e quattro pareggi.
- Le reti realizzate in questa stagione da Emanuel Valenta del Chions che con il rigore al San Luigi si conferma capocannoniere del girone. Alle sue spalle insegue Gurgu (Maniago Vajont) a quota 24.

WITHUB

## VOLLEY

# Azzurra Premariacco quarant'anni di storia da festeggiare guardando al futuro



La formazione dell'Azzurra che milita in Prima Divisione

## PREMARIACCO

Quest'anno la Asd Azzurra pallavolo di Premariacco compie 40 anni di attività agonistica a servizio delle ragazze non solo del Comune. Infatti nel 1983 dal notaio a Udine nasceva la società Centro Sportivo Azzurra che all'inizio aveva anche scopi culturali oltre che sportivi.

In tutti questi anni molte atlete si sono avvicinate nella palestra comunale con alterni risultati, ma sempre nel cuore la volontà di divertirsi, di stare insieme e con l'orgoglio di tenere alti i colori della pallavolo di Prema-

riacco che ora milita nel campionato di Prima divisione.

Ma tutto ciò non ci sarebbe stato se alcune persone lungimiranti nel lontano 1983 non avessero fondato le basi per la struttura.

Ecco quindi che la comunità di Premariacco deve ringraziare il primo presidente Massimiliano Romanelli, il suo vice Enzo Zuiani, il segretario Maria Addeo e i consiglieri Cristina Moschioni e Giodano Snidarcig, che hanno creduto in questo progetto che oggi è una realtà consolidata capace di far conoscere in tutto il Friuli la pallavolo di Premariacco. —

## SERIE D

# I play-out per il Torviscosa sono sempre più vicini Ciriello: «Io ho fiducia»

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Il Torviscosa chiude con un pareggio in rimonta la sfida da vincere a tutti i costi con il Montecchio. La minaccia dei play out è così sempre più vicina per la squadra di Fabio Pittilino che, però, nonostante qualche passaggio a vuoto, ha dimostrato anche in terra vicentina di essere viva e di voler lottare fino in fondo per rimanere in serie D.

Per l'attaccante Gianluca Ciriello, autore della rete del 2-2, nono gol personale in questa stagione, è un pari da valutare in maniera positiva, nonostante la classifica. «Un punto meritato – sottolinea il bomber biancoazzurro – che ci permette di continuare nella striscia di risultati positivi. È vero che dopo questo pareggio la situazione non è cambiata, siamo sempre in fondo alla classifica, ma questo campionato è molto difficile. Io paragono sempre la parte iniziale del campionato a quella di adesso. C'è molta differenza tra le partite del girone d'andata e quelle del ritorno. Prima perdevamo spesso e ora da diverso tempo non perdiamo e facciamo sempre risultato. Contro il Montecchio evidenzia l'attaccante abbiamo avuto un black-out subendo due reti in pochi mi-



Gianluca Ciriello (Torviscosa)

nuti, ma anche per la qualità delle loro giocate non solo per nostri errori. Siamo stati bravi a reagire e a pareggiare. Abbiamo cercato la vittoria senza tuttavia riuscirci ma è un punto che vale».

Alla fine del campionato mancano tre partite. L'obiettivo è di chiudere al meglio la regular season per cercare di ottenere il miglior posizionamento possibile nella griglia play-out. «Ci aspettano tre battaglie – evidenzia Ciriello – e da parte mia c'è molta fiducia. Tutti stiamo dando il massimo, anche i giocatori che entrano dalla panchina. Sappiamo qual è il nostro obiettivo e faremo di tutto per raggiungere quello che sarebbe un grande risultato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Cjarlins e il gol perduto Parlato: «Davanti alla porta serve maggiore cattiveria»

CARLINO

Il Legnago supera a domicilio il Cjarlins Muzane e spegne, definitivamente, i sogni di rincorsa al primo posto della squadra friulana. Una rincorsa, va detto, che è stata nell'ultimo periodo davvero più un sogno che una concreta possibilità. Non va dimenticato che a dicembre il Cjarlins Muzane era ultimo in classifica: per sperare di agguanciare il primo posto sarebbe servito, di fatto, vincerle quasi tutte. Un sogno, appunto. Se a questo aggiungiamo la sterilità del reparto offensivo (tre reti segnate nelle ultime otto partite) ecco che, davvero, la corsa al primo posto è stata solo un piacevole sogno da cui ora ci si è risvegliati.

La sconfitta di domenica, contro il Legnago, ha messo in mostra ancora una volta i problemi davanti. «La differenza è stata negli episodi – analizza Carmine Parlato, tecnico del Cjarlins Muzane – loro sono stati bravi a segnare, noi non riusciamo a gonfiare la rete nelle occasioni che creiamo. Purtroppo questa è una cosa che ci portiamo dietro da un po' di tempo, nonostante la mole di gioco creata e l'impegno che i ragazzi ci mettono: manchiava di quella lucidità e cattiveria giusta nell'andare a fare



Parlato, Cjarlins Muzane

gol. Ma i complimenti vanno fatti al Legnago, capace di imporre l'attenzione dimostrando nei primi 45' di non voler concedere nulla. Noi abbiamo sbagliato l'approccio, dovevamo essere più cattivi, non possiamo subire una rete come quella di Rocco».

L'obiettivo, nelle tre giornate che ancora restano da giocare, sarà dunque quello di provare a irrompere in zona play-off, lontana al momento soli due punti in classifica. «Assolutamente sì – conclude Parlato – sebbene ora dobbiamo levarci le scorie della sconfitta. Guido però un gruppo di professionisti veri e da oggi ci rimetteremo al lavoro per inseguire il nostro obiettivo». —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scelti per voi

tvzap



**Imma Tataranni - Sostituto Procuratore**  
**RAI 1**, 21.30  
Imma (**Vanessa Scalera**) indaga su uno strano furto in casa di un'amica di sua suocera, mentre un uomo, viene trovato morto nel suo laboratorio artigianale. I casi risultano collegati e la soluzione arriverà grazie alla memoria della Tataranni.



**Dalla Strada al Palco**  
**RAI 2**, 21.20  
Appuntamento con lo show, condotto da **Nek**, che porta in tv il vario-pinto mondo degli artisti di strada. Francesco Renga e la Signora Coriandoli, sceglieranno le 3 performance più belle della serata.



**#cartabianca**  
**RAI 3**, 21.20  
**Bianca Berlinguer** fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.



**Fuori Dal Coro**  
**RETE 4**, 21.20  
**Mario Giordano** con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



**Napoli - Milan**  
**CANALE 5**, 21.00  
In diretta dallo stadio Armando Maradona di Napoli la squadra di Luciano Spalletti sfida i rossoneri allenati da Stefano Pioli per i quarti di Finale di ritorno di Champions League.

Lo SCRIGNO  
con Daniele Paroni

**ADUNATA DI UDINE: MULI DE TRIESTE PROTAGONISTI**

**telefriuli** ore 21.00 Canale 11  
In streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità	
8.55 Rai Parlamento Attualità	
9.00 TG1 L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction	
23.45 Porta a Porta Attualità	
2.25 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Viva Asiago 10! Spett.	
7.10 Arriva Viva Rai2! Spett.	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Candice Renoir Serie Tv	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 The Rookie Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Dalla Strada al Palco Spettacolo	
0.05 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.20 Rai Parlamento Attualità	
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.05 La Prima Donna che Lifestyle	
16.10 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 La Gioia della Musica Spettacolo	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 #cartabianca Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.20 Belli dentro Fiction	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 CHIPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Detective in corsia Serie Tv	
10.55 Hazzard Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Att.	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att.	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.45 L'ora della furia Film Western ('68)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Chi ha ucciso mio marito? Film Drammatico ('16)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 L'Isola Dei Famosi Real Tv	
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
17.25 Pomeriggio cinque Att.	
18.45 Avanti un altro! Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.30 Striscina La Notizina Attualità	
21.00 Napoli - Milan Calcio	
23.00 Champions Live Attualità	

ITALIA 1	
6.30 Tom & Jerry Cartoni Animati	
6.50 L'Ape Maia Cartoni Animati	
7.15 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati	
7.45 Charlotte Cartoni Animati	
8.15 Georgie Cartoni Animati	
8.45 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 I Simpson Serie Tv	
15.15 I Griffin (1ª Tv) Cartoni Animati	
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.30 Person of Interest Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Le Iene Spettacolo	
1.05 A.P. Bio Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità. Nuovo appuntamento con il rotocalco che tratta di temi economici e politici di attualità con ospiti in studio e in collegamento, secondo la formula del talk show.	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Di Martedì Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	
14.00 La mia nemica Chloe Film Giallo ('17)	
15.45 Un principe da sogno (1ª Tv) Film Commedia ('23)	
17.30 L'anello perfetto Film Commedia ('21)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.30 100% Italia Spettacolo	
21.30 Quattro matrimoni Spettacolo	
24.00 Alessandro Borghese 4 rissoranti Lifestyle	

NOVE

NOVE

15.20 Ombre e misteri Lifestyle
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Il professor Cenerentolo Film Commedia ('15)
23.30 Chi m'ha visto Film Commedia ('17)

20	20	
14.15 Blindspot Serie Tv		
15.45 New Amsterdam Serie Tv		
17.30 The Flash Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 True Legend Film Azione ('10)		
23.35 The Rhythm Section Film Azione ('19)		
1.45 Pressing - Venti in Rete Calcio		
2.15 Arrow Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.25 In the dark Serie Tv		
15.55 LOL -:) Attualità		
16.05 Ransom Serie Tv		
17.35 Hudson & Rex Serie Tv		
19.05 Bones Serie Tv		
20.35 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 The Reckoning Film Drammatico ('20)		
23.10 Wonderland Attualità		
23.45 Parasite Film Comm. ('19)		
2.05 Red Lights Film Thriller ('12)		
3.50 The Good Fight Serie Tv		
5.00 Bones Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
12.45 I trasgressori Film Azione ('92)		
14.55 Hollywood, Vermont Film Commedia ('00)		
17.05 Inconceivable Film Thriller ('17)		
19.15 Kojak Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Wyatt Earp Film Western ('94)		
1.00 I trasgressori Film Azione ('92)		
2.40 Ciaknews Attualità		

RAI 5	23	Rai 5
16.35 Grandi Direttori d'Orchestra Documentari		
17.35 Cajkovskij Documentari		
18.35 TGR Bell'Italia Lifestyle		
19.05 Visioni Documentari		
19.25 Achille Castiglioni - Tutto con un Niente Doc.		
20.25 Lungo il fiume e sull'acqua Documentari		
21.15 Quasi nemici - L'importante è avere ragione Film Comm. ('17)		
22.50 The Quiet One - Vita di Bill Wyman Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
14.00 Red Joan Film Biografico ('18)		
15.45 I comancers Film Western ('61)		
17.40 Wine to love - I colori dell'amore Film Commedia ('18)		
19.15 Poveri ma belli Film Commedia ('57)		
21.10 Alex Cross - La memoria del killer Film Azione ('12)		
22.55 Tequila Connection Film Poliziesco ('88)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.35 Mare Fuori Serie Tv		
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.45 Il Commissario Rex Serie Tv		
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction		
19.30 Provaci ancora Prof! Fiction		
21.20 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv		
22.10 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv		
23.45 Morgane - Detective geniale Serie Tv		

CIELO	26	cielo
14.45 MasterChef Italia 6 Spettacolo		
15.45 Fratelli in affari Spett.		
16.45 Grandi progetti Lifestyle		
17.45 Buying & Selling Spett.		
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.45 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 Uomini di parola Film Commedia ('12)		
23.15 Two Mothers Film Drammatico ('13)		

TWENTYSEVEN	27	
14.00 Detective in corsia Serie Tv		
16.00 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Colombo Serie Tv		
21.10 The Millionaire Film Drammatico ('08)		
23.10 Molto incinta Film Commedia ('07)		
1.05 CHIPs Serie Tv		
2.55 Detective in corsia Serie Tv		
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

TV2000	28	TV2000
17.00 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 Tg 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.30 Santo Rosario Attualità		
20.30 Tg 2000 Attualità		
20.55 Papà Gambalunga Film Musical ('55)		
23.10 Retrosцена Attualità		
23.50 La completa preghiera della sera Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 White Collar Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 Padre Brown Serie Tv		
22.15 Padre Brown Serie Tv		
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle		

LA 5	30	La 5
14.10 Amici di Maria Spett.		
14.40 Hart of Dixie Serie Tv		
16.40 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv		
19.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spett.		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Il Presidente - Una storia d'amore Film Commedia ('95)		
23.25 Uomini e donne Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Vite al limite Documentari		
12.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
14.20 Abito da sposa cercasi Documentari		
19.20 Tutti insieme in cucina (1ª Tv) Lifestyle		
20.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.20 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo		
22.45 Primo appuntamento Spettacolo		

GIALLO	38	Giallo
11.20 Il giovane ispettore Morse Fiction		
13.15 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
15.15 Vera Serie Tv		
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
21.10 Van Der Valk (1ª Tv) Serie Tv		
23.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
1.10 Tandem Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.50 The mentalist Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.10 Harrow Serie Tv		
22.05 Harrow Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv		
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 C.S.I. Miami Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.55 Missione restauro (1ª Tv) Documentari		
15.50 Lupi di mare Lifestyle		
17.40 Alaska: costruzioni selvagge Documentari		
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle		
21.25 Nudi e crudi XL (1ª Tv) Lifestyle		
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling		
1.15 Moonshiners Documentari		
3.00 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle		

RAI SPORT HD	57	Rai
15.30 Rally di Alba - 2a prova. Camp. Italiano Assoluto Rally Automobilismo		
16.50 Omaha: Finali di Salto. Coppa del Mondo Equitazione		
17.55 Lotta Attualità		
21.00 Omaha: Finali di Salto. Coppa del Mondo Equitazione		
21.55 Antalya Finali di specialità - 2a giornata. Europei Ginnastica artistica		

RADIO 1

RADIO 1
15.30 Menabò
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
RADIO 2
13.45 Decanter
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Orchestra Haydn Di Bolzano e Trento
22.30 Il Cartellone: Jazz

DEEJAY
13.00 Chiara, Frank e Ciccio
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer camp
16.00 Pinocchio
18.00 Buonasera DeeJay
20.00 Say Waaad?
CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra
M20
6.00 Walter Pizzulli
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Sacheburache: Al jere une volte"
21.40 "D'LENGH#3 - Il Gioco Sinfonico Di Mozart - Sauris" e "Altris feminis: Sour Carla Sirich" di D. Minigutti.
RADIO 1
07.18 Gr FVG e Onda verde
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuè o fevelin di: L'incidenza dei cambiamenti climatici sul settore agricolo
11.19 Radar: Vivere con l'HIV: una storia di scienza e famiglia ne "La cura inaspettata" di A. Aiuti e A. Zaccheddu.
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuè o fevelin di: Gli ultimi due appuntamenti della IX ed. del "Bestiario Immaginario".
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin; 12 Internazionale - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Stardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tullis; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilectra - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

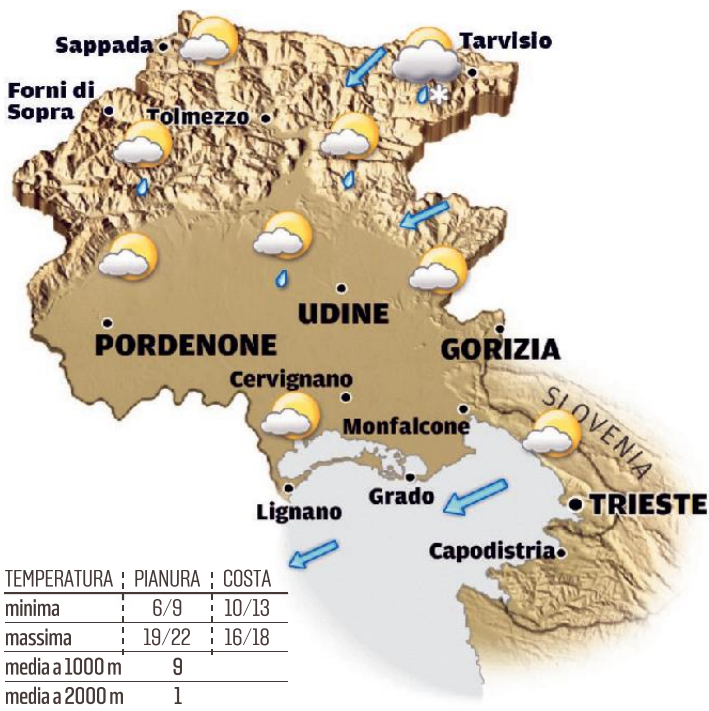
TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News
09.45 Anziani in movimento
10.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
10.30 L'Alpino
10.45 Screenshot
11.15 Rugby Magazine
12.30 Effermotori
12.30 Beker on tour
12.30 Telegiornale FVG - D
12.45 A Voi la linea - D
13.15 Family
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A Voi la linea



Il Meteo



OGGI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo variabile. Soffierà Bora in genere moderata sulla costa e sulle zone orientali e vento da nord-est moderato anche in quota. Possibili raffiche anche sostenute, specie a Trieste, ma saranno possibili anche dei cali di vento, specie nelle ore centrali della giornata. Saranno possibili delle piogge sparse in genere deboli e seppure con bassa probabilità anche dei locali rovesci.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** ben soleggiato al mattino, poi tra pomeriggio e sera possibili acquazzoni sui rilievi dell'ovest Piemonte e del basso Friuli.  
**Centro:** irregolarmente nuvoloso con instabilità lungo l'Adriatico e nel pomeriggio anche sul Lazio; ampie schiarite sull'alta Toscana.  
**Sud:** irregolarmente nuvoloso con instabilità pomeridiana.  
**DOMANI**  
**Nord:** soleggiato al mattino, poi entro sera instabilità con acquazzoni su Triveneto, Emilia-Romagna ed est Lombardia con temporali.  
**Centro:** poche nubi al mattino, poi tendenza a instabilità.  
**Sud:** irregolarmente nuvoloso con piovoschi.

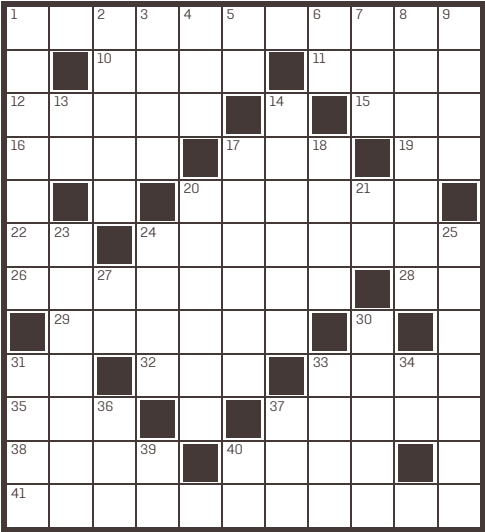
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

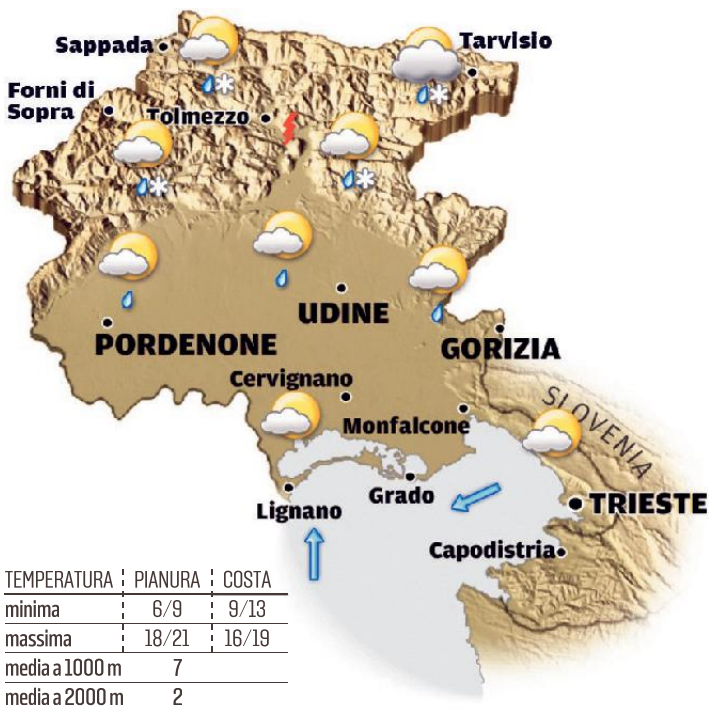
www.studiogiocchi.com



**ORIZZONTALI:** 1 Conduceva *L'Italia sul 2* - 10 Sacca per liquidi - 11 Un undici di Madrid - 12 È sempre buia - 15 Sono più o meno raffinati - 16 Anagramma di rito - 17 Un figlio di Noè - 19 L'attore Olivier (iniz.) - 20 Sinonimo di fatato - 22 Luci in centro - 24 Scimmione del cinema - 26 Soluzioni acquose per conservare cibi - 28 Eco di assemblea - 29 Cittadina altoatesina - 31 Iniziali di Battisti che cantava *I giardini di marzo* - 32 Tanti i porcellini - 33 La squadra di calcio genovese blucerchiata - 35 Affermazione parigina - 37 Moneta indiana - 38 Meglio non fare i conti senza di lui - 40 Uno scoiattolo della Disney - 41 Storica valletta de *La ruota della fortuna*.

**VERTICALI:** 1 Piccola corriera - 2 Lorenzo, pittore del Rinascimento - 3 Due alla terza - 4 Rabbie - 5 Opposto a SO - 6 L'argo in chimica - 7 Piccola imperfezione - 8 La parte vulnerabile di Achille - 9 Gas leggerissimo - 13 Il cuore del toro - 14 Un mese... fiorentino - 17 Lo pagano gli utenti - 18 Il compianto presentatore Bongiorno - 20 Indicare solo con gesti - 21 Poco comico - 23 Dispensa delle navi - 24 Piccola vettura da corsa - 25 Con Melchiorre e Baldassarre - 27 Articolo per sarte - 30 Parte del camino - 31 Sequenza informatica chiusa - 33 Tale è Angelica di Puccini - 34 A me - 36 Andato - 37 Lo è la sorte avversa - 39 Precede Alamein - 40 Il simpatico Bisio (iniz.).

DOMANI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo variabile per gran parte della giornata, con Bora moderata al mattino sulla costa, poi in calo. Dal pomeriggio-sera probabile aumento della nuvolosità, con piogge sparse deboli o moderate in serata, specie sull'alta pianura e sulla zona montana. Possibili anche rovesci e qualche temporale. Quota neve in serata a 1.400-1.600 m circa.

Tendenza: la previsione è incerta: su costa e pianura cielo nuvoloso, sulla zona montana in prevalenza coperto. Saranno probabili piogge da deboli a moderate su pianura e costa, da moderate ad abbondanti sulla zona montana; quota neve 1.200-1.400 m circa. Possibili anche dei rovesci e qualche temporale. Le precipitazioni sono più probabili nella prima parte della giornata.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,6	18,4	38%	55 km/h
Monfalcone	8,0	21,0	38%	11 km/h
Gorizia	8,0	19,7	34%	39 km/h
Udine	6,7	20,0	31%	25 km/h
Grado	11,0	19,7	43%	29 km/h
Cervignano	7,0	21,0	37%	11 km/h
Pordenone	7,0	20,0	36%	22 km/h
Tarvisio	3,0	12,0	58%	22 km/h
Lignano	11,3	19,3	44%	19 km/h
Gemona	6,0	17,0	40%	10 km/h
Tolmezzo	2,7	17,4	35%	44 km/h
Forni di Sopra	2,5	13,1	39%	23 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,8	0,26 m
Monfalcone	calmo	11,9	0,17 m
Grado	calmo	12,5	0,20 m
Lignano	calmo	12,4	0,14 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	14	Copenaghen	5	12	Mosca	6	13
Atene	14	19	Ginevra	6	13	Parigi	6	14
Belgrado	10	14	Lisbona	13	30	Praga	5	14
Berlino	5	12	Londra	9	16	Varsavia	8	14
Bruzelles	6	14	Lubiana	5	17	Vienna	7	15
Budapest	10	17	Madrid	10	24	Zagabria	8	15

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	19
Bari	10	14
Bologna	9	17
Bolzano	6	20
Cagliari	8	20
Firenze	11	18
Genova	12	18
L'Aquila	6	10
Milano	9	21
Napoli	7	15
Palermo	12	17
R. Calabria	11	15
Roma	10	19
Torino	6	21
Venezia	10	17

Oroscopo

ARIETE  
21/3 - 20/4



Sarete capaci di una vivace trattativa, riuscendo a risolvere brillantemente una delicata controversia. Facili guadagni rafforzeranno la vostra situazione economica.

TORO  
21/4 - 20/5



Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti e lungimiranti.

GEMELLI  
21/5 - 21/6



L'intera mattinata dovrete dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione.

CANCRO  
22/6 - 22/7



I progetti di lavoro vi impegneranno più del solito. Solo chi vi sta accanto con costanza potrà darvi la felicità che tanto desiderate. Accettate un invito per la sera. Svago.

LEONE  
23/7 - 23/8



Avrete grande energia nel controllare i diversi impegni della giornata, lasciate anche un po' di tempo per rilassarvi e per divertirvi. Evitate qualsiasi tipo di stress.

VERGINE  
24/8 - 22/9



Comportatevi in modo da non turbare la suscettibilità delle persone che collaborano con voi. Un errore in questo momento potrebbe danneggiarvi molto.

BILANCIA  
23/9 - 22/10



Evitate facili entusiasmi e guardate lucidamente la realtà, se volete affrontarla nel migliore dei modi. Pericolose distrazioni in campo sentimentale. Prudenza.

SCORPIONE  
23/10 - 22/11



Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di molto importante. Sempre molto favorevoli i rapporti d'amicizia.

SAGITTARIO  
23/11 - 21/12



Raggiungerete quella superiore armonia con voi stessi, da tempo faticosamente ricercata. Gli effetti di un tale equilibrio avranno ripercussioni immediate in famiglia.

CAPRICORNO  
22/12 - 20/1



Sappiate rimandare il meno possibile, in modo da essere poi più liberi per i vostri progetti personali. Fate progetti anche per i prossimi giorni. Serata molto piacevole.

ACQUARIO  
21/1 - 19/2



Le stelle promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito per la sera.

PESCI  
20/2 - 20/3



Possibilità di successo personale nel vostro lavoro. Risolverete un incarico difficile e farete delle proposte di grande interesse. Sarete più disponibili in amore.

Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP **ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER** o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

**AIRTECH SERVICE s.r.l.**

**Lavora con noi!**

spedisci il tuo curriculum a [lavoraconnoi@airtechservice.it](mailto:lavoraconnoi@airtechservice.it)

**Numero Verde 800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202

[info@airtechservice.it](mailto:info@airtechservice.it) • [www.airtechservice.it](http://www.airtechservice.it)

**Messaggero Veneto**

fondato nel 1946

**Direttore responsabile:**

Paolo Mosanghini

**Ufficio centrale:** Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

**Redazione**

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611

Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

**Stampa**

GEDi Printing S.p.A.

Viale della Navigazione Interna, 40

35219 Padova

**La tiratura del 17 aprile 2023**

è stata di 28.199 copie.

Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914

Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC

PEFC/18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372

- **ITALIA:** annuale: settenumeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata € 3,00

**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

**Titolare del trattamento dei dati personali:** GEDI News Network S.p.A.

Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.

Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.

E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; [privacy@gedinew-network.it](mailto:privacy@gedinew-network.it).

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

Via Ernesto Lugaro n. 15

10126 Torino

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Presidente**

Maurizio Scanavino

**Amministratore Delegato e Direttore Generale**

Fabiano Begal

**Consiglieri:**

Gabriele Acquastapace

Gabriele Comuzzo

Corrado Corradi

Francesco Dini

Alessandro Bianco

C.F. eiscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009

N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

**Presidente**

John Elkann

**Amministratore Delegato**

Maurizio Scanavino

**Direttore editoriale GEDI**

Maurizio Molinari

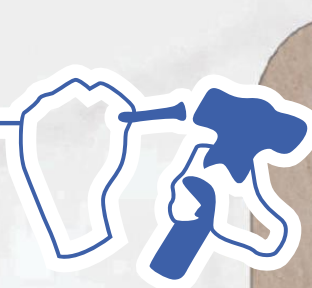
**Direttore editoriale Quotidiani Locali**

Massimo Giannini

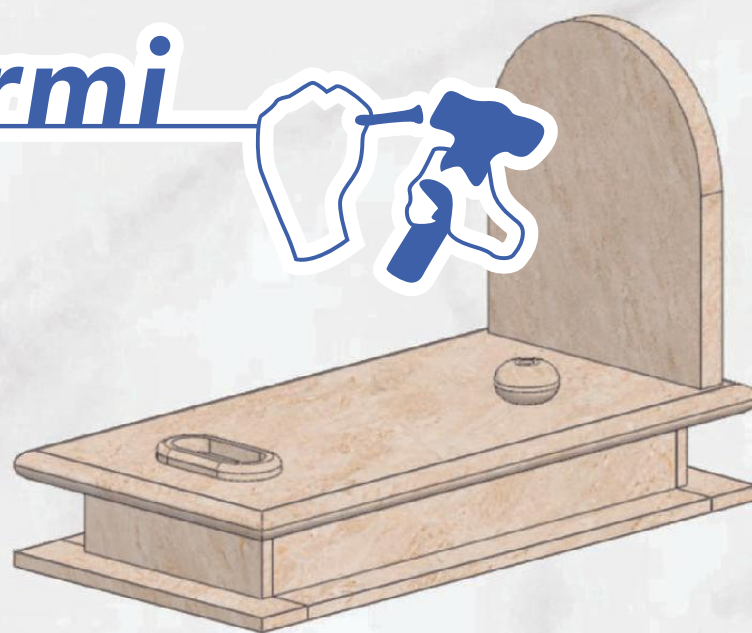


Devi fare una lapide al tuo caro?

# Cividal Marmi



**Lapidi e monumenti di qualità  
a prezzo di fabbrica**



Cividal Marmi è una ditta specializzata nella progettazione e realizzazione di lapidi e monumenti funebri con sedi a Remanzacco e a Pulfero e operatività in tutta la Regione, **anche nel tuo Comune**. La ditta nasce nel 1996 per volontà dei f.lli Pieniz che si specializzano nella lavorazione di marmo, pietra e granito. Ecco allora che Cividal Marmi è in grado di offrirvi una vasta gamma di **lapidi, monumenti funebri, loculi e cinerari** in marmo, pietra, granito realizzati con tecniche di lavorazione artigianale, uniti a strumenti di ultima generazione ad elevata tecnologia.



La sede di Remanzacco



La sede di Pulfero

**VARIETÀ: graniti, marmi e pietre  
AFFIDABILITÀ e PERSONALIZZAZIONE**



**Tel. 0432 667578**  
**[www.cividalmarmi.eu](http://www.cividalmarmi.eu)**

*...anche nel tuo comune*

**ONORANZE  
FUNEBRI**

## Angel



**Funerale inumazione "terra"**

**1900€**

**Funerale tumulazione  
"loculo o riservato"**

**2200€**

**Funerale con cremazione**

**2400€**